RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 18

29 APRILE - 5 MAGGIO 1962 L. 70

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Flemmatico, elegante, con un sorriso garbatamente ironico a fior di labbra, Ernesto Calindri è da almeno vent'anni uno degli attori più apprezzati del nostro teatro di prosa. La sua carriera cominciò senza entusiasmi: voleva fare l'ingegnere, e se accettava piccole parti da « generico » era soltanto per arrotondare il suo bilancio di studente. Vennero poi i primi applausi, le prime recensioni favorevoli: e dal teatro Calindri non poté più staccarsi. Negli ultimi anni, la Televisione lo ha reso ancor più popolare, attraverso tutta una serie di brillanti interpretazioni (da Il cadetto Winslow *a* Spirito allegro*), e la partecipazione a spettacoli di varietà. Nelle prossime settimane lo rivedrete ogni sabato sera: sarà* Il signore delle 21 *nel nuovo « show » televisivo del Programma Nazionale.* (Vedere all'interno servizio e foto).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 18

DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Le lettere di Pascoli

« In una trasmissione messa in onda dal Programma Nazionale, furono lette alcune lettere di Giovanni Pascoli. Tra queste mi colpì maggiormente l'ultima, nella quale egli parlava della morte del padre. Vi sarei molto grata se poteste pubblicare tale lettera sul *Radiocorriere* e, inoltre, se mi indicaste dove potrei trovarla » (Marina Catalano - Livorno).

Le lettere familiari di Giovanni Pascoli sono state pubblicate da Mondadori nel volume delle Memorie della sorella Maria. *La tragedia della morte del padre gli dettò una bellissima lettera, del 1904, ad un giovane, Leopoldo Notarbartolo, il cui padre era stato ucciso dalla mafia in Sicilia. La lettera è assai lunga e possiamo riprodurla solo in parte:*

« E' il 10 agosto. Ho bisogno di scriverle, io forte fratello nella sventura. Sono moltissimi anni, in questo giorno, io perdei il mio padre. Fu assassinato nella strada del ritorno (da Cesena a San Mauro), poco prima di arrivare a Savignano, sulla sera, due uomini (uomini?) in agguato, mentre solo solo sul calessino tornava, ripeto, alla sua famiglia: mia madre e otto figli! Tutta la famiglia fu spezzata, mia madre morì un anno e poco più dopo, tre fratelli più grandi di me mi morirono a non molta distanza; i superstiti quasi tutti o naufragarono nella vita o uscirono appena a riva, ma una riva desolata, senza essersi potuti accompagnare per via... I due assassini, uno alto con la barba, l'altro piccolo coi baffi, furono veduti dalle mie bambine... La polizia seppe, probabilmente, tutto; ma non volle approfondire; in Romagna c'era allora uno spirito di setta, dall'apparenza politica e dalla sostanza delinquente volgare, che era tal quale è la mafia, se non peggio. Per questo verso la mia è la sua storia, al tempo del processo di Bologna, ebbi da una signora a me ignota una lettera nella quale mi confidava d'aver sentito esclamare: L'assassino Notarbartolo l'abbiamo avuto, molti anni sono, tale quale in Romagna! E' l'assassino del povero Ruggero Pascoli. *Ecco perché, o mio sventurato fratello, in questo lugubre anniversario io le scrivo. Perché? Per consolarla! Ripeto a lei i pensieri che faccio tra me. Le dico, come mi dico, che è ineffabilmente meglio essere figli di un assassinato che d'un assassino! Le dico, come mi dico, che è cosa da esaltare fino al delirio essere come siamo lei ed io, forti e fedeli servi della patria nostra che non fece il suo dovere verso di noi!... Ecco perché le scrivo. Ma tutti intenderanno. Per moralizzare un popolo ci vogliono delle vittime. Il sangue del padre ed il dolore, tacito e virile, del figlio saranno utili al loro popolo. E con questa speranza l'abbraccio, amato fratello ».*

i. p.

tecnico

Difetto di ricezione del secondo programma

« Mentre la ricezione del primo programma nel mio televisore risulta ottima, quella del secondo programma è assai sbiadita e imperfetta. Può essere ciò imputato ad errata installazione del secondo canale? ». (Corinna Calabro, piazza Ragusa 12 - Roma).

Ci risulta che la ricezione del secondo programma nella zona in cui Ella abita è perfetta, pertanto se ha notato differenza fra la ricezione del primo programma e quella del secondo, sullo stesso televisore, ciò è da imputarsi al diverso comportamento fra i due impianti di antenna: o il cavo impiegato per la ricezione UHF è troppo lungo, provocando così un'eccessiva attenuazione del segnale, o l'antenna ricevente è stata installata in un punto poco favorevole. La consigliamo pertanto di far eseguire una revisione dell'impianto, e delle opportune prove per individuare la migliore posizione della antenna ricevente.

e. c.

sportello

« Negli ultimi giorni dello scorso anno ho contratto l'abbonamento alla televisione, corrispondendo il rateo del mese di dicembre. Per partecipare al concorso di Radiotelefortuna, mi sono affrettato a rinnovare subito l'abbonamento per il 1962 utilizzando l'apposito bollettino rilasciatomi dall'ufficio postale. A distanza di pochi giorni mi sono visto recapitare da parte dell'URAR un invito a rinnovare l'abbonamento a mezzo di un bollettino di c/c allegato alla lettera. Sicuro del fatto mio non ci avevo fatto caso fino a quando, nei primi giorni del mese di marzo, mi è pervenuto un avviso di pagamento che ho restituito con le opportune annotazioni.

In questa settimana ho ricevuto per posta una ingiunzione di pagamento. Come mai accadono queste cose? » (C. G. - Chieti).

Riteniamo che la ragione di quanto accaduto possa essere

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» **9.190**	» **7.310**	» **1.880**
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» **3.065**	» **2.435**	» **630**
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

29 aprile - 5 maggio 1962

ARIETE — Marte nel vostro segno vi renderà energici, combattivi, infaticabili. Il Sole vi darà guadagni e troverete soccorsi miracolosi. Fortunato il 29. Il 30 curate il vostro lavoro. Il 1° maggio mettetevi in evidenza ma non esagerate. Buono il 2. Il 3 troverete appoggi. Il 4 non tentate cambiamenti. Il 5 cercate la persona amata.

TORO — *Il Sole nel vostro segno metterà in evidenza la vostra personalità, ma dissonanze su Saturno e Nettuno vi mettono in pericolo per imbrogli e cadute. Il 29 avrete fortuna. Il 30 tutto vi sarà facile. Il 1° maggio controllate gli impulsi. Il 2 badate al vostro lavoro. Il 3 mettetevi in evidenza. Non fate cambiamenti il 4, operate il 5.*

GEMELLI — Venere nel vostro segno vi annuncia una brillante settimana nel settore artistico e sentimentale. Controllate le spese. Affari ottimi. Spingete le vostre iniziative il 29. Buono anche il 30. Pericoloso il 1° maggio. Attivo il 2. Il 3 agite con segretezza. Il 4 diffidate di tutti. Il 5 ogni cosa andrà benone.

CANCRO — *La settimana vi porterà a contatto con molti amici ma non dovrete contare sulle loro promesse. Il 29 e 30 potrete viaggiare o aver a che fare con religiosi. Il 1° maggio non agite di scatto. Progressi il 2. Lievi vantaggi il 3. Il 4 segnate il passo. Sarete felici il 5.*

LEONE — Il Sole brillerà sulle vostre attività professionali o artistiche ed avrete molte soddisfazioni. Dovrete evitare i colpi di testa il 4 che potrebbero mettere in pericolo la vostra brillante posizione. Agite il 29. Il 30 avrete buoni contatti. Il 1° frenate gli impulsi. Agite il 2 e il 3. Soddisfazioni il 5.

VERGINE — *Settimana felice nel settore sentimentale. Curate la salute e i rapporti con gli inferiori. Felice il 29. Il 30 avrete buoni progressi. Il 1° maggio non esponetevi ad incidenti. Agite il 2 e il 3. Il 4 segnate il passo. Il 5 soddisfazioni ed allegria.*

BILANCIA — La posizione di Marte tenderà a farvi litigare con parenti e congiunti, mentre avrete interesse a mantenervi in buona armonia. Il 29 agite. Il 30 accudite al vostro lavoro. Il 1° maggio frenate gli impulsi. Il 2 le cose andranno meglio. Il 3 piccole felicità. Il 4 segnate il passo. Il 5 viaggiate e sarete felice.

SCORPIONE — *Vi minaccia un voltafaccia nei vostri affari domestici e sociali. Avrete gioie da bimbi e noie per la salute. Il 29 avrete soddisfazioni. Il 30 siate attivi. Il 1° maggio non fate atti inconsulti. Il 2 curate il solito lavoro. Il 3 e 4 segnate il passo e siate diffidenti. Il 5 vi darà armonia e concordia.*

SAGITTARIO — Risolverete qualche problema famigliare e Venere brillerà sulla vostra vita intima e sentimentale. Molto bene il 29. Discreto il 30. Il 1° maggio vi darà felicità al mattino e discordie al pomeriggio. Buoni successi il 2. Il 3 e 4 curate la salute. Mettetevi in evidenza il 5.

CAPRICORNO — *La settimana metterà in evidenza i vostri rapporti con gente giovane e cercherete lo svago e l'allegria. Il 29 felici incontri. Il 30 spostatevi. Non mettetevi in pericolo il 1° maggio. Il 2 parlate d'amore. Il 3 e il 4 non lasciatevi ingannare. Il 5 molto festoso.*

ACQUARIO — Giove vi promette soddisfazioni e miglioramenti finanziari. Spingete le vostre iniziative il 29. Buono anche il 30. Evitate incidenti di viaggio il 1° maggio. Il 2 spostatevi o scrivete. Il 3 avrete soddisfazioni. Il 4 agite con estrema cautela e non fidatevi. Il 5 tutto vi sorriderà.

PESCI — *Giove nel vostro segno continua a darvi soddisfazioni e buona fortuna ma l'operare di Marte potrebbe spingervi a spese non necessarie. Il 29 e 30 mettetevi in evidenza. Il 1° maggio controllatevi. Il 2 promette incremento finanziario. Il 3 spostatevi. Il 4 non fate cambiamenti. Il 5 promette molto bene.*

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ricercata in quel pagamento che Ella asserisce di aver effettuato con « apposito bollettino » ritirato presso l'ufficio postale.

Poiché a disposizione degli uffici postali vi sono solamente bollettini per i nuovi abbonati, ne deduciamo che lei, intendendo rinnovare l'abbonamento, ne abbia in realtà stipulato un secondo, rendendosi moroso per il primo.

Se Ella avesse utilizzato il bollettino inviatole provvisoriamente dall'URAR, in attesa di farle pervenire il libretto, non le sarebbe capitato nulla.

Sull'avviso di pagamento, da lei restituito, probabilmente non ha precisato di avere corrisposto il canone a rinnovo erroneamente sul conto corrente 2/5500 e pertanto l'ufficio si sarà trovato in seria difficoltà nel reperire il suo pagamento

Poiché nel frattempo avrà ricevuto due libretti di abbonamento — che, come potrà constatare, riportano due diversi numeri di ruolo — provveda a restituire, assieme all'ingiunzione di pagamento, il libretto recante il numero più alto, precisando che si tratta di una duplicazione di abbonamento.

Provvederà l'URAR a sospendere gli atti già intrapresi ed a sistemare la sua posizione.

« Ho ricevuto una ingiunzione di pagamento per il mio abbonamento alla televisione che mi ha molto sorpreso. Sono un vecchio abbonato, prima alla radio e poi alla TV ed ho sempre regolarmente corrisposto il canone di abbonamento.

Ho protestato presso l'ufficio competente, ma sino ad ora non ho ricevuto alcuna risposta » (M. L. - Foggia).

Abbiamo interpellato in proposito l'URAR, il quale, pur non potendoci fornire elementi sul suo caso particolare, ci ha fatto però presente che se vi è stata una richiesta di pagamento, questa è dovuta ovviamente al fatto che l'abbonamento non risulta rinnovato.

Ciò può dipendere o dal mancato arrivo del versamento o dalla utilizzazione dello stesso a copertura di precedenti periodi rimasti insoluti.

Se l'utente è sicuro della regolarità dei pagamenti effettuati, è da presumere l'esistenza di qualche disguido.

Pertanto ove l'abbonato provveda a chiarire tempestivamente la sua posizione non si dovrebbero riscontrare eccessive difficoltà a regolarizzare la pratica.

I chiarimenti, però, sono rappresentati da quegli elementi che consentono la possibilità di ricerche e di controlli.

Nel caso in questione i chiarimenti consistono in una precisa, completa elencazione dei versamenti effettuati dall'origine dell'abbonamento, con la descrizione, cioè, dell'importo corrisposto, della data del versamento, del conto corrente sul quale è stato effettuato il pagamento.

Ella, da quanto possiamo rilevare dalla sua lettera, si sarà limitata a protestare genericamente, senza citare gli estremi sopra accennati.

Ci auguriamo che nel frattempo la sua posizione sia stata definita e che tale inconveniente non abbia più a ripetersi. In caso contrario, però, si ricordi il nostro suggerimento: citare tutti i pagamenti a partire, se possibile, dall'origine dell'abbonamento.

s. g. a.

avvocato

« Avvocato, si può rinunciare al diritto di usufrutto immobiliare con una semplice scrittura privata? Lei ha scritto di sì, ma a me sembra di no. Anche la Cassazione ha, se non erro, statuito che per la rinuncia all'usufrutto occorre l'atto pubblico » (F. N., Vibo Valentia).

Quando ho parlato di rinuncia ho voluto riferirmi, per l'appunto, alla « rinuncia » in senso proprio, che consiste in una abdicazione unilaterale dell'avente diritto. Se l'usufrutto grava su immobili o su mobili iscritti nei pubblici registri, la scrittura privata è più che sufficiente ad estinguere il diritto (salva, beninteso, la necessità della trascrizione, e quindi della autenticazione o dell'atto pubblico, ai fini della efficacia di fronte ai terzi). Se poi l'usufrutto grava su mobili non registrati, neanche la scrittura privata è necessaria: basta la viva voce o un comportamento significativo dell'abbandono. L'atto pubblico occorre solo per le rinunce apparenti o « traslative » e più precisamente per le dichiarazioni che hanno l'aria di rinuncia, ma integrano in realtà una donazione (esempio: Tizio rinuncia, senza corrispettivo alcuno, « a favore di Caio » e Caio nello stesso atto dichiara di accettare la liberalità).

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

« Il vostro complesso è in grado di riprodurre fedelmente il nostro disco? Controllate se il suono che ascoltate è corrispondente a quello che vi descriviamo. Se così non fosse, la colpa è soltanto vostra: procuratevi un apparecchio migliore ». Questo discorso è rivolto a coloro che acquisteranno i dischi « Command » apparsi in queste settimane sul mercato italiano: un discorso franco, diretto. Per prendere di petto a questo modo il cliente bisogna avere le carte in regola. Della « Command » abbiamo potuto ascoltare due dischi a 33 giri: appartengono alla stessa serie intitolata « Persuasive percussion ». Bisogna subito dire che ne siamo rimasti perfettamente persuasi. I risultati sono assolutamente fuori del comune: gli strumenti a percussione, dai piatti allo xilofono, dal bongo alle campane, dalla batteria alle nacchere, che spesso hanno all'ascolto una resa infelice, diventano i veri protagonisti dei brani presentati nei due dischi. E dire che l'orchestra di Terry Snider non risparmia virtuosismi nell'eseguire i vari pezzi, tutti conosciuti, da *Blue in the night* a *Mambo jambo*, da *Brazil* al *Mercato persiano*. La novità, si capisce, è nell'arrangiamento, nella gustosa esecuzione e, soprattutto, nella tecnica di registrazione che ha permesso veri miracoli. Anche se avete un vecchio giradischi, non spaventatevi: i risultati non saranno certo così buoni, ma avrete l'impressione che qualcosa di miracoloso sia accaduto alla vostra macchina. Se invece avete un complesso ad alta fedeltà o, meglio, stereofonico, potrete ascoltare il suono di un'orchestra viva. Il sistema per ottenere questa incisione d'eccezione resta un segreto, ma vi hanno senza dubbio molta parte l'abilità dei tecnici, l'ampiezza dello studio di registrazione e la perfezione dei meccanismi impiegati.

Al Verlane è una delle popolari orchestre straniere che incidono per la « International », ma questo *Happy José* apparso in un 45 giri è fra le migliori esecuzioni finora ascoltate. Anche il brano è di quelli particolarmente piacevoli: ne fa fede tra l'altro il posto occupato nella classifica internazionale del « Billboard ». Sul verso dello stesso disco *Bongo Twist*.

A proposito di « best-sellers », la canzone *Hallo Mary Lou* è apparsa ora nell'esecuzione di Ennio Sangiusto (un cantante che ha appena 24 anni, triestino e molto conosciuto all'estero), accompagnato dall'orchestra Fallabrino. Sul verso, un'originale, ritmatissima esecuzione di *Wheels*, ruote. Il disco è un 45 giri « Astraphon ».

Una riedizione di Elvis Presley che qui da noi è quasi una novità: *La paloma* cantata dal re del « Rock ». La canzone in America era inserita in un 33 giri e la RCA ha dovuto superare non poche traversie burocratiche per poterlo riversare nel 45 giri ora messo in commercio. In compenso abbiamo un'immagine insolita di Elvis che, abbandonato l'urlo, si dà ai filati. Sul verso, una malinconica ballata: *Sentimental me*. Sempre la RCA ha inciso in 45 giri due nuovi motivi di Endrigo: *Aria di neve* e *La periferia*, lento il primo, quasi una ballata il secondo. Endrigo ha 28 anni, è friulano ed è fra i « giovani leoni » della canzone. La sua però, già lo sapete, è una ribellione fatta a voce sommessa: Endrigo appartiene alla corrente di Nico Fidenco.

MUSICA CLASSICA

Ciaikovski è un autore molto amato e molto discusso anche a motivo delle incredibili libertà che trascrittori, direttori d'orchestra, coreografi si sono prese con la sua musica. La casa « Chant du monde » ci fornisce una edizione, per la prima volta integrale e autentica, del balletto *Il lago dei cigni* (3 dischi). Sono così venute in luce molte bellezze ignorate o malamente camuffate, per esempio il famoso « passo del cigno nero » (che tra parentesi non è né cigno né nero, ma un *pas de deux* durante il festino in onore del principe): la versione autentica è per violino e orchestra ed è una delle più suggestive romanze che abbia composto Ciaikovski. La lunga e ineguale partitura è piena di zone di luce discreta, dove la melanconia un poco cerebrale del musicista ha accenti di sincerità. Interessante notare come il tema di esordio, che, insieme con quello del valzer, ritorna frequentemente nel corso dei quattro atti, appare, appena variato, anche nella sinfonia *Patetica* e nelle opere *Eugenio Oneghin* e *La dama di picche*. L'esecuzione, affidata all'orchestra del teatro Bolchoi di Mosca sotto la direzione di Youri Fayer, è molto robusta ed equilibrata. La tecnica russa di incisione è ormai all'altezza di quella occidentale.

La « Fonit » offre un « estratto » di arie di Alessandro Scarlatti (17 cm. 33 giri) che vuole forse essere un primo passo verso la riabilitazione di questo grande musicista. Accanto all'aria di Laodice dall'opera *Mitridate*, quasi romantica, troviamo due brani in stile drammatico dell'oratorio *Santa Teodosia* e due arie a sé stanti, *Se Flordindo è fedele* e *Le violette*, fresche, non guastate dalle solite ornamentazioni care a quell'epoca. Il soprano Luisa Perlotti, accompagnata al piano da Giorgio Favaretto, canta con distinzione, penetrando nello spirito del testo.

COSE RARE

Due importanti opere di Bartók, che non figuravano ancora nei cataloghi, sono state incise dalla « Vox » sullo stesso disco: *Il principe di legno* op. 13 e *Il mandarino meraviglioso* op. 19. Si tratta delle suites che l'autore trasse dai due balletti, composti dopo *Il castello di Barbablù*. Nel primo l'atmosfera è impressionistica, l'evocazione procede dall'esterno e le figure sonore si delineano a poco a poco in mezzo a un fluido; nel *Mandarino meraviglioso* la rappresentazione è più corposa, il disegno più marcato, già secondo lo stile della maturità. Rolf Reinhardt con l'orchestra di Baden Baden ricava da entrambe le partiture i molti effetti coloristici e ritmici, favorito da una riproduzione acustica fedele.

Hl. Fl.

ANNO XXXIX - N° 18 RADIOCORRIERE TV 29 APRILE - 5 MAGGIO 1962

2 maggio: TV e radio in ripresa diretta da Montecitorio

L'elezione del Capo dello Stato

I VOTI NECESSARI

Nelle prime tre votazioni	569
Dalla quarta votazione in poi	428

Ogni Nazione ha degli appuntamenti periodici che scandiscono la sua vita politica. L'elezione del Presidente della Repubblica, che ricorre da noi ogni sette anni, è uno dei più solenni. E' vero che nel nostro regime il Presidente non ha i poteri di quello americano, che è insieme Capo del Governo, ma come dice la Costituzione il Presidente « rappresenta l'unità nazionale ». La democrazia non ama i simboli, ma di questo non ha potuto fare a meno. Inoltre ricordiamo che il nuovo Presidente « coprirà » tre Legislature parlamentari: un anno dell'attuale, i cinque della prossima e il primo di quella che si inizierà nell'estate del 1968.

Per il 2 maggio, dunque, alle 10,30, è fissato l'appuntamento per la elezione del nuovo Presidente. Luogo dell'appuntamento: Palazzo Montecitorio. Lo ha fissato fin dal 10 aprile il Presidente della Camera Leone a cui la Costituzione commette questo incarico. Lo eleggeranno 854 elettori: 248 senatori, 596 deputati e 10 rappresentanti delle quattro Regioni a statuto speciale (3 per la Sicilia, 3 per la Sardegna, 3 per il Trentino-Alto Adige e 1 per la Valle d'Aosta). Due di loro non voteranno certamente: il Presidente della Camera Leone e il Presidente del Senato Merzagora. Nessuno glielo vieta, ma è per sottolineare la loro imparzialità.

Ma non sarebbe stato meglio far eleggere direttamente il Presidente della Repubblica da tutti noi, così come avviene in altri Paesi? La questione fu discussa alla Costituente nel 1947, ma quasi tutti osservarono che c'era il pericolo che un Presidente eletto a suffragio universale si sentisse troppo forte e finisse col trasformare in Repubblica presidenziale la nostra che invece vuol essere una Repubblica parlamentare.

Per essere eletti Presidente della Repubblica occorrono più voti di quelli che di solito bastano nelle votazioni parlamentari. Cioè non è sufficiente la metà più uno dei voti. Occorrono quelli di almeno due terzi degli 854 elettori presidenziali: esattamente 569 voti che è — come si dice in gergo — un *quorum* altissimo, tanto alto che nessun candidato nelle prime tre votazioni lo ha mai raggiunto. Nelle prime tre, perché dalla quarta votazione in poi la Costituzione diventa più umana e si accontenta della maggioranza assoluta, cioè della metà più uno non dei voti — si badi bene perché è un errore che facciamo spesso parlando — ma degli elettori: 428. Anche conquistare 428 voti però è un'impresa non da poco perché nessun partito da solo ne ha tanti a disposizione. La Democrazia Cristiana si avvicina ai 400, ma per ottenere gli altri che le mancano occorre sempre qualche intesa. Del resto era proprio questo che la Costituzione voleva fissando un *quorum* rilevante. E poi si vota a scrutinio segreto e nessun partito può giurare che i suoi votino tutti compatti. Perciò i conti a tavolino non corrispondono quasi mai ai conti degli scrutatori.

L'unica previsione che trova tutti unanimi — a sinistra, al centro e a destra — è che nessuno riuscirà eletto nelle prime tre votazioni. Alla quarta, invece, si può cominciare a sperare nella « fumata bianca ». I Presidenti della Repubblica che finora abbiamo avuto furono tutti e due eletti alla quarta votazione: Einaudi con 518 voti mentre gliene sarebbero bastati 437; Gronchi con 658 voti mentre gliene bastavano 422. Una curiosità: tanto Einaudi che Gronchi, nelle prime due votazioni, non figurarono neppure in testa; vi si piazzarono alla terza.

Candidati veri e propri alla carica di Presidente della Repubblica non ve ne sono perché nessun partito ha avanzato ufficialmente, almeno finora, una propria candidatura. Si fanno, com'è naturale, dei nomi; si manifestano delle preferenze; si cerca di capire chi può avere più probabilità di riuscita. Ma non si va oltre. In astratto, l'elezione del Presidente dovrebbe aprire una specie di parentesi nella vita politica del Paese, segnare una tregua alle polemiche del momento, ma in concreto non è così. Anzi è essa stessa fonte di polemiche. Perciò ogni partito è guardingo come i *pistards* quando stanno *surplace* attendendo che si muovano per primi gli avversari perché, proprio come nella velocità pura, sembra che lo scoprire anzitempo le proprie inclinazioni sia rischioso.

I nomi che si fanno sono noti. Li disponiamo in rigoroso ordine alfabetico perché non vogliamo stabilire precedenze diverse: Gronchi, Leone, Merzagora, Piccioni, Saragat e Segni. I loro anni: 75 - 54 - 64 - 70 - 64 - 71. C'è chi allunga la lista per includere qualche altro nome. Tutto è possibile in un'elezione in cui nulla è prevedibile, ma i sei nomi che abbiamo fatto sono i più ricorrenti. Gronchi, Leone, Piccioni e Segni sono democristiani. Saragat è socialdemocratico e Merzagora è un indipendente eletto nelle liste democristiane.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

5ª SEDUTA COMUNE

con la partecipazione dei Delegati della Regione siciliana, della Regione sarda, della Regione del Trentino-Alto Adige e della Regione della Valle d'Aosta

Mercoledì 2 maggio 1962 - Alle ore 10,30

ORDINE DEL GIORNO

Elezione del Presidente della Repubblica.

Il foglio che annuncia la seduta congiunta dei due rami del Parlamento per l'elezione del Presidente della Repubblica

Un avvenimento come l'elezione del Presidente della Repubblica che si ripete soltanto una volta ogni sette anni attira giustamente l'interesse di tutti o, comunque, la curiosità di tutti. E' vero che certi sondaggi più o meno statistici compiuti in queste settimane rivelerebbero che in genere siamo poco informati, ma a mano a mano che ci avviciniamo al 2 maggio l'informazione cresce e con l'informazione aumenta la partecipazione. Proprio per soddisfare il più ampiamente possibile questa esigenza informativa e per dar modo a tutti di prendere parte idealmente al grande avvenimento, la Televisione e la Radio si collegheranno con Palazzo Montecitorio per trasmettere la telecronaca e la radiocronaca diretta delle sedute che saranno necessarie per eleggere il Presidente. Si comincerà perciò la mattina del 2 maggio e, in questo caso, ci auguriamo di non dover fare troppe trasmissioni.

Lo schema della seduta è semplicissimo. Il Presidente Leone, che avrà alla sua destra il Presidente Merzagora, aprirà la seduta alle 10,30 e dirà: « L'ordine del giorno reca: elezione del Presidente della Repubblica. La votazione avrà luogo a scrutinio segreto per schede. Si darà ordine all'affluenza all'urna per mezzo dell'appello nominale, prima degli onorevoli senatori, poi dei delegati regionali e quindi degli onorevoli deputati. Indico la votazione ».

A questo punto gli 854 elettori presidenziali saranno chiamati per nome e andranno a deporre la loro scheda nell'urna che si trova ai piedi del banco della Presidenza. Quando l'ultimo elettore avrà votato, lo stesso Presidente procederà allo scrutinio. La seduta durerà da un minimo di due ore a un massimo di tre. La Televisione trasmetterà direttamente tutta la prima seduta, votazione e scrutinio, mentre dalla seconda votazione in poi limiterà la trasmissione agli scrutini che sono la parte più viva e interessante. La radiocronaca diretta invece avrà sempre inizio dallo scrutinio. Un pannello comandato elettronicamente darà ai telespettatori la possibilità di conoscere, scheda per scheda, il numero dei voti attribuiti a ciascun candidato. Sarà uno sforzo non indifferente a cui i servizi giornalisti e tecnici della RAI si sono preparati da tempo.

Jader Jacobelli

I VOTI PRESIDENZIALI

PARTITO	SENATORI	DEPUTATI	TOTALE
D. C.	121	276	397
P. C. I.	56	141	197
P. S. I.	37	86	123
M. S. I.	8	24	32
P. L. I.	5	23	28
P. S. D. I.	5	19	24
P. D. I. U. M.	5	11	16
Indipendenti di sinistra	4	3	7
P. R. I.	—	6	6
Indipendenti di destra	2	4	6
Altoatesini	2	3	5
Indipendenti di centro	3	—	3
Totale parlamentari	248	596	844
Rappresentanti regionali	—	—	10
TOTALE GENERALE			854

Comincia il sabato sera sul Programma Nazionale TV una

ERNESTO CALINDRI:

VI PRESENTIAMO UN PRIMO GRUPPO DI OSPITI D'ONORE

Con molta probabilità uno degli ospiti sarà Rossano Brazzi: farà la parodia del « latin lover », il personaggio da lui più volte interpretato sullo schermo

Vittorio Gassman riapparirà in TV ospite del « Signore delle 21 ». Interpreterà uno «sketch» imperniato sulle stranezze del mondo della celluloide

In una serata dedicata al mondo del cinema, non poteva mancare Amedeo Nazzari, l'attore che ha fatto sognare almeno due generazioni di spettatrici

Un altro ospite d'onore: Giorgio Albertazzi. In questa fotografia è nelle vesti di Don Giovanni, uno dei personaggi della serie « Le pecore nere »

nuova serie di spettacoli di varietà

il "signore delle 21"

Roma, aprile

NELLA VITA è un timido: estremamente riservato, schivo. Ama stare per proprio conto, racchiuso nel suo guscio, lontano dai locali alla moda e da quei ritrovi di mondanità e d'eleganza in cui si svolge una parte considerevole della vita di ogni attore. Ma sono pochissimi ad accorgersene: l'uomo Calindri Ernesto viene regolarmente sopraffatto dall'attore Ernesto Calindri, che dell'uomo è esattamente l'opposto. Egli ha dato vita a un personaggio ammirato per la sua comicità brillante, raffinata, caratterizzata da garbate stilizzazioni.

Il suo fare è distaccato, svagato, ma sempre contenuto entro i canoni della etichetta. E la statura longilinea, la corporatura che col passare degli anni, come l'ulivo, più s'asciuga e più s'irrobustisce; il portamento rigidamente eretto, e la ben nota predilezione per le giacche sportive, di *tweed*, ampie e lunghe, lo fanno sembrare un baronetto inglese, compunto e inappuntabile. O piuttosto un personaggio uscito dalla penna di Woodehouse: un Jeeves, ma di alto lignaggio. Senza mai strafare, senza mai abbandonare quella linea di sobria eleganza che gli ha procurato l'appellativo di *gentleman* del nostro teatro, con la sua *verve* tagliente, sottile, Calindri riesce sempre a stabilire una corrente di simpatia e di cordialità con lo spettatore, benché — quando recita — abbia l'aria di un distinto signore, capitato per caso e controvoglia sul palcoscenico, nel bel mezzo dello spettacolo.

Lo scorso ottobre, per la prima volta dopo oltre venti anni di carriera teatrale, Ernesto Calindri ha indossato i panni del presentatore televisivo, in un numero unico che certamente gli spettatori ricorderanno, *Il Cantautore*. Un *music-hall*, dedicato ai maggiori e più tipici cantanti-autori nazionali, da Rascel a Umberto Bindi, Gianni Meccia, Giorgio Gaber, ecc., che interpretarono una selezione delle loro composizioni più famose. Il compito di Calindri era quello di introdurre ciascuno di essi, di animare lo spettacolo. Ed egli lo fece in modo tutt'altro che convenzionale: spendeva ogni volta poche parole; si inseriva all'improvviso nel bel mezzo di un numero, interrompendo interprete e orchestra, per dir la sua opinione naturalmente sotto forma di battuta, accentuando di continuo la sua aria svagata, appunto da distinto signore, ché non si raccapezza in mezzo a quella fitta schiera di campioni dell'urlo, del singhiozzo, del grido, della melodia. Lo spettacolo ebbe successo. E, in particolare, il presentatore « debuttante » si accattivò le simpatie del pubblico. Egli stesso si divertì in quel ruolo per lui così inconsueto, che aveva accettato con titubanza e incertezza, più che altro per cedere alle insistenze di alcuni amici, soprattutto di Enzo Trapani. Trapani, con Maurizio Jurghens, ebbe l'idea di quella trasmissione e fu proprio lui che per primo pensò a Calindri come presentatore.

Ora, il presentatore Ernesto Calindri, s'accinge a riapparire sui teleschermi in un'intera serie di spettacoli che andranno in onda a partire da sabato 5 maggio. Egli sarà, *Il signore delle ventuno*, il padrone di casa di un'ideale *night* alla moda in cui ogni settimana verrà allestito un grosso spettacolo di varietà. Ma saranno dei varietà a soggetto: ognuna delle otto puntate in cui si articola il programma si snoderà lungo un filo conduttore abbastanza preciso, essendo dedicata a un settore specifico del mondo dello spettacolo, ad esempio al cinema, al mondo di Harlem, alle *soubrettes*... La caratteristica più importante di questa nuova serie di trasmissioni è rappresentata però dal fatto che in ogni numero dovrebbero intervenire alcuni fra i più grossi calibri della canzone, della rivista, della celluloide. Questo è almeno l'obiettivo che gli organizzatori del programma si sono proposti, e lo vogliono cogliere ad ogni costo. Per questo hanno affidato la produzione a Sergio Bernardini. Bernardini è il proprietario della «Bussola», il locale notturno di Marina di Pietrasanta, in Versilia, che ha acquistato fama e rinomanza anche all'estero, proprio perché sulla sua piattaforma si vanno alternando i nomi maggiori dello spettacolo mondiale. I soli, fra i grandi, che Bernardini non è ancora riuscito a scritturare sono Frank Sinatra, Edith Piaf, Sammy Davis. Ma non ha certo rinunciato ad essi. Anzi, è convinto che, prima o poi, riuscirà ad averla vinta: allora potrebbe magari farli venire in Italia tutti assieme e presentarli contemporaneamente, in una serata senza eguali. Per *Il signore delle ventuno*, Bernardini assicura di avere una serie di assi nella manica. Nomi che non si sono mai affacciati dai nostri teleschermi, ma egli si guarda bene dal farli conoscere ora. Vuole conservare quanto più a lungo possibile il segreto, affinché la loro partecipazione rivesta un carattere di sorpresa e possa essere ancora più apprezzata dal pubblico. Per tutti coloro che si interessano delle trasmissioni del *Signore delle ventuno* esiste la precisa consegna del silenzio. Non parla Trapani, il regista; Amurri e Faele, che curano i testi, assicurano di ignorare chi saranno gli interpreti dei loro copioni, e il maestro Franco Pisano, cui è affidata l'orchestra, per sua natura loquace ed estroverso, è diventato all'improvviso introverso e scostante. Si sa, comunque, che la prima puntata sarà interamente dedicata al cinema: una parodia del mon-

Rosanna Schiaffino, una tra le dive più applaudite del nostro cinema attuale, reciterà nella prima serata del nuovo show televisivo. Anche Rosanna prenderà in giro se stessa

Il "signore delle 21"

do della celluloide condotta da alcuni suoi protagonisti. Oltre a un produttore, di cui fino a questo momento si ignora il nome, vi parteciperanno sicuramente Giorgio Albertazzi, Rosanna Schiaffino, Amedeo Nazzari, Nino Manfredi, Giovanna Ralli e Vittorio Gassman. E' ancora incerta la presenza di Rossano Brazzi che dovrebbe imbastire una satira su se stesso, in particolare su quel personaggio che Hollywood ha creato per lui, il *latin lover*, il Brazzi cioè di *Tre soldi nella fontana*, di *Tempo d'estate* e di *Luci nella piazza*, che viene proiettato proprio in questi giorni sugli schermi italiani. Mentre, subito dopo, Giorgio Albertazzi, sollecitato dallo stesso Calindri, si sforzerà di chiarire i molti lati oscuri del film *L'anno scorso a Marienbad*, di cui fu protagonista, e che suscitò tante polemiche appunto per il suo ermetismo. Ma naturalmente, per amore del paradosso, i tentativi di Albertazzi non serviranno a illuminare l'oscura pellicola che, nonostante i contrasti, riuscì ad imporsi nella scorsa rassegna cinematografica veneziana, semmai otterranno l'effetto opposto: la renderanno ancor più oscura e incomprensibile. Un brusco ritorno alla realtà, si avrà con l'intervento di Rosanna Schiaffino. L'attrice è rientrata di recente dagli Stati Uniti, dove ha terminato di girare, *Due settimane in un'altra città*, di Vincente Minelli, tratto da un lungo racconto di Irwin Shaw. I press-agents di Hollywood l'hanno presentata al pubblico con l'appellativo di *the gorgeous Genoese*, « la sontuosa genovese », e l'hanno paragonata a un *cocktail* di celebri attrici: Marlene Dietrich, di cui avrebbe la voce rauca, piena di intenzioni proibite, che quando canta fa rabbrividire; Leslie Caron, perché come lei, è allegra e fresca; Rita Hayworth, ma la Rita di Gilda, il che è tutto dire. E sostengono ancora che Rosanna ha la figura di Sophia, il passo di Marilyn, lo sguardo di Audrey Hepburn.

Anche Rosanna Schiaffino, alla televisione, si divertirà a prendere in giro se stessa, soprattutto i due personaggi, sotto molti aspetti contrastanti, che le hanno appiccicato addosso, rispettivamente mamma Jasmine, al di qua dell'Oceano, e gli scaltri press-agents di Hollywood, dalla parte opposta. Il solo a non ironizzare su se stesso, a non prendere di mira il suo personaggio, del quale sembra essere del tutto soddisfatto, sarà Vittorio Gassman. Egli interpreterà probabilmente uno *sketch* che sarà una satira del mondo della celluloide.

Delle successive puntate, in questo momento, non è dato conoscere molto. Si sa che la seconda, Harlem, riguarderà ovviamente il mondo dei negri, le loro musiche, i loro fantasmagorici spettacoli. Il *clou* della serata sarà Louis Armstrong, che nei giorni scorsi è giunto dall'America apposta per partecipare a questa trasmissione e sembra addirittura che vi sarà un duetto fra il grande Satchmo e Claudio Villa. Mentre è certo che accanto ad Armstrong interverranno alcuni fra i nostri migliori suonatori di tromba: Nunzio Rotondo, e Nini Rosso, che da Armstrong ha molto attinto, anche nel modo di cantare. Una successiva puntata sarà, invece, dedicata agli *oriundi* italiani dello spettacolo: dovrebbe raggruppare personaggi come Caterina Valente, Connie Francis, Dalida e probabilmente, proprio in questa occasione, Bernardini dovrebbe trarre dalla manica qualcuno dei suoi misteriosi assi. Poi, sarà la volta delle *Belve*. Sì, proprio così suona il titolo di una trasmissione del *Signore delle ventuno*, ma si tratta di *Belve* dello spettacolo, degli irruenti, dei prepotenti, di coloro che si sono letteralmente imposti al pubblico.

Dovrebbero, quindi, alternarsi sui teleschermi il produttore Dino De Laurentiis, Milva, Mina, e naturalmente Vittorio Gassman. Una delle ultime puntate si chiamerà *Urlatori e no*. E' un titolo che ne lascia intuire il contenuto: una competizione amichevole fra i campioni mondiali del genere urlato e quelli della melodia, senza vincitori e vinti.

Il compito di creare l'atmosfera caratteristica di ciascuna puntata sarà affidato oltre che alle scenografie di Aragni e Passalacqua, al corpo di ballo dell'americano Beaumont. Egli giunse in Italia lo scorso anno ed ottenne molto successo come coreografo della rivista di Rascel, *Enrico 61*. La regìa, come abbiamo accennato, sarà affidata a Enzo Trapani, lo stesso di *Piccolo Concerto*, che qualche settimana fa ebbe la *Targa d'oro* della critica per la miglior regìa televisiva di uno spettacolo musicale.

Anche di questa serie di trasmissioni, che in un certo modo si ricollega al vecchio numero unico, *Il Cantautore*, Ernesto Calindri sarà un presentatore particolare, diverso dall'usuale. Egli non si limiterà a introdurre, a fare gli onori di casa ai vari ospiti che si alterneranno nel corso delle trasmissioni, ma parteciperà allo spettacolo in modo concreto: reciterà egli stesso, farà da spalla a moltissimi di questi personaggi, stuzzicandoli e mordendoli, ma senza mai tradire le sue prerogative di perfetto, misurato *gentleman*, vagamente ironico e distaccato.

Giuseppe Lugato

Il regista dello show sarà Enzo Trapani, già noto ai telespettatori per aver curato numerosi spettacoli di musica leggera

Altri due fra i personaggi che compariranno nella prima puntata del nuovo show: Nino Manfredi e Giovanna Ralli

I critici criticano la critica: concludiamo l'inchiesta

UN UTILE CONFRONTO

Vincenzo Buonassisi riassume le risposte al nostro questionario e chiude il dibattito sull'utilità, i limiti, gli scopi ed i compiti della recensione televisiva

ARRIVO IN CODA, cercherò di ripetere il meno possibile, di ricapitolare qualche punto che mi ha colpito nei discorsi altrui. Era da aspettarselo, che venisse messa in discussione la stessa esistenza di una critica televisiva. Qualcuno ha detto che preferisce considerarsi un cronista della TV, allo stato attuale delle cose. Qualcuno — e questo è sorprendente — ha negato che possa mai nascere una critica in questo campo. Perché?

Gli argomenti sono due: innanzi tutto — si dice — non ci può essere critica se non c'è materia da giudicare; la televisione è una congerie di programmi di riporto, di adattamento, ha funzioni informative: cronaca, attualità — quando ci riesce —; ma non è veicolo di un'arte autonoma. Secondo: dato e non concesso che materia ci sia, a chi dovrebbe rivolgersi la critica televisiva, se i programmi non hanno repliche? Manca l'interlocutore, inutile raccontare ai lettori la propria opinione su programmi ai quali non potrà più assistere.

Ma allora — mi chiedo — perché tutti i giorni sui giornali questi giudizi, in forma più o meno diretta, ci sono? Del resto, esaminiamo le obiezioni. Non c'è materia? Negli anni scorsi la TV ha trasmesso ogni tanto dei lavori concepiti originalmente per il *video*. Forse sono stati tentativi falliti, forse lo sbaglio stava nel credere che dovesse trattarsi sempre di storie drammatiche; e forse la TV ha il torto di non credere, essa, a queste possibilità di creazione autonoma, non ha avuto il coraggio di insistere su questa strada. Comunque, erano « originali » televisivi: e anche le cose sbagliate servono a capire che possono nascere quelle valide. Non si deve dare un giudizio su questi tentativi, quando capitano; e non è un giudizio critico?

Obiezione prevista: la realtà è che questi casi sono eccezionali, la massa dei programmi è tutt'altro, si sfrutta in pieno ciò che per secoli si è fatto in teatro, in musica, e poi nel cinema. Risposta: quante volte l'adattamento televisivo di questi lavori rappresenta qualcosa di più di un semplice fatto tecnico, è un vero intervento (specialmente quando si trasforma il carattere di un personaggio, di un ambiente, una situazione)? Di solito il risultato è negativo, ma non si può escludere che venga fuori qualcosa con una propria validità. In ogni caso, è opera di critica — sia pure embrionale — dire fino a che punto l'adattamento ha guastato, o è servito; che cosa ha dato di diverso.

Col tempo le distinzioni diventeranno chiare fra: creazioni autonome della TV; interventi che danno una impronta propria; programmi che non richiedono un vero giudizio. Pensiamo a ciò che succede nelle sale cinematografiche: passano film a soggetto, documentari, giornali filmati, pubblicità. Il critico si occupa solo dei primi, raramente parla dei documentari (problema di spazio); ignora il resto. Anche in TV si arriverà alla distinzione tra ciò che merita di essere seguito e ciò che deve restar fuori per ragioni di principio, o per necessità pratiche.

Quanto all'interlocutore che manca — il pubblico — c'è da dire, — è stato detto, — che molto spesso i programmi si ripetono, da un canale all'altro. Poi ci sono le trasmissioni a puntate, i cicli che danno la possibilità di rimbalzare da una settimana all'altra osservazioni e giudizi: se facciamo i conti, è una fetta molto grossa e determinante del totale. Il recensore può influire sul pubblico richiamando la sua attenzione in modo positivo o negativo su trasmissioni come *I Giacobini*, *Piccolo Concerto*, — citiamo le prime che vengono in mente —; *Lascia o raddoppia?* ai suoi tempi ebbe certe puntate di una drammaticità diretta, viva, su cui ci sarebbe tanto da dire. L'esempio serve a rilevare che la TV può tirar fuori, magari involontariamente, valori nuovi, anche sul piano estetico, fuori degli schemi consueti delle altre forme d'arte; la commedia, la poesia, il film, l'opera lirica.

Arriviamo a quello che, secondo me, è il nocciolo di tutto. E' stato osservato: la TV non può essere strumento di creazione artistica perché la sua caratteristica è di vedere le cose mentre avvengono, di portare gli avvenimenti in casa dello spettatore. In questa funzione è sola, è questa la sua ragione d'essere: cioè cronaca, e non oltre. Vero che la TV è sola, in questo; e che la tendenza a registrare tutto, sotto certi aspetti, è una involuzione. Ma gli avvenimenti trasmessi possono essere veri, oppure nati dalla fantasia, creati per la TV e per i suoi spettatori: ecco che rinasce il tentativo d'arte. Il modo stesso di cogliere e trasmettere fatti veri può avere una sua ragione non puramente informativa, diventare un fatto d'arte come il documentario cinematografico.

Tutto sta nel modo in cui fatti e immagini vengono detti, comunicati, sfruttando il nuovo mezzo che è la TV, la nuova dimensione che è rappresentata dal *video*. E quando si dice dimensione non si allude soltanto alla superficie, ma a un modo di cogliere dettagli e rapporti, a un linguaggio, per il quale è importantissimo — ad esempio — considerare lo stato speciale dello spettatore: non in una sala affollata, a contatto di gomito con gli altri spettatori, ma solo, o in minima compagnia, nella sua casa, con le sue pantofole, più aperto a certe suggestioni, chiuso ad altre che potrebbero afferrarlo, invece, se si trovasse in un ambiente diverso. Sono stati già compiuti degli studi interessantissimi in materia.

Con questi discorsi siamo arrivati dal « perché » al « come » e al « quando » della critica televisiva. E nel « come » rientra subito un'ultima osservazione a proposito dei programmi che non hanno repliche. Anche in questi casi, perché dovrebbe essere inutile la critica? Può esserci un desiderio legittimo negli spettatori di confrontare le proprie impressioni con quelle del critico che ne parla sul giornale, anche dopo aver visto. Può darsi che il confronto induca qualcuno a modificare la propria impressione sbagliata; può indurlo a scrivere, polemizzare, e anche questo ha la sua utilità. Si stabilisce un rapporto di fiducia o di sfiducia verso il critico che può servire da guida in altre occasioni.

In ogni caso, si stabilisce così un contatto, un colloquio orientativo. E, sempre su questa strada, il critico televisivo dovrà tenere conto di tante altre condizioni particolari. Chi scrive o presume di scrivere per una massa di lettori assai più larga di quelli che vanno a teatro, anche di quelli che vanno a cinema, ha il dovere di essere quanto più limpido e facile possibile, nel riferire; mettere da parte intellettualismi e concezioni complesse: riserbarle, se ne ha voglia, per le riviste di cultura. (Intendiamoci: questa considerazione non ha niente a che fare con le presunte divisioni tra pubblico « grosso » e pubblico « qualificato »; sono convinto che l'opera d'arte, quando è tale, trova il modo di parlare a tutti, di raggiungere la sensibilità di tutti; altrimenti è artificio, sofisticazione. Sta a chi ne parla, a chi ne scrive, usare un linguaggio alla portata di chiunque legga).

Continuiamo: giustissimo che la critica possa, per la televisione, dare particolare sviluppo al discorso in generale anziché alle singole recensioni, tenendo conto della continua successione di programmi, dei cicli, e via dicendo. Non ne farei comunque una questione di principio. A volte potrà essere preferibile un sistema, a volte un altro. Può essere una questione personale nel senso che ognuno dovrebbe cercare il modo migliore per capire ciò che vede, ed esprimerlo. Mi sembra ovvio che in questo debba essere distaccato completamente da ogni considerazione estranea, anche dai propri gusti personali (conoscersi, ed autocontrollarsi). Le influenze sui lettori — se ci sono — come quelle sugli autori e i responsabili dei programmi — se si curano di leggere — potranno essere previste, ma non calcolate, cercate. Devono essere una conseguenza, insomma, non uno scopo.

Ma il giornalista — si osserverà — anche quando fa il critico non è sempre al servizio del pubblico? Certo che lo è, ma il suo dovere verso il pubblico è l'imparzialità, la chiarezza; non si tratta di scrivere ciò che piacerà di più alla maggioranza, per farsi belli; caso mai di conquistarsela questa maggioranza, se si è capaci. Fra coloro che negano la possibilità di una critica televisiva anche in futuro, qualcuno ha osservato acutamente che il cronista televisivo — come preferiva essere definito — deve soprattutto farsi interprete delle proteste del pubblico, che non può reagire direttamente, come avviene nelle sale pubbliche; al massimo può ricorrere al telefono o alla posta. E' una funzione santissima, infatti, ma perché non dovrebbe rientrare anche in un compito critico?

Naturalmente, si dovrebbe essere tutti d'accordo che le proteste del pubblico debbano essere raccolte solo quando siano condivise. Altrimenti si dovrebbe avere il coraggio di riferirle e di discuterci sopra. A volte ci sono ondate di passione pro o contro certi personaggi, con scarso fondamento. Infine, qualcuno ha rilevato che al pubblico serve essere informato prima sui programmi che vedrà, più che leggere i giudizi dopo. Sono,

Vincenzo Buonassisi, critico TV al « Corriere della Sera »

Un utile confronto

credo, termini non paragonabili. Informarlo prima può essere molto utile ed è funzione cronistica; evidentemente non si può giudicare ciò che non si è visto ancora. Ma ciò dimostra semplicemente l'esistenza di due funzioni diverse, come in tutto: quella informativa e quella critica. Nel cinema, nel teatro, la cosa è ben chiara. (Però la distinzione non è mai assoluta: illustrare prima un programma vuol dire sempre metterne in luce certe caratteristiche, invogliare o dissuadere; in piccola parte, s'invade il campo della critica. Viceversa qualunque recensione deve anche contenere un minimo di informazioni).

Col tempo, le cose si chiariranno sempre meglio, Doletti ha già osservato che per la TV si procede più in fretta di quanto a suo tempo avvenne per il cinema. Molta confusione nasce appunto dal fatto che alcuni considerano la realtà attuale, altri cercano di intuire le prospettive future. La televisione ha pochi anni di vita, la critica incomincia appena a delinearsi. Nei giornali, specialmente nei quotidiani che devono tenere conto di tante esigenze — compresi i fenomeni di divismo — le due funzioni sono ancora mescolate e confuse, di solito; e affidate a titolari che provengono dalla professione giornalistica, non da un ambiente di studi specializzati (come ad esempio il musicista che diventa critico musicale) per la semplice ragione che una estetica, un assieme di istituti, di ricerche, di pubblicazioni, non esistono ancora. Di qui anche, come sfumatura psicologica, la riluttanza che alcuni mostrano nell'accettare la qualifica di critici: ma si tratta di lavorare e di raggiungere tutti insieme certe conquiste, su un terreno ancora non dissodato, o quasi.

Credo d'aver risposto implicitamente anche a molte domande del questionario ma, scorrendole, può saltar fuori qualche codicillo. Per esempio sulla vecchia, illusoria questione forma-contenuto. Ricordando quel che si è detto in principio, saltiamo alla conclusione pratica: se un lavoro è nato per la televisione, evidentemente tutto interessa; se è adattato, conta ciò che la televisione ci ha messo di suo, in qualsiasi modo; se non ci ha messo niente, il lavoro non interessa più. Come fa il critico televisivo a capire e giudicare una quantità di cose diverse, che passano tutti i giorni sul *video*? Anche qui, rifacendoci al discorso in generale, ricorriamo a un paragone. Come fa un magistrato, un avvocato, a occuparsi di tante questioni umane, patrimoniali, liti, plagi artistici, separazioni, delitti, malattie mentali, passioni? Lo fa in quanto queste cose hanno un rilievo giuridico; e all'occorrenza chiede il parere di esperti.

Gli stessi critici teatrale e cinematografico si occupano delle questioni più diverse, in quanto narrate dagli autori e dai registi. Il critico televisivo si occupa di tante cose perché appaiono sul *video*, e sono interpretate televisivamente; può ricorrere, se crede, al consiglio di esperti, documentarsi quando occorre. Alla fine, resta una responsabilità perfettamente legittima, che bisogna accettare — io credo — senza timori e senza incertezze. E' una responsabilità a cui bisogna pensare bene prima: ma poi non si può metterla da parte, dimenticarla come un pensiero molesto.

Vincenzo Buonassisi

Dalle opere liriche al jazz

Novità della Filodiffusione

Sul quarto canale, esaurito il ciclo dedicato ai melodrammi verdiani e wagneriani, è in svolgimento una serie di opere liriche registrate in stereofonia - Musica leggera: sarà trasmessa la registrazione dell'intera serata d'onore alla "Lieder Hall" di Stoccarda dedicata a Caterina Valente nel venticinquesimo anniversario del suo debutto

Questa settimana, i lettori troveranno una novità: un intero paginone dedicato ai programmi della filodiffusione. Prima d'ora, questi programmi erano illustrati in dettaglio in un apposito opuscolo, e presentati sommariamente in alcuni colonnini inseriti nelle varie pagine del *Radiocorriere-TV*. Perché questo cambiamento? Perché si è considerato che il servizio della filodiffusione è stato ormai esteso a 12 grandi città (inizialmente erano soltanto 4) e che aumenta gradatamente anche il numero delle utenze. Di conseguenza, si è deciso di passare da un tipo di comunicazione ristretta (qual era appunto quella consentita dall'opuscolo) a una presentazione che abbia nello stesso tempo la fisionomia di una guida essenziale e quella di un invogliamento all'ascolto dei programmi in questione.

All'innovazione grafica corrispondono, come vedremo, alcune nuove iniziative di notevole interesse. Ma prima di tutto non sarà male riassumere ancora una volta le caratteristiche della filodiffusione, visto che ancora sussistono molti equivoci sull'argomento. L'utente che desideri collegarsi con la filodiffusione non è tenuto a pagare nessun canone speciale, oltre a quelli che sono dovuti normalmente per la radio e per il telefono. Il prezzo dell'allaccio è di 27 mila lire da corrispondersi *una tantum*. La ricezione dei programmi si effettua non attraverso l'apparecchio telefonico (come qualcuno credeva agli inizi dell'entrata in funzione del servizio), ma attraverso un adattatore-rivelatore a tastiera, che va inserito tra la linea telefonica e il radioricevitore. L'ascolto avviene perciò in altoparlante e non ha alcuna influenza sull'uso del telefono. Naturalmente, il fatto che i programmi arrivano per filo assicura agli ascoltatori una qualità di riproduzione pari a quella dei migliori apparecchi ad alta fedeltà, assolutamente priva di disturbi (sono eliminati perfino gli « scroscetti » che talvolta si debbono lamentare anche in modulazione di frequenza, specie quando manca l'antenna esterna).

I tasti dell'adattatore-rivelatore sono 6: il primo corrisponde al Programma Nazionale radiofonico, il secondo al Secondo Programma e al Notturno dall'Italia, il terzo alla Rete Tre e al Terzo Programma, il quarto e il quinto rispettivamente ai canali quarto e quinto, ossia ai programmi speciali riservati agli utenti della filodiffusione; il sesto tasto, infine, si adopera per ascoltare le trasmissioni periodicamente effettuate in stereofonia, che sono peraltro ricevibili anche in via monaurale.

Data l'eccellente qualità di riproduzione che abbiamo detto, la filodiffusione si raccomanda soprattutto agli amatori di musica. E' appunto in considerazione di questo che i programmi del quarto e del quinto canale sono esclusivamente musicali, accompagnati da pochissime parole di annuncio. Questa caratteristica, se da un lato comporta un impegno particolarmente gravoso per gli allestitori dei programmi (essendo affidato alla sola musica lo svolgimento di determinati temi), dall'altro soddisfa le esigenze degli appassionati della musica « seria » o « leggera ». Il quarto canale (*Auditorium*) è riservato alla musica sinfonica, operistica e da camera. Il quinto, alla musica leggera e al jazz.

Quali sono le nuove iniziative che dicevamo? Sul quarto canale, esauritosi ormai il ciclo dedicato ai melodrammi verdiani e wagneriani, è in svolgimento una nuova serie di opere liriche realizzate in stereofonia. Le registrazioni sono state effettuate in gran parte negli studi radiofonici; altre sono state fornite dalle maggiori case discografiche. Opera d'apertura: la *Lucia di Lammermoor* il 4 maggio. Il melodramma è considerato dai tecnici un po' il banco di prova della riproduzione stereofonica (si pensi ai movimenti di masse e di personaggi propri d'uno spettacolo operistico), ma le registrazioni sono del tipo cosiddetto « compatibile », e possono quindi essere ricevute anche da chi non abbia in casa l'attrezzatura necessaria per lo « stereo ». Oltre alla *Lucia*, la nuova serie operistica in stereofonia della filodiffusione comprenderà la *Wally* di Catalani, l'*Otello* di Rossini, la *Francesca da Rimini* di Zandonai, l'*Ifigenia in Aulide* di Gluck, il *Macbeth* di Verdi, l'*Elektra* di Strauss, la *Tosca* di Puccini, *La bella molinara* di Paisiello, *Le nozze di Figaro* di Mozart, *La Gazzetta* di Rossini, il *Gunther di Schwarzburg* di Holzbauer, *La Favorita* di Donizetti, *I Puritani* di Bellini, la *Lulu* di Alban Berg.

Altre novità s'inseriranno man mano nelle varie rubriche in cui è articolato il canale *Auditorium*: per esempio, nei cicli sinfonici è in corso di svolgimento una serie di programmi dedicati a Sciostakovic, che comprenderanno anche alcune sinfonie del famoso compositore sovietico ancora inedite per l'Italia, come la Dodicesima che verrà filodiffusa in un'edizione registrata dalla radio dell'URSS.

Ma passiamo al quinto canale, quello del jazz e della musica leggera. Anzitutto, va segnalata l'ottima riuscita delle « Retrospettive musicali » (che in questi ultimi mesi hanno presentato le migliori esecuzioni registrate ai Festival del jazz di Newport, Juan les Pins, ecc.), delle sezioni istituite recentemente per la musica folklorica dei vari paesi e per la canzone napoletana antica e moderna, e via dicendo. Quanto alle nuove iniziative, fa spicco un programma della durata di oltre due ore (che naturalmente non potrebbe trovare una collocazione diversa dalla filodiffusione), registrato il 9 gennaio alla Lieder Hall di Stoccarda, quando s'è svolta una serata in onore di Caterina Valente, per il 25° anniversario del suo debutto (la Valente, come sapete, cominciò a cantare da bambina). Al programma, molto ricco e vario, partecipa l'orchestra di Erwin Lehn.

Per gli intenditori di musica jazz, le « Retrospettive musicali » presenteranno il Festival di Monaco di Baviera e quello di Royaumont. Al Festival di Monaco di Baviera parteciparono molti complessi di valore, tra i quali quello di Helmut Brand, quello degli Spree City Stompers, il Quintetto Jankowski, l'orchestra di Max Greger, il Quintetto di Michael Naura e il settetto del trombonista Albert Mangelsdorff, assai noto in Italia. La registrazione del Festival di Royaumont comprenderà una lunga esibizione dedicata al jazz « progressivo » del trio del prestigioso pianista franco-algerino Martial Solal, con Guy Pedersen al contrabbasso e Daniel Humair alla batteria.

Inoltre, ogni martedì *Jazz in Italia*. Si tratta d'una serie di repliche delle trasmissioni, conclusesi recentemente sul Secondo Programma radiofonico, della *Coppa del jazz*. L'iniziativa è particolarmente lodevole, perché consente agli appassionati di riascoltare non soltanto il Quartetto di Lucca e la Riverside Jazz Band di Milano che si classificarono ai primi due posti in graduatoria, ma anche quei complessi meno fortunati e meno noti che hanno partecipato con entusiasmo da « amatori » alla manifestazione, allineando spesso elementi interessanti e promettenti.

S. G. Biamonte

Da questo numero dedichiamo

DUE INTERE PAGINE

ai programmi della

FILODIFFUSIONE

prima presentati nei quadri dei programmi radio

Troverete

questa guida essenziale per l'ascolto dei programmi della Filodiffusione alle pagg. 62 e 63.

Enza Sampò premaman

Spera di avere una bambina: è decisa a chiamarla Carlotta

Enza Sampò è ora la signora Jemma ma, pur aspettando un bambino per la fine dell'anno, non è ancora « entrata » completamente nel suo nuovo ruolo di padrona di casa. Lo confessa lei stessa candidamente mentre ci accompagna in sala dove, per ora, tutto l'arredamento consiste in un divano, una poltrona e una libreria.

Da tre mesi Enza abita a Roma con il marito, sceneggiatore cinematografico, l'uomo cioè che ha conosciuto circa un anno fa tra una trasmissione di *Campanile sera* e l'altra, e che, da quel giorno, ha avuto una parte di primo piano nella sua vita. L'appartamento, ai Parioli, è spazioso e confortevole. Enza ha deciso di arredarlo da sola con l'aiuto del marito Ottavio, perché desidera una casa molto personale e vuole scegliere ogni cosa, dal mobile, alla stoffa per ricoprire divani e poltrone, con cura e amore: « Non importa se mi ci vorrà molto tempo per finire » dice « quello che conta è che tutto sia come voglio io in modo da aver sempre la sensazione di sentirmi " a casa mia " ». Pronuncia queste ultime parole quasi con sussiego e compiacenza.

La cucina, una bella stanza con le piastrelle azzurre, è ancora vuota. Non c'è nemmeno un fornello: per ora infatti i due giovani sposi approfittano della compiacenza della mamma di Ottavio per consumare i pasti da lei. La signora Jemma madre abita al piano di sopra ed è un grande appoggio per Enza: « Io non so fare quasi nulla di cucina » dice « ma ora voglio imparare e mia suocera è una buona maestra. Non credo sia un luogo comune la frase che dice che i mariti si conquistano anche a tavola ».

In quel momento suona il campanello dell'ingresso: Enza si alza per aprire. Torna dopo un momento con un pacco tra le mani. Ha l'aspetto raggiante e sembra proprio una ragazzina alla quale hanno fatto un bel dono: « Pensi che mi arrivano ancora i regali di nozze » esclama mostrandoci il pacco. Poi, afferrato un tagliacarte, cerca nervosamente di tagliare lo spago. Non ci riesce perché il tagliacarte non taglia. Fa una smorfia di disappunto e si decide a strappare con le mani carta e spago. Apre finalmente la scatola senza più badare a noi ed ha un piccolo grido di gioia: compare dapprima un leggero e vaporoso coprifasce. Enza lo prende amorosamente tra le mani e lo solleva: « Ve la immaginate mia figlia con questo delizioso vestitino? », chiede. Sì, perché Enza ci ha appena confessato di sperare di avere una bambina. Ha già trovato anche il nome: Carlotta. Poi, continua a svolgere la carta ed ecco una bella tovaglia gialla ricamata in verde. Il regalo di nozze è arrivato in ritardo ma in compenso lo accompagna anche il primo dono per Carlotta.

Con tutto quello che ha da fare, per ora Enza non pensa al lavoro. Dichiara però di non volerlo abbandonare quando, dopo la nascita del figlio, potrà riprendere la sua vita normale. Spera naturalmente di poter lavorare a Roma, dove suo marito ha sempre abitato, e presentando magari all'inizio qualche trasmissione per i ragazzi. In questo settore ha una certa pratica: cominciò infatti la sua carriera con « Anni verdi », una rubrica per ragazze trasmessa da Torino, poi presentò « Il Circolo dei castori », una trasmissione pomeridiana sempre per ragazzi, e poi, dopo essere stata la graziosa presentatrice del Festival di Sanremo nel 1960, prese parte con Bongiorno e Tortora a *Campanile sera*. Ricorda l'ultima esperienza televisiva con particolare simpatia. Deve infatti a questa trasmissione due cose molto importanti: la sua popolarità e il primo incontro con Ottavio Jemma. Ottavio, come abbiamo già detto, le fu presentato durante una breve sosta di uno dei tanti viaggi che la portavano da un paese all'altro d'Italia per presentare *Campanile sera*. Subito dopo Enza, sempre per il suo lavoro, venne inviata a Bracciano. La cittadina laziale rimase in lizza per ben sette settimane. Ottavio Jemma abitava a Roma e così i due giovani, per un lungo periodo, ebbero modo di vedersi spessissimo e conoscersi sempre meglio: intanto il sentimento che nel frattempo era nato tra loro andava mutandosi sempre più in una realtà concreta.

Guardo Enza Sampò: ha acquistato un'espressione particolarmente dolce, con i capelli appuntati in alto sul capo e un abito da « prémaman », con la casacchina morbida.

Le auguriamo che questo sorriso delicato le resti anche quando sarà mamma e tornerà ad apparire sul video. I telespettatori che, soprattutto nelle province, l'hanno conosciuta alacre animatrice delle loro fatiche, non hanno certo dimenticato la Sampò e saranno ben lieti di rivederla apparire sui teleschermi, sempre graziosa e assai più felice e sicura di sé.

Rosanna Manca

Dietro alle telecamere

GLI ARTEFICI

La telecamera è montata su un carrello che ne permette gli spostamenti rapidi, il sollevamento e l'abbassamento, in vista di particolari effetti da ottenere nel corso della ripresa

SHAW HA SCRITTO che il dramma è il prodotto di una poesia che si incontra con una danza; il dramma ripreso per televisione è, oltre a questo, il prodotto di un fatto tecnico che s'incontra con un fatto artistico, e il connubio dei due deve essere intimo, accordato, e regolato su un tempo che non concede altre soste se non quella già programmata, e scorre inesorabile come quello dell'orchestra. Osservando la ripresa di uno spettacolo teatrale recitato in studio, ci si accorge di questo « doppio avvenimento », di cui metà è ciò che fanno gli attori, e l'altra metà è ciò che fanno i congegni, e gli uomini che li manovrano. La regìa impone che si passi con frequenza dalla ripresa di una telecamera a quella d'un'altra, e gli occhi delle telecamere di continuo si spostano, si innalzano, si abbassano, cambiano di lunghezza focale; una vera danza delle macchine, che ricorda a volte la quadriglia, avviene di fronte alla scena dove gli attori si muovono e agiscono secondo il copione.

Le telecamere riprendono le immagini, la « giraffa » capta i suoni; manovrata abilmente dal microfonista che se ne sta appollaiato lassù, come un marinaio in coffa, la giraffa si allunga e si accorcia, si alza per evitare di essere presa nel campo visivo, si abbassa fino al limite consentito per cogliere i sussurri, badando a non restare tradita dalla sua ombra, visibile talvolta per un attimo in un angolo del teleschermo.

Chi sono gli uomini che manovrano questi congegni, gli oscuri artefici dell'immagine? Sono i cameramen, i tecnici addetti al controllo delle telecamere, quelli addetti al controllo audio, quello che presiede al mixer, i tecnici che si trovano distanti dallo studio, nel così detto « controllo video », i carrellisti, gli elettricisti; sul personale che lavora in studio sovraintende un capo squadra.

Supponiamo di entrare in uno studio dove deve avvenire una ripresa, sia per trasmissione dal vivo sia in Ampex; entriamo nello studio, facendo attenzione a non inciampare negli innumerevoli cavi che si trovano disposti a terra dietro le telecamere; cosa colpisce il nostro sguardo? In alto vediamo tutta la batteria delle luci, alla nostra altezza le telecamere, che normalmente sono tre, le giraffe (normalmente ve ne sono due), e un *monitor*, cioè per dirla semplicemente un piccolo televisore, che presenta sul suo teleschermo « l'uscita del mixer », cioè l'immagine scelta, quella buona, che va in onda o viene registrata.

Le telecamere sono montate su strani supporti; una può essere issata su un'alta incastellatura, detta « trabattello », e serve per consentire al telespettatore di osservare la scena dall'alto. Le altre due telecamere sono per solito su un carrello: il cameraman, che è l'uomo che manovra la telecamera, dispone di un volantino di elevazione per far sollevare il suo congegno, e di un volantino di direzione per brandeggiarlo intorno; la telecamera poggia sul carrello tramite la « testa panoramica », che permette di farla ruotare con estrema facilità. Per farla ruotare, per farle dare un'occhiata panoramica intorno, il cameraman dispone di una leva, detta « braccio di panoramica ». La messa a fuoco viene regolata agendo ad un apposito volantino, e una manovella serve per il rapido cambio di obiettivo; gli obiettivi sono di norma quattro, tutti di lunghezza focale diversa, montati in torretta girevole. Una serie di lunghezze tipiche, in pollici, per i quattro obiettivi di una telecamera è: 2, 3, 5, 8. Talvolta si impiegano anche obiettivi a focale variabile, i così detti *zoom*, che sotto l'azione di un comando elettrico possono variare la loro lunghezza focale da 2 a 8 pollici.

I tecnici del controllo telecamere sono i primi ad arrivare sulla scena, e il loro compito comincia con l'accensione delle telecamere. I cameramen arrivano per secondi; insieme ai tecnici fanno la messa a punto ottica ed elettronica dei loro delicatissimi strumenti. Quando il tubo di ripresa ha acquistato le tensioni necessarie, si forma l'immagine nel mirino elettronico. Questo mirino ricorda un po' lo specchio delle macchine fotografiche « reflex »; in realtà è un piccolissimo televisore, in cui l'immagine si forma con straordinaria chiarezza; è su questa immagine che si svolge il primo lavoro, molto prima che lo spettacolo da riprendere abbia inizio. Tecnici e cameramen mettono poi a punto la luminosità e il contrasto; segue una regolazione ottica, fatta in collaborazione dai cameramen e dai tecnici del controllo video. Questi sono a distanza, ed è per parlare con loro che i cameramen hanno la cuffia e un microfonino. Fatte queste messe a punto, la telecamera è pronta per l'uso; il lavoro tecnico non smette, ma ad esso da questo punto si affianca il lavoro artistico.

Se stiamo assistendo ad una vera ripresa o ad una registrazione, si può scommettere che essa è stata preceduta da molte prove, e le prove riguardano gli attori, il personale di regìa e anche coloro che abbiamo raggruppato sotto il termine vago di « artigiani dell'immagine ». Il capo squadra, il tecnico audio e i cameramen non possono mancare alle ultime prove della produzione che si sta allestendo; essi non hanno da dire battute, ma debbono compiere alcuni movimenti, e debbono farlo con precisione e a tempo giusto. Il regista stabilisce varie posizioni per le telecamere, e queste posizioni vengono indicate per terra col gesso e riportate su un apposito blocchetto dalla segretaria di produzione. Nelle prove si fa il controllo di tutto il montaggio, e questo serve anche per il personale di studio, che deve imparare bene come il compito di ognuno si inserisca in quello degli altri, fino a formare un vero e proprio mosaico di lavoro.

I manovali, i carrellisti, i cameramen, i tecnici imparano le loro parti, in modo che tutto proceda senza esitazioni al momento della ripresa. Il microfonista manda a memoria tutti i movimenti che farà con la sua giraffa, per « pescare » le parole dalla bocca degli attori.

Tutta questa preparazione preventiva, se riduce al minimo ogni improvvisazione, non toglie che qualche volta gli artefici dell'immagine debbano ricorrere al loro intuito e alla loro prontezza di spirito per fronteggiare situazioni improvvise. E' ben raro che succeda, ma se una telecamera non funziona bene, ecco che alle due rimaste in campo toccano, è

I "cameramen", i tecnici addetti al controllo video, i tecnici audio, compongono un mosaico di lavoro da cui nasce l'immagine viva, accompagnata da suoni e voci

si muove un intero mondo sconosciuto al grosso pubblico

DELL'IMMAGINE

Davanti ai quadri di comando, i tecnici del « controllo video » osservano le immagini, le correggono e le migliorano prima di mandarle in trasmissione. (Sotto): La « giraffa » è allungabile e accorciabile; deve essere vicina agli attori per raccoglierne le voci, e restare invisibile

proprio il caso di dirlo, tutte le parti in commedia.

Le mani pronte alla manovra dei comandi, l'occhio al mirino per controllare la messa a fuoco, ma spesso anche alla scena per avere una visione generale, l'orecchio intento a eventuali comunicazioni che gli giungano in cuffia, il cameraman compie nella ripresa una fatica certo non minore di quella degli attori e del regista.

Lontano dallo studio, in un locale appartato, i tecnici del controllo video siedono davanti ad una batteria di monitors, e a *consolles* di comando irte di bottoni, di leve e di chiavette di regolazione. Sono loro che plasmano l'immagine, l'aggiustano, la squadrano, con l'impiego sapiente di tensioni opportune. Una strana arte figurativa in cui al posto del pennello o dello scalpello si adoperano tensioni elettriche, e il prodotto è un quadro vivo, che già esisteva, è vero, ma che viene migliorato, corretto, a volte vivificato nell'atto stesso in cui lo si lancia a milioni di persone che attendono.

Questi tavoli hanno un che di magico; gli spettri delle frequenze, in un verde penetrante, disegnano labili motivi astratti ai piedi delle immagini; le figure identiche che ripetono gli stessi movimenti in sincronismo da tanti teleschermi affascinano il visitatore, che rimane colpito dall'iterazione di questo motivo, non sa dove fissare lo sguardo. In camice bianco, seri e silenziosi, i tecnici continuano la loro opera di politura delle immagini. A seconda delle esigenze della regìa, si vede che ora è una, ora è un'altra telecamera a fare da « occhio dello spettatore »; e così cambiano anche gli obiettivi, o lo zoom fa il suo virtuosismo, che consiste nell'avvicinare o nell'allontanare l'immagine senza che in realtà la distanza fra scena e telecamera vari di un centimetro. I carrelli fanno i loro movimenti, e la dinamica della ripresa accompagna e fa da contrappunto alla dinamica della rappresentazione. E' certo un'arte a sé quella della ripresa di uno spettacolo televisivo; e gli artigiani dell'immagine, coloro che la captano, la filtrano, la limano e la passano oltre, hanno in questa forma d'arte un posto di grande importanza; sono invisibili allo spettatore, ma senza di loro egli non vedrebbe, e senza la loro abilità egli non vedrebbe così bene. La loro virtù sta nello scomparire; ci si accorge della loro esistenza quando un errore o un inconveniente distruggono per un attimo la visione scenica, e portano in evidenza il fatto tecnico che la sorregge. Quando le cose vanno bene, cioè nella normalità dei casi, il telespettatore rimane preso dalla vicenda che si figura per lui nel piccolo schermo, gli sembra naturale ed ovvio avvicinarsi ad un volto per scrutarne l'espressione nei suoi particolari, arretrare per dare un colpo d'occhio a tutta la scena, apprezzare un profilo che si staglia, ben illuminato, su fondo scuro. E la sua ammirazione è tutta per gli attori; quello è il vero trionfo dei tecnici che hanno messo a punto le telecamere, che le manovrano, di quelli che cesellano l'immagine lassù al controllo video: il trionfo modesto di una presenza incospicua, che si nasconde e si appaga in una perfezione raggiunta e donata allo spettacolo. Il tramite tecnico fra il fatto artistico e lo spettatore, cioè tutto il complesso di ripresa e di trasmissione, raggiunge la sua perfezione vera quando lo spettatore si può dimenticare che esso esista; come nei moderni viadotti la strada non si restringe, non sale, non cambia fondo come accadeva per i ponti d'una volta. E chi corre s'avvede di valicare una valle o un fiume profondo, poggiando non già sulla solida terra, ma su archi aerei e sottili, gettati arditamente sull'abisso.

Alberto Mondini

Il cameraman alla telecamera: la mano sinistra impugna il « braccio di panoramica », che serve per i rapidi spostamenti in senso azimutale; l'occhio è attento al mirino, la cuffia porta all'orecchio le voci dei tecnici del controllo video, che osservano e correggono continuamente l'immagine

Carlo Manzoni la vede così

La televisione e la salute

L'umorista risolve a modo suo l'amletica questione: quando il televisore è acceso, la luce deve essere a sua volta accesa o spenta? - Oppure, come altri consigliano, dev'essere semiaccesa o semispenta?

Spenta o accesa? Sembra sia un problema da poco, ma non è un problema da poco. Parlo della luce, naturalmente. La luce deve essere accesa o spenta quando si guarda la televisione? Oppure, la televisione deve essere guardata con la luce accesa o con la luce spenta?

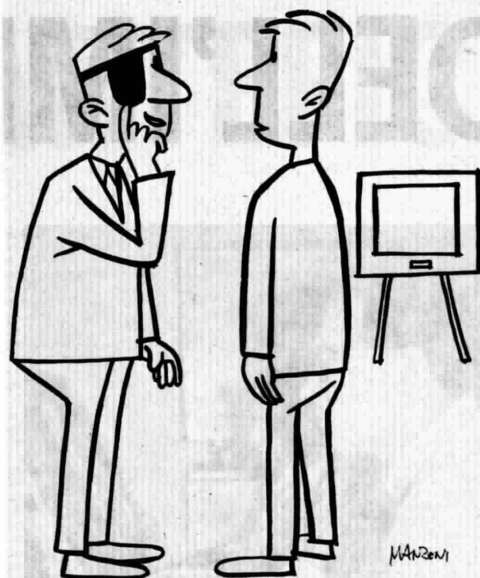
Alcuni hanno proposto di guardarla a televisore spento e a luce accesa, ma la proposta non ha avuto effetto. Va bene che spegnere il televisore è l'unico modo per risolvere completamente il problema, ma poi chi vede i programmi? Farseli raccontare da uno che li vede, non è la stessa cosa.

Comunque, da quando la televisione è stata inventata un mucchio di specialisti, medici, oculisti, psichiatri, ortopedici, dermatologi, odontoiatri, laringoiatri eccetera, si dà da fare a scrivere articoli sulle conseguenze della televisione per la salute degli abbonati.

Secondo me è un po' come la storia del fumo. Il fumo fa bene o fa male? Lunghi articoli dimostrano che il fumo fa male alla salute, ma poi altri articoli non meno lunghi e non meno autorevoli, dimostrano che il fumo non fa poi tanto male, mentre abbiamo letto anche articoli che affermano che il fumo ha i suoi lati positivi.

C'è chi consiglia di fumare sigarette col filtro, chi consiglia di fumare la pipa o il toscano. Ci sono fumatori che fumano sigarette aspirando il fumo attraverso bocchini speciali, altri che fumano soltanto in luoghi nascosti e al buio, altri che fumano solo mezza sigaretta per volta.

Così sta succedendo per la televisione. La televisione fa bene o fa male alla salute? C'è chi ha dimostrato che guardare la televisione fa venire il torcicollo, e infatti basta sedersi davanti al televisore in modo da essere costretti a tenere la testa voltata per vedere i programmi (lo stesso torcicollo si può prendere osservando a lungo un quadro di Picasso, stando seduti di sbieco e non perfettamente di fronte al quadro). Cosicché partendo da questo principio il telespettatore può anche contrarre la famosa malattia detta «Il ginocchio della lavandaia» se segue i programmi mettendosi in ginocchio sul pavimento di piastrelle davanti al televisore.

Continuando per questa strada è facile dimostrare che la televisione fa male alla salute. Così si può dire che la televisione può anche procurare al telespettatore un grave congelamento alle estremità inferiori se il telespettatore ha l'abitudine di seguire i programmi tenendo i piedi dentro al frigorifero, e dolori reumatici se l'abbonato si mette davanti al televisore indossando indumenti fradici o perlomeno non perfettamente asciutti.

— Ci tengo a conservare la vista. Quest'occhio lo uso per il primo canale e quest'altro per il secondo

— Chiudi la porta che fa corrente! C'è una ripresa esterna

Il mio consiglio, dunque, per evitare le innumerevoli malattie o disturbi che il televisore può procurare all'abbonato, è quello di piazzare il televisore in un luogo comodo e alla distanza giusta.

E' indispensabile evitare di metterlo sotto la tavola o in cima all'armadio per non essere costretti a stare curvi o ad alzare troppo la testa in posizioni assolutamente scomode. Non mettetelo troppo distante per non essere costretti ad aguzzare la vista o a procurarvi delle lenti e nemmeno troppo vicino anche perché con la vostra testa nascondereste il video agli altri (inoltre trascorrere la serata col naso schiacciato contro il vetro del televisore può anche procurarvi una callosità sulla punta del naso).

E la luce dev'essere accesa o spenta? Visto che alcuni medici la consigliano accesa, altri la consigliano spenta, altri ancora la consigliano semiaccesa e altri semispenta, ho provato a porre la domanda ad alcuni teleabbonati. Ed ecco le risposte:

Marietta Zompa, padrona di casa. — La luce deve essere accesa fino a quando Rosina ha servito il caffè, dopo si può spegnere. Una volta che l'abbiamo spenta prima di servire il caffè, Rosina ha inciampato mandando a finire tazze e caffè sul tappeto del salotto.

Marcella Marcelloni, zia. — Accesa. Mentre guardo la televisione faccio la maglia.

Antonio Foglietto, capofamiglia. — Spenta. Io con la luce accesa non riesco a dormire. Con questo non voglio dire che mi fanno dormire i programmi: io dormo anche al cinematografo, e se nelle sale cinematografiche tenessero la luce accesa, non ci andrei.

Luigina Smettila, ventiduenne. — La luce deve essere spenta quando c'è Carlo.

Liana Smettila, madre di Luigina. — La luce dev'essere accesa quando c'è Carlo il fidanzato di Luigina.

Mario Perluce, miope. — La luce dev'essere accesa. Io al buio non riesco a vedere dov'è il televisore.

Aldo Bomba, artista. — La luce dev'essere accesa. Io mi diverto solo a vedere le facce dei telespettatori che guardano il televisore.

Giulio Bruco, detto il Gatto, ladro. — Ma è logico che quando si guarda la televisione la luce dev'essere spenta, altrimenti il telespettatore si distrae. Secondo me la luce accesa fa male alla salute sempre e non solo guardando la televisione. Io personalmente consiglierei di lasciare anche la porta aperta. Anche i cassetti.

Genoveffa Rompe, moglie. — La luce dev'essere spenta. Mio marito cena davanti al televisore. Se vede quello che ha nel piatto può distrarsi durante i momenti più interessanti dello spettacolo.

Come si vede, dunque, le opinioni in merito sono diverse. Ogni telespettatore è libero di guardarsi la televisione come meglio crede, cercando però di prendere quelle precauzioni necessarie per evitare gravi disturbi, come stare su una gamba sola, o reggere sulle spalle un pianoforte a coda. Per quanto riguarda la luce, tutto sommato, meglio la penombra. Così guardando i programmi si può fare la calza, evitare di rompere le chicchere del caffè, tenere d'occhio la porta e anche dormire, se occorre. Ma, per favore, russare piano.

Carlo Manzoni

Personaggi della musica leggera

Dal fischiettatore al cantautore

Si chiamava fischiettatore quell'autore di canzoni che non conosceva le note musicali e ricorreva al trascrittore - Esempi famosi: E. A. Mario, Ruccione, Bixio e Irving Berlin - Le conquiste dei moderni cantautori

Irving Berlin, il famosissimo autore americano di canzoni. Anche lui non conosceva la musica

UN TEMPO, a Torino, correva questa storiella: se un tale, per via Po, avesse chiamato ad alta voce « Cavaliere! », tutti gli uomini si sarebbero voltati. Qualche anno fa la storiella fu rispolverata a proposito dei dottori: in qualunque città italiana vi troviate, si diceva, se voi esclamate per la via « Buongiorno, dottore! » tutti vi ricambiano il saluto. Oggi è la volta di « maestro ».

— Ossequi, Maestro!

— Altrettanto a lei!...

Eppure, almeno il novanta per cento di quelli che si lasciano chiamare così (parlo dei compositori musicali) potrebbero essere incolpati di millantato titolo.

A questo proposito mi torna alla mente la risposta che usava dare E. A. Mario a chi, per rispetto o per lusinga, lo chiamava in questo modo: « Musico, ma non maestro ». E chiariva così il concetto:

— Quando, per comodità di vocativo, mi si dà pubblicamente del *maestro* io, per ovvie ragioni, ritengo indispensabile una premessa importantissima: se per « maestro » si vuole intendere chi sa e può insegnare agli altri qualche disciplina o arte, io nulla so e posso insegnare in quella che per definizione è l'arte dei suoni e delle voci armoniche. Per conto mio, io ho gusto per la musica che sento in me.

E, dopo un gustoso raffronto fra Giuseppe Verdi e il calzolaio Hans Sachs, iscritto alla Società dei Maestri Cantori, si autodefiniva « un Hans Sachs partenopeo », per concludere:

— Io, che in musica ebbi maestro tutt'al più Salvatore Gambardella, il quale m'insegnò col suo *Marenariello* (che nessun diplomato avrebbe saputo creare) a non arrossire perché ero autore della musica di *Santa Lucia luntana*, io, dicevo, non avrei potuto affermarmi come musicista senza l'ausilio di Vincenzo Cunzo, Agostino Magliari ed Alfredo Giannini, regolarmente diplomati presso il Conservatorio di San Pietro a Majella. Ad essi dovetti e debbo se, a mo' d'esempio, si sente lo scalpitar dei cavalli nella notazione della *Leggenda del Piave* e il fruscio delle foglie in quella di *Funtana all'ombra* e il trillo dei mandolini in *Comme se canta a Napule*, pur se quegli effetti sono stati da me intuiti, suggeriti ed esemplati con la viva voce, che era ed è la mia tastiera preferita.

Vorrei che queste parole fossero lette e meditate da certi cantautori di oggi che, per uno striminzito successo imbroccato, ritengono di poter fregiare la loro carta da visita col titolo tanto ambìto quanto demeritato di « Maestro ». Per mortificare tanta vanità non sarà dunque inutile rievocare le loro umili origini, quando i paria della canzone si chiamavano « melodisti » o — con certo spregio — « fischiettatori ».

* * *

La vita del fischiettatore non fu certo così facile come quella dei fortunati discendenti. Molti handicap angustiavano la sua esistenza. Il primo era dovuto al fatto che il motivo, si sa, sboccia in testa quando meno te lo aspetti: mentre ti svegli, o ti fai la barba, o sei a pranzo... Oggi l'inconveniente non presenta eccessive difficoltà: col registratore a portata di mano, puoi fissare il motivo in qualunque momento. Tocchi il tastino verde, il nastro gira, e tu puoi inciderlo con tutta calma. Un tempo invece non era così, e sono certo che più di una volta sarà accaduto a Bixio o a Ruccione di doversi tenere « in pectore » una melodia fischiettandola e rifischiettandola nel timore si dileguasse, in attesa del pianista-trascrittore cui farla intendere.

Altro intoppo, che dava al fischiettatore un vero complesso di inferiorità: non era riconosciuto dalla Società degli Autori. Tutt'al più era ammesso agli esami il compositore-melodista, ossia chi sapeva svolgere un determinato tema musicale in trentadue battute, scrivendo sul pentagramma unicamente la parte di mandolino. Chi non era in grado di affrontare questa prova, non veniva ammesso nel nobile consesso.

Ma ormai troppi « melodisti non trascrittori » battevano alla porta della SIAE, per cui fu giocoforza dischiudere ad essi uno spiraglio, anche in considerazione che parecchie composizioni di costoro avevano ottenuto un certo successo, e i relativi diritti maturati giacevano nelle casse della società, in attesa di essere assegnati a chi di dovere. Si giunse così alla famosa delibera del 22 maggio 1948, mercé la quale *« per i " compositori-melodisti " che non siano in grado di trascrivere il tema sul pentagramma, la prova potrà essere sostenuta soltanto presso la Direzione Generale della SIAE, Servizio Iscritti e Soci, in data da stabilire. Il candidato dovrà svolgere i temi proposti, davanti alla Commissione Esaminatrice, con l'ausilio del pianoforte messo a sua disposizione o di altro strumento che porterà con sé. La prova di esame non potrà essere effettuata mediante canto o fischio. Sul modulo di domanda deve risultare chiaramente la indicazione: " compositore melodista non trascrittore " »*.

Tanto il « melodista » quanto il « melodista non trascrittore », in base all'art. 47 del Regolamento Generale della SIAE, quando dichiarano una loro composizione debbono firmarla col collaboratore trascrittore; il che significa che i diritti sono divisi in parti uguali fra l'autore e il coautore. Ma mentre un tempo era obbligatorio che le due firme figurassero anche sulle edizioni, oggi è consentito che — fermo restando l'obbligo delle due firme sul bollettino di dichiarazione — il « cantautore » firmi *da solo* le canzoni sulle partiture stampate. Ecco dunque un'altra conquista — nel diritto morale — del melodista di oggi: può vantarsi di essere lui l'unico autore, anche se poi — in separata sede — i suoi conti sono decurtati della metà. (Ma di tanta perdita il cantautore si rivale scrivendo anche i versi, se mai anch'essi in collaborazione. Sicché il signor Fotutt'io, come si dice in gergo, compone la musica, scrive i versi, canta... Nemmeno una briciola deve venir sottratta al suo pasto).

* * *

Da quanto finora si è detto, potrebbe parere che noi — avversari di ogni forma dilettantistica — ci schieriamo con la spada in pugno decisamente nel campo dei professionisti. Ebbene, no. Non si può onestamente disconoscere anche il bene che è sempre derivato dall'apporto dell'istinto alla scienza. La musica jazz, ad esempio, avrebbe dato così buoni frutti se i primi proseliti fossero stati dei patentati in armonia e contrappunto? Il jazz, nella sua prima espressione, fu un fatto puramente vocale derivato dalla contaminazione fra ritmi e danze africane e armonie proprie dei bianchi che generarono i work-song, gli spirituals e i blues. Musicisti istintivi, i negri di New Orleans furono subito attratti dagli strumenti che suonavano i bianchi nelle bande militari. Ma poiché nessuno insegnò loro a suonarli, se la cavarono da soli col risultato di creare uno stile tutto particolare, basato sulla libera improvvisazione e la mancanza assoluta di musica scritta. Alla voce si sostituirono gli strumenti; ai blues successe il ragtime, prima espressione di jazz. E di ciò dobbiamo ringraziare proprio questo analfabetismo musicale, che fin dalla nascita diede a questa musica un'impronta di ingenuità, freschezza e spontaneità.

Ma ritorniamo ai fischiettatori. Il più celebre del mondo è senz'altro Irving Berlin che, dopo il suo debutto come cameriere-cantante (mentre serviva i clienti, doveva improvvisare là per là versi e musica di strofette d'occasione), si impose con *Alexander's Ragtime Band, Blue Skies, Bianco Natale* e centinaia di canzoni lanciate dal teatro e dal cinema: ricordate i films di Fred Astaire?

— Non ebbi assolutamente alcuna istruzione musicale — egli stesso confessa. — Sono incapace di leggere le note, suono il piano a orecchio con una mano sola e, lo ammetto, spaventosamente male.

Per passare al nostro Paese, esiste qui tutta una tradizione di divini analfabeti che, quanto a fantasia, toccano le eccelse vette dell'arte. Da Salvatore Gambardella ad E. A. Mario, da Rodolfo Falvo a C. A. Bixio, Mario Ruccione, Domenico Modugno... è tutto un fiorire di melodisti, nei quali l'estro supplisce all'arte, e l'intuito all'accademia. A questi fuorilegge della musica dobbiamo tuttavia canzoni come: *'O marenariello, Comme se canta a Napule, Dicitincello vuje, Parlami d'amore Mariù, Serenata celeste, Nel blu dipinto di blu.*

Qualcuno mi domanderà: « Ma non sarebbe facile, per questi orecchianti, imparare la musica una volta per sempre? Che ci vuole? ».

Non ci vuol niente, lo so. Ma non vorremmo che capitasse a costoro ciò che accadde a Salvatore Gambardella. Egli era riuscito a farsi presentare a Mascagni, che si trovava a Napoli per dirigere *Cavalleria*. Il grande compositore, non appena venne a conoscenza che l'autore di *'O marenariello* non sapeva leggere le note, lo affidò a sue spese ad un maestro che gli insegnasse a suonare il piano insieme coi primi rudimenti dell'armonia. Un anno dopo, Mascagni tornò a Napoli, e volle sapere dal suo beneficiato se le lezioni avevano avuto l'esito sperato.

— Maestro mio — disse Gambardella con le lacrime agli occhi. — 'A quanno 'mparo 'a museca, nun me frulla cchiù 'nu motivo in t' 'a capa!

— Per l'amor d'Iddio! — esclamò Mascagni. — Smetti subito di studiare. Non voglio avere sulla coscienza l'omicidio del tuo estro.

Rideva, rideva di gusto Mascagni narrando questo aneddoto. E invariabilmente lo concludeva dicendo:

— Che pazzo ero stato! Senza volere, avevo cercato di imbavagliare la voce di un angelo.

Riccardo Morbelli

Fra i moderni, il più celebre è Modugno. Suona la chitarra ad orecchio ed altri scrivono per lui le note delle canzoni che va inventando

così è se vi pare

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Diego Fabbri o la prevenzione

Diego Fabbri nella sua casa di Roma durante il colloquio con Enrico Roda

Diego Fabbri, drammaturgo. E' nato a Forlì il 2 luglio 1911. La sua prima commedia: « I fiori del dolore » risale all'epoca in cui aveva solo 19 anni, tuttavia egli doveva raggiungere la notorietà fra il '41 e il '43, nel periodo in cui scrisse: « Orbite », « Paludi » e « La libreria del sole ». Il suo dramma più conosciuto è senza dubbio « Processo a Gesù », rappresentato per la prima volta dal Piccolo Teatro di Milano nel 1955.

« Processo a Gesù » fu tradotto e rappresentato in quasi tutti i Paesi del mondo. Altrettanto conosciuti sono: « Inquisizione », « Processo di famiglia » e « I seduttori ». Uno dei suoi lavori, « Il processo Karamazov » scritto nel 1960, è stato di recente rappresentato alla televisione.

Nel 1961 Diego Fabbri ha ottenuto il premio Marzotto con « Ritratto di ignoto ». Egli è anche autore di importanti saggi critici e storici ed è l'attuale direttore de « La fiera letteraria ».

Vive a Roma.

D. Signor Fabbri, qual è la sua opinione a proposito dell'abolizione della censura teatrale?

R. *Mi pare che sia stato un atto di fiducia negli autori e nel pubblico che va senz'altro approvato.*

D. E in genere, entro quali limiti ritiene che l'espressione artistica debba considerarsi libera?

R. *Credo che la espressione artistica debba essere, e di fatto sia, sempre illimitatamente libera; sostengo cioè che si possa e si debba dire tutto. Dipende dal modo con cui si dice. Non è la verità (o quella che ognuno crede tale) che può offendere: è la definizione artistica di questa verità che è in ballo. I classici son castigati pur parlando di incesti e di orrori. Di fronte a certe opere non chiamerei mai in causa il contenuto, ma la forma di espressione artistica.*

D. Ritiene che l'annuncio dato dalle nostre presentatrici con l'accompagnamento del mesto sorriso di rito: « si consiglia la visione di questo spettacolo ai soli adulti », produca sui non adulti che l'ascoltano un effetto deprimente?

R. *Non è deprimente né salutare; è semmai, irritante: per i più giovani che si vedono perentoriamente messi in guardia, o addirittura messi fuori dalla visione; e anche per noi più vecchi, che ci vediamo sollecitati a prendere qualche provvedimento nei confronti dei più piccoli nel giro di pochi secondi.*

D. Che cosa intende con l'espressione: « scrittore cattolico »?

R. *E' una espressione che non mi piace perché sfugge a una definizione precisa, pur sottintendendo che cosa voglia press'a poco significare. Non è uno sguardo franco, bensì una strizzatina d'occhio. Certi miei critici quando vogliono farmi un cattivo servizio insistono molto su « Fabbri, il ben noto autore cattolico ».*

D. Quali altri scrittori cattolici degni di questo nome ravvisa in Italia?

R. *Lei vuol mettermi nei pasticci... Per tenersi al sicuro si potrebbe fare il nome di Manzoni, ma neanche per lui il giudizio di « scrittore cattolico » fu pacifico. Si potrebbe citare Fogazzaro, ma si buscò una secca condanna all'Indice... Non è affatto comodo, come invece si crede, fare lo scrittore cattolico. Si rischia, per lo meno, di non essere considerato scrittore dai laici, e di non essere considerato cattolico dai cattolici; si rischia cioè di gemere perennemente tra l'incudine e il martello.*

D. Per quale motivo oggi tutti gli intellettuali sono per antonomasia « di sinistra »?

R. *Lo scrittore è, tendenzialmente, un disubbidiente, un protestatario; è, diciamo, all'opposizione per natura. Forse per questo gli intellettuali si considerano appartenenti alla sinistra. Ma penso che la loro sia una sinistra generica. Lo scrittore è, sì, per un ordine nuovo, egli aspira, sì, per sé e per i suoi personaggi, ad un altro regno, ma per lo scrittore vero e grande questo nuovo regno è un regno « che non è di questo mondo ». Tutti i mali di certa letteratura nostrana, compreso quello di un unanime schieramento con « la cultura ufficiale », dipendono, a mio avviso, dal realismo imperante che è stato sempre, per le lettere e per le arti, un movimento involutivo. Lo scrittore, anche se parte dal sensibile e dal reale, si muove per superarli, e solo superandoli crea.*

D. Qual è la principale fonte della sua ispirazione?

R. *L'osservazione — drammatica o comica — dei rapporti umani. Vedere gli uomini, fatti ognuno in un certo modo; diversi gli uni dagli altri (i nati biondi e i nati bruni), e pur destinati a vivere insieme, a farsi compagnia, ad amarsi, a combattersi... Il senso di tutto questo?...*

D. Ritiene possibile l'esistenza di un artista « apolitico » e addirittura « asociale »?

R. *L'arte è per sua natura sociale. Si scrive, si dipinge, si scolpisce per gli altri, pur esprimendo l'essenza più profonda di sé. Però, proprio perché sento l'arte come un fatto sociale, auspico che l'artista sia « apolitico » nel senso di sentirsi svincolato dai singoli partiti, di sentirsi invece posto al servizio dell'uomo che è, sì, anche un animale politico, ma non soltanto politico. Direi che l'eccellenza dell'uomo risiede proprio in ciò che di meno politico è in lui, cioè in quel tanto di assoluto, in quella fiammella di eterno che si sente dentro. Credo che l'artista debba operare per svegliare e dilatare questa scintilla di assoluto che è in tutti, e che ci fa veramente uomini.*

D. Qual è il lato della vita contemporanea che l'affascina di più?

R. *E' una specie di gioco di bussolotti in cui tutti siamo un po' coinvolti. Vale a dire, quello strano, bizzarro gioco che chiamerei delle partenze e degli arrivi. Tutti (ecco il gioco) ci imbarchiamo un certo giorno della nostra vita per dirigerci, poniamo, verso Ovest: lavoriamo, ci affatichiamo, ci amiamo, ci odiamo, ci facciamo reciprocamente del bene e del male per approdare il più pianamente possibile a quel punto cardinale che abbiamo scelto come nostro. E un certo giorno scopriamo (è il gioco che sta per concludersi) che siamo invece giunti non lì, ma altrove; siamo andati alla deriva senza che noi l'abbiamo voluto. Come mai? Quali venti ci han fatto deviare? Era dentro di noi questa forza di deviazione o ci soffiava addosso dal di fuori? E chi ha spostato l'ago calamitato da far sì che non ci siamo accorti della deviazione? Mai come oggi questo equivoco pieno di sorprese mi sembra degno di essere appassionatamente studiato, anzi vissuto.*

D. Ha delle prevenzioni? Se sì, vi indulge o cerca di combatterle? E in questo secondo caso, in quale modo?

R. *Le mie prevenzioni sono certi principi. Ed è ormai lontano il tempo in cui anch'io ho cercato di metterli cartesianamente in dubbio per saggiarne la consistenza. Ora cerco di renderli operanti. Non mi sento loro prigioniero perché non hanno le angustie della prigione. Son solito dire a me stesso che mi servo di loro come di una bussola che mi consente ogni escursione, e non come dei binari che mi obbligano a certi itinerari fissi.*

D. Quanti sono a suo giudizio e quali, gli attori italiani che meritano di essere visti e ascoltati esclusivamente per se stessi, la loro bravura etc., indipendentemente dalla cosiddetta validità del testo?

R. *Rina Morelli.*

D. In che modo sceglie i titoli delle sue opere?

R. *Mi pare di non sceglierli affatto, ma che le opere mi nascano già col loro nome.*

D. A quale degli scrittori cattolici francesi si sente più affine?

R. *Bernanos.*

D. Come spiega che almeno nel mondo letterario contemporaneo la letteratura cattolica francese sia più ricca della nostra?

R. *Per noi il cattolicesimo ha già messo a posto tutto e la inquietudine è considerata un fermento pericoloso; in Francia il fermento dell'inquietudine è, al contrario, considerato la misura del fervore cattolico.*

D. Quale fra le miserie umane la colpisce di più?

R. *L'incapacità di amare.*

D. Ritiene che gli attuali spettacoli televisivi siano troppo o troppo poco « costumati »?

R. *Per carità! Mi sembrano castigatissimi.*

D. Se una delle sue opere venisse giudicata dal Sant'Uffizio colpevole di eresia e di conseguenza messa all'Indice, quale sarebbe la sua reazione?

R. *Come cattolico mi sottometterei, farei, cioè atto di ubbidienza; il che non mi impedirebbe, nemmeno come cattolico, di rimanere interiormente persuaso — beninteso, se lo fossi — che nelle mie commedie non v'è ombra di eresia.*

D. Ritiene la società contemporanea fondamentalmente ipocrita?

R. *La ritengo piuttosto conformista. L'ipocrisia si applica meglio agli individui, il conformismo alle collettività.*

D. Qual è a suo giudizio, il vero anticonformismo?

R. *Comportarsi sempre come se si dovesse rispondere solamente a Dio (per chi crede). E per chi non crede, a quell'ideale, a quella legge, a quella persona che tiene il posto di Dio.*

D. Si suole comunemente ripetere che in teatro è più facile far piangere che far ridere. Su che cosa si fonda, a suo giudizio, questo luogo comune? E in ogni caso lo ritiene vero?

R. *Non è tanto una questione di facilità, ma di durata. Credo che la nostra sensibilità sia più disposta a una durevole emozione che a un durevole sorridere.*

D. Ha mai pensato di uccidere qualcuna delle nostre graziose presentatrici? Se sì, quale?

R. *Non sono mai loro che vorrei uccidere. Semmai, se ci sono, qualcuno dei loro istruttori. Perché le esortano a recitare invece che a parlare? Perché le inducono a dire tutto presto e bene? Perfino gli attori consumatissimi hanno ormai la civetteria di incespicare un po' e di cercare le parole! In fondo quella leggera irritazione che ci prende di fronte a qualcuna delle gentili fanciulle della TV, deriva dal fatto che si ha la chiara impressione che esse dicano cose di cui non intendono appieno il senso.*

D. Quale delle sue opere riscriverebbe oggi, così come è stata scritta?

R. Inquisizione e La Bugiarda.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Mi dica: con quale commedia e in quale anno io esordii a teatro?*

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Norman Douglas, meridionale onorario

A Capri, dove era sbarcato la prima volta nel lontanissimo 1888, il ricordo di Norman Douglas è ancora vivo. In certe trattorie, come in quella all'ombra dell'Arco Naturale, appesa alle pareti c'è qualche sua vecchia foto, e scrollando un po' la testa, ma sempre col rispetto che i capresi mantengono anche per i tipi più stravaganti, parlano di lui con intatta simpatia.

Venuto a stabilirsi nell'isola intorno al 1904, pur girando spesso il mondo, Norman Douglas si può dire che proprio a Capri cominciò ad essere scrittore, e vi faceva ritorno dopo ogni nuova *débâcle*. Cacciato dall'Italia dai fascisti nel 1938, se ne andò sulla riviera francese, a Vence, e allo scoppio della guerra riparò a Lisbona, rientrando in Inghilterra nel 1942; ma voltò subito le spalle alla terra dei suoi avi (scozzese d'origine, era però nato l'8 dicembre 1868 nel Vorarlberg) e volle finire i suoi giorni a Capri, a Villa Tuoro, dove morì nel 1952, dopo essere stato consacrato «cittadino onorario» della sua isola; e in fondo meritava d'esserlo di tutto il nostro Sud, tanto ne era perdutamente innamorato. Era un antico amore, né era soltanto un trasporto sentimentale o letterario, come certe sue pagine un po' enfatiche di *Siren Land* (1911), di *Old Calabria* (1915), di *South Wind* (1917), sino a *Looking Back* del '33, potevano far sospettare; va ricordato, anche per correggere la «leggenda nera» che si finì a divulgare sul suo nome, che già nel lontano 1895, l'anno in cui era segretario di ambasciata a Pietroburgo, giunto a Lipari durante le vacanze d'estate, aveva scritto un rapporto ufficiale sull'industria della pomice e deprecandone il forzato sfruttamento della mano d'opera infantile, tanto si era battuto da ottenerne l'abolizione; e Norman Douglas considerò sempre questo suo intervento «uno degli atti meritori della sua vita».

Anche *Vecchia Calabria* — che in questi giorni l'editore Aldo Martello ha affiancato al bel libro intramatissimo di Giuseppe Longo, *La Sicilia è un'isola* — anche *Vecchia Calabria* non è soltanto un libro appassionato, esplosivo e suggestivo, ma è stato a più titoli un «atto meritorio». Pubblicato nel 1915, ma scritto tra il 1907 e il 1913, è un libro che a distanza di quasi cinquant'anni dalla sua apparizione mantiene una totale attualità, non perché la Calabria di oggi, tutt'altro!, sia ancora la «Vecchia Calabria» che egli percorse e descrive, ma perché Norman Douglas con questo ed altri suoi libri può e deve essere considerato un precursore di quella «scoperta» del nostro Sud, che in questi cinquant'anni, soprattutto nei venti anni ultimi, scrittori italiani e stranieri hanno un po' tutti portata a fondo. Norman Douglas ha proprio «scoperto» la Calabria, o la costa amalfitana, o Capri e le altre isole, non in quella misura di folklore o di «colore», che soprattutto gli stranieri sono sempre andati cercando e falsando: egli ha scoperto, e rivelato, la grazia tetra e segreta del nostro Sud; e direi con una facile immagine, che egli, come pochi, e più di Lawrence, ha saputo vedere tutta l'ombra che sta dietro alla gran luce del sole a picco che batte ferocemente sul Sud. Non si è fermato mai all'albero, alla scorza; è sempre sprofondato nel sottoterra, alle radici. Leggete le prime righe di *Vecchia Calabria*, e siamo già di colpo, non appena nell'atmosfera, ma nello spirito del Sud: «Mi riesce difficile riassumere in una parola il carattere di Lucera: l'effetto che essa produce sull'animo; si vedono tante città che la freschezza delle loro immagini si sfoca. Le case sono basse ma non indecorose; le strade in ordine e pulite; c'è la luce elettrica e possibilità piuttosto mediocri di alloggio per viaggiatori; un'infinità di barbieri e farmacisti. Nulla di notevole in tutto ciò. E tuttavia carattere ve n'è, basta riuscire a coglierlo, dato che qualsiasi luogo ha il proprio genio. Forse esso risiede in un certo sentimento di riservatezza che qui non abbandona mai nessuno. Siamo su una collina, solo una increspatura di terreno; una specie di sperone, piuttosto, che si eleva nel mezzogiorno, una collinetta decisamente assurda, ma alta a sufficienza per dominare l'ampia pianura pugliese. E la nudità della terra accentua questo senso aereo»; e le quasi cinquecento pagine, variatissime, vanno avanti in ordine sparso tra cronache, dialoghi, descrizioni, curiosità, aneddoti, osservazioni storiche o scientifiche o filologiche, tutte gustosamente impastate, e ne viene fuori un libro di portentosa modernità, perché Norman Douglas ha saputo liquidare in anticipo tutti i luoghi comuni su queste nostre terre. Come, per esempio, là dove egli scrive apertamente: «Dobbiamo rivedere i nostri concetti sulle passioni amorose di questi meridionali; nessuno è più fondamentalmente sano di loro in faccende di cuore; non hanno nemmeno un pizzico della nostra sentimentalità confusa».

Ecco la chiave del «meridionalismo» di Douglas: egli denuncia la sopravvenuta irrazionalità e sentimentalità della vita odierna e vi contrappone l'antica razionalità ed elementarità di quella Magna Grecia che sopravvive nel Sud: «Da queste brune rocce che punteggiano il quieto Ionio, da questa benefica solitudine [il visitatore, il lettore] può trarre e portare con sé nel movimentato fragore delle città, i principi di una sapienza nitida e autentica e assolutamente terrena — una incoraggiante filosofia». Non dico che questa lezione del vecchio «zio Norman» vada presa alla lettera; in fondo è, essa pure, una attardata illusione romantica; tuttavia *Vecchia Calabria* è un libro solido e tonico, e a saperlo leggere, senza sbagliarne il tono e le dosi, sono certo che finiremo a salutarlo meritatamente come un classico della nostra «letteratura meridionale».

Giancarlo Vigorelli

L'erede di Bodoni

Per capire il significato del lavoro di Alberto Tallone è necessario fargli visita, nella sua bella casa di Alpignano, a pochi chilometri da Torino. I suoi libri, non più di quattro o cinque edizioni in un anno, preziosi e raffinatissimi, nascono qui, in una luminosa stamperia al piano terreno che per l'atmosfera richiama alla memoria i chiostri benedettini. Un proto, un tipografo e quattro ragazze addette alla cucitura e rilegatura a mano; poche macchine, lucidate ed oliate con sollecita attenzione; e un gran silenzio. Questo è il regno di Tallone, un uomo che rappresenta un «quid unicum» nell'editoria non soltanto italiana, ma mondiale. Figlio di un celebre pittore, Cesare, esercitò giovanissimo a Milano la professione di libraio antiquario, e cominciò ad interessarsi con entusiasmo all'arte tipografica. Si stabilì più tardi a Parigi, presso il grande stampatore francese Maurice Darantiere, che gli fu maestro. A quel periodo risalgono le sue prime edizioni: Leopardi, Keats e la «Fedra» di Racine. Ritiratosi dall'attività Darantiere (1938), ne rilevò l'azienda e la trasferì all'Hôtel de Sagonne, un antico palazzo progettato dal Mansard. Man mano che la sua arte progrediva, egli andava improntando le sue pagine al gusto del Rinascimento italiano, distinguendosi in questo da ogni altro stampatore, e conquistando una vasta fama tra i bibliofili. Nel 1949 disegnò e fece incidere un nuovo carattere elzeviriano che porta il suo nome, e con esso pose mano ad una monumentale edizione dei «Promessi sposi». Nel 1954 Luigi Einaudi lo creò Grande Ufficiale della Repubblica per la sua opera di diffusione della cultura italiana all'estero. Nel 1957, Alberto Tallone lascia definitivamente la Francia per stabilirsi ad Alpignano, terra della sua infanzia: e qui, nella sua silenziosa casa-officina, arredata con gusto raffinato, riprende la sua attività. La prima edizione creata in Italia è il «Candide» di Voltaire, nel secondo centenario della edizione originale di Ginevra. Le sue tirature su carte speciali — limitatissime — vengono oggi acquistate da tutte le più importanti biblioteche del mondo.

Ecco il testo del nostro colloquio con Tallone.

Partendo dal suo punto di vista di editore d'arte, e dalla sua conoscenza del mercato librario, può dirci se, in questi ultimi anni, si sia elevato in Italia il gusto per il libro?

Io ritengo di sì: c'è stata una grande evoluzione, nel nostro Paese: prima di tutto politica, con la riconquista di un assetto democratico, e quindi della libertà, che per la diffusione del libro è una condizione essenziale; in secondo luogo, e più recentemente, economica, con l'aumento del tenore di vita. Ma soprattutto c'è stata, ed è tuttora in corso, un'evoluzione del gusto, che porta gli italiani ad un miglior impiego del loro denaro, e quindi alla conquista di nuovi interessi, specialmente culturali. Lo dico proprio come editore d'arte, perché ho constatato di persona l'interesse, molto più esteso d'un tempo, che le edizioni raffinate oggi destano nel pubblico.

Quali sono stati i suoi maggiori successi editoriali?

Anzitutto la *Divina Commedia*, nelle due successive edizioni del 1944 e 1950, a cura di Francesco Flora; quindi il *Canzoniere* del Petrarca, del 1949; e *La Mandragola* del Machiavelli, con una introduzione di Riccardo Bacchelli (1959).

Quali opere sta attualmente realizzando?

Un'edizione in quattro volumi dei *Vangeli* espressamente tradotti da Monsignor Claudio Zedda, professore di Sacra Scrittura all'Università del Laterano: proprio in questi giorni è uscito nelle librerie il *Vangelo secondo Matteo*. Altra opera in cantiere è *I lumi a Milano: pagine di civiltà lombarda* a cura di Giovanni Titta Rosa. Più tardi pubblicherò una edizione dell'*Ars amatoria* di Ovidio, nella versione poetica del Vitali.

Signor Tallone, lei segue la televisione?

No, non ho neppure il televisore. Lo ritengo, almeno per un uomo raffinato, uno strumento di informazione un po' superficiale. E poi, che vuole, io sono un «uomo naturale», e non saprei perdonarmi di aver trascurato, per esempio, un tramonto, o una notte stellata, per starmene davanti a un teleschermo. Riconosco tuttavia che la TV può esplicare un'importante funzione sociale di diffusione di certi interessi e soprattutto di sollecitazione di curiosità anche culturali.

In particolare, può la televisione aiutare la diffusione del libro?

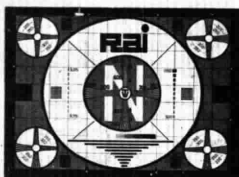
Credo di sì, appunto perché strumento di propaganda capillare. A patto naturalmente che chi acquista un televisore non dedichi ad esso ogni ora libera: altrimenti ci saranno sì dei nuovi interessi, ma non il tempo per approfondirli.

Alberto Tallone nella sua casa - officina di Alpignano

VETRINA

Narrativa. «Antologia di scrittori lombardi contemporanei». *E' una pregevolissima, raffinata edizione a tiratura limitata di Alberto Tallone. Vi sono raccolti, a cura di Luigi Carluccio, scritti di Ferrata, Lucini, Viscardini, Chiesa, Ada Negri, Orio Vergani, Linati, Piero e Carlo Emilio Gadda, Angioletti, Buzzati, Testori, Arbasino, Del Buono, Pirelli, Soavi, Sala e Bucci.* Alberto Tallone editore, rilegato, 294 pagine, 12.000 lire.

Saggistica. José Maria Castellet: «L'ora del lettore». *L'edizione italiana di questo recentissimo saggio reca in copertina il sottotitolo di «manifesto letterario della giovane generazione spagnola». Si tratta infatti di un agile manuale delle tecniche narrative, ma anche di un manifesto per una nuova narrativa oggettiva. Castellet è uno dei capofila della critica spagnola contemporanea.* Einaudi, 123 pagine, 1000 lire.

Teatro. John Dryden: «Teatro». *E' un volume della collana «I grandi scrittori stranieri». Vi sono riunite quattro tra le più celebri opere drammatiche di John Dryden, scrittore inglese della Restaurazione: «L'imperatore delle Indie», «Anfitrione», «Marriage à la mode» e «Tutto per amore». La traduzione, agile e accurata, è di Luciana Pozzi, cui si deve pure l'ampia introduzione.* UTET, 436 pagine, 1200 lire.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica della Beata Vergine della Ghiara in Reggio Emilia
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Angelo Zambarbieri, Vescovo di Guastalla, in occasione della Pasqua dello Sportivo, organizzata dal Centro Sportivo Italiano

11,45-12,15 IL C.S.I. PER LO SPORT ITALIANO
a cura di Gustavo Boyer
La trasmissione, dedicata alla funzione educativa e morale dello sport praticato dalla gioventù e alle iniziative cattoliche in questo campo, sarà completata da un dibattito cui interverranno note personalità del campo sportivo nazionale

Pomeriggio sportivo

15-17 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17,30 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO
Film per ragazzi
Distr.: Incine
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18,45 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regìa di Piero Turchetti

19,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Indesit Frigoriferi - Gran Senior Fabbri - Rumianca Viset - Milkana)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Grazia - Durban's - Vafer Saiwa - Candy - Deodorante Air-Fresh - Yoga Massalombarda)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Max Factor - (2) Società Cora - (3) Shell Italiana - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

21,05 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma
La Compagnia del Teatro Italiano Peppino De Filippo presenta
L'OSPITE GRADITO
Tre atti di Peppino De Filippo
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Comm. Gervasio Savastani — *Peppino De Filippo*
Teresa — *Lidia Martora*
Tina — *Dolores Palumbo*
Faustino — *Luigi De Filippo*
Rosina — *Grazia Maria Spina*
Spirito — *Pino Ferrara*
Donati — *Edoardo Toniolo*
Walter Sotterra — *Gianni Agus*
Botola — *Pietro Carloni*
Felice Sorridente — *Gigi Reder*
Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regìa di Romolo Siena

22,50 RT - ROTOCALCO TELEVISIVO
Direttore Enzo Biagi
(Replica dal Secondo Programma)

24 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Stanlio e Ollio ritornano sui teleschermi per la TV dei Ragazzi in una lunga serie di divertenti avventure (ore 17,30)

Una commedia di Peppino De Filippo

L'ospite gradito

nazionale: ore 21,05

Gran festa in casa Savastani. Si festeggia il capofamiglia, il commendator Gervasio, giunto felicemente al suo cinquantasettesimo compleanno. Tra un brindisi e l'altro, tra felicitazioni e complimenti, Gervasio, con a fianco l'adorata moglie Teresa, la fresca figliola Rosina, fidanzata a Faustino, giovane dabbene benché balbuziente, sente d'aver raggiunto il colmo della felicità concessa agli uomini e beatamente si abbandona ai piaceri della festa. Ma una sorpresa l'aspetta. Preannunciato da foschi presagi — un'oliera rovesciata che innervosisce di colpo tutta la lieta compagnia — giunge inatteso un ospite. E' un suo vecchio compagno di scuola, perso di vista per anni, ora ridotto alla più nera delle miserie. Motivo di tanta malasorte è uno solo, spiega lo sventurato che risponde al nome, di per sé allarmante, di Walter Sotterra: la sua fama, più volte comprovata purtroppo dai fatti, di emerito jettatore. Il poverino, assai male in arnese, chiede soccorso all'amico fortunato, perché lo salvi dalla cattiveria umana che lo perseguita, per smentire una volta per tutte l'efficacia della sua negativa potenza e liberarsi al fine di quella ingiuriosa « patente », per dirla pirandellianamente, che gli preclude ogni via d'affermazione nella vita. Il commendator Gervasio, insensibile com'è, o come si vanta d'essere, ad ogni forma di superstizione, si fa subito in quattro per dar aiuto all'amico d'un tempo, e l'inserisce ben volentieri nella felice compagine della sua famiglia. Ma non appena l'ospite viene ammesso in casa si scatenano, l'uno appresso all'altro, contrattempi, inconvenienti e incidenti d'ogni

Itinerario Quiz Edoardo Vergara Caffarelli dei duchi di Craco che presenta ogni domenica sul Programma Nazionale alle 18,45 le varie puntate di « Itinerario quiz ». La rubrica che ha già portato il gioco in Umbria, Puglie, Lazio, Sardegna e Sicilia, offre la possibilità di vedere le opere e i luoghi più interessanti d'ogni regione. Ricordiamo ai telespettatori che per partecipare al gioco occorre attendere l'annuncio radiodiffuso dai quotidiani notiziari regionali

Edoardo Toniolo, Grazia Maria Spina, Peppino De Filippo e la Palumbo in una scena della commedia

SECONDO

21,10

CACCIA AL NUMERO
Giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Lyda C. Ripandelli

21,45 INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Praga*
Dal nuovo Palazzo dello Sport la Rivista del Ghiaccio di Praga presenta
Primavera su ghiaccio

22,45 TELEGIORNALE

Giuliana Copreni, la graziosa segretaria del gioco a premi «Caccia al numero»

sorta, seguiti nel giro d'alcune ore, da autentiche disgrazie e sciagure coi fiocchi. Una pioggia continua di colpi avversi del destino, legati alla presenza di quell'individuo, all'apparenza mite e disarmato, tali da sgomentare il più accanito assertore dell'inesistenza del malocchio. Il commendator Savastani, corazzato dal suo ottimismo ad oltranza, si oppone violentemente ad ogni insinuazione relativa al suo amico Sotterra: litiga con la moglie, con la figlia, con lo stesso suo amministratore e con tutti quanti vorrebbero indurlo a liquidare su due piedi un ospite tanto poco gradito; continua a difenderlo anche quando i fatti sono tali da scoraggiare chiunque. Basta un gobbo, ad esempio, fatto giungere d'urgenza come antidoto allo jettatore, perché la situazione muti all'improvviso e torni il sereno nel bel mezzo di un cielo plumbeo. Anche allora l'incrollabile Savastani non accenna ad arrendersi. Alla fine sarà lo stesso ineffabile jettatore a togliersi di mezzo tra la soddisfazione generale; non escluso, s'intende, il commendatore che, pur protestando la sua incredulità sulla potenza del malocchio, compie un gesto inequivocabile. Si libera di un *souvenir*, lasciatogli dall'amico Sotterra, inviandolo a un suo acerrimo rivale in affari.
La commedia, o farsa che dir si voglia, è costruita con quel piglio sicuro e quella smaliziata abilità teatrale che fanno di Peppino De Filippo un maestro in questo genere di spettacoli. I personaggi, come molti forse ricorderanno, sono all'incirca gli stessi di un altro suo celebre testo *Non è vero... ma ci credo* (1942); e così il tema è pressapoco lo stesso, anche se modulato in diversa guisa e con esiti nuovi. Ma per avere un'idea degli effetti raggiungibili da questo tipo di copioni, occorrerà tener presente l'arte di Peppino attore: quel suo inimitabile estro, le buffonerie, gli ammiccamenti burleschi. A ragione Silvio d'Amico disse di lui: «Peppino è un grande attore, quasi sempre più grande di ciò che rappresenta».

Lidia Motta

Caccia al numero è giunta alla sua quindicesima puntata. Una parte del successo del gioco a premi è dovuta al perfetto funzionamento del tabellone a numeri che nasconde i premi e il disegno del rebus. Ne sono responsabili due tecnici che finora non hanno commesso il minimo errore. Nella foto, Mike Bongiorno s'intrattiene con i due tecnici fra le quinte del Teatro della Fiera di Milano per prendere gli ultimi accordi sulla trasmissione

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE B
(XXXIII GIORNATA)

Brescia - Simm. Monza			
Catanzaro - Genoa			
Como - Bari			
Cosenza - Lucchese			
Lazio - Messina			
Napoli - Pro Patria			
Novara - Reggiana			
Parma - Alessandria			
Sambenedettese - Prato			
Verona - Modena			

SERIE C
(XXX GIORNATA)

GIRONE A

Pro Vercelli - Bolzano			
Fanfulla - Marzotto			
Biellese - Mestrina			
Casale - Pordenone			
Ivrea - Sanremese			
Cremonese - Saronno			
Varese - Treviso			
Legnano - Triestina			
Savona - Vittorio Veneto			

GIRONE B

Cesena - Anconitana			
Grosseto - Arezzo			
Rimini - Del Duca Ascoli			
Portocivitanovese - Empoli			
Pistoiese - Forlì			
Perugia - Pisa			
Cagliari - Sarom Ravenna			
Livorno - Spezia			
Siena - Torres Sassari			

GIRONE C

Lecce - Bisceglie			
Chieti - L'Aquila			
Salernitana - Marsala			
Crotone - Pescara			
Akragas - Potenza			
Trapani - Sanvito Benevento			
Foggia Incedit - Siracusa			
Reggina - Taranto			
Barletta - Tevere Roma			

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo
*** Musica per orchestra d'archi**
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Palestrina: 1) *Angelus Domini*, Offertorio; 2) *Sanctus e Benedictus*, dalla «Missa Nigra sum»; Perosi: *Pater Noster* (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Bach: *Finale dalla «Cantata IV»*, per coro e orchestra (Direttore Fritz Lehmann)

Toti Dal Monte interpreta celebri pagine del suo repertorio nel programma delle 14,30

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11,15 Antologia di canzoni
interpretate da Corrado Lojacono e Caterina Valente

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'affaticamento dello scolaro

12,10 Parla il programmista

12,20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30 CANZONI DEI RICORDI
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14,15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14,30 Le interpretazioni di Toti Dal Monte

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — **Concerto di musica leggera**
con Marino Marini, Glauco Masetti, Hengel Gualdi e Ezio Leoni

16,30 * Musica da ballo

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIERRE DERVAUX
con la partecipazione del pianista **Massimo Bogianckino**
Dervaux: *Sinfonia per archi*: a) Deciso, b) Andante, c) Finale (allegro marcato); Chopin: *Grande fantasia su temi popolari polacchi op. 13* per pianoforte e orchestra; Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; Prokofiev: *Sinfonia classica op. 25*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (Non troppo allegro), d) Finale (Molto vivace)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19 — **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *** Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **INCONTRO CON MARCELLA POBBE**

21,40 Carteggi d'amore
a cura di Luciana Giambuzzi
Gabriele D'Annunzio e Giusini

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio a cura di Pia Moretti

22,35 Concerto del pianista Eugene Malinin
Prokofiev: *Sonata n. 4 in do minore*: a) Allegro molto sostenuto, b) Andante assai, c) Allegro con brio; Sciostakovic: *Preludio e fuga in mi minore*; Scriabin: *Sonata n. 5*
(Registrazione effettuata il 4-12-1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23,15 Giornale radio

23,30 Appuntamento con la Sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*

9,30 GRAN GALA
Panorama di varietà
(Replica del 27-4)

10,15 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10,40 Parla il programmista

10,45 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e in poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
La vita in rosa
Canzoni quasi sentimentali
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' **L'Occhialino**
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Paolo Menduni**
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marcello Minerbi e i suoi clown *(Mira Lanza)*

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 Musica in pochi
Negli interv. com. commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni
Cantano Adriano Celentano, Aura D'Angelo, Wilma De Angelis, Myriam Del Mare, Luciano Lualdi, Cocky Mazzetti, Carlo Pierangeli, Joe Sentieri
Micheli-Gietz: *Il mondo è musica*; Da Vinci-Fabor: *Mare d'Italy*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Valleroni-Bronzi-Villa: *Se nel cielo*; Ciervo-D'Esposito: *'Nu quarto pe te*; Marangoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto*; Zampetti-Giombini: *Scegli una stella*; Testa-Mariotti: *Solo tu non lo sai*

16 — **A TUTTE LE AUTO**
Trasmissione per gli automobilisti di **Brancacci** e **Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Amerigo Gomez**
(Esso Standard Italiana)

17 — **MUSICA E SPORT**
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo delle Cascine in Firenze: Corsa dell'Arno*
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele e Verde**
Orchestra di ritmi moderni, diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva**
Regia di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
De Monte: *«So' 'nnamorato e sentomi morire»*, villanella alla napolitana per soli (Liliana Rossi, *soprano*; Guido Baldi, *baritono*; Piero Cavalli, *basso*); Falconieri: *Due villanelle*: a) Aure vaghe, b) Folti boschetti (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Da Victoria: *Populé meus* (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid); Palestrina: *O bone Jesu* (Knabenchor von Unser Lieben Frauen di Brema diretto da Harald Wolff); Venosa: *«Baci soavi e cari»*, Madrigale in due parti, per soli (Liliana Rossi, *soprano*; Giannella Borelli, *mezzosoprano*; Guido Baldi, *tenore*; Piero Cavalli, *basso*); Merulo (Revis. Cisilino): *Dalla Messa «Benedicam Domino»*: Sanctus e Benedictus (Coro Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera diretto da Berward Beyerle); Vecchi (Revis. Camillucci): *Il bando dell'asino*, gioco polifonico a sei voci in due parti: a) Questa ghirlanda, b) Ciascun di voi (Accademia corale di Lecco diretta da Guido Camillucci)

29 APRILE

10 — **Complessi da camera**
Boccherini: *Quintetto in mi maggiore op. 18 n. 6*: a) Largo, b) Allegro, c) Minuetto grazioso, d) Presto (Pina Carmirelli e Arrigo Pelliccia, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*); Dvorak: *Quattro duetti:* a) Möglichkeit, b) Der Apfel, c) Kranzlein, d) Schmerz (Trio Zadek: Hilde Zadek, *soprano;* Elisabeth Hongen, *mezzosoprano;* Erik Werba, *pianoforte*)

La pianista Marisa Candeloro esegue i « Sedici valzer sentimentali » di Schubert per il concerto delle ore 12,30

10,30 * **Liszt e la musica ungherese**
Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do minore* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Schwarz); Kodaly: *Te Deum,* per soli, coro e orchestra (Sena Jurinac, *soprano;* Sieglinde Wagner, *contralto;* Rudolf Christ, *tenore;* Alfred Poell, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna diretti da Henri Swoboda)

11 — **La sonata moderna**
Boulez: *Sonata n. 1 in due movimenti* (*Pianista* Paul Jacobs); Janacek: *Sonata,* per violino e pianoforte: a) Con moto, b) Ballata, c) Allegretto, d) Adagio (André Gertler, *violino;* Diane Anderson, *pianoforte*)

11,30 **L'opera lirica nel primo '800**
Weber: 1) *Rubezahl:* Ouverture; 2) *Der Freischütz:* « Ah che non giunge il sonno »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* a) « Una furtiva lacrima », b) « Come sen va contento »; Cherubini: *Faniska:* Ouverture; Bellini: *La sonnambula:* a) « Ah, non credea mirarti », b) « Prendi, l'anel ti dono »; Rossini: 1) *L'italiana in Algeri:* a) « Per lui che adoro », b) « Ho un gran peso »; 2) *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »

12,30 **La musica attraverso la danza**
Schubert: *Sedici valzer sentimentali* (*Pianista* Marisa Candeloro); Sanz: *Pavane* (*Chitarrista* Andrés Segovia)

12,45 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
da « I viaggi di Ibn Battuta » - versione dall'arabo di Francesco Gabrieli: « *La venerata città della Mecca* »

13,15 * **Musiche di Couperin, Haydn e Brahms**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 28 aprile - Terzo Programma)

14,15-15 * **Grandi interpretazioni**
Debussy: *La mer,* poema sinfonico: a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Gershwin: *Rapsodia in blue* (*Pianista* Leonard Bernstein - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Piccola antologia poetica**
Poeti provenzali
a cura di Giuseppe Guglielmi
Jaufré Rudel

16,30 (°) **Joaquin Turina**
La oración del Torero per quartetto d'archi
Esecuzione del « Quartetto Pro Musica »
Franco Gulli, Virgilio Brun, *violini;* Bruno Giuranna, *viola;* Amedeo Baldovino, *violoncello*

Zoltan Kodaly
Quartetto n. 2 per archi
Allegro - Andante quasi recitativo, andante con moto, allegretto, andante con moto, allegro giocoso
Esecuzione del « Quartetto Vegh »
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini;* Georg Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*

17 — (°) **Gli « Angry young men »**
Programma a cura di Roberto Levi
Chi sono gli « Arrabbiati » inglesi e che cosa vogliono - Confronti con gli « Esistenzialisti » francesi e la « Bit generation » americana - Confessioni, dichiarazioni, programmi e testimonianze di John Osborne, Doris Lessing, Lindsay Anderson, Colin Wilson, John Braine, Kingsley Amis, George Scott, Kenneth Tynan - Contributi critici di Nicola Chiaromonte, Fernanda Pivano, Luciano Castelnuovo
Regia di Gastone Da Venezia

18 — (°) **Dietrich-Schumann-Brahms:** *Sonata*
Allegro - Intermezzo - Scherzo - Finale
Giuliana Bordoni, *pianoforte;* Riccardo Brengola, *violino*

18,30 (°) **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19 — **Alfredo Casella**
Divertimento per Fulvia op. 64 per piccola orchestra
Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galoppo - Allegro veloce - Valzer - Apoteosi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da F. Caracciolo

19,15 **Biblioteca**
La capanna indiana di Jacques Henri Bernardin de Sainte-Pierre, a cura di Biagia Marniti

19,45 **La finanza locale in Italia**
Renato Galli: *I contributi di migliorie e la proposta tassazione sulle aree fabbricabili*

20 — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Anatole Liadov (1855-1914): *Otto canti popolari russi op. 58*
Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girotondo - Coro danzante
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari Pradelli
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini* per pianoforte e orchestra
Introduzione - Tema e 24 variazioni
Solista Sergei Rachmaninov
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski
Edvard Grieg (1843-1907): *Suite lirica*
Pastorale - Marcia rustica norvegese - Notturno - Marcia dei nani
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Malko Nikolai

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **PELLEAS ET MELISANDE**
Dramma lirico in cinque atti e 15 quadri di Maurice Maeterlinck
Musica di **Claude Debussy**

Mélisande	*Dénise Duval*
Géneviève	*Christianne Gayraud*
Pelléas	*Michel Caron*
Arkel	*André Vessières*
Golaud	*Michel Roux*
Yniold	*Annik Simon*
Un medico	*René Blanc*

Direttore **Pierre Dervaux**
Maestro del Coro Corrado Mirandola
Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia
(Registrazione effettuata il 10-4-1962 al Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione dell'inaugurazione del « XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

Il duo Giuliana Bordoni e Riccardo Brengola suona alle 18

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 29 aprile - 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

UMILMENTE TI CHIEDO PERDONO (Musi-Rossi-Vianello)
Edoardo Vianello - Orchestra Enrique

EV' RIBODY'S TWISTIN' (Koehler-Bloom)
Frank Sinatra - Orchestra Neal Hefti

THE MAN FROM MADRID (Osborne)
Tony Osborne with his Piano and Orchestra

HOW WONDERFUL TO KNOW (D'Esposito-Goell)
Cliff Richard - Orchestra diretta da N. Paramor

MARIA MINGUEN (Carlos Lira)
Sivuca et Les Tythles Bresiliens de Silvio Silveira

THE BASIE TWIST (Benny Carter)
Count Basie e la sua orchestra

Musica sinfonica

Albenitz - TRIANA, dalla Suite « Iberia »
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Dal Teatro "La Fenice" di Venezia

Pelléas et Mélisande

terzo: ore 21,30

Di rado accade di assistere a rappresentazioni del *Pelléas et Mélisande* veramente autentiche, tali da proiettare sul capolavoro di Debussy quei riflessi, quelle luci crepuscolari che sono la sua principale attrattiva. Ed uno degli elementi essenziali, dai quali non si può prescindere senza snaturare il carattere dell'opera, è la lingua francese con le sue particolari risonanze, i suoi timbri, le sue note basse o smorzate. Questo è tanto più evidente se si pensa al genere particolare che Debussy inaugura con la sua unica opera per il teatro: l'impressionismo applicato alla musica lirica. Nel *Pelléas* la condotta delle voci non ha più nulla a che vedere con l'Ottocento italiano né con la tradizione del canto francese e neppure con il rinnovamento di Wagner. Non si tratta di arie o romanze, non si tratta di melodie compiute, di leitmotiv, ma di un canto-recitativo continuo che mai si dilata in effusioni tipiche del melodramma.

Ci si chiede come un'opera simile, dai colori tanto uniformi e dalla durata imponente (non meno di tre ore) possa conquistare il frettoloso pubblico di oggi. Ma il segreto di questa musica sta proprio nella mezza tinta e negli infiniti riverberi che la avvolgono, facendo impallidire i contorni e immergendo caratteri e situazioni in una atmosfera magica.

Tutto ciò emerge solo da una esecuzione raffinata, di alta scuola. Il *Pelléas* che viene trasmesso stasera sul programma nazionale è la registrazione, effettuata il 10 aprile scorso alla « Fenice » di Venezia, dello spettacolo che ha inaugurato il Festival di musica moderna. Dirige uno dei vecchi « lupi » della scena francese moderna, Pierre Dervaux. I protagonisti sono Denise Duval, forse la più sensibile Mélisande dei nostri giorni e Michel Caron, anch'egli uno specialista della sua parte. (E' stupefacente l'abilità con cui Debussy ha saputo imporre il suo stile, già delineato nel *Preludio al pomeriggio di un fauno*, pur aderendo, parola per parola, alla poesia misteriosa, sfuggente del simbolista Maeterlinck).

La trama di questo lugubre poema è molto esile e parecchi sono i fili che restano in ombra. Non si sa chi sia né di dove venga Mélisande, che l'attempato Golo ha trovato mentre cacciava in mezzo alla foresta, piangente. Forse è figlia di un re, forse è una zingara o forse non è neppure una creatura terrestre e, quando Golo la porta nel suo castello e la fa sposa e signora, essa prova uno smarrimento inspiegabile. La comparsa di Pelléas fratello minore di Golo, che giunge dal mare (il tema del mare è stato sempre sorgente di ispirazione per Debussy) scuote tutto il suo essere. E' come la rivelazione della vita e insieme di un fatto oscuro e inevitabile.

Denise Duval che interpreta il personaggio di Mélisande

Scherzando con lui un giorno accanto alla fontana Mélisande perde l'anello che le aveva dato Golo e questo rafforza il presentimento che qualcosa di terribile sta per accadere. Nello stesso momento in cui l'anello cade nell'acqua, Golo ha un incidente di caccia. Accarezzando la mano della moglie accorsa al suo capezzale, egli si accorge che non ha più il gioiello al dito. Comincia per Mélisande un'affannosa e inutile ricerca. Golo pretende che ritrovi l'anello, subito, andando a frugare di notte nella grotta dove Mélisande finge di averlo perduto.

Le strane preoccupazioni di Golo prendono intanto il loro vero aspetto di gelosia, sentimento che scoppia quando egli scopre Pelléas giocare con i capelli di Mélisande affacciata alla finestra della torre. Pelléas deve lasciare il castello e Mélisande intuisce che sarà la fine. Anch'essa non può più rimanere in questo mondo di tenebre, dove si sente più che mai un'estranea.

Di notte, dà appuntamento a Pelléas nel parco per dirgli addio. Golo li sorprende e allora, per la prima volta, i due giovani si abbracciano con passione, incuranti di quanto può accadere. E Golo uccide il fratello.

L'ultimo atto rappresenta la morte di Mélisande mentre dà alla luce una bambina, una morte silenziosa e borghese. La figura gentile, scoperta da Golo nel bosco, se ne va, trasfigurata dalle luci del crepuscolo. E questa morte timida è uno dei momenti di più alta emozione dell'opera, che ha altri culmini espressivi nella scena della torre (il famoso duetto dei capelli) e nella salita di Pelléas e Golo, dopo l'agghiacciante visita ai sotterranei, verso la « clarté de la mer ». Opera unica nella storia dell'arte, non ha avuto influssi sulle generazioni successive e se ne è rimasta in disparte nella sua fragile bellezza da incantesimo, come la prima e la più soave incarnazione della musica moderna.

l. d. c.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - Prego, sorridete! - 0,36 Penombre - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi e interpreti lirici - 2,36 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Armonie e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica a programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un **programma e l'altro** brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni **MF II della Regione**).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 **e stazioni MF I della Regione**).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Musica leggera - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Cantenti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo e Gazzettino sport** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV)**.

8,50 Circolo mandolinistico « Euterpe » di Bolzano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9,30 Musik von Georg Philipp Telemann - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (I Teil) (Electronia-Bozen) - 11,50 Sport am Sonntag - 12 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan - Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 **Kelenderblattln** von Erika Gögele **(Rete IV)**.

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II)**.

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV)**.

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 **Volksmusik** - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Die Kleinen verwandten ». Lustspiel in einem Aufzug von Ludwig Thoma **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Französische Komponisten: F. Couperin: Konzert im Theaterstil; F. Poulenc: Aubade, Konzert für Klavier und 18 Instrumenten (Solist: Agostino Orizio); M. Ravel: Le tombeau de Couperin, Suite für Orchester; D. Milhaud: Saudades do Brazil, Tanzsuite für Orchester - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e **stazioni MF II della Regione).**

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - **13,44 Una risposta per tutti** - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 17 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Allestimento di Ruggero Winter (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 **e stazioni MF I della Regione).**

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore 9,30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Len Mercer e Karl Loube - 11,30 Teatro dei ragazzi: « La leggenda di San Leonardo », di Dante Cannarella, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,55 * Fisarmoniche gaie - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con Avsenik ed il suo quintetto - 15 * Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda - 15,20 * Dizzy Gillespie e la sua orchestra - 15,40 Schedario minimo: Rino Salviati - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18,30 Itinerari goriziani (11) S. Andrea - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Eddie Calvert e Pino Calvi con le orchestre Norrie Paramor e Dino Olivieri - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: (15) Feste di primavera - 21,30 * Wolfgang Amadeus Mozart: Trio n. 4 in mi maggiore, K. 542 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

9,30 Santa Messa in Rito Latino, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita,** con omelia araba. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Dealing with Rome's influence on civilization. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Echi dal mondo cattolico »,** documentari e cronache - Pensiero della sera. **20,15** Paroles pontificales recentes. **20,30** Discografia di musica religiosa: Brani sulla Resurrezione di Anonimo medievale, Mozart e Sarti. **21 Santo Rosario. 21,45** Cristo en avanguardia, programa missional. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il disco gira. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** « Premi Nobel », a cura di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Dietro la porta. **21,20** Disco-selezione. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Festival a Messico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Più vicino a me...

MONTECARLO

20 « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « Niels Bohr » (Premio Nobel per la fisica 1922), a cura di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** L'avventuriero del vostro cuore. **21,30** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,35** Attualità siciliane. **21,50** Musica senza passaporto. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Musica senza passaporto.

SVIZZERA
MONTECENERI

19 Interpretazioni della pianista Clara Haskil. **Scarlatti:** Sonata in mi bemolle maggiore; Sonata in si minore. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35 « Battaglia di dame »** (ovvero « Duello d'amore »), commedia in tre atti di E. Scribe e E. Légouvé. Traduzione e regia di Alessandro Brissoni. **22,10** Melodie e ritmi. **22,40-23** Domenica in musica.

SOTTENS

18,25 Alain: Studio su quattro note, eseguito dalla pianista Renée Peter. **18,45 Jean-Joseph Mouret:** Concerto da camera in mi maggiore (frammenti). **19,15** Notiziario. **19,25** Strade aperte. **19,45** « L'Abecedario dell'umorismo », fantasia di Colette Jean. **20,10** Orchestra Raphaële. **20,20 Bela Haich:** Rondò Serenata per orchestra. **20,30 « Pelléas et Melisande »,** dramma lirico in cinque atti. Testo di Maurice Maeterlinck. Musica di Claude Debussy, diretta da Ernest Ansermet.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10-10,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11,15-12,30 ROMA
INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A SANTA CATERINA DA SIENA
Telecronista Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-17 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici

b) *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

d) *Matematica (Contabilità)*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 NUOVI INCONTRI
a cura di Cino Tortorella
presentati da Luigi Silori
Riccardo Bacchelli:
La serva della Madonna
Regìa di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Formaggino Paradiso - Spic & Span)

18,45 PASSEGGIATE EUROPEE
Viaggio in Baviera
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19,15 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

A Carla Ragionieri è affidata la regìa di « La serva della Madonna » di Riccardo Bacchelli in onda alle ore 17,30

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Mira Lanza - Ducotone - Trim - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Pasta Barilla - Esso Standard Italiana - Prodotti Singer - Piletti S.p.A. - Sapone Palmolive - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Chatillon - (2) Pavesi - (3) Linetti Profumi - (4) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Unionfilm - 3) Adriatica Film - 4) Studio K

21,05
LIBRO BIANCO N. 15
Amicizia 7: Il volo di Glenn
Presentazione di Virgilio Lilli

22,05 LE FACCE DEL PROBLEMA
Presente e avvenire della Marina Mercantile italiana
a cura di Vittorio Di Giacomo
Partecipano Angelo Costa, Achille Lauro, Giuseppe Rosini e Giorgio Tupini

23,05 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23,35
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Libro bianco n. 15

Il volo di Glenn

nazionale: ore 21,05

Il 20 febbraio a Cape Canaveral. Tutto è pronto per il volo orbitale di John Glenn. Sarà questo l'ultimo conto alla rovescia prima del lancio del missile Atlas che metterà in orbita la capsula Mercury, battezzata dallo stesso Glenn « Amicizia, 7 »?
John Glenn, il quarantenne colonnello dei marines, non dimostra al momento di entrare nella capsula di aver minimamente sofferto dei continui rinvii che forse avrebbero stroncato un sistema nervoso meno forte del suo.
Il *Libro bianco* di questa sera ci mostra un documento eccezionale: le varie fasi filmate del volo orbitale dell'astronauta americano. Il pregio del documentario è la sua impressionante precisione e sobrietà. Gli americani hanno avuto il gusto di non indulgere in una facile retorica, di non abbandonarsi in manifestazioni propagandistiche, di non indugiare con la macchina da presa in episodi di contorno come la vita privata di Glenn, i festeggiamenti, le esultanze al suo arrivo, ecc.
La macchina da presa si sofferma invece su tutti i particolari tecnici della grande impresa: nell'interno delle 18 stazioni telemetriche di rilevamento disseminate in vari punti di riferimento elettronici intorno al mondo. Le stazioni costituiscono tante tappe ideali del viaggio di Glenn: segnalano il suo passaggio e comunicano direttamente con lui.
E' quest'ultima, nella sua grande sobrietà, la parte più emozionante del film. Una cinepresa sistemata nell'interno della capsula trasmette l'immagine dell'astronauta ai complessi radar mentre attraverso i telemetri si possono avvertire i battiti del cuore di Glenn e il colloquio che si svolge con i tecnici per tutta la durata del volo. Così risulta particolarmente drammatico, nella sua estrema semplicità, l'episodio dello scudo antitermico che ad un certo punto del volo sta per staccarsi dalla capsula. Se ciò avvenisse Glenn, una volta entrato nell'atmosfera, si troverebbe in una specie di fornace incandescente. Va presa immediatamente una decisione per salvare la vita di Glenn: trasmettergli l'ordine di non staccare i retrorazzi di frenaggio. L'operazione è riuscita: « Amicizia, 7 » entra nell'atmosfera passando da una velocità di 28 mila chilometri all'ora a 2000, e Glenn è salvo.
Ma John Glenn non è che uno dei tanti elementi di un grandioso sforzo scientifico che ha richiesto la collaborazione e la capacità di altri 40 mila uomini sparsi per il mondo. Dagli ingegneri e dai tecnici che hanno costruito l'astronave, al personale addetto al lancio, dai rilevatori che hanno seguito il volo, ai marinai del cacciatorpediniere « Noah » che hanno recuperato la capsula nell'oceano. E dietro a questo grande esperimento stanno anni di preparazione, di ricerca, di prove, di progetti, di allenamenti.
Ma il merito maggiore degli

Alcuni tra gli interpreti principali di « La vita è sogno » di Calderon de la Barca: qui sopra Valentina Fortunato (a sinistra) e Valeria Valeri; sotto, Giancarlo Sbragia

Teatro spagnolo del Secolo d'oro

secondo: ore 21,10

Basilio, re di Polonia e infaticabile scrutatore delle combinazioni astrali, formula nei riguardi del nascituro Sigismondo, suo erede, un pronostico orrendo: sarà una belva in forma umana, un principe crudele, un empio monarca che rovescerà il trono paterno e prostrerà il genitore ai suoi piedi. E il neonato sembra confermare l'oroscopo procurando la morte della madre che lo partorisce, mentre il cielo si accende di prodigi terribili. Basilio allora si industria per mutare volto al destino; e, sparsa la voce che il piccolo principe non è sopravvissuto alla nascita, lo rinchiude in una torre che sorge in una regione deserta e inaccessibile. A un suo ministro, Clotaldo, commette lo incarico di custodire il misero prigioniero e di rompere la sua bestiale solitudine coi rudimenti di un'istruzione. Ma, pervenuto a un'età che rende vicino il naturale trapasso della corona, prima di designare suoi eredi i nipoti Stella e Astolfo, Basilio si risolve a un estremo tentativo. Sigismondo, ormai adulto, verrà immerso mediante un narcotico nel sonno più profondo, liberato dalle sue catene, rivestito degli abiti e delle insegne regali, condotto alla corte. Al suo risveglio, si troverà investito del sommo potere. Se, usandone, mostrerà un'indole savia e prudente, verrà confermato nel regno; se al contrario il suo libero arbitrio si conformerà al disegno degli astri, e i suoi atti denun-

Il cosmonauta John Glenn

Stati Uniti è forse quello di aver compiuto l'impresa alla luce del sole, di aver chiamato tutti i popoli a testimoni delle prove, dei vari tentativi, dei successi e anche dei fallimenti. E' una dimostrazione della solidità delle basi su cui poggia la democrazia americana.

m. d. b.

SECONDO

21,10 Teatro spagnolo del Secolo d'Oro

LA VITA E' SOGNO

di Pedro Calderon de la Barca

Traduzione e adattamento televisivo in due tempi di Giulio Pacuvio

Introduzione di Mario Apollonio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Basilio *Aldo Silvani*
Sigismondo *Giancarlo Sbragia*
Astolfo *Silvano Tranquilli*
Clotaldo *Antonio Battistella*
Clarino *Sergio Graziani*
Rosaura *Valentina Fortunato*
Stella *Valeria Valeri*
Un cortigiano *Carlo Enrico*
Un soldato *Claudio Cassinelli*
e inoltre *Renato Campese, Sandro Dori, Franco Morici, Mario Righetti, Stefano Varriale*

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Sandro Bolchi

22,30

TELEGIORNALE

Sandro Bolchi, regista di «La vita è sogno» di Calderon

La vita è sogno

ceranno una natura selvaggia e crudele, si farà in modo che egli beva una seconda volta la pozione soporifera e, svegliandosi nuovamente in catene, creda di aver sognato la libertà e il regno così da rassegnarsi più facilmente al suo carcere dove resterà finché vivrà. Il progetto ha pronta esecuzione. E la natura di Sigismondo, non addolcita dagli affetti familiari, non regolata dalla educazione, anzi inasprita dalla solitudine e dall'ingiustizia, esplode furiosamente. Incerto sulla realtà del suo nuovo stato, egli sceglie per affermarla la strada della violenza; così, dopo avere offeso, minacciato, versato sangue, viene addormentato di nuovo e ancora una volta si sveglia nella sua torre, incatenato e vestito di pelli. A questo punto, i suoi sensi gli testimoniano che le contrastanti esperienze vissute, il sommo degli onori e l'estremo della miseria, sono ambedue vere, o nessuna. Talché, quando una sommossa lo libera dal carcere perché il popolo, saputo di avere un principe naturale, non vuole che a Basilio succeda, con Astolfo, un re straniero, Sigismondo esita a concedersi in balìa di un nuovo sogno; e quando sceglie la azione, e si pone alla testa di un esercito, frena la sua selvaggia natura per un doppio motivo pratico e morale: perché teme di risvegliarsi in catene, e perché il bene non va comunque perduto, anche se operato in sogno.

Frattanto una vicenda parallela si è svolta. Rosaura, una giovane donna, è giunta in Polonia. Figlia naturale di Clotaldo, essa è però all'oscuro della sua nascita. Viene dalla Moscovia, dove è stata sedotta da Astolfo, per ottenere giustizia o vendetta. E poiché Sigismondo guida un esercito contro Astolfo, designato da Basilio come sposo di Stella ed erede del suo regno, Rosaura si getta ai piedi del principe perché la soccorra impedendo le nozze del suo seduttore. Sigismondo ama Rosaura, ed è tentato di approfittare di lei, inerme e in suo potere. Ma gli stessi argomenti che gli suggeriscono di godere quell'attimo passeggero lo persuadono del contrario ed egli rinuncia in nome del suo onore, del suo più duraturo vantaggio, della conquista dell'unica libertà possibile all'uomo. Esercita la stessa moderazione quando sconfigge in battaglia Astolfo e Basilio e vede il padre umiliato ai suoi piedi, come l'oroscopo aveva predetto. Rinuncia alla vendetta e all'amore, perdona la folle previdenza del padre, sposa Rosaura a Lotario ed egli stesso offre la sua mano a Stella perché regni al suo fianco. Alla sorpresa che suscita in ciascuno la sua saggezza, egli risponde: « Di che vi meragliate? Di che vi stupite, se fu mio maestro un sogno, e sto tuttora temendo, con ansia, di dovermi svegliare, e ritrovarmi un'altra volta nel mio chiuso carcere? E se anche non fosse, basta il sognarlo; perché in tal modo appresi che ogni fortuna passa, infine, come un sogno ».

Così si conclude quest'opera discontinua e sublime, esaltata dai romantici come il vertice dell'arte drammatica di tutti i tempi. Pervasa di un pessimismo rassegnato e virile, di una dolente sfiducia nella natura umana e nell'istinto, essa rispecchia una concezione tragica dell'esistenza, evoca la solitudine dell'uomo che interroga vanamente i fantasmi fugaci, le ombre mutevoli cui danno corpo i sensi e la ragione medesima, quando essa deriva i suoi mondi dalla realtà sensibile.

La vita è sogno porta come data di composizione il 1635; la sua vicenda è ambientata in epoche e luoghi che non imitano tempi e circostanze particolari, ma il problema esistenziale su cui si incentra trova un riferimento storico nella decadenza politica della Spagna seicentesca. La sua impostazione concettuale e fantastica esprime la rottura di un equilibrio, il venir meno di un rapporto accettabile con la realtà contemporanea; mentre il suo linguaggio sfrenatamente simbolico e metaforico, la ricchezza delle contraddizioni irrisolte, il senso del pittoresco, l'apertura della forma ne fanno un monumento esemplare del barocco. Ma nei modi propri dell'età sua, Calderon pone con *La vita è sogno* una domanda universale ed eterna, e vi risponde con un atto creativo di tale potenza che serba tuttora il suo fascino e trova eco vivissima nella nostra sensibilità.

errezeta

RADIO LUNEDÌ 30

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima **parte**

— **Il nostro buongiorno**

Coward: *Sail Away;* Porter: *Don't fence me in;* Kahn-Eliscu-Youmans: *Carioca;* Zacharias: *Lolita;* Gietz: *Oho aha;* Trama-Stellari: *Danza cosacca (Palmolive-Colgate)*

— **Le melodie dei ricordi**

Anonimi: a) *Due chitarre;* b) *Vieni sul mar;* c) *Coming through the rye;* d) *Lu primm'ammore;* e) *Frère Jacques (Pludtach)*

— **Allegretto americano**

Monchito: *The merry merengue;* Sherman: *Bright and Shiny;* Ocampos: *Galopera;* Kahn-Weston-Stordahl: *Day by day;* Willson: *Seventysix trombones;* Hammerstein-Rodgers; *I whistle a happy tune (Knorr)*

— **L'opera**

Verdi: *Il Trovatore:* « Giorni poveri vivea »; Puccini: *Turandot:* « C'era negli occhi tuoi »; Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Je veux vivre dans ces rêves »

Intervallo (9,35) -

Dietro le quinte del giornalismo

— **Il pianista Erwin Laszlo e le « Rapsodie ungheresi » di Liszt**

Rapsodia ungherese in fa minore n. 14

— **Schubert:** *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 5*

Allegro - Andante con moto - Minuetto (allegro molto) - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Il sole in un frutto (Il pomodoro), a cura di Renata Paccariè

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Successi di D'Anzi e Donaldson

Bracchi-D'Anzi: *Ti dirò;* Kahn-Donaldson: *Love me or leave me;* Bracchi-D'Anzi: *Non partir;* Donaldson: *You're driving me crazy;* Galdieri-D'Anzi: *Mattinata fiorentina;* Kahn-Donaldson: *Yes sir that's my baby*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Vidalin-Datin: *Nous les amoureux;* Taylor-Truscott: *Pepito;* de Leitenburg-Borgna: *Come un juke box;* Surace: *Dorella;* Rome: *Fanny;* Zara-De Paolis: *La pioggia ha la tua voce;* Modugno: *Sì, sì, sì*

c) Finale

Green: *The merry mountaneer;* Davis: *Ça serait dommage;* Calabrese-Massara: *Passerà;* Fahey: *At the sign of the swingin' cymbals;* Bryant F. e B.: *Mexico;* Adams-Carmichael: *Little old Lady;* Sciascia: *Moody violin;* Ruiz: *Amor amor amor (Invernizzi)*

12 — **Recentissime**

Cantano Lucia Altieri, Sergio Centi, Piero Ciardi, Luciana Gonzales, Rino Salviati, Wanna Scotti

Caraffa-Rosignoli: *Rapsodia ad un angelo;* Rivi-Innocenzi: *Segretamente senza parlar;* Deani-Osborne: *Autumn in London;* Rispoli-Canfora: *'Na voce;* Cherubini-Concina: *Tu che ascolti;* Cassia-Zauli: *Domani ritorno a Roma*

(Palmolive)

12,20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 ARTURO MANTOVANI E LA SUA ORCHESTRA

(Miscela Leone)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * Canta Oscar Carboni

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a premi a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Sinfonia crepuscolare: La vita di Federico Delius

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

L'adolescenza dell'Italia Unita

I. Luigi De Rosa: *Il difficile problema del Bilancio*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 I Quartetti per archi di Beethoven

Quinta trasmissione

Beethoven: *Quartetto in mi minore op. 59 n. 2:* a) Allegro, b) Molto adagio, c) Allegretto, d) Finale (presto) (Quartetto della Radiodiffusion - Télévision Française: J. Dumont, M. Crut, *violini;* S. Collot, *viola;* R. Salles, *violoncello)*

18 — **Il libro più bello del mondo**

Trasmissione a cura di Padre Virgilio Rotondi

18,15 Vi parla un medico

Luciano Ciampalini: *Modificazioni dei caratteri della voce nelle varie età*

18,30 CLASSE UNICA

Nicola Terzaghi - *I lirici greci e latini:* La poesia elegiaca

19 — **Tutti i paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 — * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ALBERICO VITALINI

con la partecipazione del soprano **Dolores Ottani** e del tenore **Antonio Galiè**

Humperdinck: *Haensel und Gretel:* Introduzione; Puccini: *Manon Lescaut:* « Ah Manon, mi tradisce il tuo folle pensiero »; Massenet: *Manon:* « Eh ben degg'io »; Pietri: *Maristella:* « Io conosco un giardino »; Respighi: *Maria Egiziaca:* « Qual potenza or mi cinge »; Puccini: 1) *Manon Lescaut:* Intermezzo; 2) *La fanciulla del West:* « Ch'ella mi creda »; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Giordano: *Andrea Chénier:* Improvviso; Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »; Verdi: *La forza del destino:* Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Olà)*

20' Oggi canta Milva *(Aspro)*

30' Un ritmo al giorno: il samba *(Supertrim)*

45' Come le cantano gli altri *(Chlorodont)*

10 — **IL SETTEBELLO**

Rivista di **Mario Brancacci** con finalino sentimentale di **Don Diego**

— *Gazzettino dell'appetito (Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Canzoni, canzoni *(Mira Lanza)*

50' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Gente nuova

Cantanti e strumentisti dell'ultima leva *(Cera Grey)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri solisti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale** *(Ricordi)*

15,15 Pagine d'album

Suona Yehudi Menuhin

Paganini: *Variazioni su « Dal tuo stellato soglio »,* dal « Mosè » di Rossini; Kreisler: *Recitativo e scherzo capriccio op. 6;* Dinicu: *Hora staccato*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra Discoteca *(Italdisc)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Così canta l'Europa

— Quattro anni, quattro successi

— Organisti in Sudamerica

— I vecchi canti dei Limeliters

— I ritmi delle Antille

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con **Ubaldo Lay**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Album di canzoni

18,50 TUTTAMUSICA *(Camomilla Sogni d'oro)*

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 NATE IERI

Canzoni ventenni per un pubblico ventenne

Orchestra diretta da **Gigi Cichellero**

Presenta **Enza Soldi**

Regia di **Pino Gilioli**

21,50 Radionotte

22,05 *Storie del duemila*

SERVOCITTA'

Riduzione radiofonica di Paolo Levi da un racconto di **W. M. Miller jr.**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gli esseri umani:

Mitch Laskell — *Antonio Guidi*
Marte Jesser — *Renata Negri*
Un uomo — *Mico Cundari*
Una donna — *Alina Moradei*
Tom — *Andrea Matteuzzi*
Una vecchia — *Wanda Pasquini*
Frank Ferris — *Corrado Gaipa*

Le macchine:

Un poliziotto — *Giampiero Becherelli*
Un altro poliziotto — *Franco Luzzi*
L'automa n. 1 — *Lucio Rama*
L'automa n. 2 — *Franco Sabani*
L'automa n. 3 — *Gianni Pietrasanta*
L'automa n. 4 — *Gino Susin*
L'automa n. 5 — *Rino Benini*
La voce dell'altoparlante — *Giulio Del Sere*
Voce nasale inumana — *Giorgio Piamonti*
Un piantone — *Tino Erler*
La voce della centrale elettrica — *Franco Dini*

Regia di **Umberto Benedetto**

22,50 Una voce nella sera: Etta James

23-23,15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

Vivaldi (rev. Meyland): *Concerto in due cori* (*Violinista* Vittorio Emanuele - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Martini (rev. Piccioli): *Concerto in do maggiore*, per clavicembalo e archi (*Solista* Isabella Nef - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta di Fulvio Vernizzi); Rossini: *Sonata* per violini, violoncelli e contrabbassi (1804) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giorgio Gaslini)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *Dal 3° e 4° Libro dei Madrigali amorosi:* a) « Rimanti in pace », b) « Ond'ei di morte », c) « Sfogava con le stelle » (Sestetto Luca Marenzio diretto da Luca Cavalli: Liliana Rossi e Sonia Cutopulo, *soprani;* Carlo Tosti, *tenore contralto;* Giacomo Carmi, *baritono;* Piero Cavalli, *basso);* 2) *Sei canti guerrieri amorosi*, per tre voci e cembalo: a) « Gira il nemico insidioso », b) « Non lasciamo accostar », c) « Armi false non son », d) « Vuol degli occhi attaccar », e) « Non è più tempo », f) « Cor mio » (Ester Orell, *soprano;* Anna Reynolds, *mezzosoprano;* Andrea Petrassi, *baritono;* Loredana Franceschini, *cembalo);* 3) « *Ch'io t'ami* », madrigale: a) Ch'io t'ami, b) Deh, bella cara, c) Ma tu, più che mai dura (Netherland Chamber Choir diretto da Felix De Nobel)

APRILE

11 — CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violista **Dino Asciolla**
Berlioz: *Aroldo in Italia* Sinfonia in quattro parti op. 16, per viola e orchestra: a) Aroldo sui monti, b) Marcia dei pellegrini al canto della preghiera serale, c) Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella, d) Orgia dei briganti; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Boulez: *Sonatina*, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto;* David Tudor, *pianoforte*); Bartolozzi: *Musica a due*, per flauto e fagotto (Giorgio Fantini, *flauto;* Fernando Righini, *fagotto)*

12,45 Danze sinfoniche
Mozart: *Dalle tre danze tedesche K. 605*, « Danza in re maggiore » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi); Beethoven: *Sei danze tedesche* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

13 — Pagine scelte
da « I viaggi di Ibn Battuta » - versione dall'arabo di Francesco Gabrieli: « *Il nobile Maqàm del Santuario della Mecca* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Liadov, Rachmaninov e Grieg
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 29 aprile - Terzo Programma)

14,30-16,30 LA SPOSA DI FONTEBRANDA
(Santa Caterina da Siena)
Oratorio scenico in un proemio storico, un prologo e tre tempi
Adattamento radiofonico dell'Autore
Ricostruzione poetica desunta dagli scritti di S. Caterina da Siena e dalle Sacre Scritture
Musica di RITO SELVAGGI

Caterina, la sposa di Fontebranda / Madonna Ghinoccia De' Tolomei — *Claudia Parada*
Un eremita viandante / Il grande araldo della fede — *Andrea Mongelli*
La regina e madre / Madonna Alessia Saracini — *Rina Corsi*
Ser Jacopo Benincasa / Il signore e re — *Enzo Viaro*
Monna Lapa / La Maddalena — *Oralia Dominguez*
Il principe delle tenebre / Il sacro poeta — *Amedeo Berdini*
La Grazia / Madonna Lisa De' Salimbeni — *Tina Toscano*
L'Amore / Madonna Francesca De' Tolomei — *Vera Presti*
La voce del consolatore — *Vittorio Tatozzi*
Lo storico — *Carlo Bagno*
S. Caterina bambina — *Gabriella Cataldo*
Stefano bambino — *Gianni Bassi*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Compositori cecoslovacchi dell'Ottocento
Bedrich Smetana
Tabor n. 5 da « La mia patria »
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Vaclav Talich
Anton Dvorak
Karneval ouverture op. 92
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Costantin Silvestri
Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Vaclav Talich

18 — La giovinezza di Francesco De Sanctis
(Memorie postume seguite da testimonianze biografiche di amici e discepoli)
a cura di Gaetano Mariani

18,30 Karl Amadeus Hartmann
Concerto per viola e orchestra
Solista Lodovico Coccon
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 Georg Friedrich Haendel
Sonata n. 4 per violino e pianoforte
Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite n. 1 in do maggiore* per orchestra
Ouverture - Courante - Gavotta - Forlane - Minuetto - Bourrée - Passepied
Strumenti dell'Opera di Stato di Vienna, diretti da Felix Prohaska
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Concerto n. 2 in re minore op. 40* per pianoforte e orchestra
Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica «Columbia», diretta da Eugene Ormandy
Jacques Ibert (1890-1962): *Concerto*
Orchestra Sinfonica di Louisville, diretta da R. Whitney

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21,45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XIX - *Gli esuli in Inghilterra e negli Stati Uniti: Gaetano Salvemini*
a cura di Enzo Tagliacozzo

22,30 Erik Satie
Socrate (dai « Dialoghi di Platone » - Traduz. V. Cousin) Dramma sinfonico in tre parti con voce
Solista Pierre Mollet, *baritono*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

23,05 Racconti tradotti per la Radio
Victor S. Pritchett: *Il complesso di Edipo*
Traduzione di Isabella Quarantotti Smith
Lettura

23,20 * Congedo
Ludwig van Beethoven
33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120
Pianista Géza Anda

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Stratosfera - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Fantasia cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Bruno Clair ed il suo complesso - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo e Gazzettino Sport - 14,35 Quartetto a plettro di Flavio Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Appuntamento con Neil Sedaka - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni **MF I della Regione).**

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - **Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Recital des Pianisten Paul Badura-Skoda - 12,20 Volks - und heimatkundliche Rundschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 « Dai Crepes del Sella » Trasmission en collaborazion cui Comites de le valladas de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 - Für unsere Kleinen. a) « Ascenputtel ». Ein Märchenspiel der Brüder Grimm. b) Musik für Kinder - 19 Die Rundschau - 19,15 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Probleme um das Konzil. Eine Vortragsreihe von Prof. Johann Gamberoni - 20,30 Ein Dirigent - ein Orchester: Eugene Ormandy und das Sinfonie Orchester Philadelphia. O. Respighi: « Römische Brunnen »; « Die Pinien von Rom » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. Friedrich von Flotow: « Martha ». Grosser Querschnitt. Ausführende: A. Rothemberger, H. Plümacher, F. Wunderlich, G. Frick; Chor der Städtischen Oper Berlin; Grosses Opernorchester; Dirigent: Berislaw Klobučar - 22,30 Deutsche Prosa - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - **Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e **stazioni MF II della Regione).**

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « Gli anni del jazz », a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,50 « Musica da camera nell'Ottocento a Trieste » - a cura di Giuseppe Radole - 2ª trasmissione - Alessandro Scaramelli: « 2° Quartetto per archi op. 23 » - Quartetto Simini: Mario Simini, 1° violino; Ermanno Vogrini, 2° violino; Bruno Mansutti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,20 « La Cortesele » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 « Complesso tipico friulano » - Paroni: « Mariutine »; Seghizzi: « Vive'l murbin »; Donato: « Tiare lontane »; Garzoni: « La stiche » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musiche del Settecento: François Couperin: Terzo concerto reale in la maggiore; Tommaso Albinoni: Adagio per archi e organo in sol minore - 19 Scienza e tecnica: « L'Esposizione mondiale a Seattle » - 19,20 * Caleidoscopio: Giovanni De Martini e la sua orchestra - Trio Los Panchos - Die Obermenzinger Blassmusik - Milt Jackson e il suo complesso - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Gioacchino Rossini: « Il Signor Bruschino », opera comica in un atto - Direttore: Ennio Gerelli - Orchestra Filarmonica di Milano - 21,40 Suona il quartetto Ornette Coleman - 22 * Melodie in blues - 22,45 * Ritmi e pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The missionary apostolate. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Max Jacob, dai boulevards alla Cattedrale »** di Giovanni Barra - « La vita di Cristo sullo schermo » di Alonso Schoekel - Pensiero della sera. **20,15** Preparons le Concile. **20,45** Worte del Hl. Vaters. **21 Santo Rosario. 21,45** La Iglesia en el mundo. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

20 Le canzoni preferite. **20,12** Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Le scoperte di Nanette. **21,05** Campionati di Francia delle Università. **21,30** Successi. **21,35** Varietà. **21,50** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Fiesta a Siviglia. **22,15** Il mondo dello spettacolo. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45 « Gens de maison »,** piccola opera buffa. Libretto di Jean Mogin. Musica di Jean-Marie Simonis, diretta da Georges Bethume, per tenore, voce recitante e orchestra da camera. Solisti: tenore Franz Mertens; voce recitante: Paul Andrieu. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,15** « Storia di due donne pirate: Mary Read e Anne Bonney », di Sevrane. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Collegamento con la Radio Austriaca: « Dal Danubio alla Senna ». **22,40** Rassegna internazionale letteraria e teatrale, a cura di Dominique Arban. **23** Acquarelli brasiliani.

II (REGIONALE)

(Lione I Kc/s. 602 - m. 498,3; Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5 - Parigi I Kc/s. 863 - m. 347,6)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Dischi di varietà. **19** Roger Bourdin e il suo complesso. **19,35** « Les Djinns » e la Grande orchestra di Parigi diretta da Paul Bonneau. **20** Notiziario. **20,28** « Jean Guehenno, che avete fatto della vostra vita? », a cura di Pierre Loiselet. **21,31** Le grandi voci umane: « Omaggio a Elisabeth Schumann ».

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

18,05 Debussy: Il libro: a) « Preludi », eseguiti dal pianista Claude Helfter, b) Tre melodie, interpretate da Irma Kolassi e dalla pianista Jacqueline Bonneau. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20** Concerto diretto da Charles Bruck. **Honegger:** « Pacific 231 »; **Luc-André Marcel:** « Cantate des choses nues », per soli, coro femminile e orchestra (testo di Jean Tortel); **Peragallo:** « Forme sovrapposte »; **Strawinsky:** « Noces », per quartetto vocale, quattro pianoforti, coro e orchestra. **21,30** « Conoscenza dell'Est », a cura di Etiemble. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Solisti. **23,35** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

17,45 Un po' di musica dopo il lavoro. **19,30 W. A. Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra, K. 365, diretto da Christoph von Dohnanyi (solisti Alfons e Aloys Kontarsky). **20** Orchestra sinfonica della Radio Bavarese diretta da Jan Koetsier col coro diretto da Eugen Cymbalistij - Concerto per il 1° maggio. **21** Canzoni di maggio di vari cori. **21,45** Notiziario. **22,15** Jazz con Kurt Edelhagen. **22,30** Musica leggera. **23** Melodie e danze.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7140 - m. 42,02)

20,05 Il tandem della canzone, presentato da André Claveau. **20,30** Venti domande. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** Campionato di Francia delle Università. **21,20** « Lo sbarco visto dai tedeschi ». **22** Ascoltatori fedeli. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Concerto diretto da Louis Frémaux. Solisti: soprano Eva Maria Rogner; tenore Heindrikus Rootering; baritono Marcel Cordes. Maestro del coro Alberto Locatelli. **Richard Strauss:** « Don Giovanni », poema sinfonico; **Carl Orff:** « Carmina Burana », cantata scenica per soli, coro e orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19,30 Domenica sera in casa. **20,30** « Abilità, musica e umorismo », selezione registrata presentata da Basil Boothroyd del « Punch ». **21,30** « There is a happy land », storia della fanciullezza nel nord, dal romanzo di Keith Waterhouse. Adattamento di Kevin Billington. **22** Notiziario. **23,02** Un libro per la notte: « A waltz through the hills », di G. M. Glaskin. **23,15-23,35 Bach-Münchinger:** Fuga in la minore, S. 947; **Strawinsky:** « Dumbarton Oaks ».

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 « La famiglia Archer », di Edward J. Mason. **19** Notiziario. **19,31** « The wrong side of the sky », romanzo di Gavin Lyall. Adattamento radiofonico di Michael Hardwick. Quarto episodio. **20** Rivista radiofonica: « It's only me ». **20,31** Carol Carr e il complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. **21** « Il vostro verdetto », serie radiofonica di problemi legali, a cura di John P. Wynn. **21,31** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Elton Hayes e Joan Allister. **22,15** Joseph Seal all'organo da teatro. **22,30** Notiziario. **22,41** « The David Jacobs Show ».

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m 538,6)

20 Canzonette. **20,10** Dibattito. **20,40** Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. **Bach-Busoni:** Toccata n. 2 in re minore; **Beethoven:** Sonata in do minore n. 32 op. 111; **Chopin:** a) Fantasia in fa minore op. 49, b) Berceuse op. 57, c) Studio op. 10; **Mompou:** « Suburbia », suite; **Liszt:** Polacca n. 2. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

20 « La miopia del signor Lavasseur », giallo di Isabelle Villars. **21,05** Musica leggera. **21,35 André-François Marescotti:** Concerto per pianoforte e orchestra; « Giboulées » per fagotto e pianoforte; « Concerto carougeois » n. 2 per due violini, viola, violoncello, orchestra d'archi, pianoforte e batteria. **22,15** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,35-23,15** Jazz.

Storie del duemila

"Servocittà" di Walter M. Miller

secondo: ore 22,05

Le sabbie di Marte era il titolo di un romanzo che circa sette anni fa inaugurò la prima collana di libri di fantascienza edita in Italia. Fino a quel momento il *maximum* in fatto di avventure era stato offerto dai libri gialli e fu proprio questo tipo di lettore che accolse più favorevolmente il nuovo genere letterario. La fantascienza infatti apriva nuovi orizzonti emotivi estremamente diversi da quelli forniti dal solito gioco, sia pur ricco di mille sfumature, della guardia e del ladro. Il gusto della avventura in questo caso era ancor più esasperato perché le storie non erano ambientate nelle immense strade delle metropoli bensì negli sconosciuti spazi siderali pieni di insospettati pericoli d'ogni genere. L'uomo non era più un assassino o un poliziotto (il bene o il male per i quali ognuno parteggiava) bensì un rappresentante della razza umana, vale a dire tutti noi, contro qualcosa di fondamentalmente diverso e nemico. Il nemico è sempre più terribile quando è sconosciuto, conseguentemente l'interesse del lettore verso l'eroe era aumentato, rispetto al romanzo giallo.

Le invasioni extraterrestri, la fine del mondo, il primo viaggio spaziale e altri mille spunti venivano presi dagli scrittori di *science fiction* per miscelare diabolici coktails di emozioni nuove, terrificanti. Una solida storia d'amore riusciva a conquistare anche il lettore più riottosamente romantico e l'inevitabile lieto fine permetteva di chiudere serenamente il libro e restare in impaziente attesa del successivo volume mensile. Nel giro di pochi anni i nomi di Arthur Clark, Van Vogt, Bradbury eccetera divennero presso gli appassionati del genere tanto famosi quanto quelli di Wallace, Spillane, Gardner e Christie per i lettori di gialli. Un pubblico comune accompagnò per diverso tempo di pari passo la produzione sia di fantascienza che dei libri polizieschi, in fondo il meccanismo era lo stesso, cambiava l'ambiente d'azione.

Ma le recenti conquiste della tecnica ben presto ci abituarono ad una realtà che tallonava da vicino quella fantastica descritta da questi romanzi.

Gli Sputnik e le capsule americane avevano improvvisamente rotto l'incanto delle avventure stellari. Per sopravvivere il genere fantascientifico si rivolse ad autentici scrittori dando vita così a quello che gli specialisti chiamano «fantascienza di secondo grado» vale a dire un genere meno avventuroso e più validamente letterario. Approfittando della inquietante lezione di Huxley e Orwell questi nuovi autori trovarono motivi poetici, a volte davvero validi, in un campo che sembrava dominato dall'assurdo e dal *divertissement* scientifico. Questa volta non contavano le strane macchine miracolose ma gli uomini che le manovravano. A volte vennero anche affrontati problemi religiosi come nel romanzo *Un caso di coscienza* di James Blish, dove un padre gesuita si trovava di fronte alla innocenza naturale degli abitanti di un pianeta sconosciuto. Altre volte i romanzi avevano solide radici nella migliore tradizione letteraria americana come quelli di Richard Matheson e Fredric Brown che tentarono quello che Durrenmatt tentò nel genere poliziesco con il suo *La promessa*, vale a dire aumentare il peso umano in una vicenda tipicamente avventurosa.

Anche i film subirono una trasformazione e si passò dall'ingenuo *Uomini sulla Luna* del 1954 all'angoscioso *Ultima spiaggia* del '61.

In Italia dopo questa evoluzione la fantascienza venne accolta dalla critica ufficiale e qualcuno la paragonò, sul piano sia del folclore che su quello fenomenologico, all'antico poema cavalleresco (Sergio Solmi). Molti libri vennero tradotti anche in collane letterarie molto apprezzate e di solitamente tutt'altro impegno. Anche la radio partecipò a questa rivalutazione proponendo ad alcuni nostri scrittori una serie di racconti che vennero trasmessi sul Terzo Programma, vi aderirono tra l'altro Elemire Zolla, Giovanni Arpino ed Elio Bartolini. Il risultato di questi tentativi fu un curioso ed interessante incontro tra i motivi più impegnati della nostra letteratura attuale e i campi più tradizionali della fantascienza. L'ultimo racconto trasmesso, di Bartolini, trattava, ad esempio, il tema dell'alienazione umana portata fino alla estrema conseguenza di una automazione incosciente.

Meno impegnati ma egualmente interessanti questi cinque racconti sceneggiati per il Secondo Programma. Tre di questi sono stati tratti dalla antologia einaudiana *Le meraviglie del possibile*, due sono invece radiodrammi, uno francese e uno inglese, tradotti in italiano. Ecco i titoli: *Servocittà*, di Walter M. Miller junior; *Impostore*, di Philip K. Dick; *La città cieca*, di Philip Levene; *Il signor IL*, di George Levoux, e *Memoria perduta*, di Peter Phillips.

Servocittà, il primo che viene trasmesso, narra la storia di un giovane che torna in una metropoli evacuata a causa delle radiazioni atomiche. Nella città deserta tutto però continua a funzionare automaticamente grazie ad una misteriosa Centrale elettronica che il giovane dovrà vincere e modificare a favore di un genere umano trasformato dalla guerra. La disperata lotta dell'uomo contro la macchina verrà radiofonicamente valorizzata e resa simbolicamente incisiva da speciali effetti fonici appositamente studiati.

Gianfranco Calligarich

Un insolito libro sulle ferrovie

CITTÀ E STAZIONI

Per la serie dei « Quaderni » delle Ferrovie dello Stato è uscito in bella veste tipografica l'interessante libro di Vincenzo Lena « Città e stazioni ».

In una panoramica densa di originali citazioni il testo offre al lettore una piacevole e raffinata sintesi di tutto quanto riguarda la nascita, i « primi passi », i lenti progressi ed i recenti sviluppi dell'architettura e urbanistica ferroviarie.

Questa rassegna, riccamente illustrata, viene a costituire nel campo dell'architettura un fatto storicamente eccezionale. Le stazioni grandi e piccole, importanti o meno, con i loro primi palpiti di vita, che in bello stile lineare e giornalistico si succedono cronologicamente, rendono veramente interessante tutto il libro.

« Città e stazioni » è già in vendita e può essere consultato come gli altri libri della serie delle Ferrovie dello Stato presso il Museo Ferroviario di Roma Termini.

p. r.

TV

NAZIONALE

10-11 ROMA
CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

Pomeriggio sportivo

16,30-17,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** Viaggio in Grecia: in giro per Atene
— **Canada:** Derby di primavera
— **Olanda:** I mobili di Hindelopen
— **Australia:** Eric e il boomerang
— **Gran Bretagna:** Collezionisti di immagini
— **Svezia:** Il club dei modellisti
ed un cartone animato della serie
Il gatto Felix: Gli elefanti del Rajah

b) ARABELLA E LA SORELLA
Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Personaggi:
Sandra, Arabella, La mamma, Gianclaudio e Micio Micio
Regìa di Fernanda Turvani

Il gatto Felix appare in una nuova avventura nel « Giramondo » in onda alle 17,30

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Frullatore Moulinex - Extra)

18,45 DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Pippo e lo sport
Distr.: Walt Disney

19,35 TELERITMO
con Bruno Martino e il suo complesso
Regìa di Antonello Falqui

19,50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,20 Telegiornale sport

Bruno Martino dirige il suo complesso in « Teleritmo » il programma delle ore 19,35

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Oio Superiore - Overlay - Aiax - Rasoio Philips)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Succhi di frutta Gò - Rex - Maggiora - Locatelli - Linetti Profumi - Cotonificio Valle Susa)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Eldorado - (2) Pirelli-Sapsa - (3) Manzotin - (4) Olà
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Cinetelevisione

21,05
IL NEMICO DI NAPOLEONE
Film - Regìa di Carol Reed
Distr.: 20th Century Fox
Int.: Robert Donat, John Mills, Phyllis Calvert, Robert Morley

22,40 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il film di stasera

nazionale: ore 21,05

L'interesse per i temi della Rivoluzione francese è uno dei dati caratteristici della cinematografia britannica, o almeno, di certa cinematografia britannica: che non si stanca di riesumare, periodicamente, i personaggi di Robespierre e di Luigi XVI, di Maria Antonietta e di Danton sul fondo rossastro degli avvenimenti tra il 1789 e l'inizio del diciannovesimo secolo. Ma è un interesse, spesso, viziato da un troppo particolare angolo di osservazione, che sembra ancora risentire, a un secolo e mezzo di distanza, dei contrasti e dei conflitti di quegli anni fra la Francia repubblicana e l'Inghilterra conservatrice. Non si sottrae a questa regola neppure Carol Reed, una delle rivelazioni della cinematografia britannica del dopoguerra, e noto a tutto il mondo come regista de *Il terzo uomo*, che nel 1941, per conto di una grande firma americana, realizzò *Young Mr. Pitt*, presentato in Italia nel 1949 sotto il titolo *Il nemico di Napoleone*.
Il nemico di Napoleone è Guglielmo Pitt, il giovane Primo Ministro di Giorgio III negli anni più difficili vissuti dall'Inghilterra e dall'Europa durante la bufera napoleonica. Chiamato appena ventiquattrenne a dirigere la politica inglese, e pur avendo ereditato dal padre, anch'egli uomo politico, l'amore per la pace, Pitt — secondo la sceneggiatura — si

Il popolare attore - ballerino americano Fred Astaire

Il nemico di Napoleone

vede quasi « costretto » a impegnarsi in un'impresa bellica per fare fronte alle folgoranti vittorie del generale corso, che minacciano gli interessi britannici. La Rivoluzione francese ha molti simpatizzanti in Gran Bretagna, persino in Parlamento, nelle file dei « whigs » che ne hanno capito il sostanziale valore, e sono disposti a mutuarne la lezione; ma per l'implacabile Pitt essa rimane il nemico da combattere. In questa campagna, condotta su due fronti, egli sacrifica i beni personali, gli svaghi, gli affetti, la stessa sua salute; resiste agli attacchi interni, del Parlamento e dell'opinione pubblica; fino a che, stremato di forze, si vede costretto a dimettersi.
Il Primo Ministro che gli succede firma la pace di Amiens con la Francia: pace molto utile a Napoleone, che ne approfitta per riorganizzare la flotta, ma Giorgio III chiama Pitt a riassumere il suo incarico, nonostante la salute dello statista vada sempre peggiorando: e il nemico di Napoleone può riprendere la lotta che si concluderà soltanto sul campo di battaglia di Waterloo.
Benché l'impostazione del film sia così dichiaratamente partigiana, e la Rivoluzione francese vi venga vista dal solo rovescio della medaglia, Carol Reed ha diretto con una certa bravura la sceneggiatura che gli era stata affidata. Gli interpreti sono Robert Donat, Robert Morley e Phillis Calvert.

Robert Donat è tra i protagonisti del film « Il nemico di Napoleone » diretto da Carol Reed e girato nel 1941

SECONDO

21,10 SHOW AMERICANO

UN VECCHIO AMICO: FRED ASTAIRE

spettacolo musicale con gli « Hermes Pan Dancers », Barrie Chase e Count Basie e la sua orchestra

Coreografie di Hermes Pan
Orchestra di David Rose

Regia di Greg Garrison

Distr.: M.C.A.

22 —

TELEGIORNALE

22,20 I NOSTRI AMICI

L'ambiente marino

Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

22,50 UN CASO DI EMERGENZA

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle

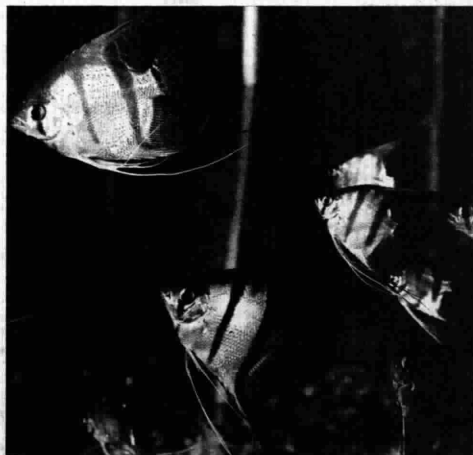
Distr.: N.B.C.

Int.: Elisha Cook, Peggy Webber, Ralph Reed

Per la serie televisiva "I nostri amici"

L'ambiente marino

secondo: ore 22,20

L'ambiente marino, *la puntata di questa settimana della serie* I nostri amici, *differisce nella forma dalle altre che l'hanno preceduta. Se, queste, descrivevano la fauna italiana con i toni narrativi dei documentari disneyani,* L'ambiente marino *è una vera e propria inchiesta giornalistica. La pesca, che ha una notevole importanza economica per vaste regioni del nostro Paese, è in crisi. La pescosità delle acque è molto diminuita negli ultimi anni. I fattori, che hanno concorso all'impoverimento del patrimonio ittiologico, sono molti; e, tra essi, uno dei più gravi è la pesca con la bomba che distrugge molto più pesce di quanto non finisca nelle reti dei cacciatori di frodo. I pescatori, sia professionisti che dilettanti, espongono le loro osservazioni e propongono alcuni rimedi alla crisi nel corso dell'inchiesta di Palombelli, Prola e Prosperi. Secondo gli autori di* L'ambiente marino, *sarebbe opportuno fissare un divieto stagionale alla pesca, in coincidenza col periodo di riproduzione; e costituire un parco nazionale sottomarino nell'Argentario.*

Il fondo del mare diventa sempre più spopolato: una delle cause è la pesca con la bomba che distrugge completamente ogni forma vivente nella zona colpita dall'esplosione

Varietà musicale americano

Torna Fred Astaire

secondo: ore 21,10

Chi ha visto Fred Astaire (che torna questa sera sul video a circa cinque mesi di distanza dal suo primo show televisivo) nel film L'ultima spiaggia, *ove il « Re del tip tap » appariva nelle vesti di un tormentato* viveur *anglosassone, in un ruolo fortemente drammatico, avrà scoperto un Fred Astaire inedito, forse semplicemente* new-look, *ma comunque affascinante. Difficilmente però sarà riuscito a cancellare la vecchia immagine scattante ed asciutta del ballerino impeccabilmente vestito in frack e cilindro, con quella sua eterna faccia da fantino; l'immagine cioè che se ne aveva dal tempo di* Roberta, Cappello a cilindro, Seguendo la flotta *e* Follie d'inverno..
In fondo, per coloro che erano ragazzi quando furoreggiava la coppia Rogers-Astaire, Fred è rimasto soprattutto un magnifico ballerino, « l'uomo dai tacchi d'oro ». E ciò, del resto, collima con quanto lui stesso ha scritto recentemente in un suo libro di memorie dal titolo Steps in time *(il ballerino ha pubblicato anche un manuale di danza,* The Fred Astaire top hat dance album). *« Sono stato sempre ritratto — scrive in questa interessante autobiografia — come un ragazzo semplice, stretto in un abito impeccabile, guizzante nel buonumore. E' un disegno che va bene per i cartelloni pubblicitari. In realtà ho un pessimo carattere, sono irritabile ed esigente; critico tutto quello che vedo. E' difficile vivermi accanto ». E più avanti: « I miei cappelli sono sempre troppo stretti, i miei cappotti sempre troppo lunghi; cammino in modo orribile, molle e sgraziato. Sono pieno di difetti; quando scherzo irrito la gente. Mi è stato spesso chiesto quale senso dò alla mia arte. Ho sempre evitato di rispondere a questa pericolosa domanda. Ogni volta che qualcuno mi ha parlato di filosofia della danza me la sono cavata portandolo al bar e offrendogli un whisky. Ma oggi voglio rispondere e lo grido molto forte perché tutti mi sentano: non ho mai usato il mio talento di ballerino per esprimere qualcosa. Io ballo, ecco tutto! So benissimo di deludere i critici, ma amo dire la verità ».*
Son parole chiare di chi, evidentemente, non nutre eccessiva simpatia per i ballerini engagés, *come dimostra il fatto di avere avuto per tanti anni al fianco un coreografo come Hermes Pan che è un tenace assertore di questa vecchia scuola « positivista » del balletto. Hermes Pan, che di recente ha lavorato per la prima volta per la televisione italiana in* Alta fedeltà, *ha curato infatti anche le danze dello show in onda stasera e presenterà una speciale edizione coreografica del celebre* Valse triste *di Sibelius, interpretata da Barrie Chase, la* partner *televisiva di Fred Astaire. (A proposito di* partners, *da quando Ginger Rogers abbandonò la danza per dedicarsi ai ruoli drammatici, Fred non ha avuto più una compagna fissa al suo fianco ed è passato da Rita Hayworth a Eleanor Powell, da Vera Hellen a Cyd Charisse, da Leslie Caron a Audrey Hepburn e Debbie Reynolds).*
Tra i partecipanti allo spettacolo di questa sera segnaliamo un ospite sempre gradito: Count Basie e la sua orchestra. Tutte le musiche saranno invece dirette da David Rose, uno dei big della musica leggera americana.

tab.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 * **Musica serena**

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo - * **Musiche** del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Curzon: *Midinette;* Kroll: *Banjo and fiddle;* Righi: *Il mulino sul fiume;* Alter: *Diamond Earrings;* Shemer: *Hoppa hey*
(Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**
Russo-Costa: a) *Scetate;* b) *'A frangesa;* Di Giacomo-Costa: a) *Catarì;* b) *Lariulà*
(Amaro Medicinale Giuliani)

— **Allegretto paraguayano e Western**
Anonimi: a) *Pajaro campana;* b) *Rye whiskey;* c) *Santa Fe';* d) *Let her go, god bless her;* e) *El chipi S. Fe'*
(Knorr)

— **L'opera**
Puccini: *La rondine:* « Ore dolci e divine »; Verdi: *Rigoletto:* « Quel vecchio maledivami »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Della crudele Isotta »
Intervallo (9,35) -
Pagine di viaggio
« La pianura lombarda » di G. B. Angioletti

— **Il pianista Erwin Laszlo e le « Rapsodie ungheresi » di Liszt**
Rapsodia ungherese in la minore n. 13

— **Schumann:** *Sinfonia in re minore n. 4 (op. 120)*
Lento assai; vivace - Romanza (un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Finale (Lento; vivace) (Orchestra Berliner Philarmoniker, diretta da Wilhelm Furtwaengler)

10,30 Thomas Hardy: *Una storia dei tempi di Napoleone*

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Successi di Mascheroni e Kern
Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere;* Hammerstein-Kern: *Can't help loving dat man;* Mendes-Mascheroni: *Come una sigaretta;* Hammerstein-Kern: *The song is you;* Mendes-Mascheroni: *Fiorin fiorello;* Reynolds-Kern: *They didn't believe me*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Celli-Latora-Rauchi: *Un secolo fa;* Alik-Lo Turco: *Rapsodie;* Peretti - Creatore: *The Lion sleeps tonight;* Nowa-Da Vinci-Menke: *Rosalie... non sparare;* Sinclair-Vernon: *Rock-Houquet;* Filibello - Dell'Utri: *Lettera d'amore;* Perez: *Componte Cundunga*
c) Finale
Tical: *Tropic samba;* Berlin: *Marie;* Blackwell: *Mister Blue;* Warren: *That's amore;* Darby-Skinner: *Back Street;* Ribeiro-Stillman-De Barro: *Copacabana;* Barberis: *Munasterio 'e Santa Chiara;* Lecuona: *Andalucia*
(Invernizzi)

12 — **Ultimissime**
Cantano: Wilma De Angelis, Peppino di Capri, Nunzio Gallo, Luciano Lualdi, Nella Colombo, Wanna Scotti
Testoni-Malgoni: *Ho pregato per te;* Pinchi-Savar: *Non sei un'avventura;* Vivarelli-Faiella-Mazzocchi: *Non siamo più insieme;* Bianchini-Thorne: *Luci della città;* Pittari-Panzeri: *Perdutamente;* Dà Vinci-Fabor: *Mare d'Italy*

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 GRANDE CLUB
Victoria De Los Angeles - Mario Lanza
(Salumificio Negroni)

14 — **Giornale radio**

14,15 * **Canta Aura D'Angelo**

14,30 * **Piero Umiliani e il suo complesso**

14,30-14,15 Trasmissioni regionali

14,45 * **TUTTO IL MONDO, NOTA PER NOTA**
Inghilterra: Musica per banda
Spagna: Bolero, Flamenco e Paso Doble
Caraibi: Harry Belafonte
Francia: Edith Piaf, Gilbert Becaud, Maurice Chevalier
Austria: Operetta
Italia: Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Nicola Rossi Lemeni, Renata Tebaldi
Polonia: Polonaise e Mazurke di Chopin
Germania: Wagner, sinfonie da opere
Russia: Cori popolari
Ungheria: Musiche tzigane
Messico: Folclore
Argentina: Tanghi e ranchera
Brasile: Samba: cha cha cha e merengue
Italia: Firenze, Napoli, Venezia, Roma, Trieste, Torino, Palermo, Milano, Cagliari
Stati Uniti: Dieci anni d'America, Billy May e Ray Conniff

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio - Radiosport**

20,55 Celebrazione della Festa del Lavoro

21,05 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 ROMEO E GIULIETTA
di **William Shakespeare**
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Il principe di Verona — *Osvaldo Ruggeri*
Paride — *Alberto Terrani*
Montecchi — *Francesco Sormano*
Capuleti — *Alfredo Bianchini*
Il cugino dei Capuleti — *Renato Navarrini*
Romeo — *Giorgio De Lullo*
Mercuzio — *Romolo Valli*
Benvoglio — *Gino Pernice*
Tebaldo — *Piero Faggioni*
Frate Lorenzo — *Ferruccio De Ceresa*
Frate Giovanni — *Giorgio Barlotti*
Baldassarre, servo di Romeo — *Adalberto Merli*
Servi dei Capuleti — *Elio Mazzamuto*, *Giorgio Barlotti*, *Pasqualino Pennarola*
Abramo, servo dei Montecchi — *Michele Francis*
Uno speziale — *Giovanni Conforti*
Il paggio di Paride — *Paolo Radaelli*
Donna Montecchi — *Gabriella Gabrielli*
Donna Capuleti — *Rossella Falk*
Giulietta — *Anna Maria Guarnieri*
La nutrice di Giulietta — *Elsa Albani*
Il coro — *Osvaldo Ruggeri*
Regìa di **Giorgio De Lullo**
Al termine:
* Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Olà)
20' Oggi canta Claudio Villa
(Aspro)
30' Un ritmo al giorno: il twist
(Supertrim)
45' Voci in armonia
(Dip)

10 — **Nino Besozzi** presenta:
IL CUORE IN SOFFITTA
Un programma di **Antonio Amurri** e **Mino Caudana**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)
30' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta
Ritmi del Sudamerica
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Musica nell'aria
Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' A tempo di can can

14-14,30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-14,45 Trasmissioni regionali

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**
Cantano Adriano Celentano, Johnny Dorelli, John Foster, Silvia Guidi, Lilli Perci Fati, Vittoria Raffael, Giacomo Rondinella, Joe Sentieri, Tonina Torrielli, Anita Traversi
Bergamini-Fusco: *La strada di luna;* Testoni-Jones: *My love;* Danpa-Rampoldi: *All'alba finiscono i sogni;* Di Stefano-Tito Manlio: *Mi piaci tu;* Cherubini-Gelische-Trama: *El mio gato;* Mitzi - Amoroso - M. Amoroso: *Mille lacrime;* De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena;* Pinchi-Calvi: *Gingillo;* Misselvia-Goehring: *Coccolona*

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 UNA RADIO NEL TASCHINO
Un programma di festa per chi parte e per chi resta di **Mario Brancacci** e **Paolo Menduni**
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Pino Gilioli**

Anita Traversi partecipa all'« Album di canzoni » (ore 15)

17,30 Da **Montecchio Emilia** la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(Palmolive-Colgate)

18,35 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

18,50 TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Gò)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di **Mike**
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

23 — **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Il concerto grosso
Marcello (Elab. Bonelli): *Concerto grosso n. 4 in fa maggore op. 1:* a) Largo, b) Presto, vivace, c) Adagio, d) Prestissimo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic); Barsanti: *Concerto grosso n. 10 in re maggiore*, per 2 oboi, tromba, timpani, archi e cembalo op. 3: a) Adagio, b) Allegro, largo, c) Allegro, d) Adantino, e) Allegro (*Cembalista*, Ruggero Gerlin - Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo)

10 — **L'Orchestra Sinfonica di Chicago**
diretta da **Fritz Reiner**
Haydn: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore*, per violino, violoncello, oboe e fagotto: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro con spirito (Sidney Hart, *violino;* Franck Miller, *violoncello;* Ray Still, *oboe;* Leonard Sharrow, *fagotto);* Donato: *Sinfonietta n. 2:* a) Allegro con brio, b) Andante, c) Allegro molto; Satie: *Gymnopedies;* Ravel: *La Valse*

MAGGIO

11 — Romanze e arie da opere
Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Contro un cor »; Verdi: 1) *Rigoletto:* « Parmi veder le lacrime »; 2) *Un ballo in maschera:* « Ma dall'arido stelo divulsa »; Donizetti: *Elisir d'amore:* « Prendi, per me sei libero »

La soprano Gianna Maritati canta in « Vanitas Vanitatum » di Pizzetti in onda nel concerto delle ore 14,30

11,30 Il solista e l'orchestra
Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 207,* per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto (*Solista* Manoug Parikian - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Pietro Argento); Beethoven: *Triplo concerto in do maggiore op. 56,* per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Largo, c) Rondò alla Polacca (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello;* Dario De Rosa, *pianoforte* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

12,30 Musica da camera
Corelli: *Sonata in mi minore op. 5 n. 8,* per violino e pianoforte: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Giga (Giuseppe Prencipe, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte);* Castelnuovo Tedesco: « *Scherzino* », per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Ruggero Maghini, *pianoforte)*

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
da « Antologia della Antologia », a cura di Emiliano Zaso: « *Dialogo sulla educazione* » di Niccolò Tommaseo

13,15 Musiche di Bach, Mendelssohn e Ibert
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 30 aprile - Terzo Programma)

14,15 L'informatore etnomusicologico

14,30-15 Affreschi sinfonico corali
Wolf: *Feuerreiter,* per coro e grande orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferdinand Leitner - Maestro del Coro Nino Antonellini); Pizzetti (Testo dal Libro dell'Ecclesiaste): *Vanitas vanitatum,* cantata per soli, coro maschile e orchestra (Gianna Maritati, *soprano;* Raffaele Arié, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Strawinsky: *Il Re delle stelle,* cantata per coro maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Dean Dixon - Maestro del Coro Nino Antonellini)

TERZO

16 — I grandi mecenati
Programma a cura di Eugenio Battisti
L'imperatore Traiano mecenate per corrispondenza; l'abate Suger mecenate aristocratico; San Bernardo mecenate popolare; Lorenzo de Medici mecenate politico; Napoleone mecenate didattico; Durand-Ruel mecenate mercantile; il commendator Brambilla mecenate industriale
Regìa di Gastone Da Venezia

17 — * I Concerti di Vivaldi
Il cimento dell'armonia e dell'invenzione op. 8 - Dodici Concerti a quattro e a cinque (violino, archi e continuo)
N. 3 in fa maggiore « L'autunno »
Allegro - Adagio molto - Allegro
N. 4 in fa minore « L'inverno »
Allegro non molto - Largo - Allegro
Violinista Reinhold Barchet
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger
N. 5 in si bemolle maggiore « La tempesta di mare »
Presto - Largo - Presto
N. 6 in do maggiore « Il piacere »
Allegro - Largo - Allegro
N. 7 in re minore
Allegro - Largo - Allegro
Violinista Reinhold Barchet
Orchestra d'Archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

18 — Narratori neo-africani
a cura di Maria Luisa Spaziani
V - *Gli «impegnati» d'Africa* (I parte)

18,30 (°) La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18,45 Dimitri Sciostakovich
Quintetto op. 57
Lento - Fuga - Scherzo - Intermezzo - Finale
Esecuzione del « Quintetto Chigiano »
Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola, Angelo Stefanato, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*

19,15 Epistolari
Lettere di Giovanni Pagni a Francesco Redi
a cura di Bice Mengarini

19,45 Memorie del Far West
Conversazione di Vittorio Frosini

20 — * Concerto di ogni sera
Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Concerto in sol maggiore* per viola, archi e continuo
Largo - Allegro - Andante - Presto
Solista Stefan Passaggio
Orchestra della Radio di Zagabria, diretta da Antonio Janigro

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »*
Allegro moderato - Andante con moto
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner
Zoltan Kodaly (1882): *Sera d'estate*
Orchestra Filarmonica di Budapest, diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XX - *L'avvento del nazismo in Germania*
a cura di Leo Valiani

La violinista Ida Haendel interpreta alle ore 23,30 la « Sonata in re minore » op. 121 di Robert Schumann

22,05 Domenico Auletta
Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (Revis. Barbara Giuranna)
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Domenico Cimarosa
Concerto per due flauti e orchestra
Allegro - Largo - Allegretto, ma non troppo
Solisti: Jean Claude Masi e Pasquale Esposito
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Luigi Boccherini
Ouverture in re maggiore op. 43
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michel Pierre Le Comte

22,50 Ciascuno a suo modo

23,30 * Congedo
Robert Schumann
Sonata in re minore op. 121 n. 2 per violino e pianoforte
Un poco lentamente, vivace - Molto vivace, leggero e semplice - Mosso
Ida Haendel, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« L'Italia dal mio campanile »

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 23-3-'62.

Sorteggio n. 8 del 2-4-1962

Soluzione del quiz: *Napoli*.

Vincono rispettivamente *una monografia « Attraverso l'Italia »* l'alunna **Clelia Innocenti**, V classe della Scuola Elementare « C. Cerioli » di Seriate (Bergamo); l'Insegnante **Amalia Rho**.

Vincono *una copia della carta « Italia Touring »* ciascuno i seguenti 30 alunni: **Gloriana Ruffo**, classe IV Scuola Elementare di Fraz. Valconasso - Pontenure (Piacenza); **Maria Cisternino**, classe IV Scuola Elementare « Cristo delle Zolle » - Monopoli (Bari); **Mara Moratti**, classe IV A Scuola Elementare « A. Grego » - Strada di Guardiella, 9 - Trieste; **Rosanna Dovichi**, classe V Scuola Elementare di S. Gennaro - Capannori (Lucca); **Nino Del Corso**, classe V Scuola Elementare - Pescopennataro (Campobasso); **Emanuela Pellicciari**, classe III Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena; **Ercole Speziali**, classe III M Scuola Elementare - Albavilla (Como); **Giovanni Brondello**, classe III Scuola Elementare - Bernezzo (Cuneo); **Ricci Ivo**, classe III pluriclasse Scuola Elementare di Gugliano - Lucca; **Annamaria Onofry**, classe III Scuola Elementare di Ravasco - Pescara; **Rosanna Malaguti**, classe III mista Scuola Elementare « Madonnina » - Via Nazionale per Carpi, 87 - Modena; **Raffaella Mandato**, classe IV B Scuola Elementare « G. Oberdan » - Via Carrozzieri, 13 - Napoli; **Piero Brunori**, classe IV Scuola Elementare « Regina Mundi » - Loc. Matassino - Reggello (Firenze); **Gianna Baldinazzo**, classe V Scuola Elementare di Lumignano - Longare (Vicenza); **Giuseppina Pericoli**, classe IV Scuola Elementare « S. Antonio » - Via Cavour, 7 - Fabriano (Ancona); **Enrico Zappa**, classe III M. Scuola Elementare - Albavilla (Como); **Annarosa Chiaraluce**, classe V Scuola Elementare - Revò (Trento); **Valeria Rossetti**, classe III Scuola Elementare « G. Mazzini » - Piacenza; **Maria Grazia Orlando**, classe V Scuola Elementare di Poggi S. Siro - Ceva (Cuneo); **Luigina Montiglio**, classe V mista Scuola Elementare - Volvera (Torino); **Rita Giordana**, classe V Scuola Elementare di Caudano - Stroppo (Cuneo); **Mariangela Goggi**, classe IV Scuola Elementare « Pier Felice Balduzzi » - Alzano Scrivia (Alessandria); **Maria Giuseppina Sena**, classe III Scuola Elementare « Madre Maria Verna » - Via Giordano Bruno, 15 - Marigliano (Napoli); **Graziella Spadoni**, classe V Scuola Elementare di Fraz. Cenaia - Crespina (Pisa); **Enrica Barocelli**, classe IV puriclasse di Centora - Rottofreno (Piacenza); **Ferruccio Maffini**, classe IV Scuola Elementare « Bassamaj » di Roncole - Busseto (Parma); **Maria Schena**, classe V Scuola Elementare « Cristo delle Zolle » - Monopoli (Bari); **Franco Pietrarelli**, classe III Scuola Elementare - Monte Romano (Viterbo); **Anna Alampi**, classe V Scuola Elementare Madena - Reggio Calabria; **Federico Sogni**, classe IV pluriclasse Scuola Elementare di Centora - Rottofreno (Piacenza).

(segue a pag. 54)

RADIO MARTEDÌ 1° MAGGIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Teatro d'opera - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Vagabondaggio musicale - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Un motivo da ricordare - 3,36 Canta Napoli - 4,06 Serate di Broadway - 4,36 Tanti motivi per voi - 5,06 La sinfonia romantica - 5,36 Prime luci - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12,20 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14,30 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Antologia napoletana - 12,40 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi e canzoni da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazione MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Frühlings- und Marienlieder - 9 Marschmusik (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik. F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 5 d-moll Op. 107 (Reformationssinfonie); A. Glazunoff: Violinkonzert a-moll Op. 82 (Solist: Richard Odnoposoff) - 12,20 Das Handwerk - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15-15 Opernmusik - 14 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Von Afganistan nach Indien: a) Wir sitzen fest. b) Endlich in Indien. Vortrag von Helmuth Pirat. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Blick nach dem Süden - 19,15 Volksmusik mit der Bömischen aus Feldthurns, einem gemischten Chor und den Geschwistern Kerschbaumer. Leitung: Johann Kerschbaumer. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Karussell - 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. Kurt Labatt: « Adalbert Stifter, aus Leben und Werk » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. J. Rampold - 22,10 Kammermusik mit der Pianistin Vicky Adler. J. S. Bach: Italienisches Konzert in F-dur; L. v. Beethoven: Klaviersonate Nr. 26 in Es-dur Op. 81,a « Les adieux » - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

UMBRIA

14,30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Stazioni MF II della Regione).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Composizioni corali slovene - 9 * Mattinata di festa - 10 Concerto per la festa del lavoro: Jakov Gotovac: Gli aratori, meditazione sinfonica; Josip Slavenski: Ouvriers Saisonniers; Ubald Vrabec: « Delo » dal poema sinfonico « Tri obdobja » - 10,45 * Orchestre d'archi - 11,15 * Paul Dukas: L'apprendista stregone, scherzo per orchestra: Claude Debussy: Primavera, suite sinfonica - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa 14,40 * Complesso a plettro dalmato diretto da Peter Tralic - 15 Quartetto vocale « The Diamonds » - 15,20 * Jimmy McPartland ed i suoi Dixielanders - 15,40 * Musiche viennesi - 16 Anton Aškerc: « Stara pravda », ciclo epico sulle rivolte dei contadini. Presentazione di Rado Bednarik - 16,45 * Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite dall'opera - 17,15 Caffè concerto - 18 Classe unica: Giuseppe Montalenti: « Perché rassomigliamo ai genitori »: (2) « Variabilità ed ambiente: il problema » - 18,15 * I « Living Strings » e la loro orchestra - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: « Milano musicale del 600 », a cura di Neva Bayada. (2) « Michelangelo Grancini e la Cappella del Duomo » - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 Epopee e drammi del nostro secolo, a cura di Saša Martelanc (5) « Elegia armena » - 21,30 Concerto del pianista Gojmir Demšar: Rudolf Matz: Sonatina in sol maggiore; Aleksander Skrjabin: Quattro preludi, Mazurca in do diesis minore, Mazurca in sol diesis minore; Vitezslav Novak: Serenata n. 2 dal ciclo « In penombra », Primavera dal ciclo « Exoticon »; Janko Ravnik: Momento; Vladimir Rebikov: Voci di primavera - 22 * Invito al ballo - 23 * Galleria del jazz: Buddy Bregman - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

7 Mese Mariano: meditazione del padre Duilio Riccardi - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Topic of the week. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Quindici lezioni sulla Mater et Magistra** » a cura di Igino Giordani: « **Pagine del testo** », nella lettura di L. Carrai - 1ª Lezione: « **La dottrina Sociale cristiana** » di I. Giordani - Pensiero della sera. **20,15** Tour du monde missionaire. **20,45** Heimat und Weltmission. **21 Santo Rosario. 21,45** La palabra del Papa. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Pranzo in musica. **20,15** « Superboum », presentato da Maurice Biraud. **20,40** Ridda dei successi. **20,50** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,21** Music-hall del mondo. **21,30** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Vedette dimenticate. **22,15** Un turista in Spagna. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

19,30 Oggi nel mondo. **20,05** « Superboum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Attualità del teatro lirico. **22** Ascoltatori fedeli. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** L'ora del Mediterraneo.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 Da Radio Amburgo: Concerto del violoncellista Mstislaw Rotropowitsch. **Mozart:** « Idomeneo », frammenti; **Haydn:** Concerto per violoncello e orchestra; **Prokofieff:** Sinfonia concertante per violoncello e orchestra; **Shostakovich:** Prima sinfonia in fa minore. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,18** « Jupiter et Compagnie », di Pierre-Robert Lévy. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del musichall. **20,15** « Domani si riparte », sintesi sulla poesia del lavoro. **20,45** « **Pagliacci** », opera in due atti di Ruggiero Leoncavallo, diretta da Francesco Molinari-Pradelli. **22** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35** Interpretazioni di Mina. **22,50-23** Notturno orchestrale con l'orchestra Mantovani.

Per i giovani cantanti lirici

Ai giovani cantanti lirici che intendono avviarsi alla carriera teatrale e ai giovani maestri diplomati che desiderano acquistare una maggiore conoscenza del nostro glorioso melodramma, segnaliamo la recente istituzione a Milano del « Centro di perfezionamento ed avviamento alla giovane lirica ». La nuova istituzione sorge dalla fusione in un'unica attività del « Centro di perfezionamento » fondato dal Mº Augusto Beuf a Milano e della « Giovane Lirica » fondata nel 1932 a Roma da Gemma Bellincioni. I due illustri artisti sovraintendono alla direzione e all'indirizzo artistico del nuovo Centro che ha la sua sede amministrativa a Milano - corso di Porta Romana, 79. Nella foto: un gruppo di allievi del Centro.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10-10,25 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,25-13 ROMA: Palazzo Montecitorio

SEDUTA DEL PARLAMENTO A CAMERE RIUNITE PER LA ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,10-17 Terza classe

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
b) *Francese*
Prof. Torello Borriello
c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto
d) *Matematica (Contabilità)*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**

Topo Gigio e mamma Picchia

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonioli
Regia di Guido Stagnaro

b) **GUARDIAMO INSIEME**

Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Mobili R.B. - Cera Grey)

18,45 IL NOVELLIERE

Spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza

Una serata per Cechov

di Guido Arrivabene

con (in ordine di entrata): *Alberto Lupo, Elena Zareschi, Sergio Tofano, Carla Del Poggio, Franco Volpi, Achille Millo, Cesarina Gheraldi, Anna Maestri, Mila Vannucci, Aroldo Tieri, Ave Ninchi, Carla Gravina, Antonio Pierfederici*

e con il *Ballet Russe Irina Grjebina, Ugo e Wanda Dell'Ara*

e inoltre *Roberto Bruni, Miranda Campa, Roberto Chevallier, Attilio Duse, Leonardo Gorla, Maria Teresa Mariotti, Ludovica Modugno, Luca Pasco, Paolo Rosmino, Aurora Trampus, Silvana Ziviani*

Musiche originali e adattamenti di Armando Trovajoli
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Veniero Colasanti
Regìa di Daniele D'Anza

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Stock - Confezioni Lubiam - Telefunken - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Marga - «Derby» succo di frutta - Colgate - Gandini Profumi - Gradina - Lanerossi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Shampoo Dop - (2) Recoaro - (3) Stice - (4) Bebè Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Derby Film - 3) Studio K - 4) Ondatelerama

21,05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

22,40 Caterina Valente in

BONSOIR CATHERINE

Testi di Faele e Verde
Irving Davies and his Dancers
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Regìa di Vito Molinari
(Replica dal Secondo Programma)

23,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Enzo Ceragioli dirige l'orchestra di Bonsoir Catherine

Serata di congedo per "Piccolo concerto n. 2"

secondo: ore 21,10

Anche per *Piccolo concerto n. 2* è giunto il momento del congedo. Questa settimana, il programma che sarà presentato da Arnoldo Foà avrà un carattere un po' speciale: si tratterà infatti d'un montaggio di alcuni fra i numeri migliori eseguiti nelle ultime settimane, e di numeri nuovi, allestiti per l'occasione e affidati a notissime *vedettes*: Chet Baker, Renato Rascel, Renato Carosone, Helen Merrill, Gino Paoli, Jenny Luna e Fausto Cigliano. Il finale sarà costituito da un'esecuzione integrale del brano di Ennio Morricone che ha fatto sin qui da sigla della rubrica e che è intitolato appunto *Piccolo concerto*: ad uno ad uno, tutti gli elementi dell'orchestra, dopo essersi prodotti brevemente come solisti, lasceranno il loro posto, finché rimarrà in scena soltanto un violinista. Quindi, saluto di Foà e chiusura.

Si possono dunque tirare le somme di questa seconda serie di *Piccolo concerto*. La trasmissione aveva lo scopo di presentare un repertorio di musica leggera internazionale in una veste inconsueta e particolarmente elegante, realizzando nello stesso tempo uno spettacolo con la sola musica (a parte i brevi interventi coreografici del balletto guidato da Mady Obolensky). Se il risultato è stato positivo, il merito spetta soprattutto alle trascrizioni originali e intelligenti preparate da Ennio Morricone per l'orchestra di Carlo Savina e alle estrose riprese televisive dirette dal regista Enzo Trapani. Ma spetta anche, senza dubbio, ai cantanti che hanno preso parte alle trasmissioni e che appartengono al novero dei migliori in campo internazionale: ricordiamo Charles Aznavour, Helen Merrill, Peter Kraus, Nancy Sinatra e Peter Tevis fra gli stranieri; Milva, Jula de Palma, Miranda Martino, Daisy Lumini, Aura D'Angelo, Gloria Christian, Sergio Bruni, Nicola Arigliano, Bruno Martino, Nini Rosso, Nico Fidenco, Fausto Cigliano e gli «Swingers» fra gli italiani.

Molte orchestrazioni di Morricone hanno suscitato l'interesse degli appassionati e degli intenditori: per esempio, l'elaborazione jazzistica della *Sonatina* di Clementi con Roberto Pregadio solista di pianoforte e clavicembalo, l'arrangiamento di *It ain't necessarily so* per contrabbasso (Berto Pisano), macchina da scrivere e telescrivente, *La naja* (basata sui segnali militari), ecc. che riascolteremo questa settimana; e inoltre il *Concerto per radio e orchestra*, il *Concerto per silenzi e batteria*, l'arrangiamento di *Hora staccato* per 25 strumenti a percussione, quello di *Poinciana* per dieci quartetti, quello degli stornelli italiani per viola d'amore e liuto (rispettivamente, Dino Asciolla e Giuseppe Anedda), quello de *La biondina in gondoleta* per fagotto solista (Fernando Zodini), quello di *Giochi proibiti* (chitarrista Mario Gangi), e altri. Tra i numeri coreograficamente più riusciti, ricorderemo poi *La ronde* (che sarà replicato questa settimana), la *Tarantella, Fumo negli occhi, Cotton reel, African Waltz, Darlin' Cora*, ecc. Le canzoni dell'ultima puntata sono *Sciuddezza bella* (cantata da Fausto Cigliano), *Me in tutto il mondo* (Gino Paoli), *Arrivederci... e non addio* (Renato Rascel), *Blue moon* (Jenny Luna e Helen Merrill), *Il mio domani* (Chet Baker, tromba e canto) e *Gondolì Gondolà* interpretata dal suo stesso autore, Renato Carosone. Il pezzo d'apertura della trasmissione sarà *Let's face the music and dance*, il famoso brano di Irving Berlin che aprì a suo tempo anche il programma della prima puntata di *Piccolo concerto n. 2*.

s. g. b.

BONSOIR CATHERINE Il ritorno di Caterina Valente sui teleschermi con il suo dinamico «show» è stato favorevolmente accolto dal pubblico. La simpatica cantante non si limita soltanto a presentare le sue canzoni: recita, balla, cosicché essa occupa quasi sempre la scena, anche quando si presentano alla ribalta i suoi ospiti d'onore. E' un'autentica «mattatrice»

MAGGIO

SECONDO

21,10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky e di Léonard
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Giorgio Aragno
Cantano Fausto Cigliano, Gino Paoli, Renato Carosone, Renato Rascel, Helen Merrill, Jenny Luna, Chet Baker, gli « Swingers » e i solisti Berto Pisano al contrabbasso e Roberto Pregadio al pianoforte
Berlin: *Let's face the music and dance;* Lardini-Montagna: *Sciuldezza bella;* da un tema di Muzio Clementi: *Sonatina;* Paoli: *Me in tutto il mondo;* Dinicu: *Hora staccato;* Nisa-Carosone: *Gondolì gondolà;* Morricone: *La « Naja »;* Garinei-Giovannini-Rascel: *Arrivederci... e non addio;* Oscar Straus: *La ronde;* Rodgers: *Blue moon;* Gershwin: *It ain't necessarily so;* Maffei-Baker: *Il mio domani;* Morricone: *Piccolo concerto*
Regìa di Enzo Trapani

22,10

TELEGIORNALE

22,30 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Giorgio Caproni - 1°
Letture di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Moscatelli

Incontri con i poeti

Giorgio Caproni

secondo: ore 22,30

« Come si fa a parlare della propria vita e del proprio lavoro... Quand'ho detto che sono nato a Livorno il 7 gennaio 1912 e dalla età di dieci anni fino al '46 ho vissuto soprattutto a Genova (con la guerraccia in mezzo), per poi venire qui a Roma con la moglie e i due figli genovesi, mi par d'aver detto tutto, e nulla. Una vita infatti, o la si riassume nei dati anagrafici, più gli altri documenti di rito, o la si monta in un romanzo, o come ho fatto io la si vive, e zitti. Non mi sono mai sognato di fare lo scrittore: tanto meno di fare il poeta, giacché ho sempre pensato che l'esser poeti sia, prima di tutto, una qualità quasi fisiologica, non commerciabile, come l'avere un naso camuso o aquilino, qualità ch'io non dico di possedere ».

Giorgio Caproni

Questo è l'uomo Caproni, l'uomo nelle sue confessioni, schivo, solitario, malinconicamente disperato; e in più una faccia severa, scavata, da timido provinciale che non si è mai adattato alla città. Per questo, forse, il suo orizzonte visivo doveva rimanere l'azzurro arco di mare, tra Livorno e Genova, fra infanzia e adolescenza, con quel vento salmastro a creare il mito di una felicità appena sfiorata e già perduta. Certo, per uno come lui, maturatosi alla lenta aggressione quotidiana degli anni, la poesia diveniva l'unica illusione possibile, l'unico approdo dell'avventura spirituale. Persino i titoli delle sue maggiori raccolte di poesie hanno un che di fuggitivo, di sapore perduto, ma insieme di scoperta dell'anima. *Stanze della funicolare* (1952, Premio Viareggio), *Il passaggio d'Enea* (1956), *Il seme del piangere* (1959, Premio Viareggio). E i temi sono appunto quelli quotidiani, di una vita semplice, umiliata, ma dove il grado d'inventività determina la situazione lirica in un vagabondaggio accettato e libero fra tenerezza e malinconia e in una luce misteriosa e presente, al pari di un'alta luna estiva che navighi fra le nuvole. Basterebbe pensare con quale pazienza, con quale toccante amore ha saputo evocare ne *Il seme del piangere* il personaggio bellissimo della madre nelle vecchie strade di Livorno, aperte sul mare.
Stasera Caproni apparirà sul video per gli *Incontri con i poeti*. C'è da credere che Pampaloni abbia faticato non poco a portare davanti alle telecamere un uomo così riservato, schivo e intento ora a lavorare al suo prossimo volume di poesie che avrà il titolo: *Congedo del viaggiatore cerimonioso e altre prosopopee*. Un titolo, certo, pieno d'ironia per un uomo solitario come lui.

f. s.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 **OMNIBUS**
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Magenta: *La cueillette du coton;* Wildman: *Riviera concerto;* Tiomkin: *The guns of Navarone;* Panzuti: *Baby bell;* Anderson: *Fiddle faddle*
(Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
Waldteufel: *Les sirenes;* Rezzano: *Duelo criollo;* Cremieux: *Quand l'amour meurt;* Rixner: *Blauer Himmel;* Arditi: *Il bacio*
(Pludtach)

— **Allegretto italiano**
Carosone: *Boogie woogie italiano;* Furlani-Ricciardi: *Cic ciac;* Crostì: *Col vestito della festa;* Principe: *Svanitella;* Cichellero: *Penuria de anguria;* Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*
(Knorr)

— **L'opera**
Mozart: *Don Giovanni:* «Vedrai, carino»; Bellini: *I Puritani:* «Ah! Per sempre io ti perdei»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* «Contro un cor»

Intervallo (9,35) -
Poesie d'amore

— **Il pianista Erwin Laszlo e le «Rapsodie ungheresi» di Liszt**
1) *Rapsodia in la minore n. 15;* 2) *Rapsodia in la minore n. 16*

— **Mendelssohn:** *Sinfonia in re minore n. 5 (op. 107) «La riforma»*
Andante; allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto; allegro maestoso (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

10,30 **La Radio per le Scuole**
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
Dai giornali: *Una storia vera,* a cura di Luigi Poce
L'album del mese, a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 **OMNIBUS**
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Successi di Di Lazzaro e Youmans
Di Lazzaro: *Chitarra romana;* Rose - Eliscu - Youmans: *More than you know;* Micheli-Di Lazzaro: *La Romanina;* Caesar-Youmans: *Sometimes i'm happy;* Astro Mari-Di Lazzaro: *Piccola santa;* Rose-Eliscu-Youmans: *Without a song*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
De Mura-De Angelis: *Giovannino e il carrettino;* Cortez: *Renata;* Palmieri-Russo: *Eterno ammore;* Hallyday: *Depuis qu'ma mome (Il monello);* Tognazzi - Meccia: *Cose inutili;* Ballard: *The twist;* Magenta: *Le voyageur sans etoile*

11,30 Dal Palazzo di Montecitorio
Radiocronaca diretta della seconda parte (scrutinio) della seduta del Parlamento a Camere riunite, per la elezione del Presidente della Repubblica
(Radiocronisti Ettore Corbò e Luca Liguori)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 CANZONI NAPOLETANE
interpretate da Aurelio Fierro e Miranda Martino
(Lavanda fragrante Bertelli)

14-14,20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **Canta Cocki Mazzetti**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

Mara Del Rio canta nel corso della trasmissione delle 22,05

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16,30 **Corriere dall'America**
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16,45 **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)
Cuthbert Graham: *La fanciullezza di Byron*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 **Il mondo del concerto**
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 **CLASSE UNICA**
Nicola Terzaghi - *I lirici greci e latini:* I poeti giambici

18,45 * **Shorty Roger e la sua orchestra**

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 **Uno, nessuno, centomila**

19,30 **La ronda delle arti**
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,05 **Concerto di musica operistica**

22,05 **Quattro salti in famiglia con Riccardo Vantellini**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Carla Boni, Wilma De Angelis e Mara Del Rio

22,50 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Intervista con Georges Poulet, a cura di Piero Bigongiari - Note e rassegne
Al termine:
Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17,30 **PICCOLE MISERIE DELLA VITA CONIUGALE**
Radiocommedia di **Ivan Cancullo**
dal romanzo omonimo di **Honoré de Balzac**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
sposi novelli
Carolina — *Bianca Galvan*
Adolfo — *Renzo Lori*
sposi da 7 anni
Cugina Clara — *Anna Caravaggi*
Cugino Ercole — *Gualtiero Rizzi*
sposi da 8 anni
Luisa — *Olga Fagnano*
Giacomo — *Fernando Cajati*
Amalia, cameriera — *Enza Giovine*
Signora Adele, madre di Carolina — *Misa Mordeglia Mari*
Albertino, figlio di Ercole e di Clara — *Sandrina Morra*
Un sacerdote — *Carlo Ratti*
Una cameriera — *Anna Pietrantoni*
Un medico — *Gastone Ciapini*
Regia di **Giacomo Colli**

18,30 **Giornale del pomeriggio**

Luciano Virgili è fra i partecipanti al programma «Canzoni per l'Europa» (ore 20,30)

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Olà)
20' Oggi canta Betty Curtis
(Aspro)
30' Un ritmo al giorno: il rock and roll *(Supertrim)*
45' Voci d'oro *(Chlorodont)*

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*
25' Album di canzoni
Cantano Lucia Altieri, Alida Chelli, Gino Corcelli, Aura D'Angelo, il Duo Fasano, Gino Latilla, Luciano Lualdi, Carlo Pierangeli e Luciano Virgili
Micheli-Gietz: *Il mondo è musica;* Greni-Giannetti-Rustichelli: *Sinnò me moro;* Manlio-Barile: *Giardiniere;* Napolitano-Ricciardi: *Piango perché piango;* Leoncilli-Leoncilli: *E' ancora inverno;* Bronzi-Vallerone-Villa: *Se nel cielo;* Niclon-Abbate: *Fragile;* Jovino rev. Concina: *Ciccillo a sentinella*
(Mira Lanza)
50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta**
Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Select)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Musica nell'aria
Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Per sola orchestra**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 **Giuoco e fuori giuoco**

15 — **Dischi in vetrina**
(Vis Radio)

15,15 **Fonte viva**
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 **Parata di successi**
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Da Rio de Janeiro a New York
— Per voce e orchestra: Louis Prima
— Ritmi per pochi strumenti: Gli Shadows
— Napoli al chiar di luna
— Le nostre colonne sonore

17 — **Colloqui con la decima Musa,** fedelmente trascritti da Mino Doletti

18,35 **Motivi scelti per voi**
(Dischi Carosello)

18,50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **CANZONI PER L'EUROPA**
Melodie italiane per un festival europeo
Orchestra diretta da **William Galassini**
Marino Marini e il suo complesso
Presentano **Olga Fagnano** e **Nunzio Filogamo**

21,30 **Radionotte**

21,45 **I Concerti del Secondo Programma**
STAGIONE SINFONICA «PRIMAVERA»
Pianista **Jerome Rose**
(Primo Premio Bolzano 1961)
Mozart: *Ouverture K. 318* per l'opera «La villanella rapita»; Beethoven: *Concerto n. 5 in si bemolle maggiore op. 73,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ennio Gerelli**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

MAGGIO

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiché

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musica vocale da camera

Brahms: *Tre Lieder*: a) Immer leiser wird mein Schlummer, b) Botschaft, c) Vergebliches Ständchen (Lidia Stix, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Strauss: *Sei Lieder*: a) Befreit, b) Mit deinen blauen Augen, c) Lob des Liedens, d) Ich trage meine Minne, e) Seitdem dein Aug, f) Geduld (Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mac Arthur, *pianoforte*)

10,15 Quando il pianoforte descrive

Moussorgsky: *Quadri di una Esposizione*: a) Passeggiata, b) Gnomus, c) Passeggiata, d) Il vecchio Castello, e) Passeggiata, f) Tuileries, g) Bydlo, h) Passeggiata, i) Balletto di pulcini nei loro gusci, l) Samuel Goldemberg e Schmuyle, m) Il mercato di Limoges, n) Catacombe, o) La capanna di Baba Yaga, p) La grande porta di Kiev (*Pianista* Sviatoslav Richter)

10,45 * Il Trio

11,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO MANNINO

Glinka: *Russlan e Ludmilla*, ouverture; Ghedini: *Il girotondo*: Musica per un balletto (1959): a) Preambolo, b) Il girotondo, c) Minuetto per Lauretta, d) Ripresa del girotondo; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto - Assai meno presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera

12,45 * Balletti da opere

Gluck: *Armida*, Musette-gavotta (Orchestra della NBC diretta di Bernard Hermann); Verdi: *Aida*, Danza del trionfo, finale atto terzo (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Baroni); Mussorgsky: *Kovantcina*, Danze persiane (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Leopold Ludwig)

13 — Pagine scelte

da « Dedalus » di James Joyce: « *Natura dell'appercezione estetica* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Telemann, Schubert e Kodaly

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 1° maggio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi

Wieniawsky: *Polacca brillante in re maggiore* (Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*); Franck: *Il pianto di una bambola* (*Pianista* Gino Gorini); Strauss: *Cecilia* (Iris Adami Corradetti, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Milhaud: *Brasileira* (Duo pianistico Gold-Fizdale); Strawinsky: *Circus polka* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

14,45 L'Impressionismo musicale

Debussy: 1) *Sonata*, per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Molto animato (Henrik Szeryng, *violino*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*); 2) *En blanc et noir*, per due pianoforti: a) Avec emportement, b) Lent et sombre, c) Scherzando (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista)

15,15-16,30 Musica d'oggi in Italia

Lupi: *Studi per un Homunculus* (nove pezzi per orchestra) (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Vlad: *Musica*, per archi (Meloritmi) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); G. F. Malipiero: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Allegro con spirito, b) Lento ma non troppo, c) Allegro (*Solista* André Gertler - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

TERZO

17 — Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »

Dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da **Francesco Mander**

con la partecipazione del pianista **Wilhelm Kempff**

Marco Enrico Bossi

Tre Intermezzi goldoniani op. 127

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando)

Solista Wilhelm Kempff

Johannes Brahms

Serenata in re maggiore op. 11

Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,35 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Ferruccio Busoni

Due antichi canti tedeschi per mezzosoprano e pianoforte

Tanzlied - Unter den Linden

Due canti ebraici per mezzosoprano e pianoforte

Ich sah die Träne - An Babylous Wassen

Maria Urban Raselli, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Sonata n. 2 in mi minore op. 36 per violino e pianoforte

Lento, assai deciso, presto - Andante, piuttosto grave - Alla marcia, vivace

Riccardo Brengola, *violino*; Giuliana Bordoni, *pianoforte*

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Franz Liszt (1811-1886): *Les Préludes* poema sinfonico

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Costantin Silvestri

Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Pezzo da concerto op. 154* per arpa e orchestra

Solista Nicanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André

Jean Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82*

Tempo molto moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Teatro italiano del Novecento

LA SUA PARTE DI STORIA

Tre atti di **Luigi Squarzina**

Patricia Taylor, ispettore della Fondazione — *Maria Fabbri*
Ezra Shaber, Ph. D., capo della Fondazione — *Franco Fabrizi*
Dave Fletcher, M. D., capo della missione sanitaria — *Antonio Battistella*
Gail Tibbet, M. D., sua assistente — *Zora Piazza*
Costance, infermiera — *Maria Teresa Rovere*
Il Maresciallo — *Tino Buazzelli*
L'appuntato — *Francesco Mulé*
Un agente — *Andrea Costa*
Un barracello — *Giamberto Marcolin*
L'agente più giovane — *Franco Pastorino*
L'ispettore sanitario dell'isola — *Franco Scandurra*
Dottor Manuel Foddis, medico condotto — *Sergio Tofano*
Amsicora, archivista comunale — *Franco Parenti*
Mical, carbonaio — *Achille Majeroni*
Tascedda, mendicante — *Maria Zanoli*
Virginia — *Alida Cappellini*
Marru — *Tullio Altamura*
Sanna Pietro, uno degli arrestati — *Calisto Calisti*
Fois Tandeddu, uno degli arrestati — *Tino Bonanni*
Monni Ponziano, uno degli arrestati — *Corrado Gaipa*
Monni Gavino, uno degli arrestati — *Vittorio Stagni*
Gavoi Rita, una degli arrestati — *Maria Teresa Albani*
Campus Bannedda, una degli arrestati — *Donatella Gemmò*
Campus Felicina, una degli arrestati — *Lauretta Torchio*

Musiche di Angelo Musco

Regia di **Luigi Squarzina**

Il pianista Wilhelm Kempff solista nel concerto delle 17

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testi tradotti del mese di aprile

PRIMO CORSO

Hier les syndicats ont lancé l'ordre de grève. Je devais aller à la campagne chez ma tante, mais il n'y a pas eu moyen de partir. Alors j'ai décidé de rester en ville. Je suis tombé sur une foule de manifestants; c'étaient des ouvriers qui avaient quitté leur usine parce que les employeurs avaient menacé le lock-out. Dans ma ville, il n'y a guère des chômeurs et les travailleurs sont essentiellement des artisans: des menuisiers, des mécaniciens, des cordonniers. Il n'y a qu'un grand ensemble industriel, très important. Les ouvriers de l'usine ne cèdent pas aux ordres des employeurs et il y a des bagarres entre les manifestants et la police. Le travail des ouvriers est souvent plus pénible que celui des artisans.

SECONDO CORSO

SI ON POUVAIT TOUT PRÉVOIR...

Quand je suis pressé, je n'ai jamais de veine. Hier, par exemple, j'ai failli rater mon train à cause d'un petit accident qu'il était vraiment impossible de prévoir. Ce n'était pas ma faute! Je devais partir par le train de six heures et demie. Dès la veille j'avais tout préparé; à cinq heures et quart, mes valises étaient déjà dans le hall de l'hôtel. J'allais héler un taxi, quand j'ai entendu une voix qui me disait: « Te voilà, enfin! Ça fait deux heures que je m'escrime à faire ton numéro! ». C'était un monsieur que je n'avais jamais vu. J'ai dû lui prouver que je n'étais pas Monsieur Dupont... mais il m'a presque fallu lui montrer mon permis de conduire. Enfin j'ai pu m'en sortir et j'ai réussi à partir... à la dernière minute. Tant mieux! Quelqu'un qui arriverait toujours en avance, serait vraiment un type exceptionnel.

Testi da tradurre per il mese di maggio

PRIMO CORSO

IN VIAGGIO

Una volta al mese vado in campagna dalla mia vecchia zia Luisa. Mi alzo presto, vado alla stazione. Un trenino rosso mi aspetta. Compro giornali e cioccolato prima di salire sul treno. Ci siamo? Sono pronto! Il treno attraversa la bella campagna della provincia francese. Grandi alberi verdi sembrano dirmi: « Buongiorno, ti aspettavamo da tempo! ». Finalmente arrivo alla cittadina; le case del sobborgo della stazione sono grigie e basse. Bisognerà aspettare l'autobus... Ma eccolo! Dopo mezz'ora, arrivo alla vecchia casa dove abita mia zia. Sarà felice di rivedermi! Non vedo l'ora di sapere se ha preparato i dolci che preferisco: cornetti, biscotti... Zia Luisa non ha dimenticato nulla!

SECONDO CORSO

PARLIAMONE

— E Lei, dove trascorre le Sue vacanze?
— Io vorrei andare ogni anno in montagna, ma a mio fratello piace di più il mare. Sicché trascorriamo un mese sulla spiaggia e un mese sotto gli abeti... Ma se potrò, quest'anno andrò all'estero.
— Va a perfezionarsi nelle lingue straniere?
— Proprio così! Se si potesse andare all'estero almeno una volta l'anno, si imparerebbero le lingue senza fatica.
— Intanto, è meglio fare molti esercizi. Lei segue i corsi alla radio?
— Certamente; ho appena tradotto il compito del mese di maggio; era un po' difficile, ma... tanto meglio!
— Qual è la lingua che preferisce?
— Ogni lingua ha le sue caratteristiche; ognuna di esse ci fa conoscere lo spirito di un popolo. Sarebbe quindi difficile sceglierle. Mio fratello mi ha regalato un libro molto interessante sulla civiltà francese. Ci sono molte cose da imparare. Per fortuna non c'è solo la grammatica!

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 6 maggio al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Canti e ritmi del Sud America - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Arie e duetti da opere - 2,36 Microsolco - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Le mezz'ora del jazz - 4,36 Musica pianistica - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 **e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 George Auld e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gino Mescoli e il suo tipico complesso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I **della Regione).**

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 **e stazioni MF I della Regione).**

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - **Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunde: « Der schöne Maienmond ». Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Wirtschaftsfunk - 19,15 Musikalisches Allerlei - 19,15 « Augustinus ». Ein Hörspiel von Anton Meurer u. Lutz Besch **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 Neue Bücher. Josef Eberle: Viva Camena. Buchbesprechung von Dr. G. Riedmann - 21,15 « Wir stellen vor! » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Kammermusik mit Waldhorn ». Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e **stazioni** MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni **MF II della Regione).**

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II **della Regione).**

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III **della Regione).**

14,20-15,55 « Salomè » - Dramma musicale in un atto di Oscar Wilde - Versione tedesca di H. Lahmann - Musica di Richard Strauss - Edizione Fürstner - rappresentante Casa Musicale Sonzogno - Erode: George Shirley; Erodiade: Lili Chookasian; Salomè: Margaret Tynes; Jokanaan: Robert Anderson; Narraboth: Paul Arnold; Un paggio di Erodiade: Giovanna Fioroni; 1° ebreo: Walter Brunelli; 2° ebreo: Tomaso Frascati; 3° ebreo: Renato Ercolani; 4° ebreo: Alfredo Nobile; 5° ebreo: Leo Pudis; 1° Nazzareno: Sergio Pezzetti; 2° Nazzareno: Tomaso Spataro; 1° soldato: James Loomis; 2° soldato: Vito Susca; Un uomo di Cappadocia: Sergio Pezzetti; Uno schiavo: Tomaso Spataro - Direttore Thomas Schippers - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione del 4° Festival dei Due Mondi il 2 luglio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I **della Regione).**

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano René Touzet, Renato Carosone e Gerhard Gregor - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbitz (18) « Toti Dal Monte » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra tipica Manuel Jiminez - Canta il Quartetto Cetra - Enzo Ceragioli all'organo Hammond - Trio Erroll Garner - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « San Pietro », dramma in 5 atti di Martin Jevnikar dal romanzo omonimo di Juš Kozak. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 22,35 * Concerti solistici del Novecento: Darius Milhaud: Concerto n. 2 per violino e orchestra - 23 * Lee Konitz ed il suo quintetto - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

7 Mese Mariano: meditazione del padre Duilio Riccardi - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Papal teaching on modern problems. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Quindici lezioni sulla Mater et Magistra »,** a cura di Igino Giordani: **Pagine del testo,** nella lettura di L. Carrai. 2ª Lezione: **« Dalla Rerum Novarum alla Mater et Magistra »** di Federico Alessandrini - Pensiero della sera. **20,15** Connaissance et estime pour les chrétiens separés. **20,45** Sie fragen-wir antworten. **21 Santo Rosario. 21,45** Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Ritornelli. **21,15** Lo avete vissuto. **22** Ora spagnola. **22,08** Preludi di Zarzuelas. **22,15** Il disco gira. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Concerto orchestrale. **Beethoven:** Musica per il balletto: « Le creature di Prometeo ». Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eduard van Beinum; **Brahms:** Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, n. 2, op. 83 (Wilhelm Backhaus e i Filarmonici di Vienna diretti da Carl Schuricht); **Franck:** « Psyché », poema sinfonico (Radiorchestra sinfonica belga diretta da Franz André). **22-22,10** Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi di varietà. **19,45** Da Amsterdam: Radiocronaca della finale della Coppa d'Europa di calcio. **20,15** Tribuna parigina. **20,30** Da Amsterdam: Seguito della radiocronaca della finale della Coppa d'Europa di calcio. **21,18** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,28** « Echi del tempo ritrovato », rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. **21,45** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz presentato da Jack Diéval. **22,18** « Il progresso e la vita », a cura di Paul Sarès. **22,50** Tre concerti parigini: Concerto della violoncellista Reine Flachot e della pianista Jacqueline Dussol; Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta; Concerto del violinista Isidor Lateiner e della pianista Edith Grosz.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Dischi per la gioventù. **Jean-Christian Spahni: Canti e danze dell'Andalusia segreta; Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, diretto da Constantin Silvestri. Solista: Leonide Kogan; **Liszt:** Quinta rapsodia ungherese, diretta da Hermann Scherchen. **19** Festival di musica leggera. **19,27** « Une famille en sécurité », di Jean de Beer e Jacques Reynier. **20** Notiziario. **20,42** Tribuna della stampa a cura di André Castelot e Colin-Simard. Stasera: Marie-José Not: « Vorrei essere la Duchessa di Berry ». **21,30** « Le Clairon et Dumesnil », a cura di Béatrix Dussane, sociétaire della Comédie-Française.

MAGGIO

III (NAZIONALE)

19,06 La Voce dell'America. **20** Antologia straniera: « Laurence Sterne », di Serge Jouhet. **21** « **Les femmes savantes** », di Molière nell'interpretazione della Comédie-Française. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,30 Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « **Michele Strogoff** ». Adattamento di Pierre Laforêt. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. **21,20** Colloqui con il Comandante Cousteau. **21,30** « Johann e Compagnia » e « Balletto tascabile », di Chantal Alban, con Perrette Pradier. **22** Fisarmonica amica. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** « Corrida Magazine ». **22,50** « Suspense », di Erick Certon. **23,02** Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica leggera e d'operette di **Walter W. Goetze**, diretta da Franz Marszalek. **17,45** Varietà musicale. **19,15** Il club del jazz. **20** **Colpo fallito**, radiocommedia di Giles Cooper. **21,25** Musica da camera antica. **Amalia Principessa di Prussia:** Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo (Karl Bobzien, flauto; Margarete Scharitzer, cembalo); **Johann Christoph Pepusch:** Sonata per oboe e arpa (Jacques Vandeville, oboe; Simone Vandeville, arpa). **21,45** Notiziario. **22,15** **Franz Schubert:** a) Sonata in la maggiore per pianoforte, b) Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte, op. 122, interpretate da Gerhard Puchelt e Ilse von Alpenheim. **23** Musica leggera.

MONACO

22,30 Musica da camera. **Richard Sturzenegger:** « Omaggio », suite per soprano, flauto e quartetto d'archi su poesie di Torquato Tasso. Esecutori: Sylvia Gähwiller, soprano; André Jaunet, flauto; Il Quartetto della Tonhalle di Zurigo. **23** Jazz-Journal. **23,45** Jacques Dieval al pianoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. **19** **Schumann:** Melodie, interpretate dal soprano Ilse Wolf, dal contralto Janet Baker e dal pianista Isepp. **19,30** « Venti domande », gioco. **20** Concerto diretto da Rudolf Kempe. Solista: Denis Matthews. **Pfitzner:** « Katchen von Heilbrenn », ouverture; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi maggiore per pianoforte e orchestra (Imperatore); **Strauss:** « Don Giovanni », poema sinfonico; **Strawinsky:** « L'uccello di fuoco », suite. **22** Notiziario. **22,10** Conferenza del Partito Liberale. **22,45** Resoconto parlamentare. **23,02** Un libro per la notte: « A waltz through the hills », di G. M. Glaskin. **23,15-23,35** **Beethoven:** Sonata in la bemolle maggiore, op. 26, eseguita dalla pianista Natasha Litvin.

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 Panorama radiofonico di melodie interpretate da Patricia Robert, Clark Barl, Janie Bryan, Marden Johnson, dal « Masqueraders Choir » e dall'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **20,31** « **Cornelia** », di Gordon Daviet. Adattamento di Cynthia Pughe. **21,31** Musica preferita. **22,30** Notiziario. **22,41** Dischi presentati da Jack Jackson.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 « La nuovissima costa dei barbari », guida pratica scherzosa a cura di Franco Liri. **18,50** Canti abruzzesi. **19,15** Notiziario. **20** « Salottino », divertimento ad inviti condotto da Leda Visani e Raniero Gonnella. **20,45** « Interpreti allo specchio », a cura di Gabriele De Agostini. **21,15** I centenari del 1962. **21,45** Ritornelli. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera.

SOTTENS

18 Interpretazioni del baritono Camille Maurane. **Ravel:** « Don Chisciotte a Dulcinea » (testo di Paul Morand); **Poulenc:** « La Bestiaire » (testo di Guillaume Apollinaire). Al pianoforte: Gyorgy Sebök. **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** Interrogate, vi sarà risposto! **20,30** Concerto diretto da Jean-Marie Auberson. Solista: pianista Jean-Sébastian Benda. **22,55-23,15** Musica da ballo.

Suona ai Concerti "Primavera"

Jerome Rose Premio Busoni '61

secondo: ore 21,45

Siamo al terzo concerto della Stagione sinfonica « Primavera », dedicata com'è noto ai giovani vincitori di concorsi nazionali e internazionali.

Questa volta, dopo il « Trio » viennese e il violinista Kamilarov, un pianista: Jerome Rose, americano, nato a Los Angeles nel 1938, vincitore del Primo Premio « Busoni » per il '61. Il suo « curriculum » è simile a quello di tutti, o quasi, i giovani artisti che si affacciano sull'orizzonte del concertismo internazionale: studi compiuti nella propria città, o in altra meglio attrezzata per le cose artistiche; perfezionamento con un rinomato maestro, vittoria di uno o più concorsi.

Il pianista americano Jerome Rose suona il Quinto Concerto op. 73 di Beethoven

Dopo aver compiuto gli studi a San Francisco il Rose si affidò nel '56 a Serkin, che insegnava nel Vermont; e Serkin non è soltanto un maestro rinomato, ma un'autentica, grande presenza artistica del nostro tempo. Di più, il Rose ha vinto un concorso: ma il concorso è quello di Bolzano su cui è superfluo spendere parole. Al « Busoni », infatti, non si premiano i « bravi ragazzi », la buona volontà o l'impegno di studio: tant'è vero che quando il Rose si presentò nel settembre scorso, il primo premio aveva la polvere addosso, giaceva cioè sul tavolo dei giudici da quattro anni (l'ultima a vincerlo fu la giovanissima Argerich, nel '57).

Jerome Rose entusiasmò la giuria. Si parlò subito del giovane americano dal viso sottile e dagli occhi chiari che a ogni nuova prova andava migliorando il suo punteggio. Un più acuto giudizio si soffermò sulla sua « autorità d'interprete ». Ed è questa, a nostro avviso, l'indicazione essenziale: perché oggi una tecnica brillante è per il solista non più del ricco corredo per le spose: il quale, ovviamente, non basta a garantire la felicità matrimoniale, così come le doti tecniche non assicurano una luminosa carriera all'interprete. Vorremmo anzi dire che certe innegabili qualità, la nettezza di tocco, la tenera sensibilità, o la giovanile esuberanza, sono insufficienti, oggi, se l'intelligenza di valori ancora reconditi nell'uno o nell'altro testo musicale non soccorre l'interprete: fermo restando ch'egli debba sempre avere « il cuore sulla punta delle dita ».

Ciò vale per tutta la musica, ma anzitutto per quella di Beethoven, sempre congiunta con i grandi contenuti della vita e disposta sul doppio arco della verità e della bellezza. Basti pensare a questo *Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73*, che Jerome Rose interpreta nella sua prestazione radiofonica: a quest'opera già tanto lontana dai concerti mozartiani, così gonfia di spiriti eroici: « Qui entriamo nell'epopea — diceva Cortot a un allievo durante una pubblica lezione e soggiungeva a proposito del Finale —. Suonatelo come se voi stesso foste il *bollente Achille* ». Fu scritto nel 1809, sette anni dopo il testamento di Heiligenstad in cui il musicista aveva denunciato la sua « durevole infermità » e ribadito la sua fede nella vita (« Resisterò fino a quando piacerà alle Parche inesorabili di troncare il filo della mia esistenza... »). Gli esegeti, smaniosi di definizioni, ci dicono che quest'opera va collocata nel secondo periodo dell'attività creatrice di Beethoven (1801-1814). Certo è che in questa composizione, le influenze mozartiane e haydniane non si avvertono più: i limiti tradizionali del concerto solistico sono anch'essi varcati: e non si tratta di limiti soltanto formali. Il solista serve in tutto e per tutto l'idea musicale: e l'idea musicale non è mai deviata per fare spazio alle virtù acrobatiche del solista. Qui pianoforte e orchestra vivono la stessa vita ch'è talvolta di contrasto tumultuante (come nell'*Allegro* d'inizio) o di pacificata « rêverie » (nell'*Adagio*) o di trionfale allegrezza (nel *Rondò* finale).

Con questo non vuol dirsi che il solista non sia chiamato a impegnarsi: chi conosce intimamente il difficile spartito sa quali insidie esso nasconda (basterebbe il primo tempo, tutto percorso dice Mila, da « vaste catene di arpeggi » e in cui il virtuosismo tocca un grado eroico). Ma, a proposito di Jerome Rose, abbiamo puntato sulla sua « autorevolezza d'interprete », proprio perché in questo caso, particolarmente, il vigore tecnico e l'eleganza di scuola non bastano: l'interprete ha l'obbligo di « far sprizzare il fuoco dallo spirito degli uomini », come diceva Beethoven parlando dei doveri del compositore.

Ricordiamo l'atmosfera ardente di quando Serkin suonò, qui a Roma, questo concerto (che in Germania fu chiamato « Imperatore » per la sua maestosa grandezza). Ora attendiamo al varco il suo allievo: ma siamo certi che l'apprendista avrà imparato i segreti e i sortilegi del mago.

Laura Padellaro

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe
a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
c) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

15,05 Terza classe
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi
b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Italiano*
Prof. Mario Medici
d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30-17 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 PUNTO CONTRO PUNTO
Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Burro Milione - L'Oreal)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore K. 537 de « L'incoronazione »*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Alka Seltzer - Chlorodont - Doppio Brodo Star - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Olio Sasso - Philco - Hélène Curtis - Biscotto Montefiore - Coca-Cola - Dixan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Industria Italiana Birra - (2) Stilla - (3) Supersucco Lombardi - (4) Tessuti Marzotto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Ondatelerama - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione

21,05
BEL CANTO
Il secolo d'oro del melodramma italiano
Una trasmissione di Glauco Pellegrino presentata da Anna Moffo
IV - *Dopo Verdi*

22,05 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22,35 TEMPO DI JAZZ
a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi
Testi di Francesco Luzi
Presenta Franca Bettoja
Regìa di Sergio Spina

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Ornella Puliti Santoliquido interpreta il Concerto in re maggiore di Mozart alle 19,15

Stasera Ponchielli, Catalani, Boito

Bel canto

nazionale: ore 21,05

Senza aver la pretesa di raccontare la storia della musica, le tre puntate di *Bel canto* finora trasmesse hanno finito per offrire ugualmente una documentazione efficace ed eloquente della vita musicale nell'Ottocento italiano, attraverso la rievocazione degli episodi di maggior rilievo e delle vicende più interessanti di cui furono protagonisti i grandi compositori dell'epoca. S'è visto fra l'altro come il particolare rapporto pubblico-teatro allora esistente (il melodramma era uno spettacolo di massa, ossia popolarissimo) desse un carattere, per così dire, « artigianale » alla produzione dei musicisti: c'erano le opere scritte su commissione e c'era soprattutto una fervida costante collaborazione fra compositori, librettisti, scenografi, cantanti, direttori e impresari per venire incontro alle esigenze del pubblico, ossia — come si dice oggi — per realizzare spettacoli « commerciali ».
Eppure, sono nati ugualmente i capolavori che sopravvivono a un'infinità di opere oggi dimenticate. Ma anche in questi capolavori è possibile riconoscere una caratteristica essenziale. « In molte grandi figure del melodramma — ha osservato il consulente musicale di *Bel canto*, Mario Labroca — noi vediamo quasi i rappresentanti di una passione o di un sentimento; passione e sentimento elementari e appunto perciò capaci di essere compresi se non addirittura assorbiti dal pubblico. Le grandi opere sono degli apologhi, più che essere una serie di vicende animatrici di personaggi ».
Come si spiega allora il contatto fra il teatro lirico e il movimento risorgimentale? Come un fenomeno di costume, condizionato proprio da quel tipo d'attività artigianale comune che i compositori svolgevano, sia che lavorassero per il San Carlo di Napoli (ossia per un teatro del Regno delle Due Sicilie) o per l'Apollo di Roma (ossia per un teatro dello Stato Pontificio), sia che scrivessero per la Scala di Milano (ossia per un teatro del Lombardo-Veneto austriaco). I musicisti furono cioè i propagandisti, spesso inconsapevoli, d'un senso unitario che non investiva più il solo settore musicale, ma abbracciava un po' tutta la vita italiana del tempo.
Nelle trasmissioni della serie *Bel canto* questi fermenti, queste connessioni sono pienamente avvertibili grazie alle vicende e agli episodi ricordati nel quadro dei singoli « profili » di musicisti. Si capisce che, come si osservava la volta scorsa, il parallelismo fra l'itinerario della vita musicale italiana e gli sviluppi risorgimentali si fa particolarmente significativo nel caso di Verdi.
Questa settimana, il tema della trasmissione è dato dall'opera di Arrigo Boito, Amilcare Ponchielli e Alfredo Catalani, i tre compositori cioè che, quando Giuseppe Verdi era ancora in vita, si sforzarono di battere nuove strade. Fra le particolarità della puntata, è da segnalare l'intervento di Wally Toscanini, che parlerà della devozione di suo padre per Catalani (il nome stesso di Wally imposto alla figlia fu un omaggio tributato al compositore da Arturo Toscanini). Inoltre, vedremo una coreografia di Luciana Novaro per la *Danza delle ore* di Ponchielli, che è stata girata in pieno inverno nel cortile del Palazzo Ducale di Venezia. Per quanto riguarda Boito, invece, ci sarà una speciale esecuzione, appositamente realizzata, della grandiosa scena del Sabba dal *Mefistofele*.
Presentatrice sarà, come di consueto, Anna Moffo che, per partecipare a questo ciclo televisivo, ha dovuto conciliare — com'è noto — i suoi numerosi impegni teatrali con le esigenze di una vera e propria produzione cinematografica di grande respiro, qual è appunto *Bel canto*. Gli spettatori, poi, avranno anche notato che alcune scene di presentazione sono state realizzate nella casa stessa della cantante, casa messa cortesemente a disposizione del regista Pellegrini e della *troupe* della TV.

p. f.

La soprano Anna Moffo che presenta la serie «Bel canto»

Un documentario ed un racconto sceneggiato

Una

Italo Svevo il grande scrittore triestino cui è dedicata l'intera serata del Secondo

secondo: ore 21,10

Si mosse nella « scontrosa grazia » di Trieste, tranne brevi assenze, per tutto il corso della sua vita, arguto, spontaneo, ironico, con la pigrizia di un gran signore. Ebbe quel tono di leggero distacco dalle cose che un po' confonde l'interlocutore e un po' affascina, ma che comunque ispira simpatia. Da ragazzo fu tanto pigro, ignorantello nelle lingue che il padre, signor Francesco Schmitz, per li rami renano, pensò bene di spedirlo a Würzburg in collegio perché apprendesse un po' di disciplina intellettuale e morale.
Imparò Schopenhauer a memoria, patì di Wagner, e la pigrizia, il piacere di dormire pancia al sole si mutò in ascolto alle cose, in distacco, in quel tono di quieta vigilanza di cui si è accennato al principio. Tornò a Trieste che aveva diciott'anni.
Aveva contratto il tarlo delle lettere, e si affannò in grandi e appassionanti letture che gli facevano perdere le notti. Legge Shakespeare, e, come ogni adolescente toccato, Amleto in particolare e poi Amleto, e poi Amleto. Sappiamo che dette mano a diverse commedie — una addirittura dal titolo « Ariosto governatore » — e che non riuscì a portarne a termine neppure una. E sappiamo anche che addì 27 settembre 1880 « Ettore entrò alla

MAGGIO

dedicata al secolo d'oro del melodramma italiano

SECONDO

21,10 UNA SERATA PER SVEVO

a cura di Tullio Kezich con la partecipazione di Romolo Valli

In casa Svevo

Documentario introduttivo di Pier Paolo Ruggerini

UNA BURLA RIUSCITA

Racconto di Italo Svevo

Riduzione televisiva di Tullio Kezich

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Mario Samigli *Romolo Valli*
Giulio Samigli *Manlio Busoni*
Vinko *Enrico Ostermann*
Enrico Gaia *Ferruccio De Ceresa*
Il sig. Brauer *Camillo Pilotto*
Gli amici di Gaia: *Gino Ravazzini*, *Antonio Meschini*, *Attilio Duse*
Un vecchio cameriere *Ugo Carboni*
Il signor Strudelkopf *Alfredo Bianchini*

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff

Regìa di Edmo Fenoglio

23 — TELEGIORNALE

23,20 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

Pier Paolo Ruggerini, autore del documentario introduttivo della « Serata per Svevo »

serata per Svevo

banca e si trovò molto contento ». E' che la storia si era incanalata per una via canonica. La ricca famiglia, per un cattivo investimento, era scesa dalle stelle alle stalle, e per i ragazzi si erano dovuti cercare degli impieghi. Poi le disgrazie si aggiunsero alle disgrazie. Morte di due sorelle; morte dell'amatissimo fratello Elio ventitrenne; a un'altra sorella nascono due figli sordomuti: l'amarezza del suo cuore sollecitata dalle letture si fa reale sofferenza. Passeggia per il Corso, va al caffè quando esce dall'ufficio, incontra gente, pubblica articoli sull'Indipendente, ma « il malcontento mio, di me e degli altri non potrebbe essere maggiore. Noto questa mia impressione perché forse da qui a qualche anno potrò darmi una volta di più dell'imbecille trovandomi anche peggio... La questione finanziaria va divenendo sempre più acuta, non sono contento della mia salute, non del mio lavoro, non di tutta la gente che mi circonda ».

Sarà di maniera, ma è la vita che insegna. Il fatto più impressionante della sua fisionomia, la sua vocazione a narrare, ebbe necessità per precisarsi di scompensi del genere. Sentirsi frustato nella vita e progressivamente frustato, accese in lui la poesia. Gli anni duri infatti sono quelli che vanno dall'81 al '99, e che comprendono la stesura e la pubblicazione dei suoi primi romanzi, Una vita e Senilità. Fu allora che mutò il suo nome in quello di Italo Svevo. Il '99 è l'anno del matrimonio con la cugina Livia Veneziani, ed Ettore diventa un capitano d'industria associandosi al suocero. La sua vita ha bisogno di vincere comunque. Seguiterà nelle letture, nelle amicizie (con Joyce ad esempio), nelle lamentele per i silenzi della critica, ad essere accosto alla letteratura: scriverà racconti e commedie, ma è come se si andasse sempre più stemperandosi nel cuore; la materia fine della sua amarezza, che non era tetraggine, si fa ironia.

Quando poi, con La coscienza di Zeno — ma tardi, passati abbondantemente i vent'anni del matrimonio — arrivò la notorietà, che di colpo fu addirittura europea, Svevo la prese bonariamente, fu come ci sorridesse su. Una burla riuscita, per il burlato e per i burlatori.

Una burla riuscita, il racconto che Kezich ha sceneggiato per questa serata sveviana, ha proprio questo sapore. Svevo ha creato con Mario Samigli, il protagonista, un personaggio in cui i suoi connotati vanno chiaramente a confondersi. Il Samigli è uno scrittore misconosciuto, il cui unico successo — ha pubblicato un romanzo, proprio come Svevo, ma il silenzio più ostinato lo ha accolto — lo ottiene dal fratello ammalato: il quale per addormentarsi la sera gradisce in lettura una paginetta del capolavoro trascurato.

Ma non è tutto. Samigli ha certi perfidi amici, che sanno delle sue debolezze letterarie, e che pensano di fargli appunto una burla: un editore tedesco è capitato a Trieste e ha chiesto del manoscritto. Si firma un contratto, vengono fuori dei soldi... E, per virtù di un amico buono, quei soldi arrivano a tradursi in verità. Tutto è bene quel che finisce bene. Resta la dolente verità che il piccolo guadagno non riesce a cancellare. Svevo ha imparato dalla vita che la notorietà non è nulla, altro è lo spirito delle cose, altra la passione dell'arte. E Samigli racchiuderà questa verità in una favoletta — è un po' il suo pallino tradurre i casi della sua vita in questi brevi motti — « La rondinella disse al passero: " Sei un animale spregevole perché ti nutri delle porcheriole che giacciono ". Il passero rispose: " Le porcheriole che nutrono il mio volo s'elevano con me " ».

Romolo Valli interpreterà Samigli, e ci accompagnerà per la Trieste del signor Schmitz, con la bravura, la sottile sensibilità che gli conosciamo: l'unico dei nostri attori che conosca i mirabili modi con cui uno stile letterario va tradotto in gesto.

Enzo Siciliano

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Ledrich-Havet: *Un petit peu d'argent;* Anka: *You are my destiny;* Arnold: *Tunes of glory;* Janis: *Ziganette;* Osborne: *San Paulo;* Libano: *Zero in bacio;* Coward: *Poor little rich girl*
(Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**
Eduard Strauss: *Fast track polka;* Ottaviano-Gambardella: *'O marenariello;* Anonimi: a) *Västgöta sväng;* b) *La tarantella;* Meyer: *Krinolinen Walzer*
(Amaro Medicinale Giuliani)

— **Allegretto americano**
Lange: *The mule train;* Rojas: *Sucu sucu;* Mercer: *I'm an old cow hand;* Ignoto: *Amen twist;* Wayne: *Vanessa;* De Sylva: *You're the cream on my coffee*
(Knorr)

— **L'opera**
Puccini: *Le Villi:* «Se come voi piccina»; Meyerbeer: *L'Africana:* «O Paradiso»; Verdi: *Falstaff:* «Sul fil d'un soffio etesio»; Donizetti: *L'elisir d'amore:* «Udite, udite o rustici»
Intervallo (9,35):
L'informatissimo - Dizionario delle cose di cui si parla

— **Il pianista Erwin Laszlo e le «Rapsodie ungheresi» di Liszt**
Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2

— **Sciostakovitch:** *Sinfonia in fa maggiore n. 1 (op. 10)*
Allegretto - Allegro non troppo - Allegro - Lento - Largo - Allegro molto - Adagio - Largo - Presto (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy)

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Successi di Fragna e Warren
Cherubini-Fragna: *Signora illusione;* Bonagura-Fragna: *Qui sotto il cielo di Capri;* Dubin-Warren: *I only have eyes for you;* Cherubini-Fragna: *Signora Fortuna;* Dixon-Mort-Young-Warren: *You're my everything;* Dubin - Warren: *Lullaby of Broadway*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Bingler-Canfora: *Fais moi le couscous chérie;* Martino: *Serafina;* Nisa-Lojacono: *Meravigliosa;* Castel-Denoncin: *Cou couche panier;* Mogol-Donida: *Una settimana;* Maddox: *Billy Cline;* Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*

c) Finale
Razaf-Blake: *Memories of you;* Calzia: *Bambola;* Dominguez: *Frenesi;* Matanzas: *Sole di primavera;* Mauriat-Missir: *Tropical love;* Marié: *La cinquantaine;* Schwenn-Gaze: *Je vous adore;* Nazareth: *Cavaquinho*
(Invernizzi)

12 — **Le nuove canzoni**
Cantano Lucia Altieri, Adriano Celentano, John Foster, Luciano Lualdi, Cesare Marchini, Lilly Percy Fati, Tonina Torrielli
Vivarelli - Beretta - Leoni: *Non esiste l'amor;* Bergamini-Fusco: *La strada di luna;* Ciervo-D'Esposito: *'Nu quarto pe' te;* Danpa-Rampoldi: *All'alba finiscono i sogni;* Pinchi-Calvi: *Gingillo;* Mennillo-Di Paola-Casadei: *N'atu poco;* Pallesi-Davidson: *La pachanga*
(Vero Franck)

12,20 ***Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA *(L'Oreal)*

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Un giornalino a modo mio
Radiocomposizione di Maria Luisa Bari
Realizzazione di Massimo Scaglione
Prima puntata

16,30 Il racconto del giovedì
Blasco Ibañez: *Lupi di mare*

16,45 Il linguaggio degli animali, a cura di A. Boglione e G. C. Ferraro Caro (V)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**
Incontri e scontri con gli scrittori: Anna Banti, a cura di Luciana Giambuzzi e Pietro Cimatti

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA
Massimo Pallottino - *Avventure dell'archeologia:* I «mattatori» delle scoperte archeologiche
Widar Cesarini Sforza - *La giustizia: storia di un ideale:* La giustizia sociale

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,25 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — *** Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
PROMETEO
Opera in tre atti di Luigi Cortese
Libera traduzione della tragedia di Eschilo
Musica di LUIGI CORTESE
Kratos } *Massimiliano*
Oceano } *Malaspina*
Efesto } *Angelo Loforese*
Mercurio }
Prometeo *Mario Borriello*
Io *Mara Coleva*
Corifea *Magda Laszlò*
Direttore **Massimo Pradella**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
Negli intervalli:
I) **Letture poetiche**
Poesia religiosa italiana dalle origini al Novecento, a cura di Carlo Betocchi
VI - Seicento e Settecento
II) Francis Williams: *Lettera da Londra*

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Olà)
20' Oggi canta Bruno Pallesi
(Aspro)
30' Un ritmo al giorno: il porro
(Supertrim)
45' Come le cantiamo noi
(Dip)

10 — **IL CALABRONE**
Rivistina col ronzio, di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con **Franco Godi** e il suo complesso
Regia di **Amerigo Gomez**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)
25' Album di canzoni
Cantano Sergio Centi, Piero Ciardi, Luciana Gonzales, Milva, Natalino Otto, Rino Salviati, Wanna Scotti
Beretta-Mennillo-Casadei: *Corteggiatissima;* De Marco-Galassini: *Ritorna l'amore;* Rivi-Innocenzi: *Segretamente senza parlar;* Cherubini-Concina: *Tu che ascolti;* Rispoli-Canfora: *'Na voce;* Garaffa-Rosignoli: *Rapsodia ad un angelo;* Cassia-Zauli: *Domani ritorno a Roma*
(Mira Lanza)
50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta
4 canzoni per 4 età
(Brillantina Cubana)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Musica nell'aria
Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Musica in pochi**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 I nostri successi
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 Concerto in miniatura
M. Clementi: *Sonata in re maggiore*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro di molto, b) Allegretto, c) Finale (vivace assai) (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*); Strawinsky: *Tarantella minuetto e finale* dalla suite italiana «Pulcinella» (Gregor Piatigorsky, *violoncello;* Lukas Foss, *pianoforte*)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Armando Sciascia a Hollywood
— Voci nuove nel mondo: Cliff Richard e Tony Williams
— Violini e banjo nel West
— Le canzoni dei fiori
— In giro per le capitali

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALBERICO VITALINI
con la partecipazione del soprano **Dolores Ottani** e del tenore **Antonio Galiè**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 30-4-1962)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 TUTTAMUSICA
(Succhi di frutta Gò)

19 — **CIAK**
Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * Motivi in tasca
Negli inter. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 STORIA DI UN PATRIMONIO
di **Giovanni Comisso**
Adattamento dell'Autore e di Vito Pandolfi
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il narratore *Corrado De Cristofaro*
Anna *Renata Negri*
Lorenzo *Corrado Gaipa*
La serva *Maria Teresa Angelè*
Il maestro *Lucio Rama*
Celeste *Rino Romano*
Gilda *Nella Bonora*
La prima vecchia *Grazia Radicchi*
La seconda vecchia *Wanda Pasquini*
L'avvocato *Giorgio Piamonti*
Mario *Franco Sabani*
Ernesto *Antonio Guidi*
Il capo dei contadini *Angelo Zanobini*
Il capitano *Gianni Pietrasanta*
Il primo contadino *Carlo Pennetti*
Il maggiore *Franco Luzzi*
Il comandante di batteria *Tino Erler*
Clara *Giuliana Corbellini*
Giulio Benda *Adolfo Geri*
Regìa di **Anton Giulio Majano**

21,35 Radionotte

21,50 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,35 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

23,05 Ultimo quarto - **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche di Leo e Pergolesi
Leo (trascr. Sondheimer): *Sinfonia in re maggiore:* Maestoso - Larghetto - Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Otmar Nussio);

MAGGIO

Pergolesi: *Concerto in sol maggiore per flauto e basso continuo:* Allegro - Adagio - Vivace (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

10 — L'orchestra Sinfonica di Pittsburg diretta da William Steinberg
Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:* a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, allegro molto, d) Allegro vivace; Copland: *Variazioni sinfoniche;* Respighi: *Gli uccelli,* suite

11 — Letteratura pianistica
Mozart: *Fantasia in do minore K. 475 (Pianista* Armando Renzi); Chopin: *Scherzo in mi maggiore n. 4 (Pianista* Nicolai Orloff); Casella: *Due ricercari sul nome di Bach:* a) Funebre, b) Ostinato *(Pianista* Franco Mannino)

11,30 Musica a programma
Franck: *Il cacciatore maledetto,* poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André); Casella: *A notte alta,* poema per pianoforte e orchestra *(Solista* Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Bloch: *La voce nel deserto,* poema sinfonico per violoncello obbligato e orchestra: a) Moderato, b) Poco lento, c) Moderato, d) Adagio piacevole, e) Poco agitato, f) Allegro gioioso *(Solista* Massimo Amfitheatrof - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12,30 * Musiche per arpa
Beethoven: *Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera op. 183 (Arpista* Nicanor Zabaleta); Pizzetti: *Dal Concerto in mi bemolle,* per arpa e orchestra: Andante mosso e arioso *(Arpista* Clelia Gatti Aldovrandi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

12,45 La variazione
Mozart: 1) *Tema e variazioni:* « Io vi dirò mamma » K. 265 *(Pianista* Gino Gorini); 2) *Variazioni sopra un allegretto K. 24 (Pianista* Chiaralberta Pastorelli)

13 — Pagine scelte
dal « Diario di Sarashina », a cura di Giorgia Valensin: « *Il luminoso principe Gengi* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Liszt, Saint-Saëns e Sibelius
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 2 maggio - Terzo Programma)

La pianista Marcella Crudeli è fra i solisti del concerto sinfonico in onda alle 15,25

14,30 Il '900 in Germania
Hindemith: *Quartetto n. 6 (1945):* a) Schnell, b) Ruhig, scherzando, c) Langsam, d) Kanon, massig schnell, heiter (Quartetto « Pro Musica di Roma »: Franco Gulli e Virgilio Brun, *violini;* Bruno Giuranna, *viola;* Amedeo Baldovino, *violoncello);* Stockhausen: *Zeitmasse,* per quintetto a fiati (Hans Jurgen Mohring, *flauto;* Wilhelm Mayer, *oboe;* Richard Hartung, *corno inglese;* Paul Blocher, *clarinetto;* Karl Wess, *fagotto* - Dirige l'Autore)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte
Vivaldi: (trascr. Bach): *Concerto in re maggiore:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro *(Clavicembalista* Mariolina De Robertis); Beethoven: *Sonata in mi maggiore op. 109:* a) Vivace ma non troppo, b) Prestissimo, c) Andante molto cantabile ed espressivo, d) Tema con variazioni *(Pianista* Wilhelm Kempff)

15,25-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione della pianista **Marcella Crudeli,** del soprano **Iolanda Mancini** e del mezzosoprano **Luisa Ribacchi**
Gorini Falco: *Sinfonia 1959,* per orchestra: a) Allegro vivace, b) Adagio molto, c) Allegro impetuoso; Mozart: *Concerto in la maggiore K. 488,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Mortari: *Stabat Mater,* per due voci, due corni, batteria e archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore
Adagio, vivace assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Pasquariello
Wolfgang Amadeus Mozart
Tre Sinfonie
In mi bemolle maggiore K. 16
Molto allegro - Andante - Presto
Orchestra da Camera dei Concerti « Lamoureux », diretta da Pierre Colombo
In re maggiore K. 19
Allegro - Andante - Presto
In si bemolle maggiore K. 22
Allegro - Andante - Allegro molto
Orchestra « Oiseau Lyre », diretta da Louis De Froment

18 — La Rassegna
Critica e filologia
a cura di Vittore Branca
Poetica e narrativa del primo romanticismo - Nuove sistemazioni critiche e scoperte di testi

18,30 Firmino Sifonia
Due Pezzi per orchestra
Adagio - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

18,40 Biologia dei pianeti
a cura di Leonida Rosino
IV - *Da Giove a Plutone*

19 — (°) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XIX - *Gli esuli in Inghilterra e negli Stati Uniti: Gaetano Salvemini*
a cura di Enzo Tagliacozzo

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra
Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay
Béla Bartók (1881-1945): *Concerto* per orchestra
Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein

Il tenore Carlo Franzini, solista ne « La prima notte di Valpurga » di Mendelssohn in programma alle ore 22,30

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'affarista
Programma a cura di Giuseppe Lazzari
Avventurieri, speculatori, « factori di progetti » e capitani d'industria nelle pagine degli scrittori da Savoldi a Molière, da Lesage a Goethe, da Balzac a Dreiser
Regia di Umberto Benedetto

22,30 Felix Mendelssohn
La prima notte di Valpurga op. 60 per soli, coro e orchestra (su una ballata di Goethe)
Solisti: Luisa Ribacchi, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Ugo Trama, *basso*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Peter Maag
Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, diretto da Emilia Gubitosi
Richard Wagner
Faust Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevitch

23,15 Libri ricevuti

23,30 Piccola antologia poetica
Poeti provenzali
a cura di Giuseppe Guglielmi
Bertrans de Born

23,45 *Congedo
Claude Debussy
Sonata in re minore per violoncello e pianoforte
Prologue - Sérénade - Finale
Mstislav Rostropovich, *violoncello;* Benjamin Britten, *pianoforte*

RADIO GIOVEDÌ 3 MAGGIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Dall'operetta al saloon - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Ritratto d'autore - 3,36 Firmamento musicale - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Successi d'oltreoceano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Peppino Di Capri e i suoi rockers - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 A. Vivaldi: « L'estro armonico » Op. 3. 2. Sendung. - Konzerte Nr. 5 bis Nr. 8 - Ausführende: Wiener Kammerorchester der Staatsoper; Dirigent: Mario Rossi - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - **Brunico 3** - **Merano 3** - **Trento 3** - **Paganella III**).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - **Bolzano 1** - Bolzano I - **Paganella I**).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - **Bolzano 1** - **Bolzano I**).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion cui Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Die Rundschau - 19,15 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - **Bolzano 3** - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - **Paganella III**).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Die Quallen - Wunderwerke der Natur ». Vortrag von Dr. Paul Stacul (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Klaviertrios von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier - Giannino Carpi, Violine - Sante Amadori, Cello. II. Sendung: Trio Op. 1 Nr. 2 G-dur; Trio Es-dur (a. d. Nachlass) - 22,15 « Jazz, gestern und heute ». Gestaltung: Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - **13,33 Uno** sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - **13,44 Una** risposta per tutti - **13,47 Il** quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (**Venezia 3**).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III della Regione).

14,20 « Come un juke-box » - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 « Musica da camera nell'Ottocento a Trieste » - a cura di Giuseppe Radole - 3ª trasmissione - Giuseppe Alessandro Scaramelli: « Grandi variazioni brillanti » - Violinista, Edoardo Perpich; al pianoforte, Rando Clarici (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,15 Motivi di successo - con il complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,35-15,55 Storia e leggenda fra piazze e vie: Udine: « via Aquileia » di Renzo Valente (Trieste 1 -Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Drago Gantar: « Geografia economica dell'Europa Occidentale » (2) - « La popolazione quale fattore economico » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovani solisti: Trio Lorenz - Franz Schubert: Trio n. 1, op. 99 in si bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte: Esecutori: Tomaž Lorenz, violino; Matija Lorenz, violoncello; Primož Lorenz, pianoforte - 19 Saper scrivere, a cura di Stefan Bukovec indi * Serata con Angelini, Ralph Sharon e Sarah Vaughan - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Bernhard Conz: Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore, op. 39; Orazio Fiume: Concerto per orchestra - Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Nell'intervallo (ore 21,05 c.ca) Letteratura: « La raccolta di novelle " Ura spomina " di Gradišnik », recensione di Alojz Rebula - Dopo il concerto (ore 22 c.ca) Marjan Lipovšek: « Impressioni da una tournée concertistica negli Stati Uniti d'America » indi * Ballate con noi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

7 Mese Mariano: meditazione del padre Duilio Riccardi - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti « **Musiche di Bach, Vivaldi, Honegger, Pizzetti, Brahms, Verdi** con la contralto Luisa Discacciati, al pianoforte Loredana Franceschini. **19,15** Words of the Holy Father. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Quindici lezioni sulla Mater et Magistra** » a cura di Igino Giordani: **Pagine del testo,** nella lettura di L. Carrai - Terza Lezione: « **Lo stato e la libertà** » di Guido Gonella - Pensiero della sera. **20,15** Lourdes par l'Abbé Laurentin. **20,45** Vatikanische Pressenschau. **21 Santo Rosario. 21,45** Libros de España en el Vaticano. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra. **20,05** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,30** Il successo del giorno. **20,45** « Gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** Ridda dei successi. **21,20** Musica per la radio. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,05** Pagine di **Waldteufel. 22,15** Gli amici del tango. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musiche caratteristiche. **17,10** Varietà musicale. **18,45, 19** e **19,50** Programmi in dischi. **22-22,10** Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Coppa internazionale della chitarra 1962. **18,45** Dischi di varietà. **19,45** « Tiens bon la rampe! », a cura di Francis Claude e Emile Noël. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,18** Specchio a tre luci. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La maschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di Francis-Régis e Michel Polac. **23,05** Dischi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle sette. **18** « **Près de Jimenez** », un atto di Pierre Peyrou. **18,30** Sesto giro di Francia dell'armonica. **19** Paul Bonneau e la sua orchestra. **19,35** « S.O.S. Meteore », di Edgard P. Jacobs. Adattamento di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. 22º episodio. **20** Notiziario. **20,30** « **Margot** », d'Edouard Bourdet.

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto per organo. **18** « Storia della musica », a cura di Lila-Maurice Amour. Musica vocale: « Melodie e lieder », con André Verchaly. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20** Concerto diretto da Louis Frémaux. Solista: pianista Jörg Demus. **Haendel:** Fuochi artificiali reali; **Beethoven:** Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; **Honegger:** Sinfonia per archi e tromba; **Joaquin Turina:** Danze fantastiche. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalvèze. **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

20,05 Musica per tutti i giovani. **20,10** « Il leone e la penna », vita di **Ernest Hemingway. 20,40** Il punto di vista della discoteca. **21** « **Les nuits de la colère** », di Armand Salacrou. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

16 A tempo di valzer. **16,30** Musica di Maestri olandesi antichi. **Elias Bronnemüller:** Sonata per flauto e basso continuo in fa maggiore; **Benedictus Buns:** Sonata in do minore per due violini e basso continuo op. 8 n. 1; **Servaes van Koninck:** Sonata in re minore per flauto e basso continuo; **Antonio Mahaut:** Sonata in do maggiore per due violini e basso continuo. **19** Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **21,15** « **La Perichole** » o « **Peru a Parigi** ». **21,45** Notiziario. **22,15** Intermezzo di danze. **23,15** Concerto notturno. **Georg Kroll:** Cerchi per pianoforte e strumenti; **Maki Ishi:** Preludio e variazioni per nove strumenti; **Enrique Raxach:** Metamorfosi III; **Hermann Josef Kaiser:** Prélude à gouache ». **0,10** Il globo del jazz. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. **19 Mendelssohn:** Quartetto per archi in fa minore, op. 80, eseguito dal Quartetto d'archi Aeolian. **19,30** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. Solisti: basso Owen Brannigan; sassofonista Michael Krein. **20,30** Conversazione. **21** Sulle ali del canto. **21,30** « Chi lo sa? ». **22** Notiziario. **22,30 Schubert:** Melodie, interpretate dal contralto Felicity Harrison e dal pianista Vincent Billington. **23,02** Un libro per la notte: « A waltz through the hills », di G. M. Glaskin.

PROGRAMMA LEGGERO

18,45 « La famiglia Archer », di Edward J. Mason. **19** Notiziario. **19,31** « Cosa sapete? », gara culturale. **20** « Whack-O! ». **20,31** Cantiamo insieme! **21,31** Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **22,30** Notiziario. **22,41** Jazz Club. **23,31** Ritmi presentati da David Gell. **23,55-24** Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Ballata ginevrina. **16,30** Il dono dei grandi narratori. **16,50** Tè danzante. **17** Novità in discoteca. **18** Musica richiesta. **19** Le chitarre di Sabicas e Escudero. **19,15** Notiziario. **20** Album di canzoni. **20,15** « La lotta contro la morte », a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Perucchi. **21** Lauro Molinari e il suo complesso. **21,25** Intermezzo jazz con Flavio Ambrosetti e i suoi « All Stars ». **22** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Scacco matto », di Roland Jay. **20,20** « Piccola storia d'uno strumento », fantasia musicale di Géo Voumard e Jacques Donzel. **20,50** « Festival a Salisburgo », film radiofonico in cinque episodi, dal romanzo di A. de Keyser. Adattamento di Andrée Béart-Arosa, 2º episodio. **21,20** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Piero Coppola. Solista: Stéphane Romascano. **André Grétry.** « Céphale et Procris », suite de balletto; **Piero Coppola:** « Elegia », per violino, orchestra d'archi e arpa; **Ildebrando Pizzetti:** Tre preludi sinfonici per l'« Edipo re » di Sofocle; **Gabriel Fauré:** « Shylock », suite. **22,35** Il romanzo di William Styron « La preda delle fiamme », presentato dal suo traduttore Maurice-Edgar Coindreau. **23-23,15** Aperto di notte.

Un'opera di Luigi Cortese

Prometeo

nazionale: ore 21

Luigi Cortese, pianista e critico musicale, oltre che compositore, è nato a Genova nel 1899. Nella sua città studiò privatamente il pianoforte con Ferrari e Perotti, conseguendo in pari tempo la laurea in matematica. La composizione la studiò invece prima a Roma, con Casella, quindi a Parigi con Gedalge. Di qui l'acquisizione alla sua arte di peculiari caratteri che, derivati da Casella, s'avvertono poi maturati a contatto con la civiltà musicale francese seguita a De-

Il compositore, pianista e critico musicale Luigi Cortese. E' nato a Genova nel 1899

bussy e con quel clima culturale. Luigi Cortese svolge una notevole attività didattica tuttora a Genova, dove dal 1951 dirige il Liceo Musicale « Nicolò Paganini ». Personalità di primo piano in Italia e all'estero egli suole spesso esser chiamato a far parte di giurie in concorsi internazionali di musica. Molti centri europei lo hanno anche apprezzato in qualità di concertista, sia da solo, come pianista, sia in duo col soprano Magda Laszlo. Uomo di raffinata cultura umanistica, Cortese si è pure dedicato alla critica musicale tenendo conferenze, collaborando a quotidiani e riviste come l'*Italia letteraria*, *Emporium*, la *Rivista Musicale Italiana*, la *Revue Musicale*, infine pubblicando monografie su *Casella* (Genova, 1935), sul *Bolero di Ravel* (Milano, 1944), su *Chopin* (Milano, 1949), e curando le traduzioni commentate di *Monsieur Croche, antidilettante* di Debussy (Milano, 1945), di lettere di Liszt (*Confessioni di un musicista romantico*, Milano, 1945), e di Chopin (*Lettere intime*, Milano, 1946).

La produzione musicale di Cortese comprende, oltre all'opera in tre atti *Prometeo*, rappresentata la prima volta al Teatro delle Novità di Bergamo nel 1951, un'altra opera in due atti, intitolata *La Notte veneziana* presentata dalla Radio Italiana nel 1956, e varie opere sinfoniche, corali e cameristiche, fra cui basterà citare l'oratorio *David* (1936-38), una *Serenata* per orchestra (1936), la *Suite d'Entrèves* per piccola orchestra (1947), *Deux Odes de Ronsard* per canto e orchestra (1949), una *Sonatina* per violini e pianoforte, il *Salmo VIII* per canto, flauto, violoncello e pianoforte (1943), una *Sonata* per corno e pianoforte (1955), liriche da camera e pezzi pianistici diversi.

La scelta della tragedia eschilea e materia della propria opera è già di per sé significativa dell'arte di Cortese. Giacché la tragedia di *Prometeo incatenato* è notoriamente povera di azione scenica: inchiodato da Kratos e da Efesto ad una rupe per ordine di Giove, che intende punirlo per aver troppo amato, contro la sua volontà, gli uomini, cui il dio ribelle ha recato in dono il fuoco « che informa tutte le arti », Prometeo non può praticamente agire che parlando, ora narrando i propri casi alle Oceanine, accorrenti dal mare a compiangere la vittima, ora respingendo i pavidi consigli del padre Oceano, venuto ad esortarlo a cedere a Giove, ora predicendo il futuro ad Io, che amata da Giove e tramutata per gelosia da Era in giovenca giunge a raccontargli la sua pietosa storia, ora rifiutando a Mercurio, inviato da Giove, di svelare il segreto confidato al martire dalla madre Temi, e dal quale dipendono le sorti dello stesso Giove, finché la collera del nume sovrano più tremendamente lo investe, squarciando la roccia su cui Prometeo è incatenato e inabissandolo nel baratro. Alla fissità scenica del protagonista fa però contrasto una mobilità drammatica interna, tutta affidata alla parola, che non trova riscontro nelle altre tragedie di Eschilo. La figura di Prometeo non è tratteggiata da Eschilo con l'immobilità solitamente conferita agli eroi degli altri suoi drammi, per cui essi sono sempre eguali a se stessi, caratteri compatti e senza crisi. Prometeo « diviene » veramente, al cospetto degli astanti, di paziente che era, ribelle ed eroe. Così anche l'arte schiva e aristocratica di Cortese rinuncia ad ogni scoperto effetto teatrale per far perno su una drammaticità scaturita dall'intimo della declamazione musicale. Sopra un'orchestra ricca di rilievi sonori quanto sobria nell'uso dei mezzi, destata a sottolineare l'agitarsi dei conflitti e delle passioni epiche entro lo scabro paesaggio mitologico, si leva una vocalità scolpita con intensa verità di accento, ad esprimere l'indomita fierezza di Prometeo, la tenerezza e la compassione del rude Efesto e delle dolci Oceanine, l'ambigua suadenza di Oceano e di Mercurio.

Piero Santi

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15,20 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni
c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
Concorso Ippico di Piazza di Siena

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel - Bebè Galbani)

18,45 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,05 VISITA ALLA XXVI MOSTRA-MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO IN FIRENZE
Telecronista Amerigo Gomez

19,25 CARNET DI MUSICA
Sartoria musicale
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Gianni Serra

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Tisana Kelèmata - Remington Roll. A. Matic - Sidol - Burgo Bowater Scott)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Zoppas - Società del Plasmon - Ramazzotti - BP Italiana - Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Rhodiatoce - (2) Alemagna - (3) Max Meyer - (4) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) General Film

21,05
UNA BELLA DOMENICA DI SETTEMBRE

Tre atti di Ugo Betti

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Carlo Lusta — *Orazio Orlando*
Il portiere — *Luigi Casellato*
Lia — *Laura Ephrikian*
Michele — *Giovanni Materassi*
La signora Adriana — *Anna Miserocchi*
Roberto — *Fabrizio Capucci*
Linze — *Giuseppe Mancini*
Il sergente — *Roberto Paoletti*
Gli avventori: *Sandra Cacialli, Anna Maria Giardina, Vincenzo Fuscà*
La cameriera del ristorante — *Giovannella Di Cosmo*
Il direttore del ristorante — *Enrico Luzi*
Federico Norburi — *Roldano Lupi*
Maria Grazia — *Anna Maria Aveta*

Scene di Tullio Zitkovsky
Costumi di Ezio Frigerio
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Giacomo Vaccari

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Mario Bertolazzi dirige l'orchestra di « Carnet di musica » in programma alle 19,25

Tre atti di Ugo Betti

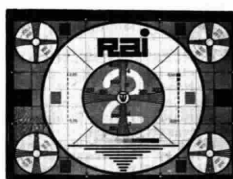
Una bella domenica di settembre

nazionale: ore 21,05

I telespettatori che ricordano la non lontana trasmissione di *La casa sull'acqua* di Ugo Betti, si preparino ad una sorpresa. Dell'aspro, affocato clima di quella commedia (d'altra parte così comune al Betti maggiore) non c'è traccia nel lavoro che ascolterete questa settimana: *Una bella domenica di settembre*, scritta nel 1935 e rappresentata due anni dopo, segna con *I nostri sogni* e con *Il paese delle vacanze* un momento di distensione, una pausa serena che s'increspa talvolta di una sommessa ironia. Gli studiosi del teatro di Betti sono in genere inclini a considerare queste tre commedie come opere decisamente minori: «in esse — ha scritto Diego Fabbri — ciò che si placa, si diluisce, non è tanto la qualità, quanto la pregnanza del contenuto; è lo impegno del poeta divenuto meno rigoroso e più indulgente, meno volitivo e più spontaneo ». Sarà stato forse a causa di questa indulgenza e spontaneità di cui parla Fabbri che due delle tre commedie citate hanno ottenuto un successo di pubblico piuttosto insolito: anche l'edizione televisiva del *Paese delle vacanze*, cinque anni fa, ha visto rinnovarsi il consenso degli spettatori. *Una bella domenica di settembre* invece ha avuto una diversa fortuna: al suo apparire, al Teatro Margherita di Genova, il pubblico reagì con estrema freddezza, e lo stesso accadde nel corso della *tournée* in altre città; dieci anni dopo, ripresa da altra compagnia, la commedia ottenne un vivo successo, frutto forse dei sostanziali rimaneggiamenti dovuti allo stesso Betti. In un calmo pomeriggio di settembre, la signora Adriana, la quarantenne e bella moglie del consigliere distrettuale Federico Norburi, attende nel giardinetto antistante la prefettura che suo marito abbia sbrigato un suo importante impegno, una riunione plenaria del consiglio superiore. A questa riunione avrebbe dovuto partecipare anche, come segretario, il vicesottoarchivista aggiunto Carlo Lusta: in effetti, essendo arrivato in ritardo, egli non osa presentarsi e, temendo dure punizioni, si aggira disperato davanti alla prefettura. Così, anche in seguito ad un certo equivoco, finisce con l'imbattersi nella signora Adriana e nel fare amicizia con lei. La signora sa di avere tutto il pomeriggio libero, anche perché i suoi due figli, Lia e Roberto, se ne sono andati con i loro amici, sicché quando Lusta le propone all'improvviso di accompagnarlo ad un caffeuccio malfamato, La Riva delle Ninfe, essa accetta, un po' per distrarsi da una sorda malinconia che da qualche momento sente pesarsi addosso e un po' per simpatia verso quel giovanotto alquanto sconclusionato. Alla Riva delle Ninfe i due, in un momento di abbandono confidenziale, prendono a narrarsi reciprocamente i loro sogni e le loro aspirazioni: la signora Adriana soffre la tristezza di dover dire addio alle illusioni di gioventù; Lusta non vorrebbe essere quello che è, un impiegatuccio al novantanove per cento già licenziato. La calda simpatia che di minuto in minuto cresce fra i due è destinata ad essere però bruscamente interrotta a causa del parapiglia scatenato nel locale da una ragazza ubriaca. Mentre Adriana, per timore dello scandalo, cerca di nascondersi in qualche modo, sopraggiunge la polizia, e un funzionario, riconosciutala, si affretta a rassicurarla sul conto della ragazza. E così, con stupore e con pena, la signora Adriana apprende che la causa di quel trambusto è stata proprio sua figlia Lia. E c'è di peggio, perché di lì a un attimo, avvertiti, arrivano suo marito e Roberto i quali però non si stupiscono della presenza di Adriana: anche loro, come il funzionario di polizia, credono che Adriana si trovi da poco in quel caffè, per soccorrere la figlia. E ogni tentativo di Adriana per spiegare come stiano in realtà le cose è destinato a fallire: ai loro occhi Adriana è solo la madre o la moglie, non la donna che può ancora piacere a qualcuno. Ma non c'è alcuna via d'uscita e infatti, dopo un ultimo sussulto di ribellione, Adriana si rassegna alla parte che la vita e gli anni ormai le assegnano: quella non più di madre ma di nonna, una volta combinate le nozze fra Lia e il suo corteggiatore. Solo che la accettazione di quella realtà dalla quale la donna ha cercato di sfuggire diviene, all'ultima battuta, non più passiva (ed è questo il valore della commedia), ma viva e operante, intesa cioè a trarne il bene in essa nascosto.

a. cam.

Groucho Marx, il famoso comico americano, in una scena del programma « Arriva l'automobile » in onda questa sera

Anna Miserocchi: nella commedia interpreta il personaggio della signora Adriana

SECONDO

21,10 Groucho Marx presenta

ARRIVA L'AUTOMOBILE!

Il programma, dedicato alla nascita ed alla contrastata affermazione dell'automobile in America, nei primi venti anni del nostro secolo, rievoca, affidandosi alla vena umoristica di un grande comico, Groucho Marx, le accoglienze non sempre entusiastiche fatte alle prime automobili dal pubblico americano, e la definitiva affermazione del nuovo veicolo negli anni '20, quando un umorista poté affermare: « L'unica cosa di cui la Nazione ha bisogno è un posto per parcheggiare ».

22 — **I VANGELI**

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

22,15

TELEGIORNALE

22,35 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »

Mozart: *Divertimento per archi in si bem. maggiore K. 137:* Andante, Allegro di molto, Allegro assai; Vivaldi: *Concerto per violino, violoncello, archi e continuo:* Allegro, Andante, Allegro molto *(Solisti* Felix Ayo, Enzo Altobelli); Bartok: *Danze popolari rumene (Solista* Roberto Michelucci)

Ripresa televisiva di Gianvittorio Baldi

Gianvittorio Baldi, che cura la ripresa del concerto

Groucho Marx presenta:

Arriva l'automobile!

secondo: ore 21,10

Agli spettatori più giovani il nome di Groucho Marx, che questa sera presenta il programma Arriva l'automobile! *(Merrily we Roll Along), risulterà forse poco familiare, perché è soprattutto nel periodo che precedette l'ultima guerra che l'attore, insieme ai fratelli* Chico *e* Harpo, *rappresentò una delle più vive e originali forze del cinema comico americano. Film come* Tre pazzi a zonzo, Una notte all'opera, Un giorno alle corse, I cow-boy del deserto, *che sono tra i ricordi più felici della nostra infanzia, resero giustamente famosa un tipo di comicità nella quale ai consueti effetti mimici si aggiungeva la sconcertante abilità di un dialogo esplosivo. Qualcuno parlò addirittura di surrealismo per cercare di definire una vis comica del tutto nuova che sembrava nata al di fuori degli schemi classici del film comico, da Sennet in poi. Ma lo stesso Groucho, che dei tre fratelli Marx era il più colto e intellettuale (era lui a scrivere le gags, e tentò in seguito anche la via del teatro e del romanzo), scrisse che il tema costante della loro comicità consisteva « in una battaglia contro l'irreggimentazione, in un anticonformismo che tendeva a soddisfare le più pazze esigenze dell'animo umano ». E i tre fratelli infatti, Chico col cappellino a pan di zucchero, Harpo con la parrucca bionda e Groucho con gli enormi baffi e l'immancabile sigaro, apparentemente così ingenui e svagati, non risparmiarono con la loro mordace satira aspetti e abitudini tipiche o tradizionali della società in cui vivevano. Nel dopoguerra purtroppo il simpatico terzetto si sciolse, e il solo Groucho rimase sulla breccia. Interpretò ancora qualche film e fu poi inghiottito anche lui dalla televisione dove quale presentatore e animatore di un popolare programma a quiz ha ottenuto generali ed apprezzati riconoscimenti.*

All'arguzia di Groucho, alle sue pronte battute di spirito, è affidato il commento di Arriva l'automobile! *che vuole essere la storia, un po' seria e un po' scherzosa, della nascita e dell'affermazione dell'automobile in America, dall'alba del secolo fino all'epoca del jazz.*

Dopo che Franco Bandini *e* Luciano Emmer *ci hanno recentemente mostrato i complessi rapporti psicologici che oggi condizionano la vita dell'uomo in rapporto alla macchina, non sarà senza curiosità ritornare indietro nel tempo, alle prime sbiadite immagini del cinema, per rivivere nostalgicamente l'avventurosa storia delle quattro ruote.*

L'amore degli americani per le automobili non fu certo improvviso. « Ad esser sinceri — dice il commento di Groucho — le prime macchine non trovarono subito posto nei nostri cuori. Esse ispiravano ostilità ».

I medici prognosticarono subito un aumento delle malattie nervose a causa della « terribile tensione » provocata dai motori ad alta velocità (c'era qualche macchina che arrivava alle 40 miglia); i politici proclamarono solennemente che poiché non era possibile sbarrare le strade alle macchine, sarebbe stato opportuno provvedere subito ad ampliare gli ospedali, per far posto alle vittime delle automobili, e i penitenziari per rinchiudervi gli spericolati guidatori. Ma era una lotta difficile votata all'insuccesso. Le automobili si moltiplicavano come formiche vincendo ogni ostacolo e ogni prevenzione.

E' vero che Wilson *quando era presidente dell'università di* Princeton *aveva avvertito che la macchina era « il simbolo dell'arroganza e della potenza con la sua indipendenza e incuranza », e che molte congregazioni udirono sermoni in cui si annunciava che l'America per colpa delle automobili stava ormai scendendo a passo a passo la strada della perdizione, ma nel primo dopoguerra c'erano già due macchine ogni tre famiglie. L'automobile da « giocattolo dei ricchi » era ormai diventata comune mezzo di trasporto e di divertimento. E il benessere degli anni '20 trovò nell'automobile (basta pensare a certe pagine di* Francis Scott Fitzgerald) *uno dei più sicuri ed efficaci elementi di diffusione. Il resto è noto. La storia dell'automobile è quella di un incalzante rullo compressore, e Groucho Marx preferisce non raccontarla e finire la sua rievocazione con una carambolica sequenza di vecchie comiche in cui l'automobile sembra ancora il meraviglioso giocattolo di una fiaba.*

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Evans - Livingston: *Bonanza;* Porter: *I've got you under my skin;* Lizzio: *Mariposa;* Rainger: *Please;* De Vita: *Il tempo è fra noi;* Barnet: *Skyliner*

(Palmolive-Colgate)

— **La fiera musicale**

Marchetti: *Fascination;* Ortelli - Pigarelli: *La montanara;* Anonimo: *La Cucaracha;* De Curtis: *Torna a Surriento;* Weill: *Fantasia di motivi;* Alford: *Colonel Bogey*

(Pludtach)

— **Allegretto francese**

Ghesten-Carrara: *Valse clandestine;* Michel-Salvador: *Le roi du fox-trot;* Trognée: *Le retour des hirondelles;* Capez M. C. e R.: *Jambe de bois;* Aznavour-Davis: *Je t'aime comme ça;* Deprince: *Le joyeux canari*

(Knorr)

— **L'opera**

Donizetti: *L'elisir d'amore:* «Venti scudi»; Boito: *Mefistofele:* «L'altra notte in fondo al mare»; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* «No, no Turiddu»

Intervallo (9,35)

Racconti brevi

Sherwood Anderson: *Cicci*

— **Il pianista Erwin Laszlo e le «Rapsodie ungheresi» di Liszt**

Rapsodia ungherese in mi maggiore n. 1

— **Mendelssohn:** *Sinfonia in la maggiore n. 4 (op. 90) «Italiana»*

Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) (Orchestra Pittsburg Symphony, diretta da William Steinberg)

10,30 La Radio per le Scuole

(per tutte le classi della Scuola Elementare)

Uomini e animali: *Attraverso i deserti*, a cura di Paola Angelilli e Clemente Crispolti

Suoni, voci e colori: *L'orso Re* di Luigi Ferrari Trecate, a cura di Francine Virduzzo

Realizzazione di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Successi di Ruccione e Whiting

Bonagura - Ruccione: *Chitarratella;* Robin-Whiting: *Beyond the blue horizon;* Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste;* Kahn-Egan-Whiting: *Ain't we got fun?;* Martelli-Ruccione: *Vecchia Roma;* Mercer-Whiting: *Too marvelous for words*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Blondy-Perrin: *Mon chouette Pepin;* Scuderi-Surace: *Sulla luna;* Simoni-Polito: *Cercami;* Hays: *The wreck of the «John-B»;* Caprioli-Carpi: *Giochi d'ombre;* Perdomo: *Un besito por telefono*

c) Finale

Paramor: *Silly Billy;* Henderson: *Life is just a bowl of cherries;* Gilbert: *Ca room' papa;* Morricone: *Piccolo concerto;* Costa: *How in the world;* Manzo: *Moliendo cafè;* Bindi: *Se ci sei;* Burkhard: *Giorgio*

(Invernizzi)

12 — **Recentissime**

Cantano Aura D'Angelo, Johnny Dorelli, Silvia Guidi, Vittoria Raffael, Giacomo Rondinella, Joe Sentieri

De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena;* Mitzi-Amoroso-M. Amoroso: *Mille lacrime;* Cherubini - Geliche - Trama: *El mio gato;* Testoni-Jones: *My love;* Bronzi-Vallerони-Villa: *Se nel cielo;* Di Stefano-Tito Manlio: *Me piaci tu;* Cicognini: *Pane, amore e fantasia*

(Palmolive)

12,20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 MASCHERE MODERNE: Henry Salvador

(Locatelli)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Tullio Pane**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Un giornalino a modo mio

Radiocomposizione di Maria Luisa Bari

Realizzazione di Massimo Scaglione

Seconda puntata

16,30 * **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Jesse Greenstein: *Storia naturale di una stella* (II)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Cumar

III - *Origini della Sinfonia*

17,50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

18,15 Concorso Ippico Internazionale di Roma

Gran Premio delle Nazioni

(Radiocronaca di Sergio Giubilo)

18,30 CLASSE UNICA

Nicola Terzaghi - *I lirici greci e latini:* Saffo

18,45 Gianni Fallabrino e la sua orchestra

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatri con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da ANDRE' CLUYTENS

con la partecipazione del pianista **Arthur Rubinstein**

Honegger: *Sinfonia liturgica:* a) Dies irae - Allegro marcato, b) De Profundis clamavi - Adagio, c) Dona nobis pacem - Andante; Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto: a) Introduzione, b) L'uccello di fuoco e la sua danza, c) Ronda delle principesse, d) Danza infernale del Re Katschei, e) Berceuse, f) Finale; Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Olà)

20' Oggi canta Jula De Palma

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: l'one step

(Supertrim)

45' Album dei ritorni

(Chlorodont)

10 — **Alberto Lionello** presenta

VIAGGIO LUNGO LA VALLE DEL DO'

Inchiesta musicale di **Italo Terzoli e Bernardino Zapponi**

Regia di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Canzoni, canzoni

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta

Tutti cantano Napoli

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Per sola orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Album di canzoni**

Cantano Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, il Duo Fasano, Nunzio Gallo, Gino Latilla

Bianchini-Thorne: *Luci della città;* Vivarelli-Faiella-Mazzocchi: *Non siamo più insieme;* Da Vinci-Fabor: *Mare d'Italy;* Testoni-Malgoni: *Ho pregato per te;* Jovino-Rev. Concina: *Ciccillo 'a sentinella*

15,15 Selezione discografica

(Ri.Fi Record)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Carnet musicale

(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Quando la musica è spettacolo: Bert Ambrose

— Voci di oggi: Lucia Altieri e Giorgio Gaber

— I nostri solisti: Riccardo Rauchi

— Il twist nel mondo

— Dall'album di Arlen

17 — **Esploriamo l'America**

Viaggi quasi veri nel IV Continente

di **Massimo Ventriglia**

17,30 L'OCCHIALINO

Numero speciale in onore di **Paolo Menduni**

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di **Pino Gilioli**

(Mira Lanza)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 La rassegna del disco

(Melodicon S.p.A.)

18,50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli inter. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dal Teatro La Pergola di Firenze

in onore degli espositori della XXVI Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato

GRAN GALA

Panorama di varietà di **Dino Verde**

con **Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 Ponti radio sulle città

Documentario di Nino Giordano

22,15 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali

Marcello (rev. Bertone): *Salmo XIV*, per soprano e archi: «O Signor chi sarà mai che giunger possa colà» (Soprano Caterina Mancini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Carissimi (rev. ed elab. Bianchi): *Dialogus Jesus et Samaritanae* (Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, *violini;* Paolo Leonori, *viola da gamba e bassetto;* Mario Caporaloni, *cembalo;* Giovanni Zammerini, *organo;* Anna Reenolds, *mezzosoprano;* Robert Eh Hage, *basso* - Coro diretto da Lino Bianchi)

10,15 Musiche per clavicembalo

Bach: *Suite francese in sol maggiore:* a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Gavotta, e) Bourrée, f) Loure, g) Giga *(Clavicembalista Giuly Gitti);* A. Scarlatti: *Toccata in la:* a) Allegro, b) Presto, c) Partita alla lombarda, d) Fuga *(Clavicembalista Anna Maria Pernafelli);* D. Scarlatti: *Sonata in re minore n. 462 (Clavicembalista Ruggero Gerlin);* Zipoli: *Largo - Gavotta (Clavicembalista Giuly Gitti);* Bach: *Suite francese in do minore (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli)*

MAGGIO

La clavicembalista Giuly Gitti esegue musiche di Bach e Zipoli nel concerto delle 10,15

11 — **Musiche dodecafoniche**
Schoenberg: *Variazioni per orchestra op. 31:* a) Introduzione, b) Tema, c) Nove variazioni, d) Finale (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft); Dallapiccola: *Goethe Lieder (1953)* (Soprano Elisabeth Soederstroen - Complesso strumentale diretto dall'Autore)

11,30 * **Il balletto nell'Ottocento**
Delibes: *Coppelia*, suite dal balletto omonimo: a) Marcia delle campane, b) La preghiera, c) Valzer delle ore, d) Danza villereccia, e) Passo a due, f) Le filatrici, g) Danza di festa, h) Galop finale (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Constant Lambert); Ciaikowsky: da *« Le nozze di Aurora »:* a) Coda, b) Finale, c) Apoteosi (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky)

12 — **Musiche per coro e strumenti**
Mozart: *Ave verum Corpus*, Mottetto in re maggiore K. 618 per coro, archi e organo (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo); Schubert: *Canti per la celebrazione della Messa*, per coro misto, strumenti a fiato e organo (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)

12,30 Musica da camera
Clementi: *Sonata op. 25 n. 2:* a) Allegro, b) Rondò (*Pianista* Vera Franceschi); Bartok: *Rumänische volkstanze*, per violino e pianoforte (Edith Peinemann, *violino;* Magia Rusy, *pianoforte*)

12,45 Musiche per chitarra
Barrios: *Estudios* (*Chitarrista* Alirio Diaz); Sor: *Andante, minuetto e allegro* (*Chitarrista* Andrés Segovia)

13 — **Pagine scelte**
da « Le leggi » di Platone: *« Onore che si deve tributare all'anima e al corpo »*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Weber e Bartók
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 3 maggio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
Canino: *Concerto n. 2*, per due pianoforti e orchestra (Solisti Bruno Canino e Antonio Ballista - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Casella: *Concerto per pianoforte, violino, violoncello e orchestra:* a) Largo, ampio, solenne, allegro molto vivace, b) Adagio ma non troppo, alquanto solenne, assai tranquillo, c) Rondò, tempo di giga, allegro vivace ma non troppo (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

15,15 La sonata a due
Boccherini: *Sonata n. 1 in la maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro (Giuseppe Selmi, *violoncello;* Gloria Lanni, *pianoforte*); Haydn: *Sonata n. 8 in sol maggiore*, per violino e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (presto) (Felix Ayo, *violino;* Pina Pitini, *pianoforte*)

15,45-16,30 La sinfonia del Novecento
Barraud: *Sinfonia n. 3:* a) Pesante e marcato, allegro vivace, b) Presto, c) Adagio, d) Energico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte); Pfitzner: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 46 (1940):* a) Allegro moderato, b) Molto lento, c) Presto (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner)

TERZO

17 — **Le Opere di Igor Strawinsky**
Cantata per soli, coro femminile e piccolo complesso strumentale (Testo di anonimo del XV e XVI secolo)
Solisti: Luisella Ciaffi Ricagno, *mezzosoprano;* Herbert Handt, *tenore*
Direttore Massimo Pradella
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Strumentisti e Coro dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Agon balletto per 12 danzatori
Orchestra Sinfonica del Festival di Los Angeles, diretta dall'Autore

18 — **Orientamenti critici**
Blondel e il cristianesimo negli studi più recenti
a cura di Alfonso Prandi

18,30 Johann Sebastian Bach
Cantata n. 12 per soli, coro e orchestra (Revis. V. Gui) « Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen »
Solisti: Luisella Ciaffi, *mezzosoprano;* Petre Munteanu, *tenore;* Timio Micalos, *basso*
Direttore Vittorio Gui
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19 — (°) **Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)**
XX - *L'avvento del nazismo*
a cura di Leo Valiani

19,35 Henri Pousseur
Symphonies (per solisti)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Boulez

19,45 L'indicatore economico

20 — * **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto doppio in la minore op. 102* per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo
Solisti: Zino Francescatti, *violino;* Pierre Fournier, *violoncello*
Orchestra Sinfonica « Columbia », diretta da Bruno Walter
Leos Janacek (1854-1928): *Taras Bulba* rapsodia per orchestra
Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica « Pro Musica » di Vienna, diretta da Jascha Horenstein

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 UN LEGGERO MALESSERE
Un atto di **Harold Pinter**
Traduzione di Elio Nissim e Laura Del Bono
Flora — *Laura Adani*
Edoardo — *Antonio Battistella*
Regia di **Andrea Camilleri**

22,40 Ernest Bloch
Sonata per pianoforte
Maestoso ed energico - Pastorale - Moderato alla marcia
Pianista Guido Agosti

23,05 La Rassegna
Storia contemporanea
a cura di Mario Bendiscioli
Problemi di metodologia storiografica in un volume della Fischer-Lexikon - Studi di Giorgio Borsa sull'Estremo Oriente e di Ernesto Ragionieri sulla socialdemocrazia tedesca e i socialisti italiani nel periodo 1875-1895 - Un memoriale del 1903 sulla questione romana - Notiziario

23,35 * **Congedo**
Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte « Trio zingaro »
Andante - Poco adagio - Rondò
Esecuzione del « Trio Ebert »
Lotte Ebert, *violino;* Wolfgang Ebert, *violoncello:* Georg Ebert, *pianoforte*

Emilia Gubitosi dirige il coro « A. Scarlatti » di Napoli che prende parte alla Cantata n. 12 di Bach alle ore 18,30

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 36)

« La settimana della donna »

Trasmissione: 1-4-1962
Estrazione: 6-4-1962

Soluzione: *Tony Dallara* o *Dallara.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Milvia Bellini, via Forna, 30 - Fraz. S. Giacomo R. - Mirandola (Modena).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Petronilla Abbrescia, via Imp. Traiano, 34 - Bari; **Irma Pimazzoni**, via Musi, 37 - Caldiero (Verona).

Trasmissione: 8-4-1962
Estrazione: 13-4-1962

Soluzione: *Elisabetta* o *Liz* o *Elizabeth.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Angelina Ferrara, vico Tre Giri, 48 - S. Felice a Cancello (Caserta).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Maria Renata Sandra, viale dei mughetti, 15 - Le Vallette (Torino); **Santuzza Pizzino**, via Romagnosi, 7 - Messina.

« Concerti sinfonici per la gioventù »

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

XII Concerto del 31-3-1962

Vincono *un disco microsolco:*

Carla Accorsi, via Ducati, 8 IV - Bologna - Liceo Classico « Minghetti » - Bologna - Classe II; **Ilia Amerio**, via G. Da Verazzano, 10 - Torino - Ist. Tecn. Comm.le « Einaudi » - Torino - Classe IV; **Federico Canobbio**, via del Vo' - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Ginnasio « Bagatta » - Desenzano del Garda - Classe V Ginnasio; **Giuliano Cerea**, via Veneto, 113 - La Spezia - Liceo Classico « Parentucelli » - Sarzana - Classe III; **Tullio Durigon**, via Sebenico, 3 - Udine - Liceo Classico « Stellini » - Udine - Classe I; **Giovanni Furlan**, via Roma, 95 - Galliera Veneta (Padova) - Ist. Tecn. Comm.le « P. F. Calvi » - Padova - Classe IV D; **Eugenio Gabanino**, via Mazzini, 56 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segrè » - Torino - Classe V; **Giuliano Olivetti**, via Cavalli, 42 - Torino - Liceo Classico « C. Cavour » - Torino - Classe III A; **Pietro Pompili**, piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini - Liceo Classico « Giulio Cesare » - Rimini - Classe II; **Gabriella Salinetti**, via Roma, 68 A - Castel Madama (Roma) - Ist. Tecn. Comm.le « Enrico Fermi » - Tivoli - Classe II C; **Magda Strino**, piazza Castelfidardo, 21 - Torino - Ist. Tecn. Comm.le « Einaudi » - Torino - Classe IV A; **Andrea Taccone**, via Galvani, 1 - Torino - Liceo Scientifico « Galileo Ferraris » - Torino - Classe IV; **Maria Olimpia Traverso**, viale Vittorio Veneto - Case Incis - Imperia - Ist. Magistrale « Carlo Amoretti » - Imperia - Classe III; **Edoardo Vineis**, via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Classico « G. Chiabrera » - Savona - Classe II.

RADIO VENERDÌ 4 MAGGIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Tastiera magica - 1,36 L'opera in Italia - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Preludi ed intermezzi da opere - 3,06 Le canzoni di un tempo - 3,36 La canzone italiana - 4,06 Le sette note del pentagramma - 4,36 Napoli e le sue canzoni - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Dolce svegliarsi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Gianni Fallabrino e la sua orchestra con Mara Del Rio, Paula e Jimmy Fontana - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Incontri con il Conservatorio « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Alceo Guatelli e il suo complesso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 42 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait. Josef Greindl, Bass, singt Loewe-Balladen. Am Klavier: Hertha Klust - 12,20 Für Eltern und Erzieher. (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film-Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. « Deutsche Schwankbücher ». Vortrag von Dr. G. Riedmann - 19 Blich nach dem Süden - 19,15 Volksmusik - 19,30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Begegnung im Balkanexpress ». Hörspiel von Wolfgang Hildesheimer (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Salzburger Barockmusik. Werke von Heinrich Biber und Georg Muffat - 22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Gruppo Mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III della Regione).

14,20 I celebri processi del passato a Trieste - Dai documenti dell'archivio di Stato e dalle cronache dell'epoca, a cura di Ninì Perno ed Ezio Benedetti: « Storia di una difesa » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (8) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei italiani: Luigi Nono: España en el corazon - Tre studi per soprano, baritono, piccolo coro e strumenti e percussione - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Direttore: Bruno Maderna; Franco Donatoni: Strophes per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Direttore: Ferruccio Scaglia 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuh: « Il grande educatore Anton Martin Slomšek » - 19,15 Caleidoscopio: Ambrose e la sua orchestra - Canzoni dalmate - Il vibrafono di Terry Gibbs - Gigi Delmo e la sua musica allegra - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 * Visita a Harlem - 21 Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Anna De Cavalieri e del tenore Gianni Raimondi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar - Antonio Ghislanzoni: « Una partita a quattro » - 22,30 * Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12 - 22,55 * Suonano le orchestre Les Brown e Shorty Rogers - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

7 Mese Mariano: meditazione del padre Duilio Riccardi - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,15** Sacred Heart Programme. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Quindici lezioni sulla Mater et Magistra »** a cura di Igino Giordani: **Lettura del testo** di L. Carrai - **« Il sindacalismo nella Mater et Magistra »** di Giuseppe Rapelli - Pensiero della sera. **20,15** Editorial de la Semaine. **20,45** Kirche in der Welt. **21 Santo Rosario. 21,45** Colaboraciones y entrevistas. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Canzoni. **21** Belle serate. **21,15** Canzoni. **21,55** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Voci senza volto. **22,15** Meraviglie del mondo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Melodie e canzoni. **17,10** Al Café concert con Franz Zelwecker. **18,45, 19 e 19,50** Programmi in dischi. **20,15** Musica da ballo per i giovani. **21** Musica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Orchestra sinfonica di Amburgo; solista pianista Monique Haas); **H. Pfitzner:** Sinfonia in do diesis minore, op. 36 (Orchestra dell'Opera di Berlino). **22-22,10** Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,15** Attualità. **19,45 « Donne sole »**, commedia in due atti e quattro quadri di Jacques de la Forterie. **21,45** « Voci celebri », con la partecipazione del soprano Gianna Maritati, del baritono Giulio Fioravanti e dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto. **Mussorgsky:** « Kovancina »; **Mozart:** « Così fan tutte »; **Ponchielli:** « La Gioconda »; **Puccini:** « Manon Lescaut »; **Giordano:** « Andrea Chénier »; **Catalani:** « La Wally ». **22,18** « Jazz Partout », a cura di Géo Voumard, animato da Noël Curchod e Michel Dénériaz. **23** Da Ginevra: « Refrains en ballade ». **23,20** Concerto della pianista Monique de la Bruchellerie.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Se vi piace la musica. **19** Musiche originali, eseguite da Ida Presti e Alessandro Lagoya. **19,22** Alain Romans e i suoi ritmi con Philippe Regel. **20** Notiziario. **20,28** Maurice Renault presenta: **« Le gesta di Nick Carter »**, novella radiofonica di Jean Marcillac. Stasera: « Un whisky de trop ». **21,11** « Fleurs de méninge », d'Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. **21,16** Venerdì musicale.

III (NAZIONALE)

17 Musica russa. **18** Le grandi parti del repertorio: « La robe rouge », di Eugène Brieux. **18,30** Dischi nuovi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Attualità. **20 « Il ritorno d'Ulisse »**, opera in tre atti di Monteverdi (Orchestrazione di Vincent d'Indy), diretta da Pierre-Michel Le Conte. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

MONTECARLO

20,05 Varietà. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,35** « Le Compagnons de l'accordéon ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. », avventura di spionaggio. **21,20** Canzoni. **22** Jazz. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,30** Dibattito, diretto da Jacques Debu-Bridel. **22,50** Giunti dall'estero. **23,02** Al bar del Noailles.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica da camera. **Ignaz Pleyel:** Trio in sol maggiore per flauto, violino e violoncello; **Franz Anton Hoffmeister:** Cassazione in fa maggiore per violino, viola, oboe, fagotto e due corni. **17,45** Carosello di melodie. **19** Notiziario. **19,45 « Marta »**, opera comica-romantica in quattro atti di Friedrich von Flotow, diretta da Walter Martin. **21,45** Notiziario. **23,40** Musica di compositori contemporanei. **Francis Miroglio:** Choreïques per chitarra; **Bruno Maderna:** « Honey rêves » per flauto e pianoforte. Esecutori: Karl-Heinz Böttner, chitarra; Severino Gazzelloni, flauto; Aloys Kontarsky, pianoforte. **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

16,25 Musica leggera. **17,10** Canzoni di successo. **19,05** Canzoni popolari e danze del tempo passato. **19,45** Notiziario. **20** Programma di varietà. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera di Josef Rixner, diretta da Werner Schmidt-Boelcke. **23,20** Musica varia per la notte. **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. **19 Chopin:** Sonata in si minore, eseguita dal pianista Lionel Bowman. **19,30** Rassegna scientifica. **20** Concerto diretto da George Hurst. Solista: Robert Gerle. **Beethoven:** « Prometeo », ouverture; **Glazunoff:** Concerto in la minore per violino e orchestra; **Dvorak:** Sinfonia n. 1 in re maggiore. **22** Notiziario. **22,10** Trasmissione politica del Partito Conservatore **22,45** Resoconto parlamentare **23,02** Un libro per la notte: « A waltz through the hills », di G. M. Glaskin. **23,15-23,40 Telemann:** Partita n. 1 in si bemolle maggiore; **Rubbra:** Passacaglia su « Plusieurs Regrets »; **Roman:** Sonata n. 4 in si bemolle maggiore.

PROGRAMMA LEGGERO

18,45 « La famiglia Archer », di Edward J. Mason. **19** Notiziario. **19,31** « Once in Love », di Rex Rienitz. **20** Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson. **20,31** Dibattito. **21,15** Serata musicale. **22,30** Notiziario. **22,41** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. **23,31** Howard Thomas all'organo da teatro. **23,55-24** Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Orchestre Giulio Libano e Ezio Leoni. **16,35** Interpretazioni della pianista Gina Pasquini. **Claudio Cavadini:** Sonata per pianoforte; **Galuppi:** Allegro, Andantino, Presto. **17** Ora serena. **18** Musica richiesta. **18,30** Il microfono della RSI in viaggio. **19** « The New World Theatre Orchestra ». **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30 « Le orecchiette di Madame Grotte »**, radiodramma di Gay Rotter. Traduzione di Claudia Casassa. **21,25 « L'Amfiparnaso »**, commedia madrigalesca in tre atti e un prologo, di Orazio Vecchi, diretta da Edwin Löhrer. **22,15** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

17,15 Musica sinfonica. **18,25** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** « Il direttore d'orchestra », colloquio con Ernest Ansermet. **20,25** « Giochi e concorsi », animati da Colette Jean. **21,25** « La profezia di Joseph Ben Matthias », affresco storico di André Deleuze. **22,15** « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,35-23,15** Musica contemporanea.

Dirige André Cluytens

Arthur Rubinstein suona Brahms

nazionale: ore 21

Due interpreti di fama internazionale, il direttore d'orchestra belga André Cluytens e il pianista polacco Arthur Rubinstein, danno vita a questa trasmissione, che presenta la *Sinfonia liturgica* di Arthur Honegger, la *suite* dal balletto *L'Uccello di fuoco* di Igor Strawinsky e il secondo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms.

La *Sinfonia liturgica* fu composta dall'illustre musicista svizzero nel 1945-46, dietro invito della Fondazione «Pro Helvetia». Essa consta di tre movimenti, intitolati rispettivamente *Dies irae, De Profundis clamavi e Dona nobis pacem.* Pur non appartenendo al genere della *sinfonia a programma*, ma attenendosi anzi alle leggi autonome dell'architettura sonora, l'opera presuppone tuttavia un fondamento ideologico, che lo stesso Autore ha esplicitamente formulato. «In questo lavoro — dichiarò egli al critico musicale di *Le Figaro*, Bernard Gavoty — ho voluto simboleggiare la reazione dell'uomo moderno contro la marea di barbarie, di stupidità, di sofferenza, di macchinismo, di burocratismo che minaccia di sommergerci e di farci schiavi di una Amministrazione sorda e cieca. Ho raffigurato musicalmente la lotta che si svolge nel nostro cuore fra l'abbandono alle forze cieche che ci assediano e l'anelito alla felicità, alla pace, al rifugio divino». Il primo tempo, dalle tinte violente nella sua tematica affollata che non lascia respiro, dipinge il terrore umano di fronte alla collera divina ed esprime i sentimenti terribili delle popolazioni perseguitate, che invano cercano di sfuggire al loro crudele destino. E' un uragano che tutto sradica e distrugge, cieco e collerico: soltanto alla fine, il breve accenno di un canto di colomba, lascia intravedere il ritorno del sereno e la speranza del perdono celeste. Il secondo tempo, rinunciando alla tradizionale interpretazione del *De Profundis* come invocazione febbrile e angosciata, è piuttosto una meditazione dolorosa dell'uomo abbandonato dalla divinità: un canto ampio e grave, in cui si alternano dubbio e certezza, con una inattesa conclusione tutta illuminata dalla dolcezza della speranza. Quell'accenno al canto della colomba si è fatto, alla fine di questo movimento, più preciso.

L'inizio del finale esprime — secondo l'Autore — «il montare della stupidità collettiva, mediante un tema di marcia volutamente idiota: la marcia dei *robot* contro l'uomo dotato di anima. Ma questi si ribellerà: e dal suo petto oppresso esce per tre volte il grido *Dona nobis pacem!* come ad opporre alla barbarie di una massa senz'anima il suo desiderio di pace». La conclusione della *Sinfonia liturgica* vuol suggerire la visione della pace tanto desiderata: le nubi si aprono e nella luce del sole sorgente si riode, per l'ultima volta, il canto della colomba.

L'Uccello di fuoco, racconto danzato in due quadri, fu presentato la prima volta dalla Compagnia dei Balletti russi di Diaghilev all'*Opéra* di Parigi il 25 giugno 1910. E' considerato il primo grande lavoro di Strawinsky, allora ventottenne. La partitura crea delle nuove, originali, personali realtà musicali: una sonorità incandescente per cui il colore liquido ed aeriforme impressionista diventa luce di fiamma abbagliante; un movimento incessante che penetra le immagini foniche fin nelle parti più riposte sì da trasfigurarle in apparizioni vibranti; un incanto timbrico d'una fantastica virtù evocatrice.

Il soggetto è tratto da un racconto nazionale russo. Alle soglie del dominio di Katscei, l'immondo gigante dalle dita verdi che pietrifica i viaggiatori e li imprigiona nelle sue implacabili segrete, Ivan insegue il misterioso Uccello di fuoco e lo cattura, ma, cedendo alle suppliche della bestiola, lo rilascia, ricevendo in cambio una piuma fatata. Dinanzi ad Ivan compaiono le tredici principesse prigioniere del mostro; una di essere scambia col giovane teneri sguardi, poi dà alle compagne il segnale della danza: una ronda rapida e trascinante ha inizio e termina con un bacio scambiato fra i due. Le principesse rientrano nel terribile castello e Ivan le segue: ma mette in moto una suoneria d'allarme di gong, di campane di ferraglie che fa accorrere i guardiani di Katscei. Questi sta per pietrificare Ivan, quando, toccato dalla piuma fatata, si accascia improvvisamente al suolo. Compare l'Uccello di fuoco e trascina gli schiavi del gigante in una delirante danza infernale, al termine della quale, spossati, si addormentano al ritmo di una *berceuse*. Istruito dall'Uccello, Ivan sottrae dal nascondiglio l'uovo contenente l'anima di Katscei, ma lo fa cadere e così il gigante, privato della sua anima, muore. Allora le pietre si animano, i prigionieri rinascono alla vita, la natura s'illumina e tutte le braccia si levano in un movimento di allegria e di libertà.

Il secondo *Concerto* per pianoforte di Brahms si differenzia, anzi si oppone al primo — tragico e violento — per il suo carattere sereno e l'equilibrio, davvero attico, tra idea e realizzazione. Iniziato nella primavera del 1878 — dopo il ritorno da un viaggio in Italia — il lavoro fu completato tre anni più tardi. La parte pianistica presenta ardue difficoltà tecniche: accordi poderosi, passaggi che richiedono una mano grande, tratti in ottave, terze, seste e ritmi complicati. Ma tali tratti di bravura, lungi dal costituire la manifestazione di un virtuosismo esteriore, si inquadrano perfettamente, per la tematica e l'espressione, nell'architettura generale, concepita più sinfonicamente che come sostegno di esibizioni solistiche.

n. c.

TV SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 16
Aereo, auto e locomotiva atomici
Partecipa in qualità di esperto il Prof. Felice Ippolito, Segretario Generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
Salvataggio a Green Ridge
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S. - TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale
Questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, narra la pericolosa avventura corsa ad una famiglia in vacanza a Green Ridge.

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Telerie Zucchi - Alka Seltzer)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NOI E MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti della scuola popolare e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,50 IL LIBRO DELLA NATURA
Come mangiano gli animali
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Milkana - Indesit Frigoriferi - Gran Senior Fabbri - Canforumianca)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Aspor - Super-Iride - Dentifricio Signal - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo - L'Oreal)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Terme S. Pellegrino - (2) Kaloderma - (3) Buitoni - (4) Permaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Arces Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm

21,05
IL SIGNORE DELLE 21
a cura di Sergio Bernardini con
Ernesto Calindri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Ralph Beaumont
Costumi di Danilo Donati
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Enzo Trapani

22,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

23,50
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La rubrica per i lavoratori

nazionale: ore 19,20

Tempo libero, rubrica televisiva settimanale, porta come sottotitolo « trasmissione dei lavoratori ». Ma perché, allora, quel titolo, che sa più di svago che di lavoro, più di introduzione ai problemi del divertimento che a quelli dell'occupazione? E' una domanda che ci siamo sentiti rivolgere più di una volta, a partire dal 1957, quando scegliemmo quella sigla, quel titolo come emblema e simbolo della trasmissione. Oggi, per la verità, lo stupore si va riducendo, perché sempre più si parla del problema del « tempo libero » come di una questione strettamente connessa con il mondo del lavoro e le sue prospettive future. Il progresso tecnologico, il modificarsi delle dimensioni dell'azienda, la necessità di una specializzazione sempre più elevata del mercato del lavoro, portano, come conseguenza, una distribuzione diversa dei lavoratori nella fabbrica, la diminuzione del lavoro manuale, la necessità di una più approfondita cultura, la riduzione progressiva dell'orario di lavoro, l'allargarsi del fenomeno della « settimana corta »: in definitiva, un maggiore tempo libero. E il tempo libero non è più soltanto la dimensione dello svago e del recupero di energie fisiche e psi-

Il signore delle 21

Ha inizio questa sera sul Nazionale alle 21,05 la serie di trasmissioni del nuovo spettacolo di varietà del sabato. Ernesto Calindri (nella foto) ne sarà il presentatore (vedere articolo illustrativo alle pagg. 8-9-10)

Tempo libero

chiche, ma anche il momento del recupero culturale, dell'allargamento delle conoscenze, dell'approfondimento delle nozioni.

Ecco perché *Tempo libero*. La trasmissione, che è ormai ben oltre il suo quarto anno di vita, si presenta proprio con questo intendimento: vuole essere un angolo di raccolta tradizionale per i lavoratori italiani, per confrontare l'informazione sull'attualità e per approfondire certi temi che sono propri del mondo del lavoro italiano e non solo italiano. Vengono, così, delineati i due filoni fondamentali entro i quali si è andata sviluppando la storia di *Tempo libero* in tutti questi anni: l'informazione e la formazione, i fatti del giorno e lo sviluppo più approfondito e pacato dei problemi.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la rubrica ha sempre avuto come proposito di accompagnare l'informazione spicciola sugli avvenimenti sindacali, le vertenze, i congressi, la firma dei contratti di lavoro, con brevi inchiestine di stretta attualità, avvicinando gli stessi protagonisti di quegli avvenimenti. Abbiamo così scoperto, specialmente nel mondo più attento dell'industria settentrionale, una maturazione di idee, di sensibilità, forse alcuni anni fa insospettabile. I problemi sindacali, anche negli aspetti più tecnici, sono ben presenti ai lavoratori « di base », che ne discutono con competenza, così come è viva una sensibilità e una passione per gli avvenimenti comuni, le lotte e le conquiste di una categoria, di un settore, di una sola fabbrica.

Ma dove il discorso si può sviluppare con maggiore ampiezza è nella parte centrale della trasmissione, tradizionalmente votata alla inchiesta sui problemi del mondo del lavoro. Anche qui, si possono indicare due filoni principali, che hanno individuato tutta l'attività di *Tempo libero* in questi anni. C'è l'inchiesta sulle questioni di particolare entità per il mondo del lavoro italiano e ci sono le rievocazioni storiche. Facciamo qualche esempio, attingendo alla ormai vasta esperienza della rubrica. Nel primo settore vediamo, prima di tutto, inchieste, spesso a più puntate, sui « grandi problemi »: l'istruzione professionale, l'orario di lavoro, lo sviluppo delle tecnologie e la rivalutazione delle mansioni operaie, la lotta contro gli infortuni, e così via. Intervallate con queste più vaste indagini stanno più brevi inchieste, che si esauriscono, solitamente, in una sola puntata. Citiamo, i problemi di una particolare categoria di lavoratori, la visita ad una fabbrica in occasione del rinnovo delle commissioni interne e in seguito alla firma di un contratto di lavoro, la spiegazione di un disegno di legge innovatore (dall'« erga omnes » al divieto dei contratti a termine, dalle case per i lavoratori alla pensione). Gli esempi raccolti in oltre quattro anni di attività sono, come si comprende, innumerevoli. Non è il caso di addentrarsi ulteriormente nell'elencazione. Vale, piuttosto, la pena di segnalare due iniziative particolari, che hanno raggiunto un certo successo: le trasmissioni in ripresa diretta da una fabbrica e la serie di « città del lavoro » italiane, che illustrano lo sviluppo storico, la dinamica attuale e le prospettive di città grandi e piccole sotto l'angolo visuale dello sviluppo produttivo e dei particolari problemi del lavoro.

Resterebbe da dire una parola sulle rievocazioni storiche. Esse hanno fatto riferimento ad epoche (il taylorismo, le leghe bianche, i grandi scioperi) o a personaggi (Massarenti, Grandi, Buozzi, Di Vittorio). E' convinzione del gruppo redazionale di *Tempo libero* (ed è una convinzione confortata dalla realtà) che i lavoratori siano appassionati e sempre più attenti agli aspetti storici. La bibliotechina circolante, la biblioteca di fabbrica, il bibliobus, sono gli esempi migliori di una sempre più viva attenzione a questi aspetti della realtà da parte dei ceti popolari, da parte dei lavoratori. Conoscere la storia del movimento operaio, essere condotti alla conoscenza diretta dei « grandi spiriti » del sindacalismo italiano, è un impegno accettato con un entusiasmo che forse non immaginiamo. Ed è, tra l'altro, un obbligo specifico di una rubrica che si intitola *Tempo libero*. E abbiamo visto perché.

Vincenzo Incisa

SECONDO

21,10 INCONTRO

a cura di Ettore Della Giovanna

21,55 TELEGIORNALE

22,15

RENARD

Storia burlesca cantata e ballata di Igor Strawinsky

Testo francese di C. F. Ramuz

Personaggi ed interpreti:

La volpe *Susanna Egri*
Il gallo *Enrico Sportiello*
Il caprone *Victor Ferrari*
Il gatto *Giuseppe Carbone*
L'imbonitore *Gianni Cajafa*

Presentazione di Riccardo Malipiero

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

Coreografie di Susanna Egri

Scene e costumi di Emanuele Luzzati

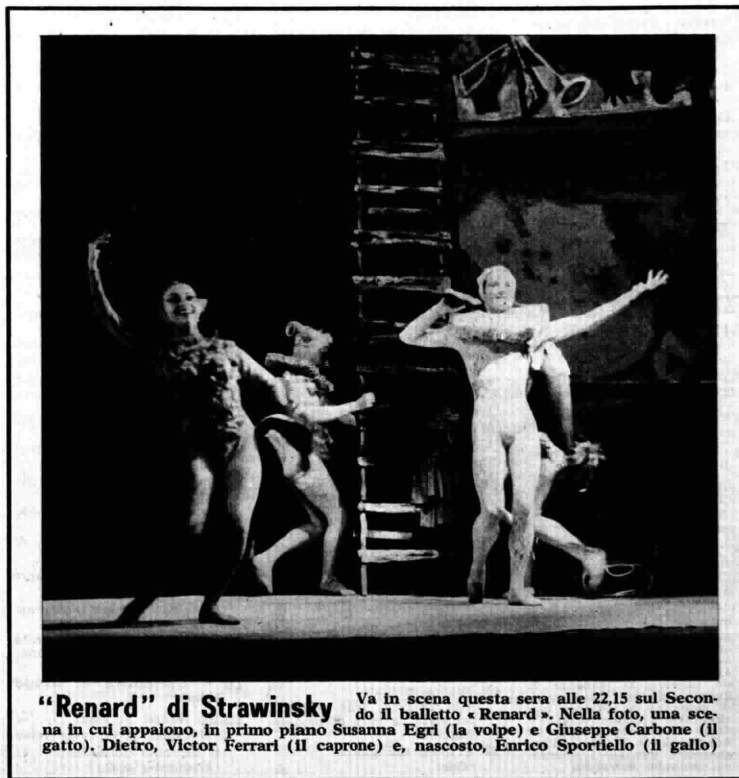
Regìa di Lyda C. Ripandelli

Strawinsky compose questa Storia burlesca cantata e dan*zata per la Compagnia dei Balletti Russi di Diaghilev, che la eseguì per la prima volta nel 1922, con la coreografia di Bronislava Nijinska. Le riprese più importanti di questo balletto furono effettuate a cura di Sege Lifar nel 1929 e di George Balanchine nel 1947. L'attuale e più recente ripresa è stata commissionata a Susanna Egri dall'Angelicum di Milano, ove è stata rappresentata con vivissimo successo nel gennaio scorso, sotto la direzione del maestro Carlo Felice Cillario.*

Susanna Egri, che del balletto è protagonista oltre che coreografa, si è rifatta all'edizione originale, assegnando ad un'interprete femminile il ruolo della Volpe (che nell'originale era svolto dalla stessa Nijinska): in tutte le altre successive edizioni, invece, il personaggio della Volpe, come quelli degli altri tre animali della favola, ha avuto interpreti maschili. La Egri ritiene che le caratteristiche principali della Volpe stravinskiana, astuzia e vanità, siano caratteristiche prevalentemente femminili, per cui anche senza il precedente della Nijinska le sarebbe comunque sembrato opportuno sottolineare questo fatto, affidando il ruolo ad una danzatrice.

22,35 NEL MONDO DELLA SCIENZA

I Manus delle isole Admiralty

Distr.: Freemantle

"Renard" di Strawinsky Va in scena questa sera alle 22,15 sul Secondo il balletto « Renard ». Nella foto, una scena in cui appaiono, in primo piano Susanna Egri (la volpe) e Giuseppe Carbone (il gatto). Dietro, Victor Ferrari (il caprone) e, nascosto, Enrico Sportiello (il gallo)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi

(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

L'operetta

J. Strauss jr.: *Il Pipistrello*: Valzer; Benatzky: *Al cavallino bianco*: « In weissen Rössl am Wolgangsee »; O. Straus: *Il soldato di cioccolata*: My hero; Offenbach: *La vie Parisienne*: « Quadrilles »

(Palmolive-Colgate)

— **Successi da film**

Comden-Styne-Green: *Ouverture da « Bells are ringing »*; Weissman-Lee: *Almost always true*; Green: *Anacleto's theme*; Marcucci-Faith: *You're only young once*; Dankworth: *Sabato sera, domenica mattina*; Savina - Simoni - Cicognini: *La baia di Napoli*; Levine: *Silver city*

(Amaro Medicinale Giuliani)

— **Tuttallegretto**

Frantzen: *Es war einmal treuer husar*; Gasté: *Casino de Paris*; Carosone: *Torero*; Burke-Johnston: *Pennies from heaven*; Nisa-Ravasini: *Lui andava a cavallo*; Von Blon: *Heil Europa*

(Knorr)

— **L'opera**

Mozart: *Così fan tutte*: « Fra gli amplessi »; Ponchielli: *La Gioconda*: « A te questo rosario »; Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatale del mio destino »

Intervallo (9,35) - *Incontri con la natura*

— **Il pianista Erwin Laszlo e le « Rapsodie ungheresi » di Liszt**

Rapsodia ungherese in mi minore n. 5

— **Gounod**: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 2*

Adagio; Allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo (allegro molto) - Finale (allegro leggero assai) (Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

10,30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Confidenze delle statue: *Il Mosè di Michelangelo*, a cura di Mario Dell'Arco

Gli amici della nostra salute: *Salk e la vaccinazione antipolio*, a cura di Mario Italo Mariani

Realizzazione di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Successi di Bixio e Mc Hugh

Bixio: *Torna piccina*; Fields-Mc Hugh: *On the sunny side of the street*; Neri-Bixio: *Parlami d'amore Mariù*; Gaskill-Mc Hugh: *I can't believe that you're in love with me*; Cherubini-Bixio: *Miniera*; Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Chiosso-Calvi: *Montecarlo*; Vaucaire-Dumont: *C'est peut etre ça*; Gomez: *Em Rio de Janeiro*; Beretta-Leoni: *Datemi una mano*; Marini: *Non sei mai stata così bella*; Turk-Handman: *Yes i'm lonesome tonight*; Azzella - Bonocore: *Ciao mama*

c) Finale

Porter: *You do something to me*; Green: *Polka for Ingrid*; Fabor: *Ancora*; Zacharias: *Kosaken swing*; Russo-Innocenzi: *Zumba vacilon*; Sousa: *Stars and stripes for ever*; Carvalinho-Montero: *Rio Brazil*

(Invernizzi)

12 — **Ultimissime**

Cantano Alida Chelli, Gino Corcelli, Milva, Carlo Pierangeli, Quartetto Radar, Luciano Virgili

Leoncilli-Leoncilli: *E' ancora inverno*; De Marco-Galassini: *Ritorna l'amore*; Micheli-Gietz: *Il mondo è musica*; Germi-Giannetti-Rustichelli: *Sinno' me moro*; Niclon-Abbate: *Fragile*; D'Anzi-Webster-Tiomkin: *La canzone di Alamo*

12,20 * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ERA DEI 78 GIRI

(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

Celebrazione della Giornata del Patronato A.C.L.I.

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — **Dallo Stadio Comunale di Firenze**

INCONTRO DI CALCIO ITALIA-FRANCIA

(Radiocronaca di Nicolò Carosio)

18 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da MANNO WOLF FERRARI

con la partecipazione del clavicembalista **Ruggero Gerlin**

Haydn: 1) *Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »*: a) Adagio - Adagio cantabile, b) Allegretto - Minuetto, c) Presto (finale); 2) (cadenze di Ruggero Gerlin): *Concerto in re maggiore op. 37*, per clavicembalo e orchestra: a) Vivace - Un poco adagio, b) Allegro assai (rondò all'ungherese); Porrino: *I Shardana*, preludio dall'opera

Orchestra Sinfonica del Teatro « La Fenice » di Venezia

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

L'uso e l'abuso di nuovi farmaci

19,45 I libri della settimana

a cura di Ugoberto Alfassio Grimaldi

20 — **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 IL NASO

di **Luciano Raffaele**

da uno dei « Racconti di Pietroburgo » di Nicola Vasilievic Gogol

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

L'autore — *Lucio Rama*
Ivan Jakovlevic — *Giorgio Piamonti*
Osipovna Praskovja — *Wanda Pasquini*
Nikita — *Antonio Guidi*
Vania — *Mico Cundari*
Una guardia — *Tino Erler*
Un cameriere — *Angelo Zanobini*
Kovalev — *Corrado Gaipa*
Alessandra Podtocina — *Renata Negri*
Il naso — *Corrado De Cristofaro*

Regìa di **Amerigo Gomez**

22,20 * **L'orchestre di Jimmy e Tommy Dorsey**

22,45 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad

Documentario di Edoardo Anton

23,15 Giornale radio

Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese

Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Olà)

20' Oggi canta Adriano Celentano

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il bolero

(Supertrim)

45' Motivi senza parole

(Dip)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

(Mira Lanza)

50 Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta

Pic-nic

(Bialetti)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Nicola Arigliano, Luciano Lualdi, Wanna Scotti

Pinchi-Savar: *Non sei un'avventura*; Zanin-Viezzoli: *Che spavento*; Deani-Osborne: *Autumn in London*; Pittani-Panzeri: *Perdutamente*; Amurri-Piccioni: *Muchacha cha cha*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Le melodie dei film western
— Recentissime di Tony Dallara
— I pianisti burloni
— Quattro voci all'italiana
— Due epoche: valzer e cha-cha-cha

17 — **CANZONI PER L'EUROPA**

Musiche italiane per un festival europeo

17,30 CRAVATTA A FARFALLA

Cocktail - party musicale, di **D'Ottavi e Lionello**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonorama

(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18,50 Ugo Sciascia: Paternità divina e Paternità umana: *« Delicatezze paterne »*

19 — **L'orchestra di Alfred Schalz**

19,20 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni

Musica di GIACOMO PUCCINI

La principessa Turandot — *Lucille Udovich*
L'imperatore Altoum — *Nino Del Sole*
Timur — *Plinio Clabassi*
Il principe ignoto — *Franco Corelli*
Liù — *Renata Mattioli*
Ping — *Mario Borriello*
Pang — *Mario Carlin*
Pong — *Renato Ercolani*
Un mandarino — *Teodoro Rovetta*

Direttore **Fernando Previtali**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:

Conversazione - **Radionotte**

Al termine:

Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musica sacra

Mozart: *Exultate, Jubilate*. Mottetto K. 165 per soprano e orchestra: a) Allegro, b) Recitativo, c) Andante, d) Vivace (solista: Maria Teresa Pedone - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ottavio Ziino); Persico: *Stabat Mater*, per coro femminile e orchestra (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10,15 L'orchestra sinfonica di Cincinnati diretta da Thor Johnson

Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Allegro; Harris: *Concerto per orchestra* (« Cumberland »); Vaughan-Williams: Job (Una maschera danzante)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Arma: *Suite di danze* per flauto e orchestra (*Solista* Jean Pierre Rampal - Orchestra da Camera del Saarländischer Rundfunk diretta da Karl Ristenpart); Villa Lobos: *Caiinha de Boas Festas* (Or-

chestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Juan José Castro)
(Registrazione del Saarländischer Rundfunk)

12 — * Suites
Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino); Albeniz: *Catalonia*, suite popolare per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

12,30 Improvvisi e toccate
Chopin: *Improvviso in la bemolle op. 29* (*Pianista* Nicolaj Orloff); Busoni: *Toccata (1920)*: a) Preludio, b) Fantasia, c) Ciaccona (*Pianista* Pietro Scarpini)

12,45 Musica sinfonica

13 — Pagine scelte
da « Le leggi » di Platone: « *Rapporti dell'individuo con i propri simili* »

13,15 Mosaico musicale
Villa-Lobos: *Due studi*, per chitarra (*Chitarrista* Andrés Segovia); Tocchi: *Due studi*, per arpa: n. 1 in fa, n. 6 in mi bemolle (*Arpista* Alberta Suriani); Milhaud: *Brasileira* (Duo pianistico Gold-Fizdale)

13,30 Musiche di Brahms e Janacek
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 4 maggio - Terzo Programma)

14,30-16,30 L'opera lirica in Italia

L'ISOLA DEL TESORO
Dramma musicale in tre atti e sette quadri di Vieri Tosatti
Riduzione da R. L. Stevenson
Musica di VIERI TOSATTI
Jim — *Anna Maria Rota*
Il dottor Livesey — *Guglielmo Ferrara*
Il capitano Smollet — *Enrico Campi*
Il conte — *Leonardo Monreale*
Tom Redruth — *Andrea Mineo*
John Silver — *Piero Guelfi*
Bill Jones, Israel Hands — *Mario Petri*
Il cieco Pew, George Merry — *Carlo Cava*
Gray — *Tommaso Frascati*
Ben Gunn — *Antonio Pirino*
Una voce di tenore — *Vito Tatone*
Una voce di basso — *Dimitri Lopatto*
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi
Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione op. 8 - Dodici Concerti a quattro e a cinque (violino, archi e continuo)
N. 8 in sol minore
Allegro - Largo - Allegro
N. 9 in re minore
Allegro - Largo - Allegro
N. 10 in si bemolle maggiore « La caccia »
Allegro - Adagio - Allegro
N. 11 in re maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Violinista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

18 — L'espansionismo coloniale francese dalle origini alla prima Guerra mondiale
a cura di Romain Rainero
II - *La conquista dell'Algeria*

18,30 Arnold Schoenberg
Suite op. 29
Ouverture - Tanzschritte - Tema con variazioni - Giga
« Melos Ensemble » di Londra diretto da Bruno Maderna
Musica per film op. 34
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud

19,15 La scelta del proprio lavoro
Mario Pantaleo: *Mestieri e professioni nell'attuale ordinamento sociale*

19,30 Georg Friedrich Haendel
Concerto in fa maggiore per organo e orchestra
Allegro - Andante - Adagio, allegro
Solista Ferruccio Vignanelli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in sol minore K. 478* per pianoforte e archi
Esecuzione del « Quartetto Viotti »
Virgilio Brun, *violino*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*; Luciano Giarbella, *pianoforte*
Franz Liszt (1811-1886): *Réminiscences* per pianoforte (dal « Don Giovanni » di Mozart)
Pianista Tomàs Vàsàry
Francis Poulenc (1899): *Sestetto* per pianoforte e strumenti a fiato
Solista Francis Poulenc
Robert Cole, *flauto*; John De Lancie, *oboe*; Anthony Gigliotti, *clarinetto*; Mason Jones, *corno*; Sol Schoenbach, *fagotto*

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
Dal Conservatorio di Musica « G. Verdi » di Milano
CONCERTO
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione dell'oboista **Lothar Faber**
Jan Meyerowitz
Midrash Esther sinfonia per orchestra
Andante grave assai - Molto agitato e feroce - Adagio (cantabilissimo) - Allegro aggressivo ma festoso
(Prima esecuzione in Italia)
Richard Strauss
Concerto per oboe e piccola orchestra
Allegro moderato - Andante - Allegro
Solista Lothar Faber
Sergei Prokofiev
Pas d'acier op. 41
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Le « Cose viste » di Cesare Pascarella
Conversazione di Mario Dell'Arco
Al termine:
(°) **La Rassegna**
Critica e filologia
a cura di Vittore Branca
Poetica e narrativa del primo romanticismo - Nuove sistemazioni critiche e scoperte di testi
Congedo
Solo con me stesso, da « Un viandante canta in sordina » di Knút Hamsun

Personalità e scrittura

le mie vite quotidiane

non tanto dal punto di vista

Stampa antica — Se può servirle il parere della grafologia come un tonico propinato al momento opportuno sarò ben lieta di aver collaborato ad un'unione che si prospetta sotto tutti i rapporti rassicurante e positiva. Loro due sono fatti per comprendersi, per farsi reciprocamente del bene, per fondare una famiglia nell'ordine morale e materiale, per educare dei figli su principi affettivi-religiosi, sociali come sono stati a loro inculcati, per gustare tutti i benefici della vita intima al riparo dalle insidie del mondo frivolo ed arrivista. Timido, chiuso in se stesso, riservatissimo, e però con una carica affettiva che va incoraggiata per liberarsi dalle costrizioni, il suo fidanzato ha proprio bisogno di una donna come lei, forte, equilibrata, seria, di sicura fedeltà e devozione, con una giusta dose di idealismo e di senso pratico, controllata nelle manifestazioni ma più facile di lui all'espansione, alla socievolezza, all'estensione di interessi e rapporti utili e soddisfacenti. A sua volta lei può avere la certezza di un amore profondo, sentito quasi in umiltà e riconoscenza da un essere che, pur avendo una buona intelligenza e magnifiche doti morali, stenta a riconoscere i propri meriti. Mentre arriva fino allo scrupolo nei suoi doveri si tiene nell'ombra col suo comportamento, e non sarà male dargli qualche spinta per renderlo più intraprendente nel campo delle attività, più fiducioso di sé. Lei cerchi di superare l'inopportuna crisi a cui accenna. Analizzando a fondo la sua scrittura mi convinco (e vorrei convincerla) che non si tratta di un improvviso richiamo di ordine spirituale. Ma, semplicemente un po' di paura delle responsabilità che l'attendono, che la sua estrema onestà tende ad esagerare. Buona moglie e buona mamma ha da essere, il convento non è fatto per lei.

[firma]

S. D. Imola — Di solito è la donna che scrive con grafismo grande, a forme turgide, per un compiacimento tutto femminile dell'apparenza, specie avendo un temperamento sensoriale ed espansivo. Ma se nell'uomo prevale la scrittura stringata e sbrigativa non è detto che manchino eccezioni alla regola. Lei lo dimostra largamente, e nessuno può contestarle il diritto di esibire il suo carattere come più le riesce naturale. Infatti, è del tutto rispondente al suo essere il manifestarsi senza costrizioni, lasciando libero sfogo all'esuberanza della fantasia e del sentimento, al piacere di vivere, all'ottimismo, all'ambizione di emergere. Certi bei segni di forza volitiva sembrano sfidare la mollezza delle abbondanti curve, segno questo, della voluttuosa indolenza a cui lei si abbandonerebbe volentieri senza le sollecitazioni continue dell'amor proprio, dell'intelligenza, della vitalità fisio-psichica, delle mire da raggiungere. Il benessere materiale, il successo morale, le vanità da soddisfare sono certo le sue aspirazioni massime; dà quindi molta importanza a tutto ciò che la riguarda personalmente, cerca di plasmarsi secondo le esigenze sociali, non trascura le occasioni per farsi valere e può indulgere con se stesso ad un tantino di vanagloria per dare risalto alla personalità. Vuole rendersi gradevole con intimi ed estranei ed ama vivere in buon accordo, serenamente, contrario com'è a sopportare attriti, contrarietà e tristezza. La sua grafia sembra voler dire: la vita è bella, godiamocela.

lanciamente in

Bettj Lippa — Do alla tua richiesta la precedenza assoluta non perché necessiti veramente di un responso grafologico, ma per portare un sorriso ai tuoi 12 anni costretti, sia pure temporaneamente, in un istituto di cura. Posso immaginare con quanta speranza e vivo desiderio il tuo animo si slanci verso un domani più lieto osservando questa scrittura inclinatissima a destra, che sembra voler scappar via dalla pagina e dilatarsi in libertà. Hai un carattere socievole, ami la compagnia, partecipi volentieri alla vita degli altri e questo ti è sicuramente d'aiuto, anche nell'ambiente che ti ospita, per vincere la noia e la tristezza del presente. Momenti di irascibilità e di tensione nervosa li hai tu pure, ma è già molto il poterli superare prontamente da quella personcina che sei, fiduciosa e ragionevole. Saprai sempre nella vita percorrere la via giusta, tenendoti semplicemente ai fatti, senza perderti in raggiri complicati. Le contorsioni di tratti grafici, che appaiono qua e là nel tracciato, sono gli unici segni di qualche alterazione organica, con riflessi sulle funzioni in generale. E riguardano essenzialmente i fenomeni della fase puberale. La bimba sta diventando signorinetta e questo ti permetterà di darti un po' d'importanza. Sta serena cara Bettj. Tutti ti auguriamo con simpatia pronta guarigione e tante cose belle per il tuo avvenire.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante. 20 - Torino.

RADIO SABATO 5 MAGGIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Un motivo all'occhiello - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi e cori da opere - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il cantautore - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Tra storia e leggenda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Canta Jolanda Rossin - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Beethovens Klavierkonzerte mit Wilhelm Backhaus. IV Sendung. - Klavierkonzert Nr. 4 G-dur Op. 58 (Wiener Philharmoniker; Dir.: Hans Schmidt-Isserstedt) - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Allerlei von eins bis zwei **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. « In Parks und Gärten ». Der Dompfaff - Vortrag von Wilhelm Behn (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Arbeiterfunk - 19,15 Opernmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sofie Magnago - 20,45 Blasmusikstunde - 21,15 Die Stimme des Arztes. Vortrag von Dr. E. Jenny **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 **« Auf den Bühnen der Welt ».** Text von F.W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Musiche di autori triestini - Mario Amerighi: « Variazioni per orchestra d'archi » sul tema « La Follia » di Arcangelo Corelli - Mario Bugamelli: « Tre capricci per archi, pianoforte e tamburo » - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambissa (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40 « Trio del Circolo Triestino del Jazz » con Gianni Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,55 « Carlo Pacchiori e il suo complesso » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,20-15,55 Omaggio a Tullio Pinat - Raduno dei cori della Bassa Friulana - Presentazione di Claudio Noliani (Registrazione effettuata dalla Casa del Fante di Cervignano il 31 marzo 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Cantano Betty Jurkovič e Mariana Deržaj - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Interno 14 », commedia in tre atti di Vincenzo Tieri, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17 * Motivi tzigani - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso: Canto XXV Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Panorama jazz, a cura del Circolo Triestino del jazz. Testo di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnol - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Canzoni italiane - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro Emil Adamič di Lubiana - 21 * Robert Schumann: Manfredi, ouverture op. 115; Johannes Brahms: Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra in do minore, op. 53; Georges Bizet: La bella figlia di Perth, suite; Ildebrando Pizzetti: Rondò veneziano - 22 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

7 Mese Mariano: meditazione del padre Duilio Riccardi - Santa Messa. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** The teaching in tomorrow's liturgy. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Quindici lezioni sulla Mater et Magistra »** a cura di Igino Giordani: **Lettura del testo** di L. Carrai. **« L'agricoltura nella Mater et Magistra »** di Gennaro Cassiani - Pensiero della sera. **20,15** Une semaine dans le monde vue de Rome. **20,45** Die Woche im Vatikan. **21 Santo Rosario** dalla Basilica di Loreto. **21,45** Homenaje a Nuestra Señora. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 « Les Gaités de la chanson ». **20,15** Serata parigina. **20,30** Successo del giorno. **20,35** Musica per la radio. **20,50** Varietà. **21** « Magneto-Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,15** Compositori spagnoli. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18,20 Dischi di varietà. **19,15** Attualità. **19,45** Concerto diretto da Nino Sanzogno. Solisti: pianista Henri Goraieb; tromba Pierre Pollin. **Roussel:** Quarta sinfonia; **Shostakovich:** Primo concerto per pianoforte, tromba e orchestra; **Berio:** « Nones »; **Mussorgsky:** « Quadri d'una esposizione ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,15** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Serata danzante. **23,20** Ballo del Club R.T.F.

MONTECARLO

20,05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata di Jean-Jacques Debout a Sophie Doumier. **20,35** Johnny Hallday, presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **21,55** Ascoltatori fedeli. **22,15** Edizione completa del Giornale radio. **22,35** Ballo del sabato sera.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Musica oltre frontiera. **16,40** Programma per i lavoratori italiani in Svizzera. **17** Musiche di **Otmar Nussio** dirette dall'Autore: « La campana magica »; « Notturno »; « Valse pour Henriette et Marche pour Charles »; « Le avventure di Gianni », suite. **17,30** « Invito alla musica », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo, versione radiofonica di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **19** Ritmi popolari: La tarantella. **19,15** Notiziario. **20** Dolci ricordi di ieri. **21 Vaughan Williams:** a) Suite di canti folcloristici inglesi, b) Rapsodia di Norfolk, c) Fantasia su « Greensleeves ». **21,30** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

SOTTENS

18,50 In musica. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,05** « Discanalisi », presentata da Géo Voumard. **20,50** « Il caso Legay », a cura di Andrée Béart-Arosa. **21,45** « Jazz-Partout ». **22,40-23,15** Musica da ballo.

Un concerto diretto da Mario Rossi

Meyerowitz, Strauss, Prokofiev

terzo: ore 21,30

Il programma del concerto che sarà diretto questa sera dal M° Mario Rossi ha, tra gli altri pregi, quello di non battere le solite vie della *routine* dei programmi, ma di andare a cercare, nella produzione degli autori noti, pagine assai scarsamente conosciute dal nostro pubblico, se non addirittura sconosciute, e di indicare un autore che crediamo non sia mai entrato nei programmi delle nostre sale da concerto negli ultimi anni. Infatti Jan Meyerowitz non è nome che si riattacchi a particolari ricordi e ci riconduca a determinati momenti delle nostre esperienze musicali. Vale, dunque, la pena di illustrare, sia pur sommariamente, le linee principali della sua vita e delle sue vicende. Nato a Breslavia nel 1913, iniziò la sua formazione musicale a Berlino dove studiò con Zemlinsky. Questa sua formazione, però, doveva essere continuata fuori dalla Germania, e precisamente a Roma, dopo che l'avvento del nazismo lo aveva costretto ad emigrare in Italia. A Roma proseguì il suo perfezionamento sotto la guida di Respighi, di Molinari e di Casella. Per le stesse ragioni per le quali aveva dovuto andarsene dalla Germania, nel 1938 abbandonò l'Italia e si recò prima in Belgio e poi in Francia, dove rimase fino allo scoppio della guerra. Allora, partì, come tanti altri artisti, per gli Stati Uniti. Là ricostruì la propria esistenza, insegnò in vari collegi, e nel 1951 divenne cittadino americano. Questo lo svolgersi della sua vita che non offre altro motivo all'infuori del suo matrimonio, avvenuto nel 1946, con Margherita Freicker, una cantante francese.

Per quel che riguarda la musica, le sue avventure, se proprio è il caso di parlare d'avventure, sono ancor più caute e punto rivoluzionarie. In effetti Meyerowitz rimane un tonale, un espansivo facile all'emozione, che è, tuttavia, sempre sincera e non volgare. Qualcosa che ricorda Mahler, forse anche se il suo linguaggio pare voglia prendere un tono distaccato col suo procedere, alle volte, attraverso serie di dissonanze non risolte e ardimenti che, sotto sotto, poggiano con tutta sicurezza sui dettami di una tradizione sicura e compiuta. La pagina che il M° Rossi presenta stasera risale al 1957, e *Midrahs Esther* fu eseguita, proprio in quell'anno, dalla New York Philharmonic Orchestra.

Per quel che riguarda gli autori noti, Strauss e Prokofiev, il M° Rossi del primo ha scelto un raro *Concerto per oboe e orchestra* e del secondo la *suite* da un balletto, *Il passo d'acciaio*.

Il *Concerto* straussiano appartiene agli ultimi anni d'attività e di vita del grande musicista. Fu scritto, infatti, fra il 1945 e il 1946, e fu eseguito per la prima volta a Zurigo nel 1946. E' un periodo straordinariamente puro nella produzione di Strauss. La turgida eloquenza della sua orchestra tradizionale ha lasciato il posto ad un'atmosfera più raccolta e meditativa, in cui il canto, la melodia, si stende con un'intensità inusitata e con una linearità essenziale. Anche il riprendere una forma così tradizionale e con uno strumento così legato a suggestioni antiche, può avere, nei riguardi del vecchio Strauss, un significato, così come lo ha il suo ricorrere ad un'orchestra dall'organico snellito che permette un discorso più lineare e leggero, lontano da ogni retorica. Quasi un riconoscimento nostalgico verso un'epoca, quella settecentesca, priva di equivoci e formalmente fissata. E non è strano che questo *Concerto*, nella sua poetica e nel suo spirito più intimo, ricolleghi la sua parentela ai bellissimi ultimi *Quattro Lieder* per soprano e orchestra, estrema opera di uno Strauss giunto, alla fine della sua vita, in un clima finalmente sgombro da ogni appesantimento sentimentale e volto alla poesia più limpida.

Ed eccoci a *Il passo d'acciaio (Stal'noj skok)*, un balletto che Prokofiev scrisse, per quel che riguardava il libretto, in collaborazione con uno scenografo « costruttivista », Jakulov, che l'« Empire News », dopo la prima londinese, chiamò « apostolo incomparabile del bolscevismo ». In effetti, scritto nel 1925, il balletto voleva esprimere la trasformazione della vecchia Russia sotto la spinta del nuovo stato sovietico, teso all'industrializzazione del paese, all'impianto delle fabbriche e vivente in un fervore di rammodernamento giovanile. Sul piano musicale l'intento pare avere la sua resa in una musica che trae la suggestione necessaria dal suo muoversi meccanico e deciso, dal giro stilizzato delle sue idee in cui i temi popolari vengono abilmente distorti in un gioco contrappuntistico ricco di dissonanze. Il balletto fu scritto per Diaghilev, nel 1925, a Parigi.

Vittorangelo Castiglioni

Il maestro Mario Rossi

FILODIFFUSIONE

ROMA - TORINO - MILANO

DOMENICA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) Compositori russi: A. Liadov: « Otto canti popolari russi »; Ciaikowsky: « Sinfonia n. 4 in fa min. » - 17 (21) Interpretazioni: Bach: « Partita in re min. per violino solo », solista H. Szering - 17,30 (21,30) Quartetti e quintetti per archi: Schumann: « Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 »; Brahms: « Quartetto in si bem. magg. op. 67 » - 18,30 (22,30) Musica a programma: Pick-Mangiagalli: « Quattro poemi per orch. op. 43 »; Strauss: « Così parlò Zarathustra », poema sinfonico op. 30 - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti: Haendel: « Suite n. 2 in fa magg. »; Roussel: « Bacco e Arianna », suite n. 2 dal balletto op. 43.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre Artie Shaw e Tony De Vita - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: Les Chakachas, Caterina Valente, Faron Young e Gloria Lasso - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Eddie Costa e Stanley Black al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Joe Bushkin, Fred Astaire, Dance Studio, Harry Arnold - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

LUNEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Musiche per organo, di C. Franck - 8,30 (12,30) La sonata moderna - 9 (13) Ultime pagine, di Haydn: « Le stagioni » (3ª e 4ª parte) - 10 (14) Una sinfonia classica - 10,30 (14,30) La variazione: Musiche di Blacher e Rachmaninov - 11,10 (15,10) Trii, quartetti, quintetti con pf., di Poulenc e Schubert - 16 (20) Compositori inglesi: Purcell, Britten, Williams - 17 (21) Concerto dell'Orchestra della N.B.C. dir.i: Toscanini, Cantelli, Reiner: Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287; Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler »; Ravel: « Le tombeau de Couperin » suite; Beethoven: « Sinfonia n. 9 in re minore » - 19,20 (23,20) Lieder, di Schubert - 19,40 (23,40) I bis del concertista.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Jenny Luna e Natalino Otto - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Jane Powell e Vic Damone - 9 (15-21) Musiche di F. Loewe - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema « Star dust », di Carmichael, e « But not for me », di Gershwin - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della Modern Jazz Gang e del Trio Intra - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

MARTEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane: Frescobaldi, Marini, Giordani, Anfossi - 8,40 (12,40) Dalla letteratura pianistica: Bach e Czerny - 9,30 (13,30) Cantate profane, di A. Scarlatti e Bartok - 9,55 (13,55) Compositori contemporanei: Halffter, Jachino, Ibert - 10,55 (14,55) Il virtuosismo nella musica strumentale - 11,40 (15,40) Antiche danze - 16 (20) Compositori ungheresi: Liszt, Szabo, Bartok - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Weber, Mendelssohn, Debussy - 18 (22) Opere in un atto: « L'uccellatrice », di Jommelli e « L'italiana in Londra », di Cimarosa - 19,05 (23,05) Concerti per solisti e orchestra da camera: Johann Sebastian Bach, Jean-Marie Leclair, Antonio Vivaldi.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di C. Kunz - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Il duo Kessler, E. Presley, D. Reese e C. Aznavour in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Vecchie città: Vienna, Budapest - 9 (15-21) Al Caiola e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Peter Hamilton - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival del jazz di Newport-Rhode Island del 1959, con il quartetto D. Brubeck e il complesso J. Teagarden (dall'U.S.I.S.) - 12,45 (18,45-0,45) Tastiera.

MERCOLEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Musiche corali antiche e moderne - 9 (13) L'opera cameristica di Mozart - 10 (14) Sonate per cello e piano, di Boccherini, Valentini, Grieg - 11 (15) Concerti per orchestra, di Manfredini, Haendel, Pinelli - 16 (20) Compositori francesi: Bizet e Dubois - 17 (21) Musiche per archi, di Pergolesi, Rameau, Reznicek - 18 (22) Recital del pianista Gino Gorini: Mozart: Tema e variazioni « Io vi dirò »; « Sonatina in do magg. K. 309 »; Beethoven: « 32 variazioni in do min. », su un tema originale; « Sonata in la bem magg. op. 110 »; Casella: Sinfonia, Arioso e Toccata; Poulenc: Notturni 1º, 2º, 4º, Valzer, Mouvement perpetuel; De Falla: « Fantasia Baetica » - 19,35 (23,35) Notturni e serenate.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Claudio Villa canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) Ritmi e canzoni in stereofonia - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Miranda Martino e Giacomo Rondinella - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con i complessi Buddy Montgomery e Bob Cooper - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,45 (18,45-0,45) Luna park: breve giostra di motivi.

GIOVEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Preludi e fughe, di Bach, Mozart, Dupré - 8,35 (12,35) Musiche per chitarra, di J. Rodrigo - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne: dir. L. Maazel e L. van Kempen; Dallapiccola: Variazioni per orchestra, Orch. Sinf. di Roma della RAI; Vogel: Concerto per cello e orchestra, vc. G. Cassadò, Orch. Sinf. di Roma della RAI; Reger: Variazioni e Fuga op. 100 su un tema di Hiller, Orch. Filarmonica di Berlino - 10,25 (14,25) Sonate classiche, di Marcello e Beethoven - 10,55 (14,55) Musiche di Pergolesi - 16 (20) Compositori nordici: Sibelius, Grieg, Lidholm - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Berlioz - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: E. Ceragioli all'organo Hammond, G. Mulligan al sax bar., H. James alla tb. - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di J. van Heusen - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Eddie Constantine - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Baima e Bargoni - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli con T. Dorsey al trombone, il sestetto B. Goodman, il Modern Jazz Quartet, l'orchestra J. Lunceford e C. Shavers alla tromba - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

VENERDI'

AUDITORIUM

8 (12) Musica sacra: D. Scarlatti: Messa a quattro voci « Messa di Madrid »; Jommelli: Miserere, per due soprani e orchestra d'archi - 9,05 (13,05) Musiche di Satie: Jack in the box; Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce; Gymnopedies; Parade, suite dal balletto - 10,10 (14,10) Le sinfonie di Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. « Primavera »; e Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. « Renana » - 11,15 (15,15) Musiche dodecafoniche, di Berio e Schoenberg - 16 (20) Compositori nordamericani: Ives, Barber, Perle - 17 (21) In stereofonia: « Lucia di Lammermoor », di Donizetti, direttore Nino Sanzogno - 19 (23) Musiche di Mozart, Spohr, Ravel, dirette da Willem van Otterloo.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con il Quartetto vocale « Golden Gate », la cantante Gloria Davy, il complesso vocale « The Fisk Jubilee Singers » - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra: solista Carmen Cavallaro - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

SABATO

AUDITORIUM

8 (12) Il Settecento musicale: Beethoven, Haydn, J. Ch. Bach - 9 (13) Musiche romantiche: Ouverture dell'« Egmont » e Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica », di Beethoven, Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler - 10,05 (14,05) Musiche ispirate all'infanzia - 10,45 (14,45) Trascrizioni celebri: Bach-Busoni: Ciaccona - 11 (15) Musiche di balletto, di Sacchini, Rossini-Respighi, Bucchi - 16 (20) Compositori spagnoli: Albeniz, Turina, Rodrigo - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Leo Donnini: Musiche di Haendel, Mozart, Zecchi, Wagner - 18,10 (22,10) Recital del violoncellista Fournier: Musiche di Veracini, Bach, Brahms, Debussy, Strawinsky - 19,50 (23,50) Dalla letteratura pianistica.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di S. Bechet, The Cellar Boys, A. Hodes, « The Dixieland » Jazz Group - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche e canzoni napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canti folcloristici del Graulünden (dalla Radio Svizzera) - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Venezia - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: Gli anni ruggenti di Chicago - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime.

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

DOMENICA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) Compositori russi: Mussorgski (trascriz. Ravel): « Quadri di una esposizione »; Strawinsky: « Divertimento per orch. » - 17 (21) Interpretazioni: Bach: « Partita in re min. per violino solo », solista J. Heifetz - 17,25 (21,25) Quartetti e quintetti per archi: Schumann: « Quartetto in la magg. op. 14 n. 3 »; Roussel: « Quartetto in re magg. op. 45 » - 18,20 (22,20) Musica a programma: Franck: « Psyché », poema sinfonico; Pizzetti: « Canti della stagione alta » - 19,15 (23,15) Suites e divertimenti: Strawinsky: « Petruska »; Dittersdorf: « Sinfonia in do magg. »; Bach: « Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. per doppia orch. ».

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di Arturo Mantovani e Kurt Edelhagen - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: Il Coro di Gordon Jenkins, Line Renaud, Earl Grant e Gisele McKenzie - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Eddie Heywood e Frankie Baron al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo con le orchestre Rubino, Edmundo Ros, George Williams - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

LUNEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Musiche per organo: di Buxtehude - 8,30 (12,30) La sonata moderna: Musiche di Reger - 8,50 (12,50) Ultime pagine, di Haydn: Le stagioni (1ª e 2ª parte) - 10 (14) Due sinfonie classiche - 10,30 (14,30) La variazione: Musiche di Kodaly - 10,55 (14,55) Trii, quartetti, quintetti con pianoforte, di Beethoven e Franck - 16 (20) Compositori inglesi: Stanley, Elgar - 17,05 (21,05) Concerto dell'orchestra Philharmonia di Londra, dir.i: Karajan, Cantelli, Furtwaengler, Markevitch; Haendel: « Watermusic »; Brahms: « Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 »; Bartok: Concerto per vl. e orch.; Strawinsky: « La sagra della primavera » - 19,05 (23,05) Musiche vocali di Schubert - 19,35 (23,35) I bis del concertista.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Luciana Gonzales ed Elio Mauro - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Doris Day e Frank Sinatra - 9 (15-21) Musiche di Jimmy van Heusen - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « Petite fleur », di Bechet e « I've found a new baby », di Williams - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione del Quintetto Cuppini e del Quintetto di Torino - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

MARTEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane, di G. B. Sammartini, F. M. Veracini, L. Boccherini - 8,45 (12,45) Dalla letteratura pianistica: Musiche di Haydn e Casella - 9,30 (13,30) Cantate profane: « Rinaldo », cantata op. 50, di Brahms - 10,05 (14,05) Compositori contemporanei: T. Krennikow, E. Krenek, F. Poulenc - 11,05 (15,05) Il virtuosismo nella musica strumentale - 11,40 (15,40) Danze in stile antico, di Respighi e Glazunov - 16 (20) Compositori ungheresi: Kodaly e Bartok - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Mozart e Strawinsky - 18 (22) « Lucrezia », di Ottorino Respighi - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera: Musiche di C. P. E. Bach, Mozart e Beethoven.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di C. McKenzie - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il quartetto di A. Kerr, Dalida, G. McRae e L. Roza in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Musica leggera della Russia (dalla Radio Russa) - 9,10 (15,10-21,10) H. Gualdi e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da A. Maietti - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival del jazz di Newport 1959, con l'orchestra di S. Kenton e la cantante P. Suzuki (dall'U.S.I.S.) - 12,40 (18,40-0,40) Tastiera.

MERCOLEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Musiche corali antiche e moderne, di Cherubini e Strawinsky - 9 (13) L'opera cameristica di Mozart - 10 (14) Sonate per violoncello e pianoforte di Rachmaninoff e Brahms - 11,05 (15,05) Concerti per orchestra di J. J. Mouret e W. Lutoslawsky - 16 (20) Compositori francesi: Leclair, Milhaud, Jolivet - 17 (21) Musiche per archi, di Rossini, Mozart e Nielsen - 17,55 (21,55) Rassegna dei Festival musicali 1961 - Dal « XIV Festival Internazionale di Edimburgo »: Concerto sinfonico diretto di John Pritchard: Haydn: « Sinfonia n. 95 in do min. »; Berg: « Concerto per violino e orchestra »; Ravel: « Alborada del Gracioso »; Walton: « Sinfonia n. 2 » - 19,20 (23,20) Dalla letteratura pianistica.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,35 (14,35-20,35) Girotondo: musiche per i più piccini - 8,45 (14,45-20,45) B. Martino canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) Ritmi e canzoni in stereofonia - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano G. Quinti e G. Negroni - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il sestetto E. Hall e il quintetto Rollins-Brown - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,45 (18,45-0,45) Luna park.

GIOVEDI'

AUDITORIUM

8 (12) Preludi e fughe di Bach e Mozart - 8,30 (12,30) Musiche per arpa e chitarra, di Beethoven, Mayer, Grignani - 8,57 (12,57) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir.i: F. Scaglia e C. Münch; Petrassi: « Coro di morti », madrigale drammatico per coro e orch.; Janacek: « Capriccio » per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato; Prokofiev: « Romeo e Giulietta », suite dal balletto - 10,25 (14,25) Sonate classiche, di Jommelli e Locatelli - 10,57 (14,57) Musiche di Dittersdorf - 16 (20) Compositori nordici: Sibelius, Lidholm - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Sciostakovic - 18 (22) Concerti per solo e orchestra - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato, di Mozart, Pleyel, Auric.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: Carmen Cavallaro al pianoforte, Piero Soffici al sax alto, Charlie Margulis alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Steiner, Webster, Sammy Fain - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Jacqueline Nerò - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Gualtiero Malgoni - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli con S. Chaloff al sax bar., il quintetto Shank-Perkins-Hawe, K. Oliver alla tb., Higgin Cothan al trb. - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

VENERDI'

AUDITORIUM

8 (12) Musica sacra: Liszt: Christus, Oratorio in tre parti per soli, coro, organo e grande orchestra - 10,05 (14,05) Musiche di Hartmann: « Sinfonia n. 7 »; « Concerto per pianoforte, fiati e percussione » - 10,50 (14,50) Le sinfonie di Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 35 del « Nuovo Mondo » - 11,35 (15,35) Musiche dodecafoniche: Webern: Drei Gesänge op. 23; Schoenberg: Ode a Napoleone Bonaparte op. 41, per voce recitante, pianoforte e orchestra d'archi - 16 (20) Compositori sudamericani - 17 (21) « Oberon », di Weber - 19,05 (23,05) Musica da camera: Beethoven: Sonata in fa magg. op. 17 per coro e pianoforte; Quartetto in do magg. op. 59 n. 3 per archi.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i Quartetti vocali « Gorden Gate » e « The Statesmen » e il complesso vocale « The Meditations Singers », i cantanti « Tennessee » Ernie Ford, Gordon Mc Rae, Della Reese - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Torino - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

SABATO

AUDITORIUM

8 (12) Il Settecento musicale: Albinoni, Cimarosa, Haydn - 9,05 (13,05) Musiche romantiche: Schumann: Manfred, Ouverture op. 115; Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 in si min. op. 47 « Patetica » - 10 (14) Musiche ispirate all'infanzia - 10,30 (14,30) Trascrizioni celebri - 10,55 (14,55) Musiche di balletto, di Rameau e Hindemith - 16 (20) Compositori spagnoli: Turina, De Falla, Rodrigo - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Bach e Brahms - 18 (22) Recital del pianista Vladimir Horowitz; Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2; Beethoven: Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2; Scriabin: 2 Preludi; Sonata in fa diesis min. op. 23 n. 3; Chopin: Sonata in si bem. magg. op. 35 - 19,30 (23,30) Notturni e serenate.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi tirolesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi James Pat Johnson, Muggsy Spanier, « Firehouse five plus two », George Lewis - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Motivi scozzesi - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: Gli anni ruggenti di Chicago - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca.

I CANALE: Programma Nazionale; II CANALE: Secondo Programma; III CANALE: Rete Tre e Terzo Programma; IV CANALE: Auditorium; V CANALE: Musica leggera; VI CANALE: supplementare stereofonico. I programmi dell'Auditorium sono trasmessi dalle 8 alle 12 (con replica dalle 12 alle 16) e dalle 16 alle 20 (con replica dalle 20 alle 24) I programmi di Musica Leggera sono trasmessi dalle 7 alle 13 e replicati dalle 13 alle 19 e dalle 19 all'una dopo mezzanotte.

FIRENZE - VENEZIA - BARI

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) Compositori russi: Ciaikowsky: « Suite n. 1 in re minore op. 43 »; Rimsky-Korsakof: « La notte di Natale », suite per orchestra e coro - 17 (21) Interpretazioni: Bach: « Partita in re minore per violino solo », solista Nathan Milstein - 17,25 (21,25) Quartetti e quintetti per archi: Beethoven: « Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 "Delle Arpe" », Quartetto Paganini; E. Bloch: « Quartetto n. 3 per archi », Quartetto Griller - 18,22 (22,22) Musica a programma: Liszt: « Hunnenschlacht », poema sinfonico; R. Strauss: « Don Chisciotte » - 19,20 (23,20) Suites e divertimenti: Prokofiev: « Il Buffone », suite dal « Balletto op. 21 ».

8 (12) Musiche per organo, di Brahms - 8,30 (12,30) La sonata moderna - 8,55 (12,55) Il virtuosismo nella musica strumentale: Chopin: Due Polacche: In la bem. magg. op. 53 e in la magg. op. 40 n. 1; Ysaye: Sonata in mi min. op. 27 n. 4 per violino solo; Liszt: « Rapsodia spagnola » e « Concerto patetico in mi min. » - 9,45 (13,45) Antiche danze: Musiche di Purcell e Philips - 10 (14) Una sinfonia classica: Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. « La sorpresa » - 10,30 (14,30) La variazione: Musiche di E. Elgar - 11 (15) Trii, quartetti, quintetti per pianoforte - 16 (20) Compositori inglesi - 17 (21) Ricordo di B. Walter - 18,50 (22,50) Mahler: Il canto della terra - 19,50 (23,50) I bis del concertista.

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane - 8,45 (12,45) Dalla letteratura pianistica: Musiche di Bach e Reger - 9,30 (13,30) Cantate profane: « Kampf und Sieg », di Weber - 10,05 (14,05) Compositori contemporanei: Messiaen, Ghedini, Lutoslawsky - 11 (15) Ultime pagine, di Sibelius: Sinfonia in re min. n. 6, « La tempesta », op. 109 n. 1 e « Tapiola » poema sinfonico op. 112 - 16 (20) Compositori ungheresi: Liszt e Kodaly - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Caldara - 18,50 (22,50) Concerti per solisti e orchestra da camera: Gretry: Concerto in do magg. per flauto e orchestra; Tartini: Concerto in la magg. per violoncello e archi; Mozart: Concerto in la magg. per clar. e orch. K. 522.

8 (12) Musiche polifoniche: Bach: « La Passione secondo S. Giovanni » - 10,15 (14,15) Sonate per violino e pianoforte: Mozart: Sonata in mi min. per violino e pianoforte; Villa Lobos: Sonata n. 3 per violino e pianoforte - 11,10 (15,10) Concerti per orchestra: Brahms: Concerto in re min. op. 15 n. 1 per pianoforte e orchestra; Martin: Concerto per violino e orchestra - 16 (20) Compositori francesi: Claude Debussy e Maurice Ravel - 17 (21) Musiche per archi, di Martin e Hartmann - 18 (22) Concerti per solo e orchestra, di Brahms e Martin - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato, di Ludwig van Beethoven, Jean Rivière, Jean Françaix.

8 (12) Preludi e fughe, di Bach, Buxtehude, Peeters - 8,30 (12,30) Musiche per arpa e chitarra, di Pizzetti e Llobet - 9 (13) Concerto di musiche moderne: dir.i M. Pradella e R. Denzler: Musiche di Hindemith, Strawinsky, Honegger - 10,25 (14,25) Musiche di François, Couperin - 11,25 (15,25) Sonate classiche: Leclair: Sonata in la magg. op. 5 n. 1; Tartini: Sonata in sol min. per violino e basso continuo - 16 (20) Compositori nordici: Sibelius, Grieg, Nilsson - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Haydn e Hindemith - 18 (22) Rassegna dei Festival Musicali 1961: « La Polyphonie sacrée en France », dal « Festival des Nuits de Bourgogne » (dalla R.T.F.) - 19,10 (23,10) Notturni e serenate.

8 (12) Musica sacra: Merulo: Messa benedicam Domino; Petrassi: Magnificat per soprano, coro e orchestra - 9,05 (13,05) Le sinfonie di Anton Dvorak: Sinfonia in re min. n. 2 op. 70; Sinfonia in fa magg. n. 3 op. 76 - 10,20 (14,20) Musiche di Wladimir Vogel: Preludio, interludio e post ludio lirico e « Thil Claes » - 11,15 (15,15) Musiche dodecafoniche: Weber: Variazioni per pianoforte op. 27 e Cantata n. 1 op. 29 per soprano, coro misto e orchestra; Peragallo: In memoriam, corale e aria per coro misto e orchestra - 16 (20) Compositori Nordamericani: Copland, Walton, Piston - 17 (21) « Norma », di Bellini, direttore Tullio Serafin - 19,45 (23,45) Musica da camera: Clementi e Chopin.

8 (12) Il Settecento musicale: Geminiani, Telemann, Haydn - 9 (13) Musiche romantiche - 9,45 (13,45) Musiche ispirate all'infanzia - 10,10 (14,10) Trascrizioni celebri - 10,40 (14,40) Musiche di balletto, di Beethoven - 16 (20) Compositori spagnoli: Albeniz, Nino, e De Falla - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Haendel, Locatelli, Bartok - 18 (22) Recital del violinista Isaac Stern: Bach: Sonata in sol min. per vl. e cont.; Mozart: Sonata in si bem. magg. per vl. e pf. K. 378; Brahms: Sonata in la magg. op. 100 n. 2 per vl. e pf.; Debussy: Sonata in sol min. n. 3 per vl. e pf.; Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte - 19,30 (23,30) Dalla letteratura pianistica.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di R. Goodwin e B. Thompson - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Platters, Lys Assia, Gilbert Bécaud e Key Starr - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Roger Williams e Art Tatum al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo con le orchestre di Norrie Paramor, Toni Redi, The Rebels e Ted Heath - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Lia Scutari e Pino Vinci - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Sophia Loren e Robert Mitchum - 9 (15-21) Musiche di Fall (programma scambio con la Radio Austriaca) - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione del Trio Intra e della Riverside Syncopators Jazz Band - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di R. Williams - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il Coro di Norman Luboff, Nat King Cole, Sarah Vaughan e André Claveau in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Melodie dell'Asia (dalla Radio Giapponese) - 9 (15-21) Fausto Papetti e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,10 (16,10-22,10) Suona l'orchestra diretta da F. Bay (dalla Radio Belga) - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival del jazz di Newport 1959 con l'orchestra di D. Ellington (dall'U.S.I.S.).

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,35 (14,35-20,35) Girotondo: musiche per i più piccini - 8,45 (14,45-20,45) S. Bruni canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) Ritmi e canzoni in stereofonia - 10,45 (16,45-22,45) Ballo in frac - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano C. Jaione e L. Benevene - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con i quintetti Getz-Mulligan e Lee Morgan - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,45 (18,45-0,45) Luna park.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: Claude Gordon alla tromba, David Andrews all'organo Hammond e Glauco Masetti al clarinetto - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Victor Young - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Mouloudji - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: T. Fusco - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli con F. Waller al pf., C. Brawn, alla tb., A. Blackey alla batt., l'orchestra di D. Ellington, B. Goodman al clar. e J. Teagarden, al trb. - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali « The Ward Singers » e « The Isey Brothers », « Johnson and his Gospel Singers », e Winifred Perpener - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Firenze - 11 (17-23) Musica da ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di Sidney Bechet, Benny Goodman, Joe « King » Oliver; canta Ma Rainey - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche e canzoni napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canzoni dalla Russia - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: « I Contemporanei » - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca.

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) Compositori russi: Borodin: « Sinfonia n. 2 in si min. »; Prokofiev: « Romeo e Giulietta », suite n. 2 dal balletto - 17 (21) Interpretazioni: Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543, dir. H. von Karajan, orch. Philharmonia - 17,30 (21,30) Quartetti e quintetti per archi: Brahms: Quartetto in la min. op. 51 n. 2; Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77 - 18,35 (22,35) Musica a programma: Bizet: Patrie, Ouverture drammatica; Strawinsky: L'ucceilo di fuoco, Suite dal balletto - 19,35 (23,35) Suites e divertimenti: Tansman: Suite per due pianoforti e orchestra, Duo Gorini-Lorenzi.

8 (12) Musiche per organo, di Bach e Liszt - 8,30 (12,30) La sonata moderna - 9 (13) Il virtuosismo nella musica strumentale: Musiche di Chopin - 9,40 (13,40) Danze in stile antico, di R. Strauss - 10 (14) Due sinfonie classiche - 10,40 (14,40) La variazione: A. Schoenberg: « Variazioni op. 31, per orchestra: Introduzione, Tema, 9 Variazioni », orch. Sinfonica, dir. R. Craft - 11 (15) Trii, quartetti, quintetti con pianoforte: Franck: « Quintetto in fa min., per pianoforte e archi »; Blomdhal: « Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte » - 16 (20) Compositori inglesi: Byrd, Purcell, Britten - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna - 19 (23) Lieder, di Haydn e Weber - 19,40 (23,40) I bis del concertista.

8 (12) Antiche musiche strumentali italiane, di Dall'Abaco, Vivaldi, Paisiello - 8,40 (12,40) Cantate profane: « Ah, che posar non puote » di Stradella e « La damoiselle élue » di Debussy - 9,15 (13,15) Compositrici contemporanee - 10,25 (14,25) Dalla letteratura pianistica - 10,35 (14,35) Ultime pagine, di Rossini: « Petite Messe solennelle », per soli, coro, organo e 2 pianoforti - 16 (20) Compositori ungheresi: Kodaly, Liszt, Bartok - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Martucci, Busoni, Alfano, Salviucci - 18 (22) « Il protagonista », di K. Weill - 19,15 (23,15) Concerti per solisti e orchestra da camera: Telemann: Concerto in mi min. per oboe e orch. d'archi; Mozart: Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch.

8 (12) Musiche polifoniche di O. di Lasso e G. P. da Palestrina - 9 (13) L'opera cameristica di Ravel - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte: Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 454; Brahms: Sonata in la magg. op. 100 - 11 (15) Concerti per orchestra: Turchi: Concerto per orchestra d'archi; Casella: Concerto romano, op. 43 per organo, ottoni, timpani e archi - 16 (20) Compositori francesi: Ibert, Maurice, Debussy - 16,55 (20,55) Musiche per archi, di Paisiello, Zafred, Regamey - 17,55 (21,55) Rassegna dei Festival Musicali 1961 - Dal Festival « Nuits de Scheaux » - 19,25 (23,25) Notturni e serenate: Ciaikowsky: Serenata malinconica op. 26; Bellini: Concerto per oboe e orchestra d'archi.

8 (12) Canoni e fughe, di Bach e Buxtehude - 8,30 (12,30) Musiche per arpa e chitarra: De Cabezon, Milan, Saint-Saëns - 8,55 (12,55) Concerto Sinfonico di musiche moderne, dir.i: D. Mitropoulos e P. Hindemith: Musiche di Vaughan-Williams, Hindemith, Sciostakovic - 10,25 (14,25) Sonate classiche: Haendel: Sonata n. 4 in re per vl. e pf.; Mozart: Sonata per fg. e vc. - 10,50 (14,50) Musiche di Ernest Chausson - 16 (20) Compositori nordici: Grieg, Sibelius - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Beethoven, Prokofiev - 18 (22) Concerti per solo e orchestra, di Schumann e Kaciaturian - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato, di Rossini, Mozart, Strawinsky.

8 (12) Musica sacra: Scarlatti: Culpa, poenitentia et grazia, Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - 9,20 (13,20) Musiche di Henri Sauguet: Tableaux Parisiens, suite; Stele symphonique à la memoire de Chateaubriant; Le forains, balletto - 10,25 (14,25) Le sinfonie di Anton Dvorak: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 60; Sinfonia n. 4 in sol magg. op. 88 - 11,45 (15,45) Musiche dodecafoniche, di Dallapiccola e Donatoni - 16 (20) Compositori Sudamericani: Castro, Fernandes, Villa Lobos - 17 (21) « Don Pasquale » di Donizetti, dir. A. Erede - 19 (23) Dalla letteratura pianistica: Beethoven: Sonata in do magg. op. 53; Debussy: 12 Preludi dal Libro 1°.

8 (12) Il Settecento musicale: Telemann, Torelli, Haydn - 9 (13) Musiche romantiche: Schumann: Scene dal « Faust » di Goethe, per soli, coro e orchestra; Ciaikowsky: Concerto fantasia in sol magg. op. 56 per pianoforte e orchestra - 10,05 (14,05) Musiche ispirate all'infanzia - 10,35 (14,35) Trascrizioni celebri - 11 (15) Musiche di balletto, di Delibes - 16 (20) Compositori spagnoli: Albeniz, Granados, De Falla - 17 (21) In stereofonia: Musiche di O. Di Lasso e L. Rossi - 18 (22) Recital del Trio di Trieste: Haydn: Trio in mi magg. op. 4; Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97; Ravel: Trio; Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre David Rose e Henry Mancini - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Browns, Annie Cordy, Sam Cooke e Brenda Lee - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Bill Snyder e Roger Williams al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo con le orchestre di Iller Pattacini, Xavier Cugat, Bill Haley, Billy May - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Germana Caroli e di Torrebruno - 7,50 (13,50 19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta - 9 (15-21) Musiche di Ray Henderson - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « Mood indigo », di Ellington e « Blue Lou », di Sampson - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della Lazy River Bands Society e del Quintetto di Udine - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di S. Black - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Machucambos, B. Crosby, C. McRae e C. Trenet in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Musica della Svizzera (dalla Radio Svizzera) - 9 (15-21) P. Principe e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da A. Sciascia - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival del jazz di Newport 1959 con il Sestetto C. Mingus e la Newport Youth Band (dall'U.S.I.S.) - 12,35 (18,35-0,35) Tastiera.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia dei successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,35 (14,35-20,35) Girotondo: musiche per i più piccini - 8,45 (14,45-20,45) Fred Buscaglione e le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazione - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) Ritmi e canzoni in stereofonia - 10,45 (16,45-22,45) Ballo in frac - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Fiorella Bini e Paolo Sardisco - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il quartetto Hank Jones - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,45 (18,45-0,45) Luna park: breve giostra di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: Bud Shank al sax alto; Wolmer Beltrami alla fisarmonica e Bobby Hackett alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernestein - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Lucienne Delyle - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Eldo Di Lazzaro - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli con E. Hines al pf., il sestetto L. Tristano, l'orchestra di D. Ellington, L. Armstrong alla tb. e l'orchestra di W. Herman - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con il quartetto vocale « Gorden Gate », l'orchestra Perry Julia, il complesso vocale « The Chantones », i cantanti Gloria Davy, Jack Scott; « Tennessee » Ernie Ford e il coro « The Pennsylvanians » - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate dal Messico - 11 (17-23) Musica da ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

7 (13-19) Motivi svedesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con il complesso di Sidney Bechet, Phil Napoleon, George Lewis, Tommy Ladnier - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canti della Steppa - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: I contemporanei - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca.

Moda

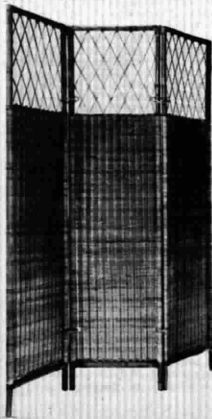
Fine settimana

Con la buona stagione incomincia l'esodo del sabato verso i laghi, la campagna. Il problema da risolvere è quello dell'abbigliamento: cosa mettere in valigia? Ecco alcuni capi indispensabili.

Eleganti per il week-end sono i due abiti di Eliglau. Confezionati in seta stampata hanno il « fondo » a piccoli disegni su cui spiccano bizzarre strisce vagamente geometriche

Redingote di lana a trama larga color sabbia. Appoggiata in vita, è leggermente svasata in basso. Tasche verticali. Niente colletto. E' una creazione di Baratta

Arredare

Gli oggetti in midollo

Mai, come in questo periodo, le materie prime umili, e persino rozze, hanno incontrato così grande fortuna nel campo dell'arredamento. L'ambientazione moderna sfrutta, infatti, al massimo gli oggetti di ispirazione primitiva, le ciotole di legno, le terracotte, le ceramiche rustiche, il ferro semplicemente verniciato, gli oggetti in paglia e midollo. Desidero, in particolare, richiamare l'attenzione dei lettori proprio su questi oggetti, per la relativa novità del materiale che, un tempo, era usato soltanto per la costruzione dei mobili e oggetti da giardino. Naturalmente tutti questi materiali richiedono che l'ambiente sia impostato su di un tono di massima semplicità: non si può certo accostare felicemente una poltroncina in midollo, una stuoia in paglia intrecciata a tavolini, poltrone e oggetti laccati o dorati, a tessuti preziosi quali i rasi, i broccati, i velluti di seta. Con tutto ciò non voglio affermare che l'accostamento paglia-midollo con l'antico non sia realizzabile. Si possono ottenere effetti piacevolissimi accostando stuoie in paglia, poltrone in midollo, ceste di vimini rozzamente intrecciato a certi mobili in quercia scura, a certe antiche cassapanche, a vecchie madie campagnole, i classici solidi mobili del '600, insomma. Mobili che acquistano una loro particolare ragione di essere proprio da questi accostamenti inusitati, da pareti semplicemente imbiancate, da ruvide stoffe tessute a mano, da bronzi, rami, ottone, peltri, ceramiche di rustica fattura. Evidentemente questi accostamenti debbono essere ottenuti per mezzo di uno studio sapiente, non a caso: risulta invece molto più naturale e spontanea la utilizzazione di questi mezzi quando l'ambientazione sia orientata su di un tono decisamente moderno e assolutamente dimesso. Torniamo a forme più semplici, a legni opachi, a tessuti di lana o di canapa vivamente colorati: anche le pareti possono avere maggiore risalto da una colorazione più viva e contrastante col resto. In questi casi il materiale di cui tratta il nostro articolo, ha una sistemazione naturale e spontanea nell'ambiente, e la sua utilizzazione diventa più facile e istintiva.

Achille Molteni

Lavoro

Tailleur week-end

Il piccolo « tailleur » di lana è sempre un amico prezioso, non solo in questa stagione, ma anche d'estate, durante le vacanze. C'è sempre qualche giornata fresca per cui è necessario tenere a portata di mano un « capo » se non pesante, certo non leggero. Il modello che proponiamo è facile da confezionare ed è modernissimo perché segue i consigli di Chanel.

Occorrente: gr. 800 lana Ondina Fila blu - gr. 200 lana Mimosa a tre fili, nera - ferri n. 4.

Punti: maglia rasata (una riga dritta, una riga rovescio).

Misure della giacca: spalle cm. 39 - petto cm. 100 - fianchi cm. 97 - lunghezza cm. 57.

Misura della gonna: vita cm. 68 - fianchi cm. 97 - fondo cm. 126 - lunghezza finita cm. 64.

Il modello è per la taglia 48.

Lavorazione - Per la giacca s'inizia il « dietro » con cm. 45 (20 maglie corrispondono a cm. 10), si aumentano gradatamente sino allo scalfo 4 m. per parte in modo da raggiungere cm. 36 di lunghezza. Per lo scalfo s'intrecciano m. 5-3-2-1. Si continua la lavorazione fino a cm. 54. A questo punto si dividono le maglie in tre parti e s'intrecciano le m. delle spalle in cinque volte.

Davanti - Lunghezza cm. 28. Dopo cm. 10 di lavorazione si aumenta come per il dietro. A cm. 30 s'intrecciano (per la tasca) 22 m. alla distanza di cm. 9 dal fianco e di cm. 11 dal centro. A parte si lavorano 22 m. (sottotasca) e, dopo cm. 10 di lavorazione s'inseriscono. Si continua il lavoro sino allo scalfo, che si forma intrecciando m. 7-4-3-2-1. Si continua il lavoro fino a cm. 50, quindi s'inizia lo scollo intrecciando m. 7-2-1. A cm. 53 s'intrecciano i punti della spalla come per il dietro. I due davanti sono identici. Per il destro però dopo cm. 7 di lavorazione s'inizia il primo occhiello a cm. 2 di distanza dal centro. Gli occhielli sono 6, e tutti alla stessa distanza.

Manica - La manica, tre quarti, è lunga cm. 48. S'inizia con cm. 22 e, quando si arriva allo scalfo il lavoro, lungo cm. 36, è largo cm. 36. Si ottiene questa larghezza aumentando gradatamente ai lati 1 m. Per lo scalfo s'intrecciano m. 5 per parte in una volta sola, poi m. 1 all'inizio di ogni ferro fino ai cm. 46, poi 2-3 e quindi tutte insieme.

Gonna - S'inizia con cm. 63. Dopo cm. 12 di lavorazione si diminuisce gradatamente 1 m. ogni cm. 6. A cm. 51 si diminuisce (fianco) 1 m. ogni cm. 2; a cm. 14 dal fianco verso il centro si diminuisce 1 m. ogni cm. 2 (« pinces »). Si continua la lavorazione sino a cm. 69 e quindi s'intrecciano tutte le m. in una volta sola. I due pezzi della gonna sono identici.

Confezione - Si uniscono i pezzi della giacca, si cuciono i sottotasca con un punto nascosto, s'inseriscono le maniche e si borda con un punto all'uncinetto (punto basso) adoperando una lana dalla tinta contrastante (verde, bordò, grigia ecc.). La bordura si rifinisce con un soprabito in lana nera. I bottoni sono in tinta. Per la gonna si uniscono i due pezzi, lasciando però sul fianco sinistro un'apertura di cm. 18 in modo da poter applicare la cerniera. In vita si applica un « gros-grain ». Per l'orlo si ribattono cm. 5 in modo da raggiungere la lunghezza voluta (cm. 64). La gonna poi va foderata in modo da evitare che si sformi.

m. c.

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda sul « Nazionale » la domenica alle ore 11,45

Quello che i ragazzi pensano delle ragazze

(Dalla trasmissione dell'8 aprile)

Prof. Dino Origlia - Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università Statale di Milano. — Avrete notato che il tema in discussione stamane dice: « Quello che i ragazzi *pensano* delle ragazze ». Una volta si sarebbe detto: « Quello che i ragazzi *sentono* verso le ragazze », adeguandosi allo standard del diciottenne innamorato, che si pone dinanzi alla coetanea su un piano soltanto sentimentale. Oggi no. Oggi la mutata situazione sociale e i mutati rapporti fra i due sessi consentono di analizzare un elemento di giudizio razionale, pacato, obiettivo di un sesso verso l'altro. Facciamo una precisazione: è facile per un coetaneo giudicare una coetanea? Un tempo la ragazza coetanea del maschio era ritenuta per motivi vari più matura del ragazzo. Una diciottenne era già una futura moglie, una donna che pensava al matrimonio; un diciottenne invece era ancora un ragazzino che studiava, piuttosto immaturo. Oggi esiste una certa equiparazione di maturità fra i maschi e le femmine di 18 anni? Chiediamolo ai nostri interlocutori, ai ragazzi che sono venuti qui stamani. I genitori non sono presenti; i papà e le mamme sono in ascolto e sarà molto interessante per tutti i genitori conoscere un po' più da vicino che cosa pensano i loro figli su questo argomento. Ascoltiamo dunque uno di questi giovani e poniamogli una precisa domanda. Le Sue coetanee di 18, 19 anni all'incirca, oggi sono su un piano di parità con i ragazzi o dobbiamo ancora considerarle come una volta, quasi delle future donne, staccate psicologicamente e cronologicamente dai coetanei? Risponda Lei, Jona. Prima si presenti.

Giorgio Jona. — Ho 18 anni e frequento la seconda Liceo Classico al Manzoni. Classe mista. Io penso che oggigiorno si è su un livello di parità che giova alle ragazze più di quanto possa giovare a noi ragazzi. Le ragazze d'oggi manifestano una maggiore maturità, un maggiore « savoir faire », sanno comportarsi nei diversi ambienti dove si vengono a trovare; e per questo, secondo me, le ragazze sono superiori a noi, perché noi maschi possiamo a volte trascendere a scherzi o facezie indubbiamente sciocchi, mentre le ragazze sanno sempre contenersi più di noi. Questa lieve superiorità delle ragazze credo che derivi dalla diversità di educazione che si dà alle femmine. Ciò che i genitori insegnano a noi maschi è su un piano diverso da quello che insegnano alle figlie.

Prof. Dino Origlia. — Se esiste questa diversità di educazione che ha portato dei frutti diversi di maturità, come mai il vivere insieme a scuola, nelle ore libere non elimina queste differenze? Questa conoscenza psicologica maggiore, reciproca, dovrebbe a un certo punto fare scomparire la differenza iniziale fra ragazzi e ragazze! Dica pure, vedo che vuol parlare, Bolla.

Renato Bolla. — Io frequento un corso di progettazioni grafiche all'Umanitaria. Secondo me oggi le ragazze sono più impegnate nella realtà, più coerenti.

Giorgio Jona. — Certo! Perché oggi godono di una maggiore libertà di vita rispetto ai tempi passati, alle generazioni precedenti.

Prof. Dino Origlia. — C'è qui un giovane operaio della Pirelli. Chiediamogli se è soddisfatto o no delle ragazze d'oggi.

Franco Fadda. — No, io sono piuttosto insoddisfatto, perché al giorno d'oggi le ragazze mancano della sensibilità necessaria. Sono eleganti, curate nel vestire, ma piuttosto superficiali. Quando si esce, si va al cinema, per esempio, loro non sanno poi parlare di critica cinematografica; si fermano a quello che hanno visto, al fumetto...

Prof. Dino Origlia. — Non sono capaci di approfondire, Lei dice.

Riccardo Küfferle. — Io frequento il quinto anno all'Istituto Feltrinelli di Milano. Dobbiamo considerare che le nostre coetanee di 18 anni sono più evolute di noi. Noi ragazzi siamo più romantici di loro. Se noi diciottenni vogliamo essere romantici con una diciottenne e lei non lo è assolutamente, ci prende in giro. Que-

(segue a pag. 66)

Parla il medico

L'ittero dei neonati

Non è rara l'eventualità che la pelle dei neonati si colori d'una tinta giallastra più o meno intensa, ossia che compaia un'itterizia, o ittero, dovuto alla presenza di bile nel sangue. Anzi per essere precisi l'ittero dei neonati, se non rappresenta la regola, non è neppure l'eccezione. Infatti le statistiche dimostrano che, su 100 bambini, 35 o 40 verso la seconda o terza giornata dalla nascita diventano itterici. Appartengono a questo 35-40 % soprattutto i bambini immaturi e deboli; inoltre le probabilità aumentano nelle stagioni fredde e quando il parto fu assai prolungato. Nulla d'allarmante, però, tanto è vero che la denominazione è « ittero fisiologico dei neonati », e « fisiologico » significa « normale ». Dopo qualche giorno il colorito giallo-limone comincia ad attenuarsi, e al massimo entro due o tre settimane la pelle riprende l'aspetto normale. L'ittero fisiologico è attribuibile ad una temporanea difficoltà d'assestamento della circolazione del sangue per il brusco passaggio dalla vita nel grembo materno alla vita indipendente nell'ambiente esterno.

Più preoccupante è l'ittero che s'accompagna alla « malattia emolitica », ma è anche infinitamente più raro e d'altronde oggi si è in grado di curarlo (o meglio, di curare la malattia che ne è la causa) con ottimi risultati. Si tratta di quel ben noto fattore *Rh* che, quando sia presente nel sangue del bambino e assente invece in quello della madre, determina uno stato di incompatibilità per cui, durante la gravidanza, i globuli rossi del nascituro sono intensamente aggrediti e distrutti da anticorpi materni. Già nelle prime ore dalla nascita, talvolta anche soltanto dopo mezz'ora, l'ittero si manifesta e diviene rapidamente sempre più intenso, d'un colore verde o arancione cupo. In genere la malattia non colpisce il primogenito ma soltanto i successivi nati, è insomma la malattia delle gravidanze numerose e degli ultimi nati. Attualmente la guarigione è la regola grazie alla « exanguino-trasfusione », cioè ad un'abbondante trasfusione di sangue privo del fattore *Rh*, che sostituisca quasi completamente quello del bambino, contenente i fatali anticorpi.

Un altro tipo di ittero dei neonati è quello infettivo. Può essere la conseguenza di un'epatite da virus, può accompagnare una gastroenterite o una setticemia. In genere compare parecchi giorni dopo la nascita, con tutto il corteo di sintomi delle infezioni, in primo luogo la febbre. L'effetto degli antibiotici è in genere rapidamente risolutivo.

Ma questo complesso capitolo di patologia pediatrica non finisce qui. Il fegato può per vari motivi essere alterato in maniera tale da rendere difficile o impossibile il normale deflusso della bile nell'intestino. Se il fegato non si svuota regolarmente della bile, questa passa nel sangue, e la conseguenza è appunto l'ittero, un ittero persistente e tenace, presente già alla nascita o che compare nei primi giorni. In certi casi, ciò nonostante, il bambino sta abbastanza bene; altre volte dimagrisce e non può nutrirsi. Di solito la causa è un'epatite che, dovuta ad un'infezione da virus, ebbe inizio già nel periodo embrionale e a poco a poco progredì fino a sovvertire la struttura del fegato. La prognosi è variabile, non è da escludere anche l'eventualità d'una guarigione spontanea.

Meno favorevole è la situazione allorché i canali biliari del fegato sono congenitamente ristretti a un punto tale da non lasciare scorrere la bile. L'ittero diviene sempre più intenso, dapprima giallo chiaro acquista poi una tinta olivastra. Paradossalmente il neonato, senza febbre, relativamente robusto, conserva per molto tempo l'appetito e il peso normali. Adattando in modo opportuno il vitto, questa particolare situazione può essere tollerata, sempre che l'anomalia del fegato non sia troppo accentuata.

E ancora si può avere ittero a causa della bile troppo spessa, densa al punto da circolare stentatamente nei suoi canali; oppure a causa d'una compressione del fegato da parte di organi vicini, e per altri motivi ancora. In certi casi il chirurgo può intervenire con successo, altre volte le cure mediche sono in grado di ristabilire la normalità.

Come si vede, il fegato può cominciare molto presto a dare disturbi, ma nella maggior parte dei casi l'ittero dei neonati, come si è detto, è un ittero « fisiologico », un episodio passeggero e innocuo di cui non rimarrà alcuna traccia.

Dottor Benassis

Un giornalino a modo mio *radio, giovedì 3 maggio, ore 16*

Comincia oggi un nuovo ciclo di trasmissioni dal titolo *Un giornalino a modo mio*. Si tratta di una trovata divertente. Dennis è un ragazzo di circa otto anni che combina sempre un sacco di diavolerie: lo confessa lui stesso e ci racconta anche qualcuna delle sue più « divertenti » marachelle. Un giorno Dennis ha un'idea luminosa: fare un giornalino per ragazzi, raccogliendo tutti i giornali di varie nazionalità che riesce a rintracciare. Raduna i suoi amici ed eccoli tutti al lavoro: sfogliano riviste per bambini e ognuno ritaglia qualcosa da inserire ne *Il giornalino a modo mio*, ossia nel fascicoletto inventato da Dennis. Avrete così modo anche voi di seguire, attraverso le descrizioni che lo stesso Dennis farà, le diverse pagine che compongono il « settimanale ». Ecco la pagina 1: una graziosa farsa scovata in un giornale scolastico del Venezuela. In seconda pagina Dennis ha inserito una poesia, tratta questa volta da un giornale italiano, mentre la terza ospita una notizia di una rivista inglese. In quarta pagina, ecco una rubrichetta tolta da un giornale di Filadelfia, e infine l'ultima pagina ci presenta un breve brano ripreso, da un giornale per ragazzi edito nel 1881, un antenato dei moderni giornaletti.

La serva della Madonna

tv, venerdì 20 aprile programma nazionale

Per la serie « Nuovi incontri », l'atto unico La serva della Madonna, reca la firma di Riccardo Bacchelli. Preso lo spunto da un suo racconto, Bacchelli lo ha trasformato in un'opera originale di teatro, tale da permettere ai ragazzi di discutere quando, nel dibattito che seguirà la trasmissione potranno, sotto la guida di Luigi Silori, rivolgere all'autore tutte le domande che riterranno opportune. Bacchelli ha preso lo spunto da uno degli episodi della storia del popolo ebraico, la fuga di Mosè dall'Egitto, che fa da sfondo alla patetica vicenda di cui è protagonista una ragazza israelita, Ada, innamorata d'un giovane egiziano, Seftah, figlio primogenito di un povero ortolano. Tra le due famiglie esiste una barriera insormontabile: la ragazza infatti appartiene al popolo ebraico reso schiavo dagli egiziani, mentre il giovane, di modeste condizioni come Ada, fa parte del popolo dominatore. Ma il giorno del riscatto è vicino. Mosè ha chiamato a raccolta le sue genti, è giunto il momento di lasciare l'Egitto e la schiavitù. Ada è sconvolta dal dolore: non riesce a concepire una vita lontano dal suo caro, teme che anche Seftah corra gravi pericoli. Johabeth, la madre di Ada, è divisa tra due opposti sentimenti, l'amore per la figlia e il rispetto e la devozione che nutre per Mosè. Ma la data della partenza è ormai fissata. Ada è andata a procurarsi il sangue di agnello per tingere la porta di casa. Tutte le porte delle case degli ebrei dovranno essere segnate di rosso. Cosa farà Ada? La conclusione dell'atto unico darà la chiave per aprire la discussione.

Il noto scrittore Riccardo Bacchelli, autore dell'atto unico

Topo Gigio e Mamma Picchia

tv, mercoledì 2 maggio, naz.

Anche Topo Gigio vuol ricordare la Festa della mamma che ricorre il 5 maggio. Perciò, nella trasmissione del giorno 2, eccolo fare una capatina da Mamma Picchia che se ne sta nella sua casetta, in un tronco d'albero, in mezzo al bosco. Mamma Picchia è un po' triste perché crede di essere stata dimenticata soprattutto dai suoi amici che, tre anni fa, hanno seguito le sue avventure sul video. Eppure lei si ricorda sempre di tutti e tiene nascoste tante lettere che i bambini allora le scrivevano per dirle che le volevano bene. Potete quindi immaginare la gioia di Mamma Picchia quando vede arrivare Topo Gigio messaggero di tanti giovani telespettatori che vogliono, attraverso il simpatico topino, festeggiare, con le altre mamme, anche lei.

Ecco Mamma Picchia scegliere a caso nel nascondiglio le più significative tra le tante lettere dei suoi ammiratori e leggerle, con molta commozione, a Topo Gigio. Intanto le margherite parlanti improvvisano un concertino in onore di tutti i vecchi amici che non hanno dimenticato Mamma Picchia e i suoi compagni.

Arabella e la sorella

tv, martedì 1° maggio, progr. nazionale

Questo dovrebbe essere un programma per i più piccini ma, ne siamo certi, Sandra Mondaini, che ne è la principale interprete, saprà renderlo gradito anche ai grandi. La Mondaini in questa trasmissione è impegnata a fondo: interpreta due parti, quella di Arabella, una bambina simpatica ma vivacissima che ne combina di tutti i colori; e quella della sorella maggiore, assennata e giudiziosa, che troverà il modo di approfittare del diario di Arabella per impartire utili consigli ai ragazzi in ascolto. Nella prima puntata Arabella è alle prese con una lezione di geografia. E' così difficile ricordare tutti i nomi dei fiumi d'Italia. « Che importanza ha », dice Arabella, « sapere che un fiume si chiama con un nome o con un altro? ». Invece la maestra non è dello stesso parere e quindi bisogna proprio impararli a memoria questi benedetti fiumi. Così, la nostra indiavolata bambina, pensa di applicare allo studio il metodo sperimentale: e vedrete quello che combina. Naturalmente piovono i rimproveri; inoltre Arabella non ha imparato un bel niente, e l'indomani a scuola fa una figuraccia. Per salvarsi dice una bugia alla maestra. Ma le bugie hanno le gambe corte e finisce che Arabella ha la peggio.

A questo punto, nella prima come nelle seguenti puntate, entrerà in scena un simpatico personaggio, il Micio Nero. Si tratta di un pupazzo che ha il compito di riferire alla Mondaini tanto le buone azioni quanto le birichinate di tutti i bambini. Naturalmente Micio Nero è un po' l'alleato dei ragazzi e cercherà in ogni modo di prendere le loro difese. Durante la trasmissione anche le mamme saranno invitate a scrivere alla sorella di Arabella, per stabilire con lei un colloquio sui piccoli problemi dei loro ragazzi.

Da ultimo, ecco anche un gioco: vi prendono parte una bambina e un bambino, l'una con una cuffietta da gatto bianco, l'altro con una cuffietta da gatto nero. La Mondaini spiegherà ai concorrenti in che consiste: una specie di gioco dell'oca.

Casa nostra - Circolo dei genitori

(segue da pag. 65)

sta è una gran differenza fra noi e loro.

Renato Bolla. — Non sono d'accordo con te. Io ritengo che le ragazze siano molto più romantiche di noi, dato che noi uomini siamo portati a uno sviluppo sociale molto più vasto e non abbiamo quasi più tempo per pensare al cosiddetto amore platonico o romantico.

Giorgio Jona. — Chi dice che noi siamo meno romantici? Forse la maggiore maturità riduce nelle ragazze il sentimentalismo.

Renato Bolla. — Le ragazze d'oggi secondo me sono molto più romantiche di noi, dato che l'uomo ha abbandonato un po' il modo di esprimersi che aveva una volta, preso com'è dalle sue attività sociali.

Prof. Dino Origlia. — Lei parla di diciottenni impegnati fino ai capelli nelle attività sociali, che si dimenticano perfino che si dice « Ti voglio bene! ».

Renato Bolla. — No, non è che si dimentichino. Lo dicono in un'altra maniera; non più affettivamente, ma piuttosto... sbrigativamente.

Prof. Dino Origlia. — Mi pare che voi abbiate giudicato le ragazze della vostra età meno vulnerabili, il che può essere anche segno di una più effettiva maturità.

Giorgio Jona. — Io penso che la nostra maggiore sensibilità dipenda dal fatto che noi sentiamo la solitudine più fortemente delle ragazze.

Riccardo Küfferle. — Sono d'accordo.

Prof. Dino Origlia. — Lei ritiene che le ragazze risolvano la solitudine organizzandosi fra loro?

Riccardo Küfferle. — Sì, le ragazze tendono a riunirsi in clan, in un certo numero e vivono così in questi gruppi.

Quello che le ragazze pensano dei ragazzi

(Dalla trasmissione del 15 aprile 1962)

Prof. Dino Origlia. — Questo tipo nuovo di ragazzo, di giovane uomo insomma, come lo abbiamo definito, vi piace abbastanza oppure, se poteste, lo cambiereste?

Cristina Borgese. — Lei vuol dire un giovane senza problemi o con pochi problemi...

Prof. Dino Origlia. — Con pochi problemi, con un comportamento un pochino superficiale e svagato, un certo romanticismo mascherato, come abbiamo detto poco fa.

Cristina Borgese. — Mi pare che abbiamo descritto tutti gli aspetti negativi; ma ci sono degli aspetti positivi da contrapporre, e non sono pochi.

Prof. Dino Origlia. — Le faccio una domanda precisa, anzi la faccio a tutte: vi dà affidamento per il futuro un ragazzo così, come l'abbiamo descritto? Vivreste volentieri con lui in una vostra famiglia?

Cristina Borgese. — Con un ragazzo come i miei coetanei non credo; salvo qualche rara eccezione. Debbono ancora crescere e coprire almeno una parte dei loro difetti, di quei difetti che hanno comuni con gli adulti.

Maria Elisabetta Re. — Nei ragazzi i difetti sono più evidenti che negli adulti, perché li sanno meno mascherare.

Cristina Borgese. — Appunto, e questa si può ritenerla una dote: allora, secondo Lei, gli adulti vanno ritenuti degli ipocriti, i quali riescono a mascherare tutti i loro difetti, ma non li hanno vinti.

Prof. Dino Origlia. — Io sono un pochino di questa opinione. Ma ora non vogliamo certo fare il processo agli adulti, agli anziani, a tutto il mondo! Sì, con gli anni si impara a mascherare i limiti del proprio sapere, i propri difetti di comportamento. Piuttosto, ritenete che a diciotto anni vi siano ancora possibilità di modificarsi o no?

Marina Bedodi. — Sì, ci sono senz'altro. Basta fare un confronto fra un venticinquenne e un diciottenne.

Prof. Dino Origlia. — Il venticinquenne è un po' l'elemento limite di paragone che voi avete, no? E poi, dopo i 25 anni, il processo di maturità si arresta oppure il trentenne supera il venticinquenne?

Marina Bedodi. — No, non si arresta, anzi c'è una continua evoluzione.

Maria Elisabetta Re. — Si dice venticinquenne, perché dire ventisettenne suona come un caso particolare.

Prof. Dino Origlia. — Perché, per voi il ventisettenne è un caso particolare, una specie di marziano?

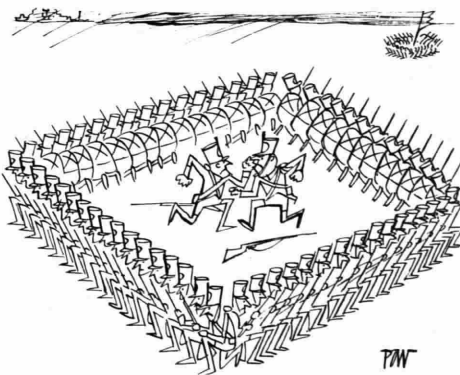
Maria Elisabetta Re. — Noi diciamo venticinquenne per dire ragazzi già vicini alla maturità intellettuale.

Prof. Dino Origlia. — Maturità in genere. Il venticinquenne è un po' l'arrivato su questo piano psicologico. Questo è in funzione anche del fatto che a quell'età ci si assumono direttamente delle responsabilità. Rivolgo ancora a Lei la stessa domanda: Le piace questo tipo di ragazzo nuovo?

Maria Elisabetta Re. — Io credo di avere espresso un giudizio abbastanza positivo sui miei coetanei; però dalle mie parole è già risultato che io non prendo i diciottenni in considerazione dal punto di vista sentimentale, cioè considero maturo un ragazzo che abbia almeno venticinque anni.

in poltrona

I BAMBINI

— Ma certo, mamma, ho rimesso tutto a posto.

IN TRIBUNALE

— In fondo, per lei, condanna più, condanna meno... Pensi invece alla mia carriera di avvocato!

VANITA'

Senza parole.

IL QUADRATO

Senza parole. *(Punch)*

LA BUONA VECCHINA

— Fin da bambina ho cominciato a fare la calza.

A.E. BREHM
VITA DEGLI ANIMALI
A. E. BREHM
VITA DEGLI ANIMALI
CURCIO EDITORE
Questa nuova, grande iniziativa dell'Editore
CURCIO
ha reso possibile la realizzazione di un'opera sensazionale, in cui, accanto ad un testo giudicato il più vasto e completo nel suo genere, sono raccolte meravigliose illustrazioni di grande formato in nero e a colori, che riescono ad offrire il più esauriente panorama di tutto il regno affascinante e misterioso degli animali.
4 volumi in grande formato (19x27), rilegati in piena tela e oro, con sopraccoperte a colori plastificate, racchiusi in un elegante astuccio - custodia
3248 pagine interamente stampate su carta patinata
3400 illustrazioni complessive in nero e in 8 colori, corredate da ampio materiale didascalico
160 tavole fuori testo in 8 colori
PREZZO DELL'OPERA COMPLETA
L. 33.000
pagabili L. 3.000 alla consegna e 20 rate mensili di L. 1.500 cadauna; oppure: L. 30.000 in contanti
Ritagliare e incollare su cartolina o in busta chiusa l'unita cedola di commissione libraria, indicando nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma
Caro editore, ti prego di spedirmi la tua opera
VITA DEGLI ANIMALI
DI A. E. BREHM
(COMPLETA IN 4 VOLUMI)
del costo di L. 33.000 complessive, che desidero pagare contro assegno di L. 3.000 e mi impegno a versare la differenza in 20 rate mensili di L. 1.500.
FIRMA